

YOR

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO



128
PAGINE

EURA EDITORIALE

RAY COLLINS

Nato nel 1936, Ray Collins — il cui vero nome, Eugenio Zappietro, la dice lunga su un'origine italiana spesso rivendicata con orgoglio — ha esordito nel mondo del fumetto nel 1960, dopo essersi creato una solida fama come autore di romanzi rosa. Il suo primo lavoro è stato «Joe Gatillo» («Joe Grilletto»), un western disegnato da Carlos Vogt, a cui sono seguiti «Laggiù nell'ovest», «Il Cobra», «Bannister», «Dan Flynn», «Mandy Riley», con disegnatori del calibro di Arturo del Castillo, Miguel Angel Repetto, Ernesto Garcia Seijas. Dotato di enormi risorse creative, Collins non si è però limitato a quell'ambiente del West, che pure rappresenta il suo primo amore, ed ha sempre spaziato dal moderno di «Larry Mannino» o di «Dennis Martin», con disegni di Angel Fernandez, al fantastico di «Yor» e «Hor», realizzato da Juan Zanotto, per non citare che alcuni fra i moltissimi titoli. Attualmente Ray Collins, che collabora strettissimamente con l'«Eura», scrive anche romanzi e sceneggiature per la televisione argentina.

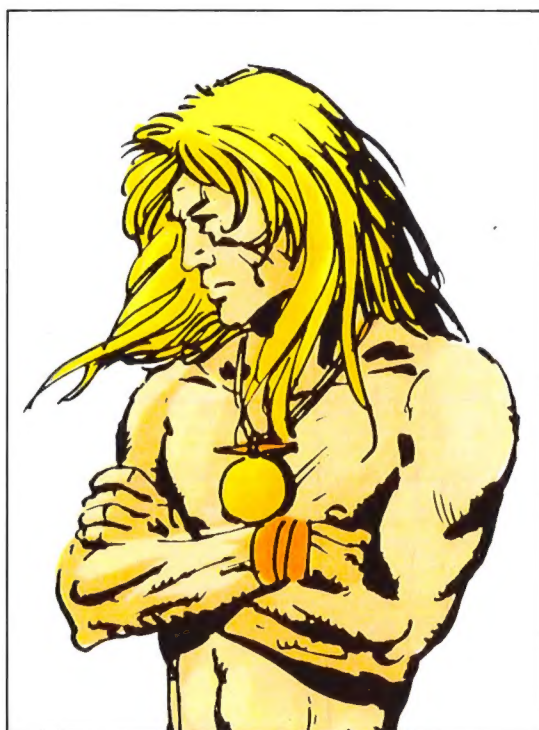
JUAN ZANOTTO

Nasce a Cuceglio, in provincia di Torino, nel 1935. Si trasferisce in Argentina con la famiglia, all'età di tredici anni, quando già la sua vocazione al disegno si è ampiamente manifestata. Si dedica quindi giovanissimo al fumetto, avendo modo di frequentare i massimi Maestri del genere e diventando egli stesso un preciso punto di riferimento per quella che si sta affermando come una delle più interessanti scuole di fumetto del mondo. I suoi primi lavori sono «Rick della frontiera» e «Il mondo dell'uomo rosso», entrambi su sceneggiatura di Grassi. E, nel 1960, «Il santo della spada», che gli vale il premio della Fondazione Interamericana di Bibliotecologia Franklin quale miglior libro dell'anno. La sua definitiva consacrazione tra i Maestri del fumetto avviene con «Yor», su testi di Ray Collins, a cui seguirà «Hor» e da cui verrà anche tratto un film di buon successo. Artista molto noto in campo internazionale — ha lavorato a lungo anche per il mercato inglese — è particolarmente legato a *Lanciostory* e *Skorpio*, che per primi lo hanno fatto conoscere al pubblico italiano e per cui, dopo il grande successo di «Cronache del tempo medio», sta studiando nuovi personaggi e nuove serie.

YOR

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO

Versione italiana di Sergio Loss



Direzione
Filippo Ciolfi, Fernando Mercurio, Stelio Rizzo

Direttore Responsabile
Fernando Mercurio

Coordinamento Editoriale
Simonetta Garroni

Hanno collaborato a questo numero
Caterina Di Lauro, Elisa Gnerucci,
Giorgio Naccarelli, Piero Pietracchi, Franco Piola

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 8277354 - 8286074
- Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi s.r.l. - Selezioni: Fotolito Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino Roma - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento sono strettamente riservati. Per ogni numero arretrato, il doppio del prezzo di copertina. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy. Copyright EURACOMIX - n. 11 - Aprile 1989. Mensile. Sped. Abb. Post. Gr. III/70.



GRIDA. SCOMPOSTE, ULULANTI, VOLGARI.
E' GIOVANE, LA SPECIE UMANA. TROPPO
GIOVANE PER NON ESSERE A UN TEMPO
INGENUA E CRUDELE COME I TAN-
TI ANIMALI CHE DIVIDONO IL SUO MONDO.



INSISTI,
BALU? INSI-
STI NEL RIFIU-
TARE DI ADO-
RARE IL
DIO DEI
GHIACCI?

BALU E' STATO UN GRANDE CAPO, NEL-
LA SUA TERRA, NEL LONTANO EST DA
CUI E' VENUTO.

VI DICO
CHE NEL GHIAC-
CIO C'E' SOL-
TANTO UNA BE-
STIA MORTA.
STUPIDI! VOI ADO-
RATE UN ANIMA-
LE SENZA VI-
TA!

HA OF-
FESO IL DIO
DEI GHIACCI...
A MORTE!

TU, YOR...
TU SEI IL GRANDE
CACCIATORE... TU
PROCURI IL CIBO A
QUESTA TRIBU'... A

TE L'ONORE DI
UCCIDERE BALU E
DI ESPORRE IL SUO
CUORE COME AM-
MONIMENTO PER
TUTTI.

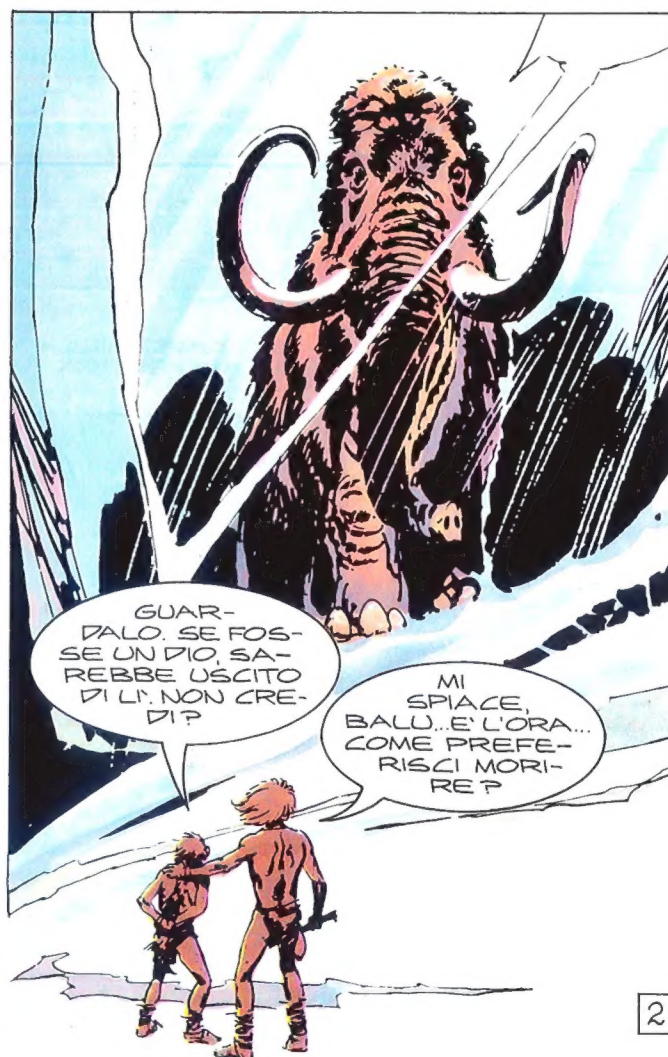


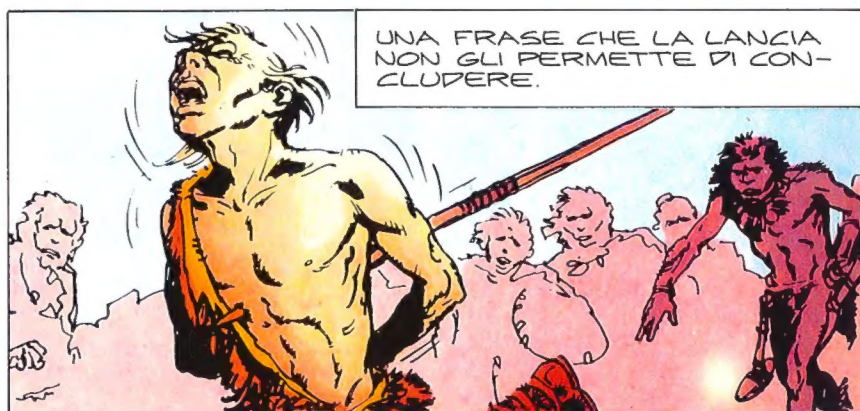
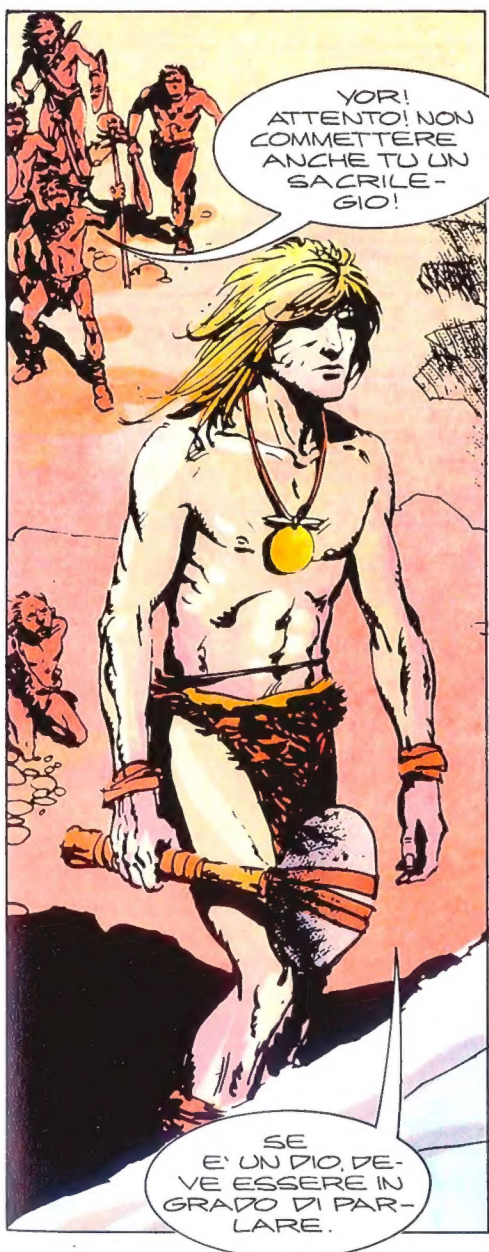


E IL BRUSIO CRESCE. IL RUMORE DELL'IMPAZIENZA, DELLA SETE DI SANGUE.



È LÌ DA SEMPRE. I PRIMI ABITANTI DELLA REGIONE LO HANNO TROVATO CHIUSO IN QUEL BLOCCO INCREDIBILE DI GHIACCIO. È IL **GRAN DIO**, SIGNORE DELLA VITA E DELLA MORTE.





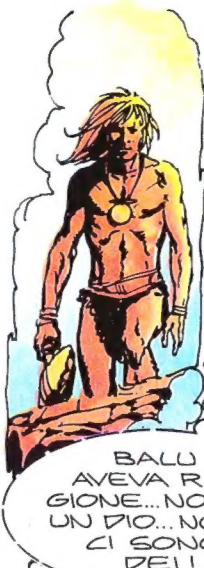
CURIOSITA'. O FORSE NO.
NON SI PUO' DEFINIRE
SOLO CURIOSITA' LA STRA-
NA INQUIETUDINE CHE LO
HA PRESO.



NELL'ARIA, ASSORDANTE, UN
TUONO.



LE ONDE
PROVOCATE
DALLA SUA
VOCE, FORSE.
O FORSE,
UNO SCHER-
ZO ASSURDO
DEL DESTI-
NO. E CIO' CHE
E' STATO
FERMO PER
MILLENNI A
UN TRATTO SI
MUOVE.



BALU
AVEVA RA-
GIONE... NON E'
UN DIO... NON
CI SONO DEI!



IL DIO DEI
GHIAZZI E' CROL-
LATO, FRATELLI!
DOBBIAMO CREDE-
RE IN NOI STESSI...
NON NELLE FAL-
SE DIVINITA'!

PAROLE INUTILI, DI FRONTE A CHI NON PUO',
NON VUOLE SENTIRSI ORFANO DI SPERAN-
ZE.



VIVA YOR!...
YOR E' IL NO-
STRO NUOVO
DIO!



E A UN DIO SI COSTRUISCE
LA CAPANNA PIU' BELLA...

... SI OFFRONO I DONI PIU' PREZIOSI.



COME TI
CHIAMIP?

IO PAA...
E LEI NAA...
SIAMO SO-
RELLE.



E TU?

IO SONO KA
LAA. MA SAPPI CHE
NON MI HAI INGANNA-
TA... IL DIO CHE ADO-
RAVAMO NON E' STA-
TO SCONFITTO
DA TE... IL GHIACCIO
CHE LO COPRIVA SI
E' SPEZZATO E
LUI E' CADUTO...
DA SOLO.

UN TONO OSTILE. UNO SGUARDO CHE
PARLA DI DISPREZZO.



NON ASPET-
TARTI NIENTE
DA ME, YOR.



E QUELLA CHE SCENDE E' UNA STRANA NOTTE PER YOR IL CACCIATORE. UNA NOTTE SOLITARIA, IN CUI L'ORGOGGIO GLI IMPEDISCE DI RAGGIUNGERE LA GIOVANE SPOSA. E IN CUI I PENSIERI DELLA SUA NUOVA RESPONSABILITA' DI CAPO GLI IMPEDISCONO DI DORMIRE.

DALL'ALTRA PARTE DEL BOSCO GHIACCIATO C'E' UN ALTRO MONDO... FORSE DOVREI PORTARE LA MIA GENTE A SVERNARE LA'...



AHH!

UN ATTACCO IMPROVVISO. MA CHI E' DAVVERO CACCIATORE NON SI FA COGLIERE DI SORPRESA.

VIGLIACCO!





KA LAA
MERITA UN VE-
RO UOMO...NON
UN SELVAGGIO
COME TE!

E TU
CHI SEI?



SONO
PAG, FRATELLO
DI BALU...E SERVI-
TORE DI KA LAA, IL
CUI PADRE ERA
RE DI ELAM.



PAROLE CHE
SEMBRANO
RIMBALZARE
A UN TRATTO
CONTRO L'IN-
DIFFERENZA
DI YOR, CON-
TRO LA SUA
SCHIENA GI-
RATA.

MA...NON
MI UCCIDI?

NO. VAI
A PROTEGGE-
RE KA LAA. IO NON
DESIDERO PASSA-
RE LA NOTTE
CON LEI.

E DI NUOVO LA SOLITUDINE. DI
NUOVO I PENSIERI DI UN CAPO.



SECONDO
BALU, ALDILA'
DEI BOSCHI C'E' IL
CALDO...E UN MOSTRO..
UN MOSTRO GIGANTE-
SCO CHE VIENE DA
UN'ALTRA EPO-
CA...

UNA LUNGA NOTTE CHE SI STEMPERA PIA-
NO NEL VIOLA CUPO DI UN'ALBA NEVOSA.



NON C'E'.
CHE COSA PEN-
SI, PAG? DOVE
PUO' ESSERE
ANDATO?

FORSE...
FORSE QUAL-
CHE BELVA LO HA
DIVORATO. RAL-
LEGRATI, KA
LAA.



RALLE-
GRAMI?...NO...
VA A CERCARLO...
HO LETTO NELLA NE-
VE E HO VISTO UN
PERICOLO MOR-
TALE PER
LUI.

PAG SCUOTE IL CAPO. NO, NON RIUSCIRA' MAI A CAPIRE LE DONNE.



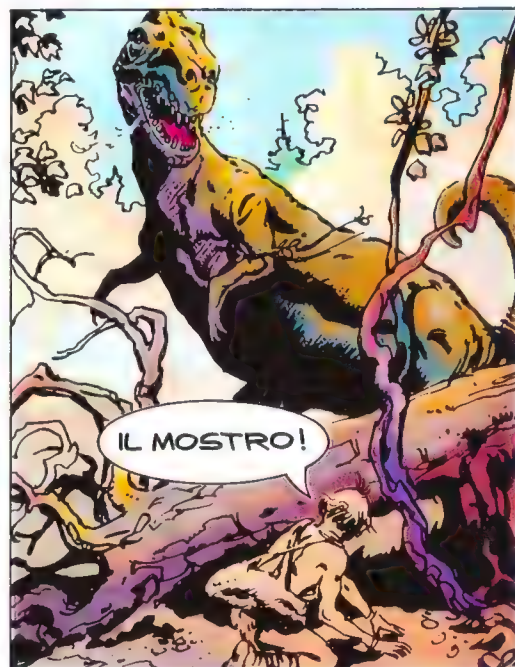
ED ECCO LE TERRE SENZA GHIACCI...



IMPROVVISAMENTE, QUEL SUONO SECCO, TERRIBILE. E, IMMENSO, L'ALBERO GLI CROLLA DAVANTI.



IL MOSTRO!



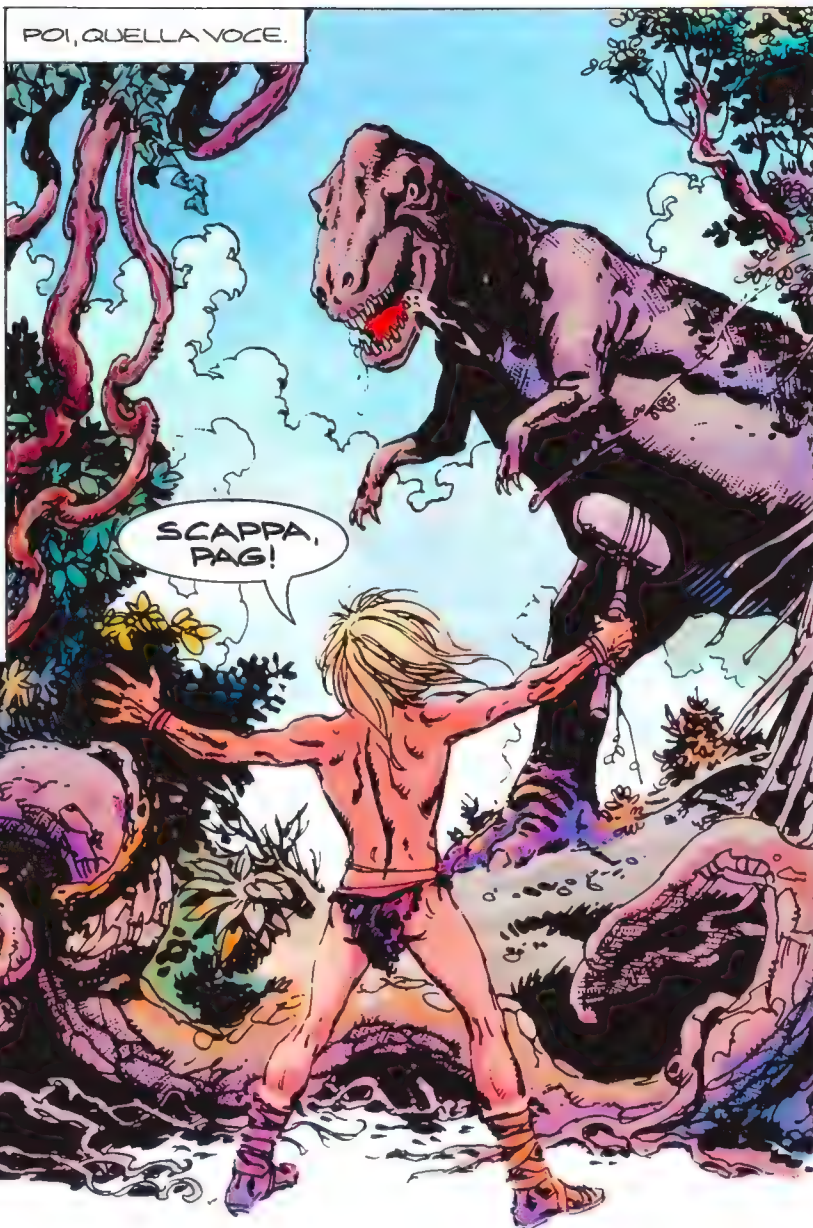
NOOO!



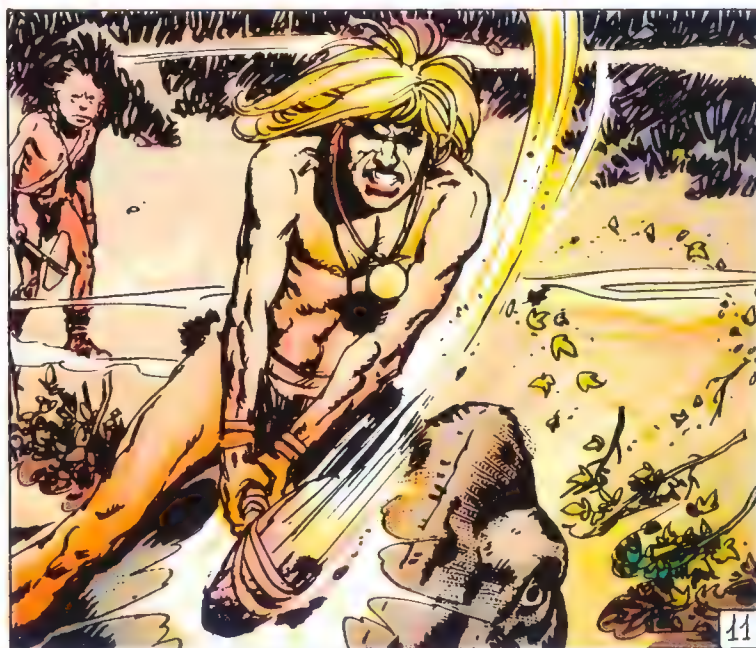
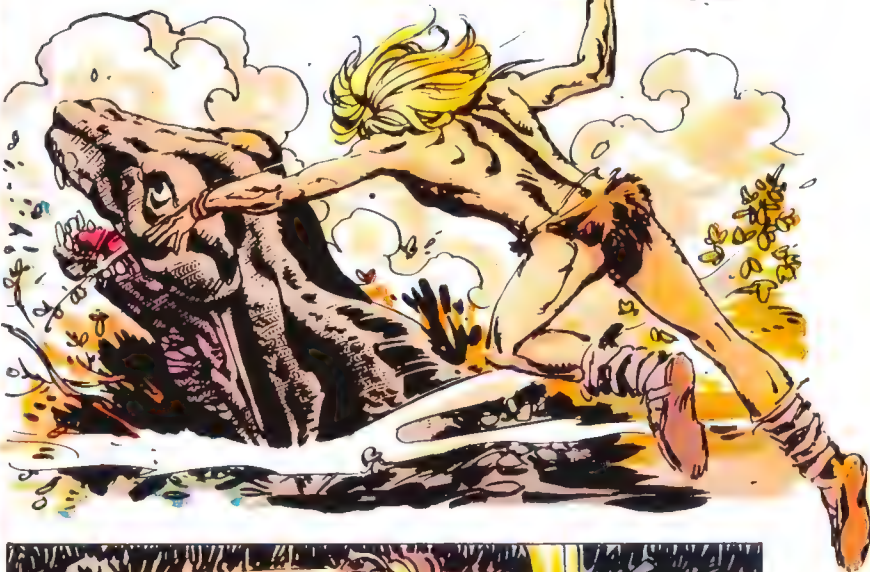
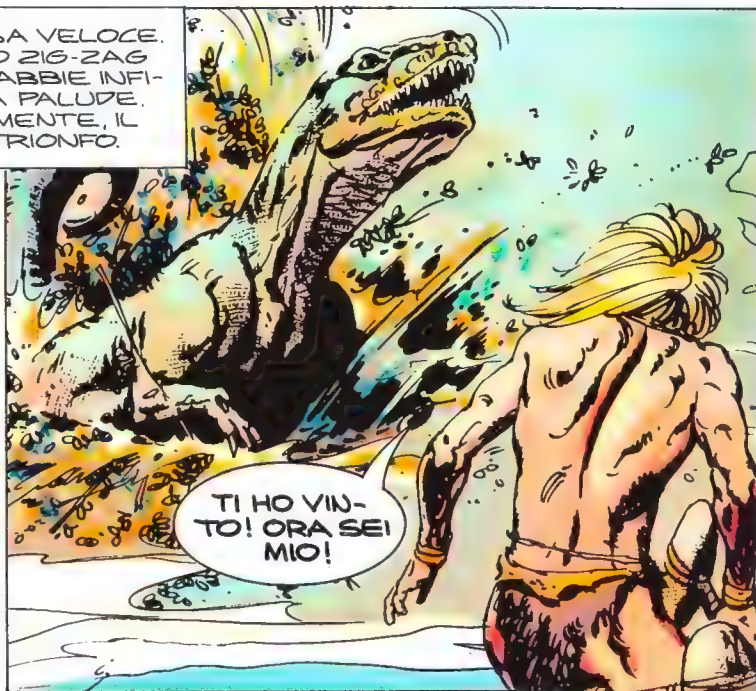
UN GRIDO D'ISPERATO. DAVANTI A LUI, QUELLE FAUCI SPALANCA-TE. IL FETIDO CALORE DI QUELL'ALITO.

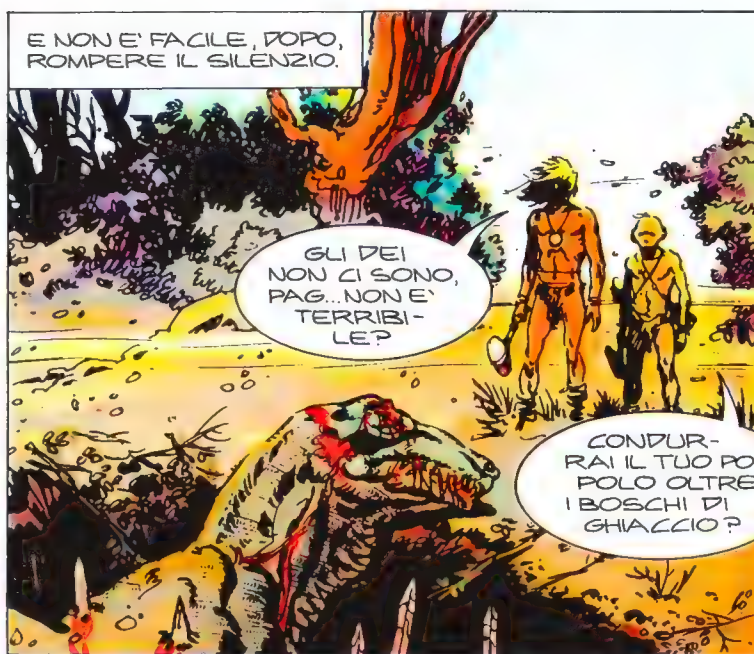
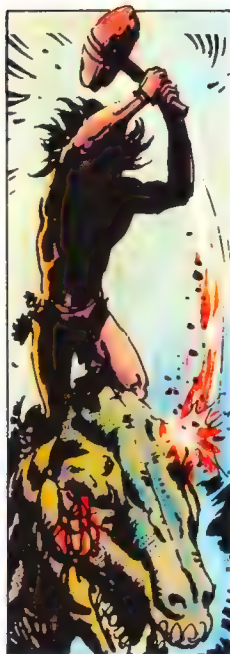


POI, QUELLA VOCE.



UNA CORSA VELOCE.
UN RAPIDO ZIG-ZAG
TRA LE SABBIE INFI-
DE DELLA PALUDE.
POI, FINALMENTE, IL
GRIDO DI TRIONFO.





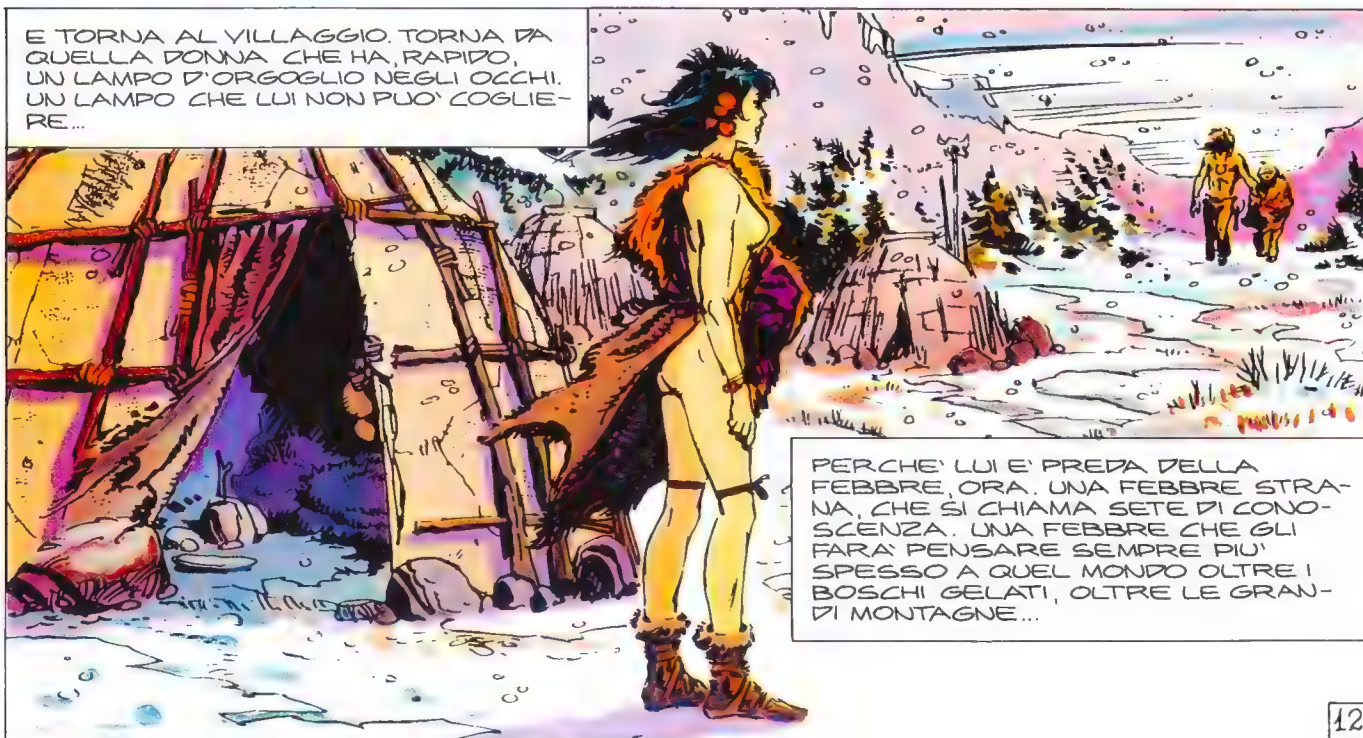
E NON E' FACILE, POPO,
ROMPERE IL SILENZIO.

GLI DEI
NON CI SONO,
PAG...NON E'
TERRIBI-
LE?

CONDUR-
RAI IL TUO PO-
POLO OLTRE
I BOSCHI DI
GHIACCIO?



LA CA-
DUTA DEL DIO
DEI GHIACCIE E' STA-
TO UN PRESAGIO.
DOBBIAMO ANDARE.
DICONO CHE ALDILA'
DEI BOSCHI C'E'
UNA REGINA DAI CA-
PELLI BION-
DI...



E TORNA AL VILLAGGIO. TORNA DA
QUELLA DONNA CHE HA, RAPIDO,
UN LAMPO D'ORGOGGIO NEGLI OCCHI.
UN LAMPO CHE LUI NON PUO' COGLIE-
RE...

PERCHE' LUI E' PREDA DELLA
FEBBRE, ORA. UNA FEBBRE STRA-
NA, CHE SI CHIAMA SETE DI CONO-
SCENZA. UNA FEBBRE CHE GLI
FARA' PENSARE SEMPRE PIU'
SPESSO A QUEL MONDO OLTRE I
BOSCHI GELATI, OLTRE LE GRAN-
DI MONTAGNE...

UNA FEBBRE CHE NON L'HA LASCIATO NEPPURE QUANDO IL TERRIBILE INVERNO BOREALE E' GIUNTO, COSTRINGENDO TUTTI A STARE RINCHIUSI NELLE CAPANNE. TUTTI, TRANNE I TERRIBILI UOMINI BLU.



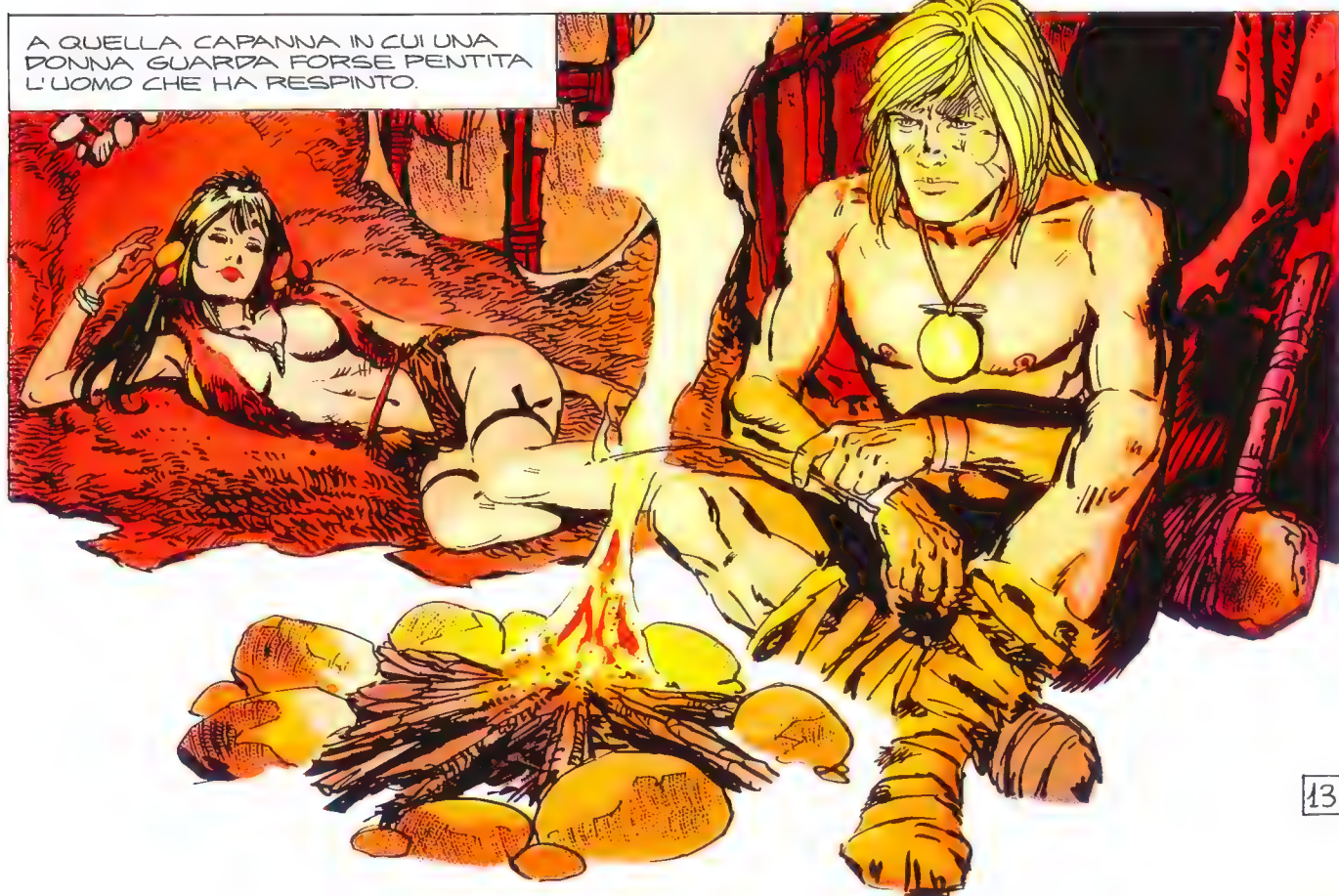
PERCHE' LORO SANNO COME MUOVERSI NELLA NEVE. SICURI, SENZA IL MINIMO RUMORE.



SANNO COME AVVICINARSI ALLA CAPANNA DA CUI, SOTTILE, SI ALZA IL FUMO.



A QUELLA CAPANNA IN CUI UNA DONNA GUARDA FORSE PENTITA L'UOMO CHE HA RESPINTO.





SI' YOR E' IL PADRONE DI KA LAA. IL SUO UOMO. MA NON HA ANCORA PRESO POSSESSO DI QUANTO GLI APPARTIENE. ED E' DIFFICILE PER UNA DONNA NON SENTIRSI DISPREZZATA, QUANDO CIO' ACCADE.



SEI COME UNA STELLA, PER ME, KA LAA... VICINA AGLI OCCHI, MA IRRAGGIUNGIBILE... E MISTERIOSA. SI'... MISTERIOSA COME IL MEDAGLIONE CHE MI PENDE DAL COLLO E CHE HO SEMPRE AVUTO...

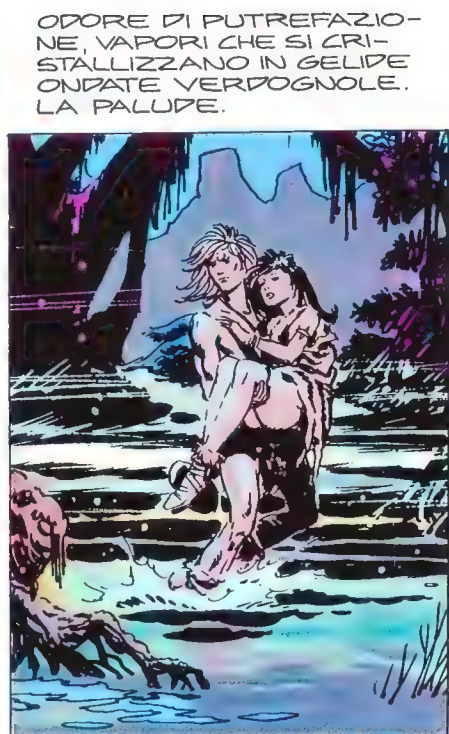


NON TOCCATE YOR! LO VOGLIO PER ME!



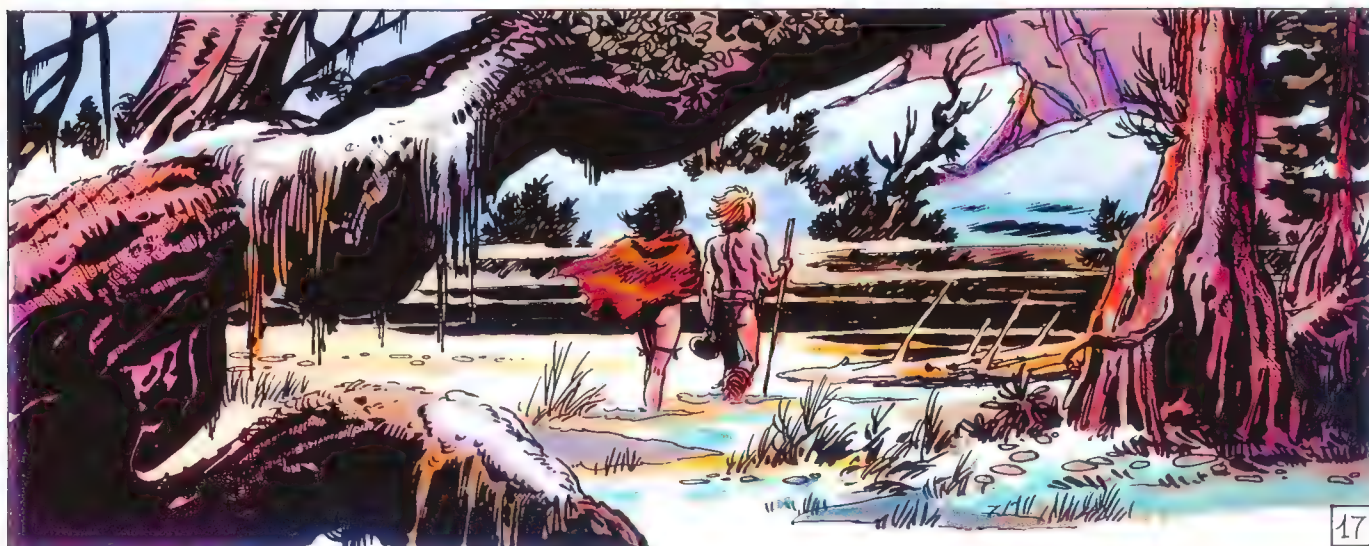
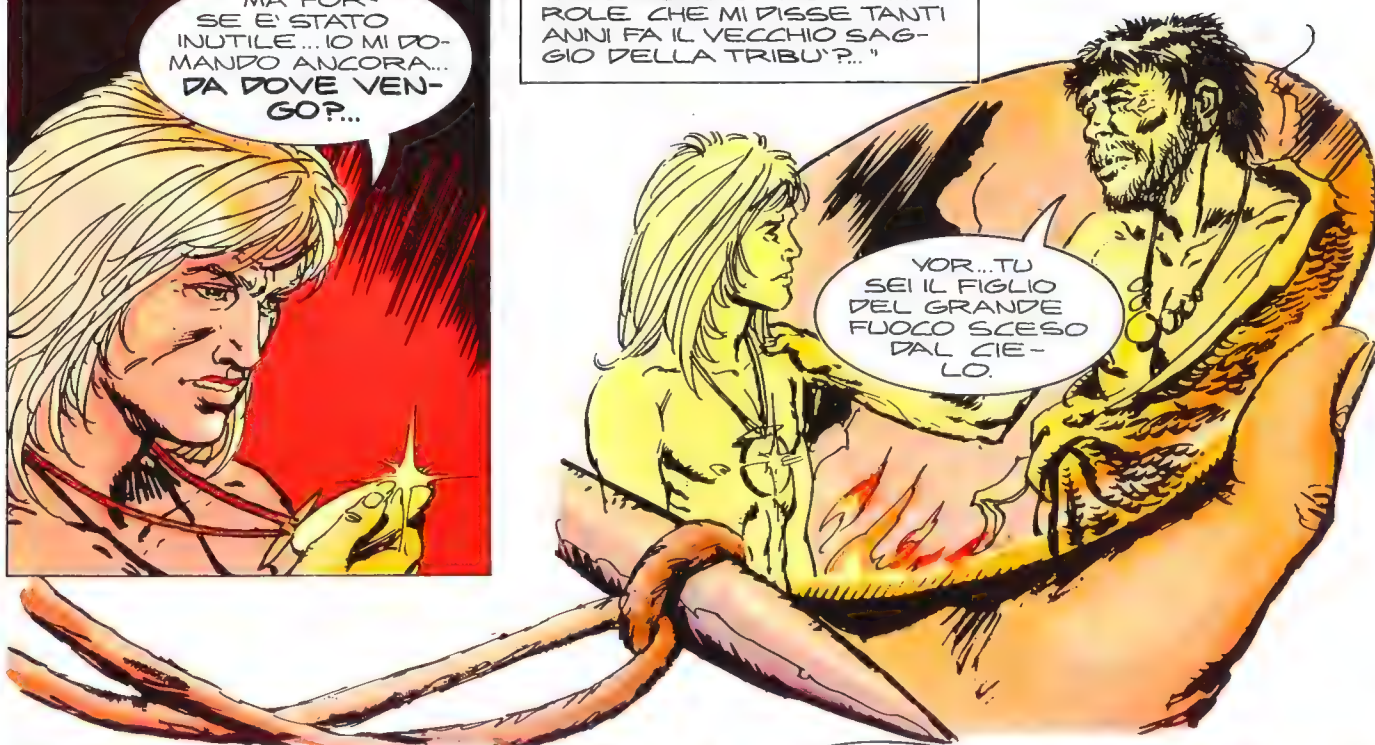
UKAN, IL CAPO DEGLI UOMINI BLU. UKAN CHE CERCA UN SIMBOLO DEL POTERE. UKAN CHE HA SENTITO PARLARE DI QUEL MEDAGLIONE FATTO DI UNA MATERIA CHE NESSUN UOMO CONOSCE ANCORA.





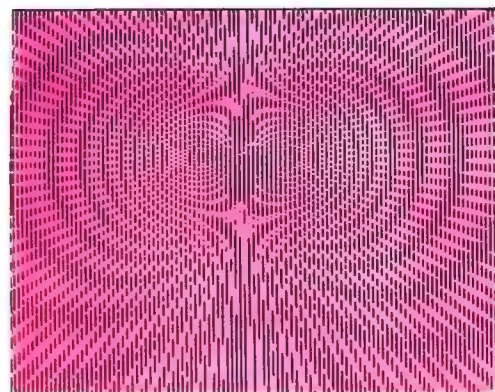


"CHE SIGNIFICANO LE PA-
ROLE CHE MI DISSE TANTI
ANNI FA IL VECCHIO SAG-
GIO DELLA TRIBU'?"





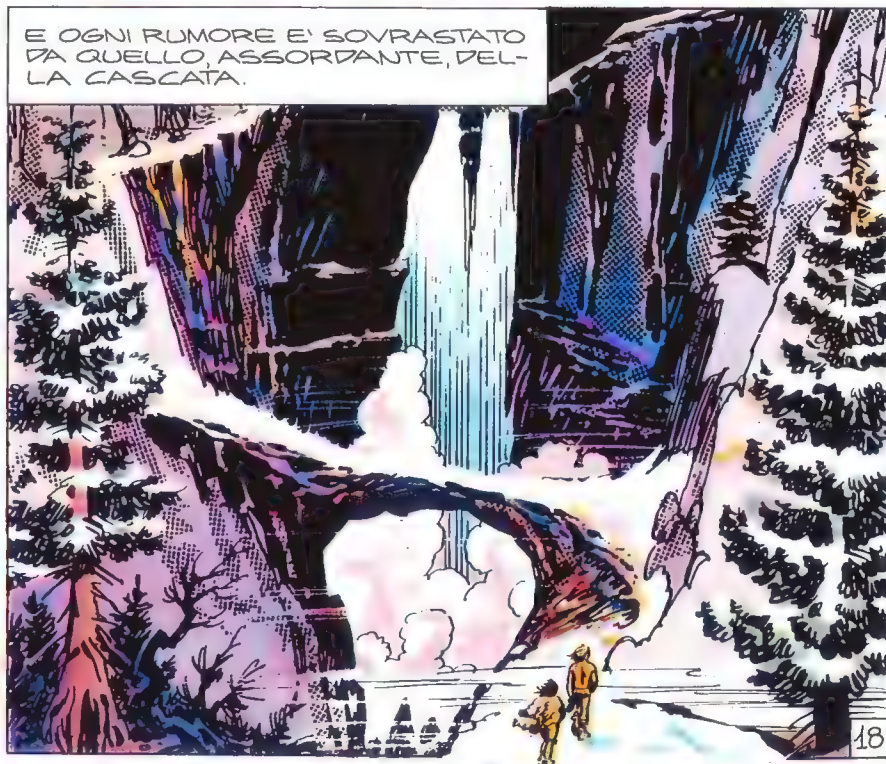
PASSI VELOCI. E A OGNI PASSO, BRANDELLI DI RICORDI, COME SQUARCI NEL VELO PIETOSO CHE NASCONDE TUTTO UN PASTO.



MA SONO SOLO ISTANTI. POI I RICORDI SI ALLONTANANO.



E OGNI RUMORE E' SOVRASTATO DA QUELLO, ASSORDANTE, DELLA CASCATA.





LI VOGLIO
VIVI! PREN-
DIAMOLI!



UN SINGHIOZZO E GLI HA OBBEDITO. MA QUEL
SINGHIOZZO E' BASTATO.



FUGGI,
KA LAA!

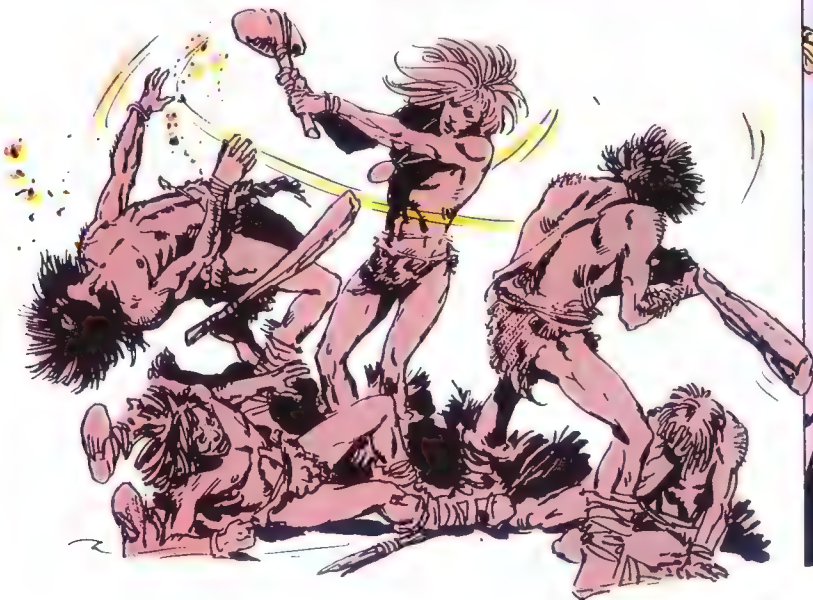


E YOR IL CACCIATORE HA
SENTITO CENTUPPLICARSI
LE PROPRIE FORZE.



QUEL SINGHIOZZO GLI
HA DATO UN MOTIVO IN
PIU' PER BATTERSI.

ORA SA CHE KA LAA LO AMA. E PER LEI
VALE LA PENA DI LOTTARE... DI VIVERE.



20





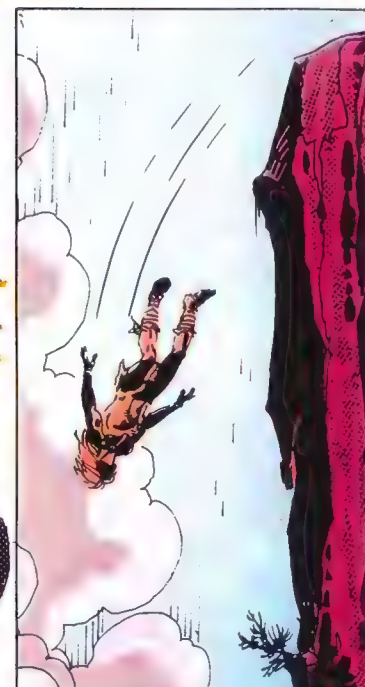
QUESTA
DONNA E' MIA!
METTETELA NEL-
LA GROTTA,
CON LE AL-
TRE!



E CHE
YOR SIA GET-
TATO NEL BUR-
RONE!



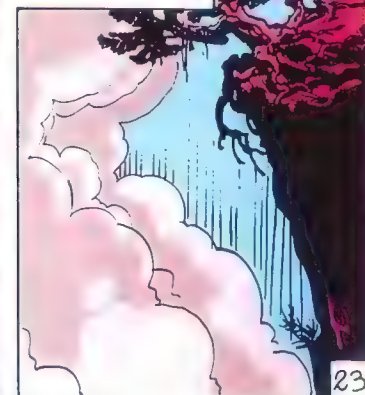
NOOO!
YOOOR!

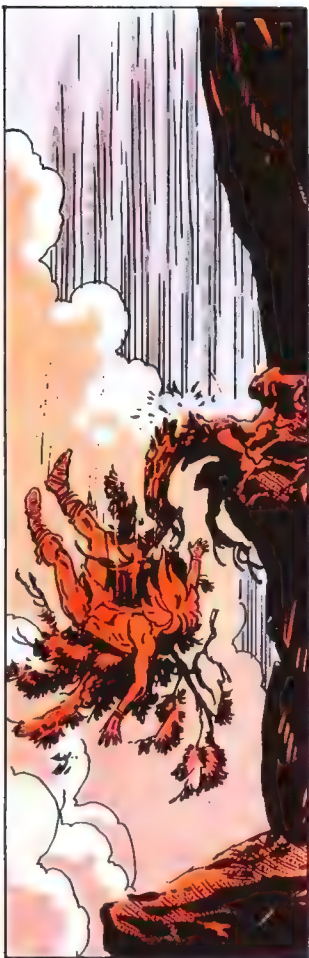


AHHH!



MA NE' LA
FRECCIA
DI PAG, NE'
LE LACRI-
ME DI KA
LAA
SONO SER-
VITE A
QUALCOSA.

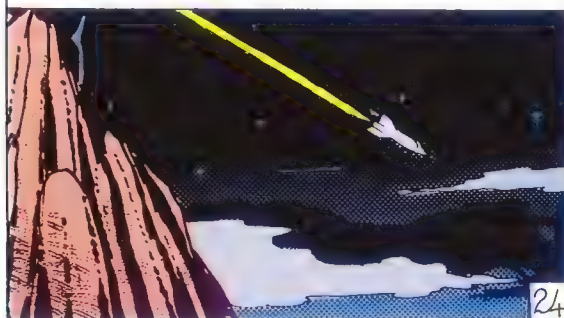




DOLORE. FITTE LANZINANTI. MA NON E' STATO IL DOLORE A SVEGLIARLO.



NO. E' STATA QUELLA PRESENZA STRANA, QUELL'APPARIZIONE COME UN GRAFFIO ASSURDO NEL CIELO.



FATICA. ANGOSCIA. NON E' FACILE TORNARE A VIVERE.

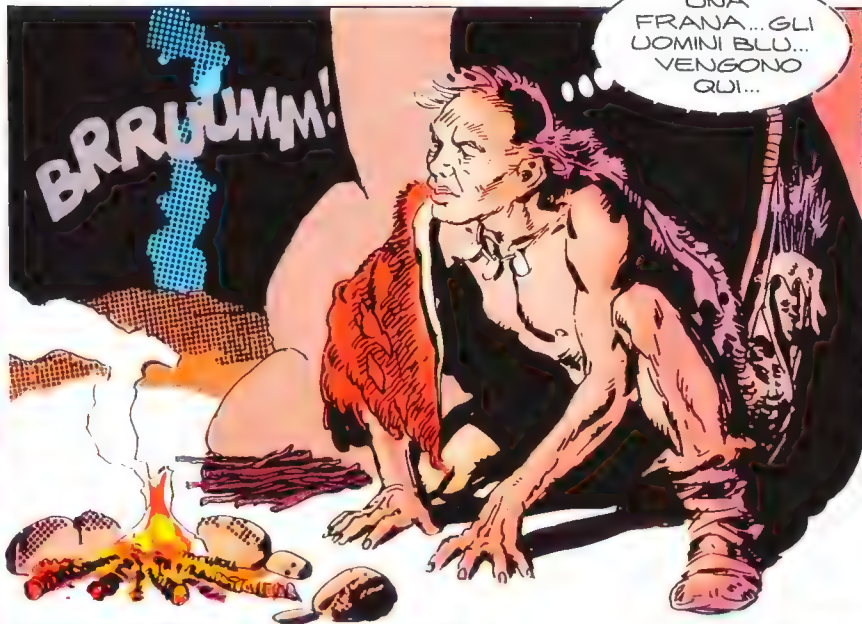


NON E' FACILE RIALZARSI. RICORDARE CHE GLI UOMINI BLU GLI HANNO TOLTO TUTTO CIO' CHE AVEVA... LA SUA DONNA, IL SUO MEDAGLIONE...



NON E' FACILE TROVARE IN SE' LA VOLONTA' PER AGGRAPPARSI ALLA ROCCIA, PER CERCARE UN PUNTO D'APPOGGIO...

...PER LOTTARE
CONTRO OGNI PE-
RICOLO.



UNA
FRANA... GLI
UOMINI BLU...
VENGONO
QUI...



SOLO PER UN ISTANTE IL NANO HA PEN-
SATO ALLA POSSIBILITA' DI FUGGIRE.

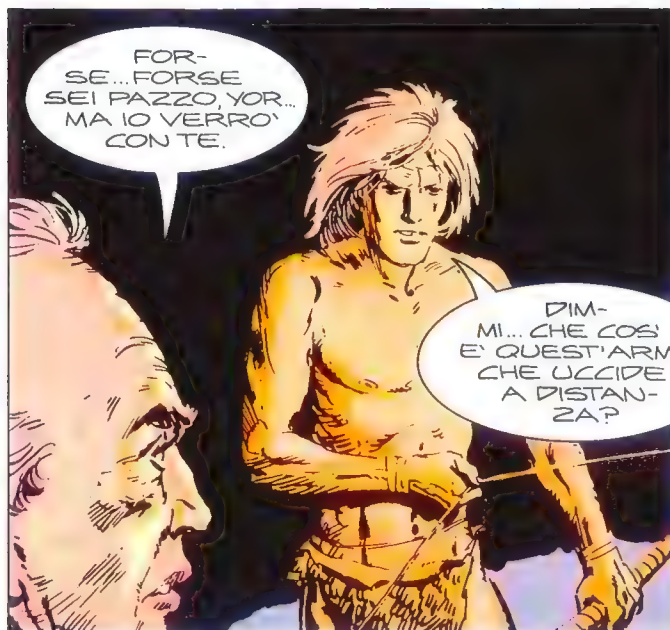


A
CHE SERVIREB-
BE? YOR, IL MIO SI-
GNORE, E' MORTO...
E KA LAA, LA MIA
REGINA, E' STATA
RAPITA...

IL MIO CUO-
RE E' FREDDO...
I MIEI GIORNI, OR-
MAI, SONO INU-
TILI...

PAG, AMI-
CO MIO... CHE
COSA FAI
QUI?





LENTA, MINACCIOSA
SOPRA DI LORO,
L'OMBRA SCURA HA
COPERTO QUASI LA
LUNA.

LE
BELVE DELLA
NOTTE! E' IL MO-
MENTO DI PROVA-
RE, YOR! PRE-
STO!



CORRI,
PAG! SONO
TROPPI!

UNA CORSA PAZZA. E SONO
ANSANTI, QUANDO SI FERMANO.

CHE
COSA C'E' IN
QUELLE GROTT-
TE IN FONDO
ALLA VALLE,
PAG?

E' LA
CHE VIVONO
GLI UOMINI
BLU.



VEDI
QUELLA GROTT-
TA DA CUI ESCE
QUELLO STRANO
SPLENDORE BLU?...
UKAN CI TIENE LE SUE
DONNE... TUTTE LE FEM-
MINE DELLA TRIBU'
GLI APPARTENGONO.
E KA LAA E' CON
LORO.

E YOR SI LANCIA. E NEL PETTO, INATTESO, QUEL SENTIMENTO STRANO, MAI PROVATO...

NELLA MENTE, INCREDIBILI, QUEI RICORDI.



SI' QUEI RICORDI E UNA VISIONE. L'IMMAGINE DI UKAN CHE PRETENDE I SUOI DIRITTI DI CAPO.

UNA RABBIA INCONTENIBILE. E A FARNE LE SPESE E' LA SENTINELLA.



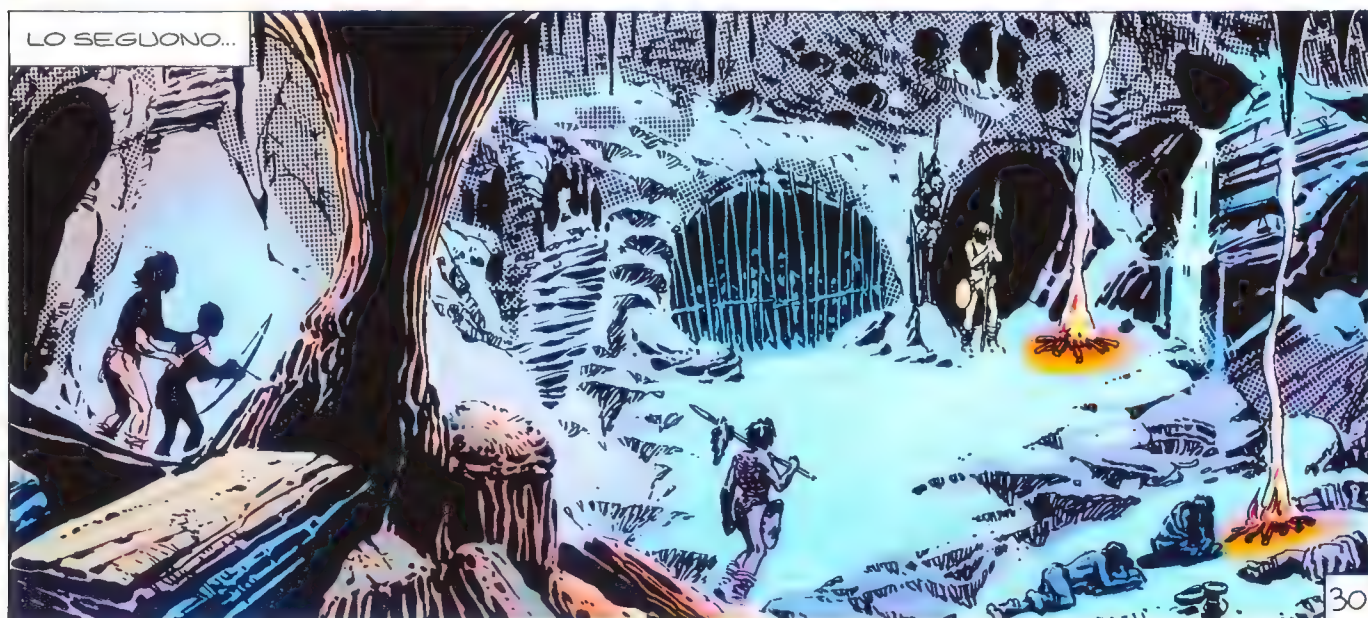
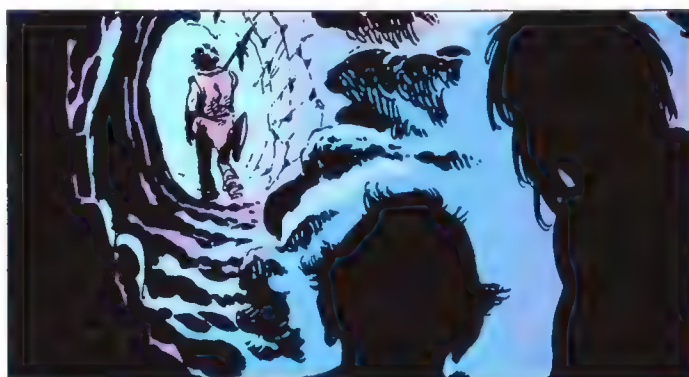
POI I DUE UOMINI AVANZANO, NELLA LUCE IRREALE DELLA GROTTA.

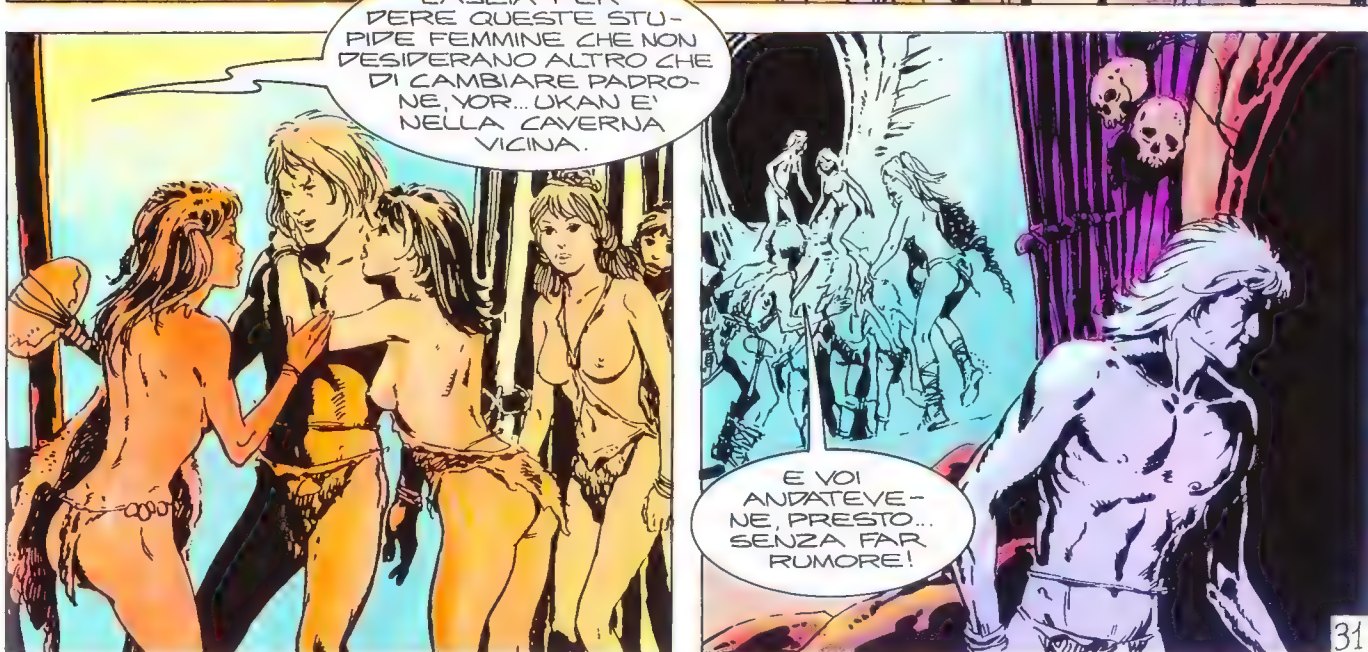
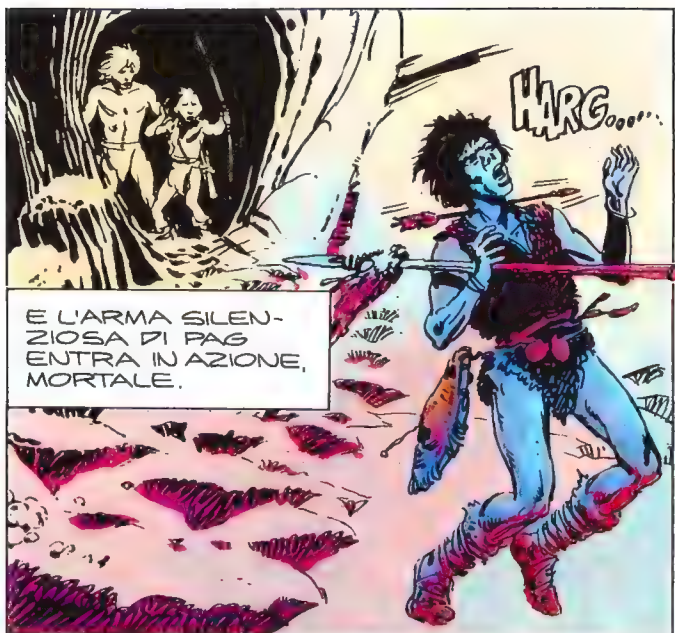


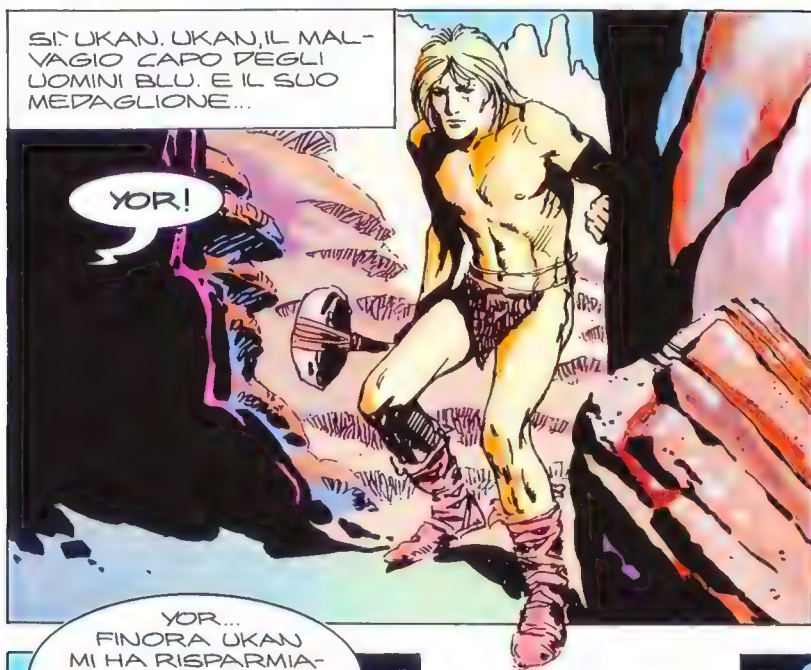
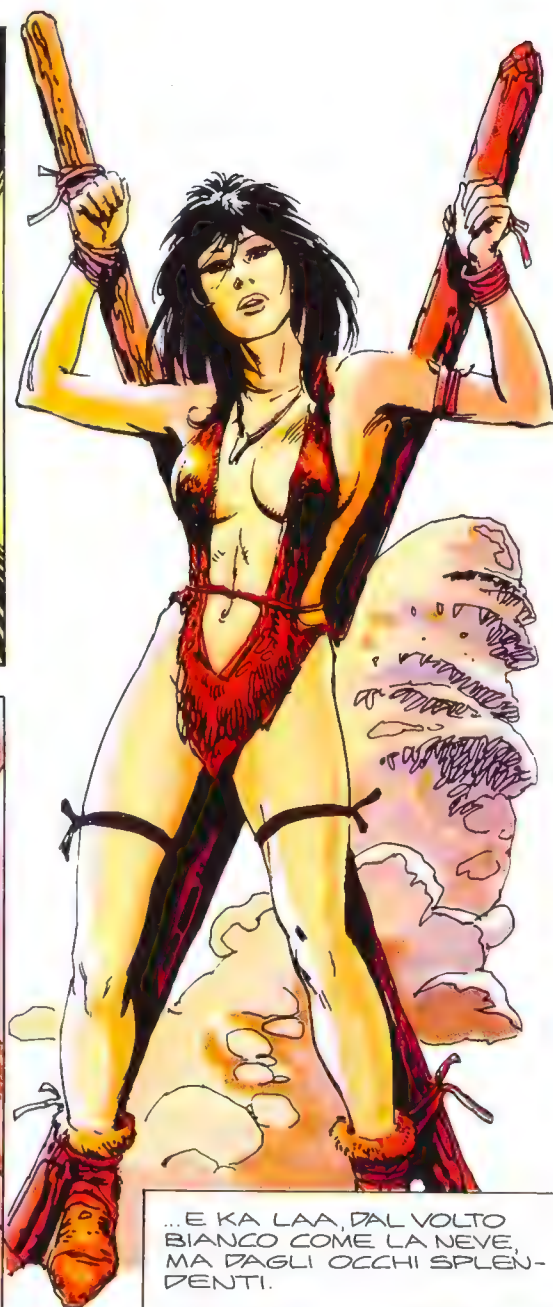
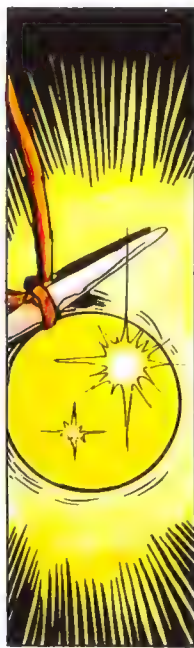
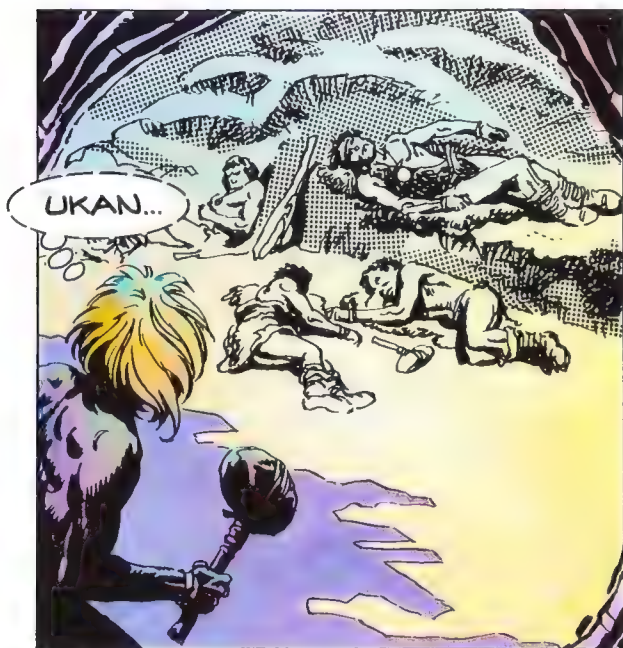


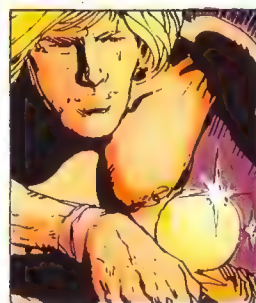
UN MOVIMENTO RAPIDO. UNA PIETRA MES-
SA COME SEGNALE.

IL TEMPO DI NASCONDERSI. E L'UOMO PASSA
OLTRE, VERSO L'INTERNO.

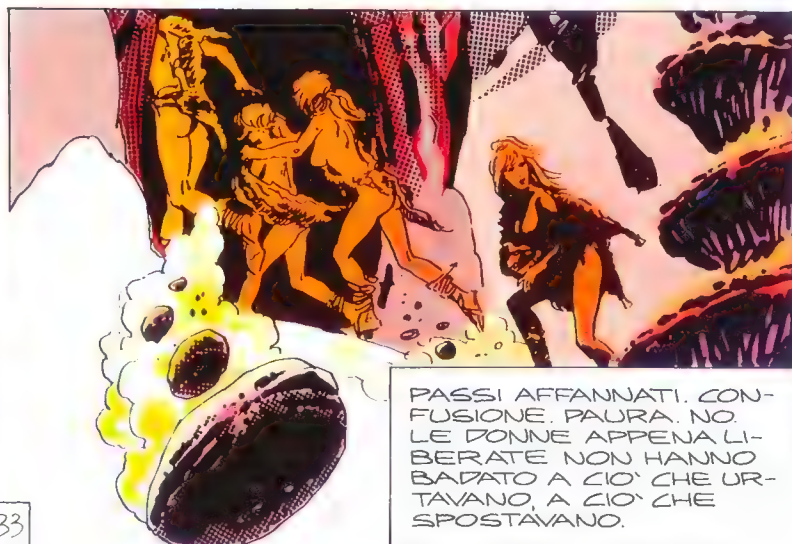








SUO. IL MEDA- GLIONE. L'OG- GETTO CHE LO HA RESO DIVERSO. IL MISTERIOSO CUSTODE DI UN SEGRETO DA SCOPRI- RE.

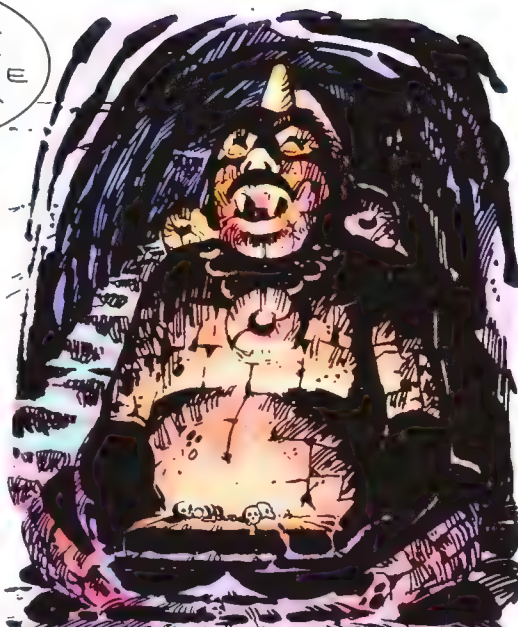




MA...
SIAMO IN UN'AL-
TRA CAVERNA,
YOR... CI SIAMO
PERDUTI!



FOR-
SE NO... ASPET-
TA... SENTO RU-
MORE DI ACQUA E
ODORE D'ARIA
FRESCA.



E SONO CORSI IN AVANTI. E SO-
NO SBOCCATI IN QUELLA CAVER-
NA ENORME, INCREDIBILE.

GUARDA!
UN ALTARE
PER **SACRIFICI**
UMANI! AVEVO
SENTITO DIRE CHE
GLI UOMINI BLU HAN-
NO UN DIO CHE RE-
CLAMA VITTIME
UMANE...



POI, LO SGUARDO CHE
VA VERSO IL BASSO E
QUELL' APPARIZIONE
DA INCUBO.

E' UNA PIO-
VRA!... SPA-
VENTOSA!



NON
CI FERMIAMO!
GLI UOMINI BLU
STANNO AR-
RIVANDO!



SI, STANNO
ARRIVANDO.
E SI PRECI-
PITANO SUL
SOTTILISSI-
MO PONTE
NATURALE,
INCURANTI
DI OGNI CO-
SA...

...ANCHE DI
QUEL PERI-
COLO MOR-
TALE.



AAAAHHH!



E'
IL DIO DELLE
ACQUE, YOR... SER-
VE PER INVOCARE LA
PIOGGIA... DALL'AL-
TRA PARTE DELLA
ROCCIA DEVE ES-
Serci ACQUA...



STATE AL
RIPARO... E TU,
YOR... SALI LASSU'.
FORSE POTRAI
VEDERE OLTRE
LA ROCCIA...



HAI RAGIONE, PAG... CI SONO DEI MASSI CHE BLOCCANO L'ACQUA E FORMANO UN GRANDE LAGO.



ALLE LORO SPALLE, GRIDA RABBIOSE. GLI UOMINI BLU HANNO TROVATO QUEL TRONCO. ORA POTRANNO PASSARE.



UNO SFORZO TERRIBILE, AI LIMITI DELL'UMANO. E PIANO PIANO LA GRANDE PIETRA CEDE, SI MUOVE.





VOGLIO
UCCIDERLI CON
LE MIE MANI... E
DOPO BERRO' IL
LORO SAN-
GUE!

MA A INTERROMPERLO,
ASSORDANTE, UN ROMBO.



AHH!



E PER LORO
E' LA FINE.

ANDIA-
MOCI... FORSE CI
TROVEREMO FRA-
TELLI MENO SELVAG-
GI E CRUDELI... E PO-
TREMO SCOPRIRE
QUALCOSA DI PIU'
SULLA NOSTRA
VITA.



DALL'
ALTRA PARTE
C'E' IL PAESE
DELLE NEB-
BIE, YOR...



PAG...
PERCHE' YOR
E' COSI' DIVER-
SO DAGLI AL-
TRI UOMI-
NIP

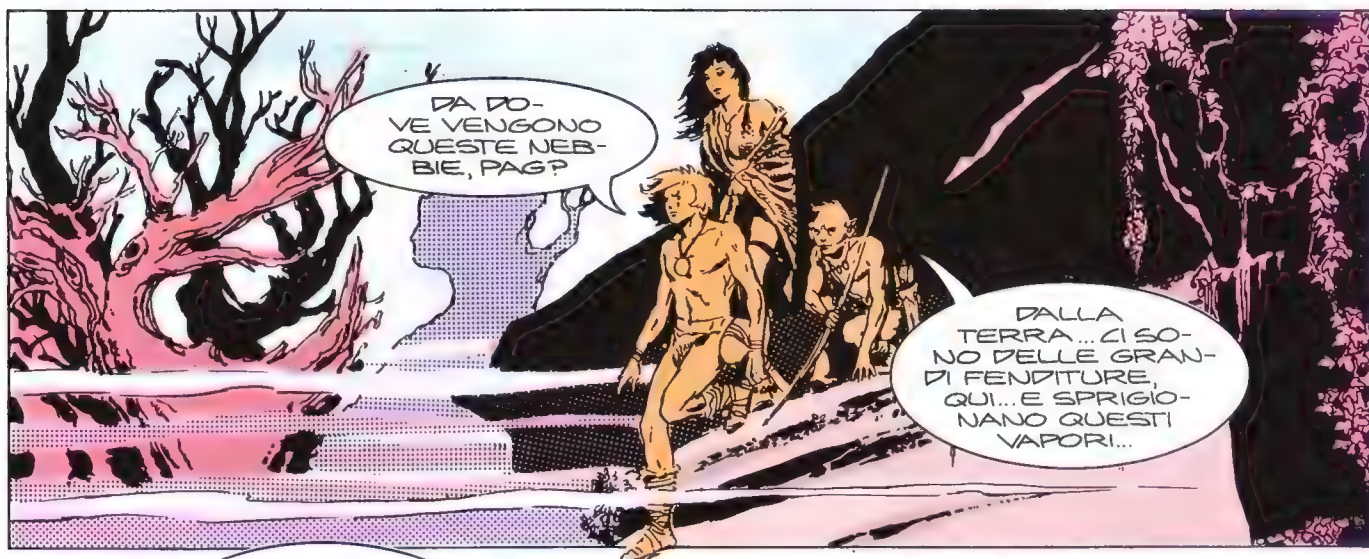
NON
LO SO...

SO SOL-
TANTO CHE DOB-
BIAMO SEGUIRLO.
ANCH'IO SONO STA-
TO PRESO DAL
DESIDERIO DI
SAPERE.

UNA CONVERSA-
ZIONE CHE IL CAC-
CIATORE NON SEM-
BRA NEPPURE
SENTIRE. LA SUA
ATTENZIONE E' FIS-
SA SOLO SU CIO'
CHE HA DAVANTI...

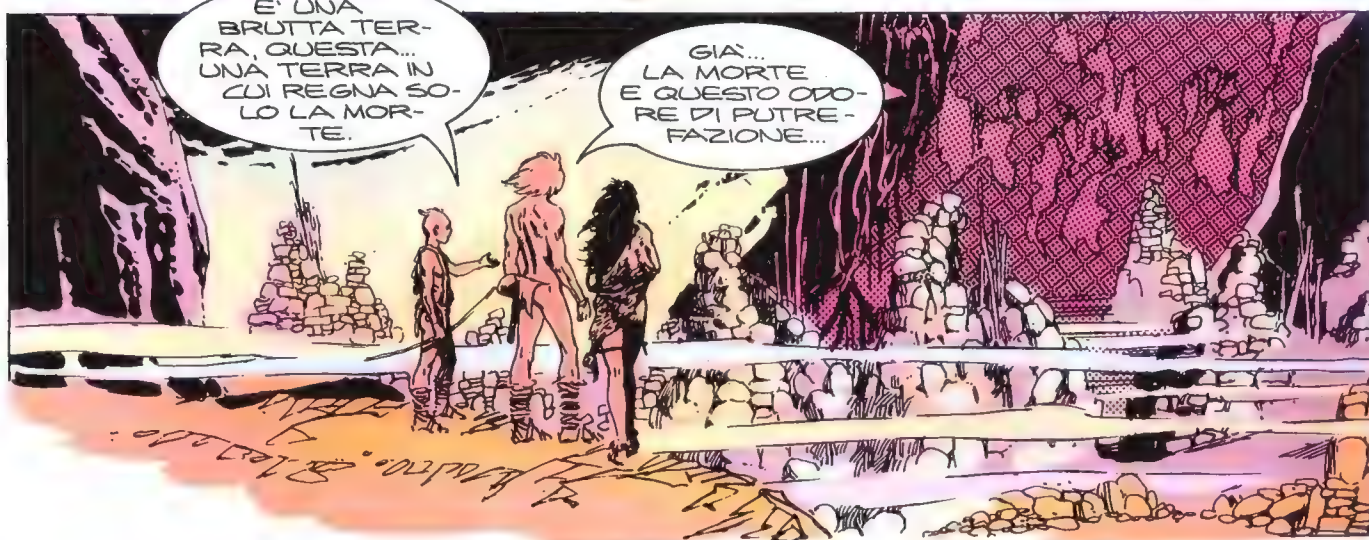
...SU QUEL MONDO NUOVO,
IN CUI SPERA DI TROVARE
TANTE RISPOSTE AGLI IN-
FINITI DUBBI CHE LO AS-
SILLANO.





DA DO-
VE VENGONO
QUESTE NEB-
BIE, PAG?

DALLA
TERRA... CI SO-
NO DELLE GRAN-
DI FENDITURE,
QUI... E SPRIGIO-
NANO QUESTI
VAPORI...



E' UNA
BRUTTA TER-
RA, QUESTA...
UNA TERRA IN
CUI REGNA SO-
LO LA MOR-
TE.

GIÀ...
LA MORTE
E QUESTO ODO-
RE DI PUTRE-
FAZIONE...



ATTEN-
TI, QUELL'UO-
MO LO VOGLIO
VIVO.

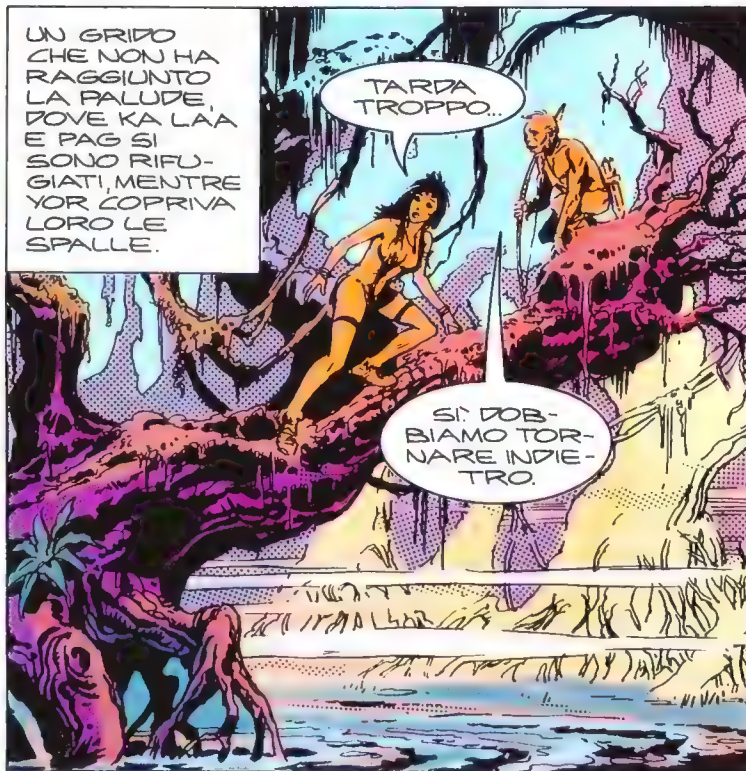


CI ATTAC-
CANO! FUG-
GIAMO!

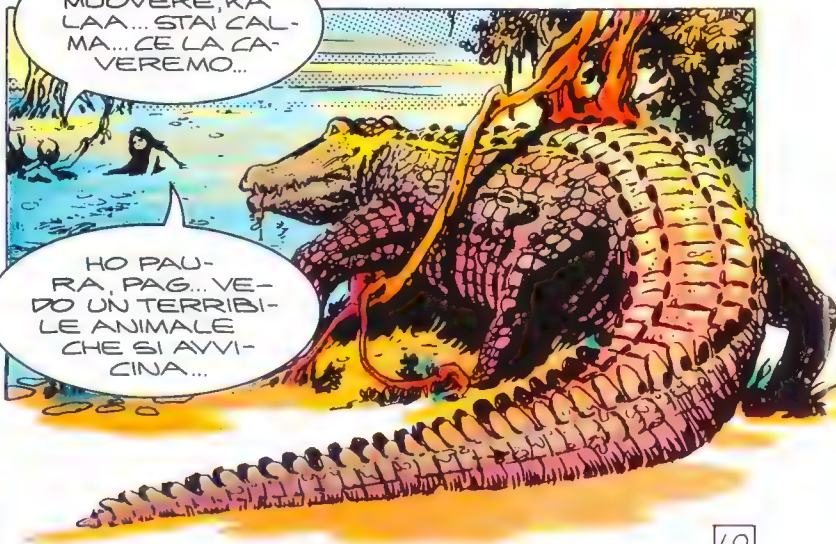
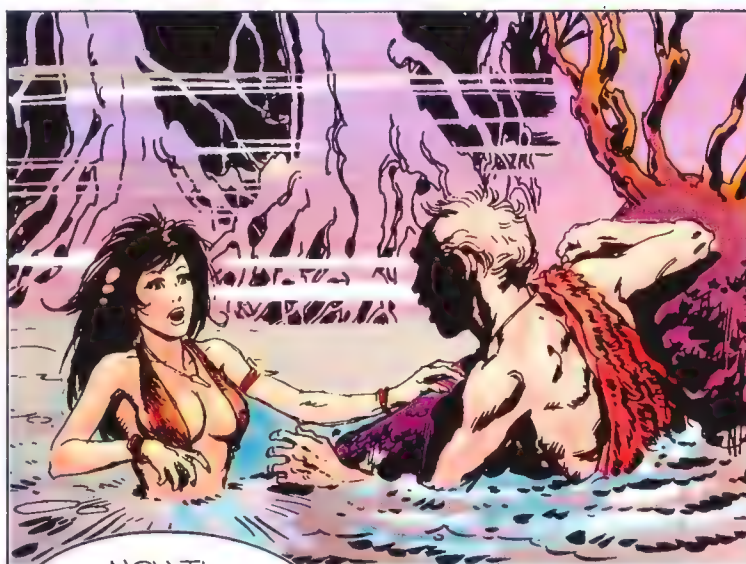


E CORRE. CORRE VELO-
CE. MA IL SUO CERVELLO
NON SMETTE DI PENSA-
RE.

STRANO...
SI DIREBBE
CHE NON VOGLIA-
NO COLPIR-
MI...

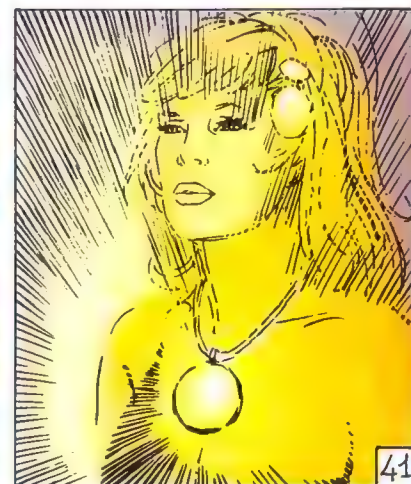


MA TUTTO E' PUTRIDO, NEL GRANDE PANTANO. ANCHE IL GROSSO RAMO.

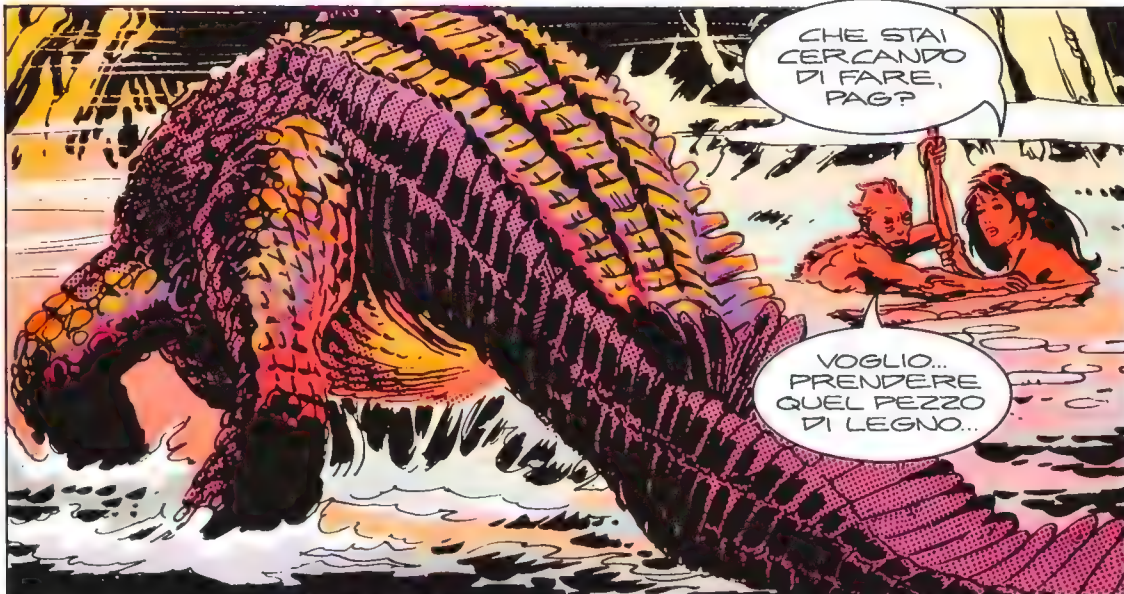




DA LEI E DAL MEDAGLIONE CHE PORTA AL COLLO. UN MEDAGLIONE UGUALE A QUELLO CHE LO ACCOMPAGNA DA SEMPRE. FATTO DELLO STESSO, MISTEROUSO MATERIALE.



UN PASSO. POI
UN ALTRO.
LENTO, INESO-
RABILE, IL GI-
GANTESCO
SAURO SI E'
AVVICINATO
A QUEI DUE
ANIMALI NEL-
LA PALUDE.

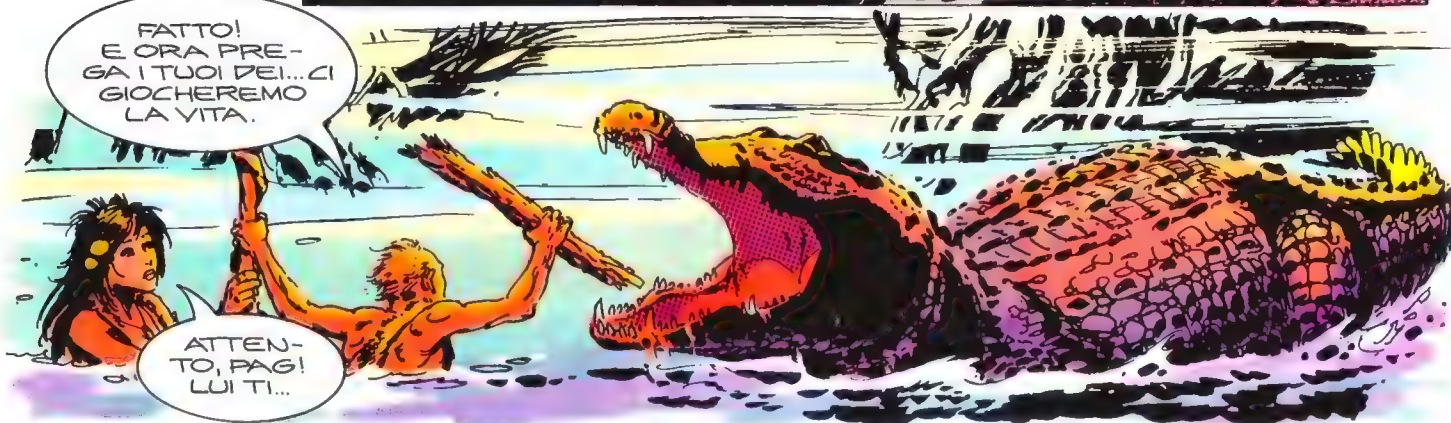


CHE STAI
CERCANDO
DI FARE,
PAG?

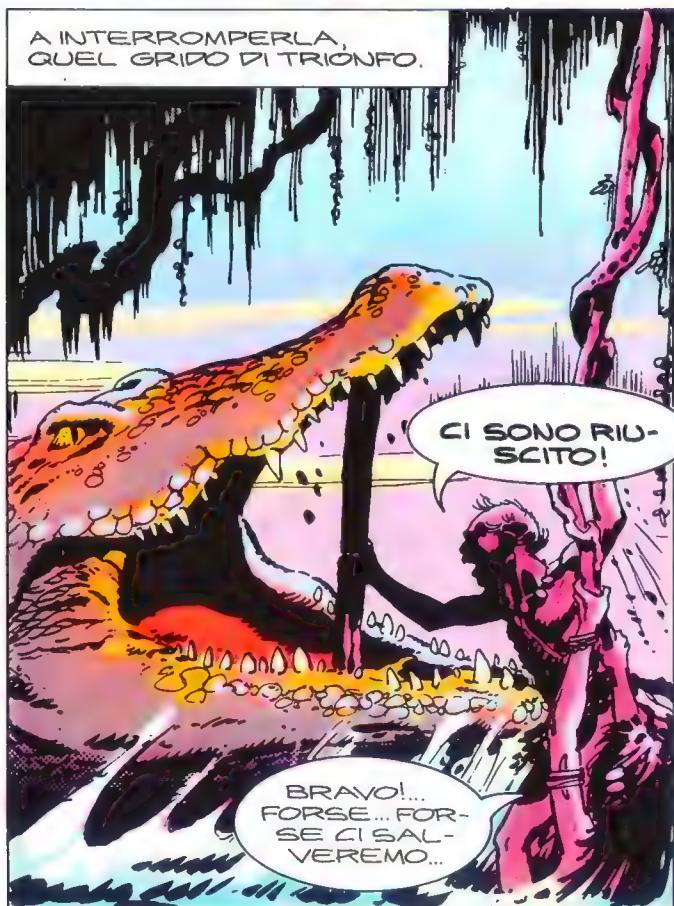
VOGLIO...
PRENDERE
QUEL PEZZO
DI LEGNO...

FATTO!
E ORA PRE-
GA I TUOI DEI... CI
GIOCHEREMO
LA VITA.

ATTEN-
TO, PAG!
LUI TI...



A INTERROMPERLA,
QUEL GRIDO DI TRIONFO.



CI SONO RIU-
SCITO!

BRAVO!...
FORSE... FOR-
SE CI SAL-
VEREMO...

UN BALZO. CON UN'AGI-
LITA' INSOSPETTIBILE,
IL NANO E' RIUSCITO AD
ARRAMPICARSI SULLA
LIANA.



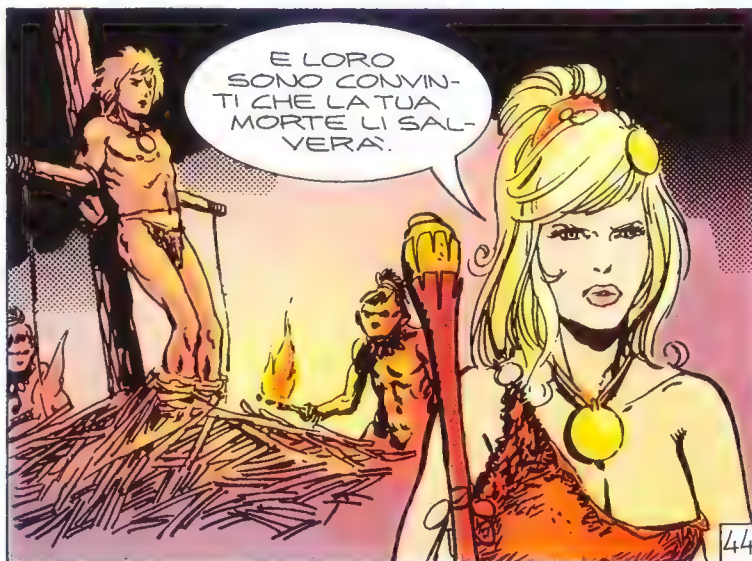
RESI-
STI ANCORA
UN PO'...

A POCA DISTANZA,
GLI STRANI UOMINI
HANNO RAGGIUNTO
COME IN UN CORTEO
SACRO LA GRANDE
CAVERNA.



NEANCHE IL TEMPO DI FOR-
MULARE UN'IPOTESI. POI,
QUELL'IMMAGINE SORPREN-
DENTE.

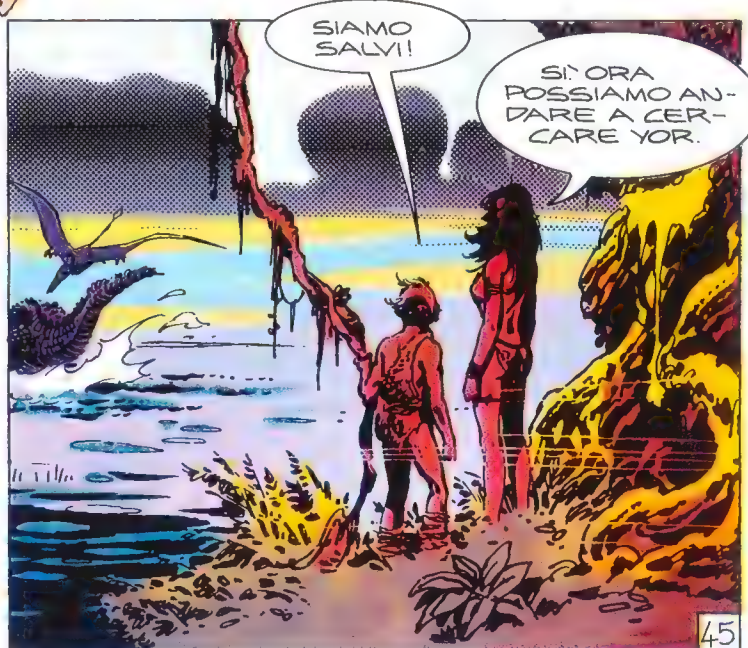
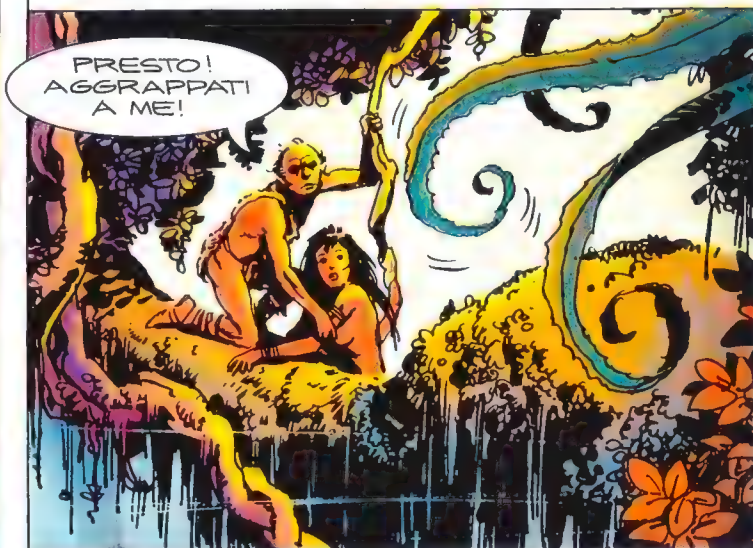




DISCORSI DI MORTE, SÌ. ED E' PROPRIO L'ODORE DELLA MORTE AD ATTIRARE NELLA PALUDE IL GRANDE RAPACE.



E' LA SPINTA AD UCCIDERE CHE FA MUOVERE LE FOGLIE DELL'IMMENSE PIANTA CARNIVORA.





PAROLE INUTILI. LA DONNA E' QUASI TRAVOLTA DALLA FOLLA CHE FUGGE. E UNA STALATTITE LA SFIORA.

E' SOLO, ORA. SOLO CON LA SUA DISPERATA VOLONTA' DI VIVERE.

QUELLA VOLONTA' CHE DA UNA FORZA SOVRUMANA AI SUOI MUSCOLI.

GLI DEI NON VOGLIONO CHE IL PRIGIONIERO MUOA! FORSE ANCHE LUI E' UN DIO!

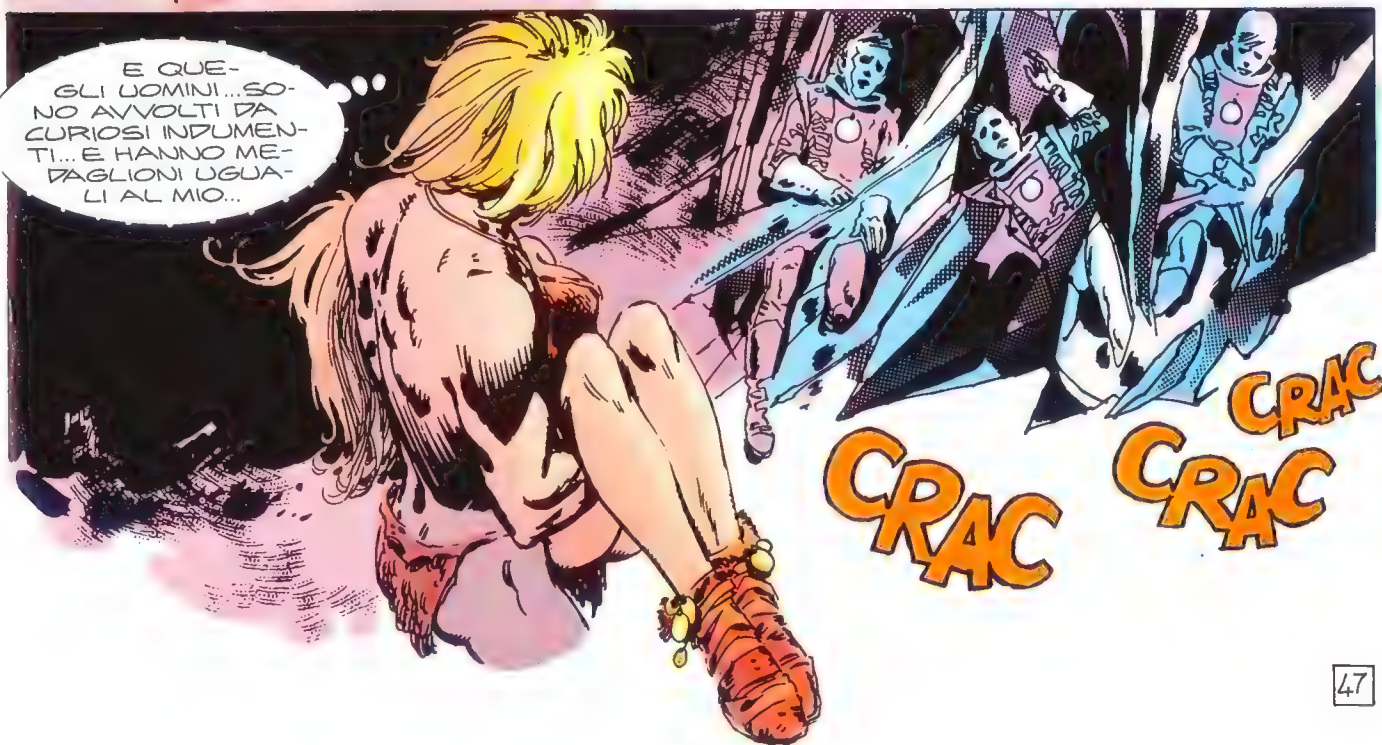


LIBERO! APPENA IN TEMPO...

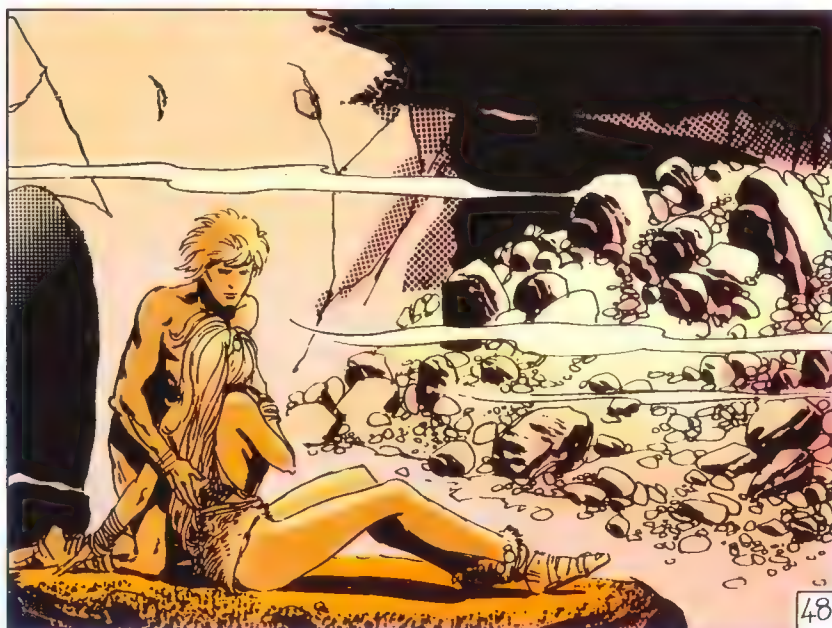


QUANTO E' BELLA...

E QUEGLI UOMINI... SONO AVVOLTI DA CURIOSI INDUMENTI... E HANNO MEDAGLIONI UGUALI AL MIO...



CRAC CRAC CRAC





MA... YOR...
YOR CON UNA
DONNA!

PAG SI E' GUARDATO INTORNO, SOFFOCANDO UN SORRISO. E HA PRESO PER UN BRACCIO IL CACCIATORE, LO HA CONDOTTO IN DISPARTE, IN QUEL TERRITORIO ORMAI LIBERO DAI SELVAGGI, FUGGITI IN PREDA AL TERRORE.



KA LAA
E' LA TUA DONNA
E TI AMA... MA
TU HAI IL DIRITTO DI
PRENDERTI UN'
ALTRA DONNA,
SE LO VUOI.



QUESTE
SONO LE NOSTRE
LEGGI E IO... IO SENTO
CHE ROA E' DELLA TUA
STESSA RAZZA... VOI
DUE SIETE MOLTO DI-
VERSI DA NOI... CHE
INTENDI FARE?

CONTINUA-
RE SULLA MIA
STRADA. ANDARE
OLTRE LE GRANDI
MONTAGNE... SCO-
PRIRE DA DOVE
VENGO...



PAROLE CHE LE DUE DONNE NON POSSONO SENTIRE.

CHI
SEI?... LA NUOVA
DONNA DI YOR?
BADA CHE LUI
MI APPARTIENE!



TU...
LO AMI?

TI HO
DETTO CHE E'
MIO! E LOTTERO!
PER LUI FINO
ALLA MORTE.



SE LO
AMI TANTO, PER-
CHE' NON HAI
DEI FIGLI CHE
GLI SOMIGLI-
NO?

DI NUOVO UNA DOMANDA
SENZA RISPOSTA. MA GIÀ
YOR SI È MOSSO...

YOR SA-
RÀ SOLTAN-
TO MIO,
PAG.

UN UO-
MO NON È DI
NESSUNO, ROA. AP-
PARTIENE SOLTAN-
TO AI PROPRI SOGNI
E ALLE PROPRIE
SPERANZE. NON
DIMENTICARLO.

...GIÀ PROCEDE
VERSO QUELLA
NEBBIA CHE SA DI
DOVER SUPERARE
SE VUOLE RAG-
GIUNGERE IL PRO-
PRIO PASSATO.

È STATA UNA BUO-
NA IDEA, QUELLA
DELLA ZATTERA.
STANNO RISPAR-
MIANDO MOLTA FATI-
CA.

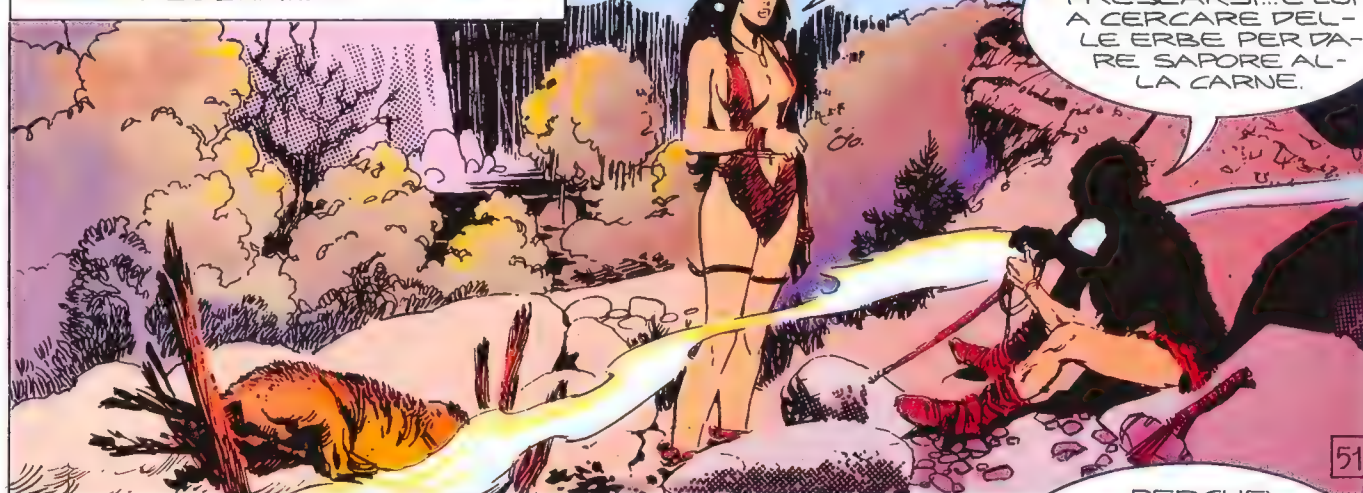
YOR
MI PIACE, KA
LAA... E TU NON
MI HAI DETTO
SE LO AMI.

SÌ, MA
IL SUO CUO-
RE NON MI AP-
PARTIENE
ANCORA...

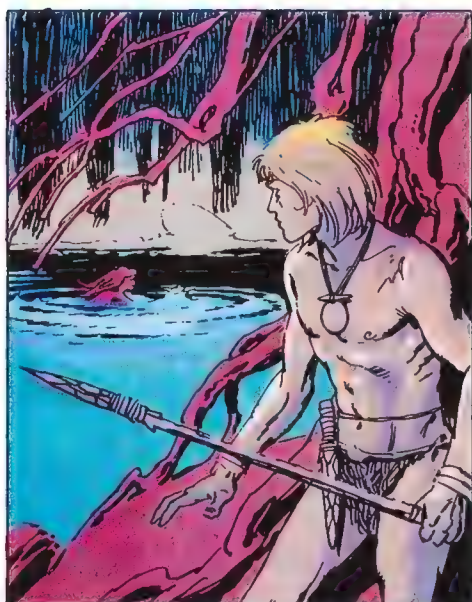
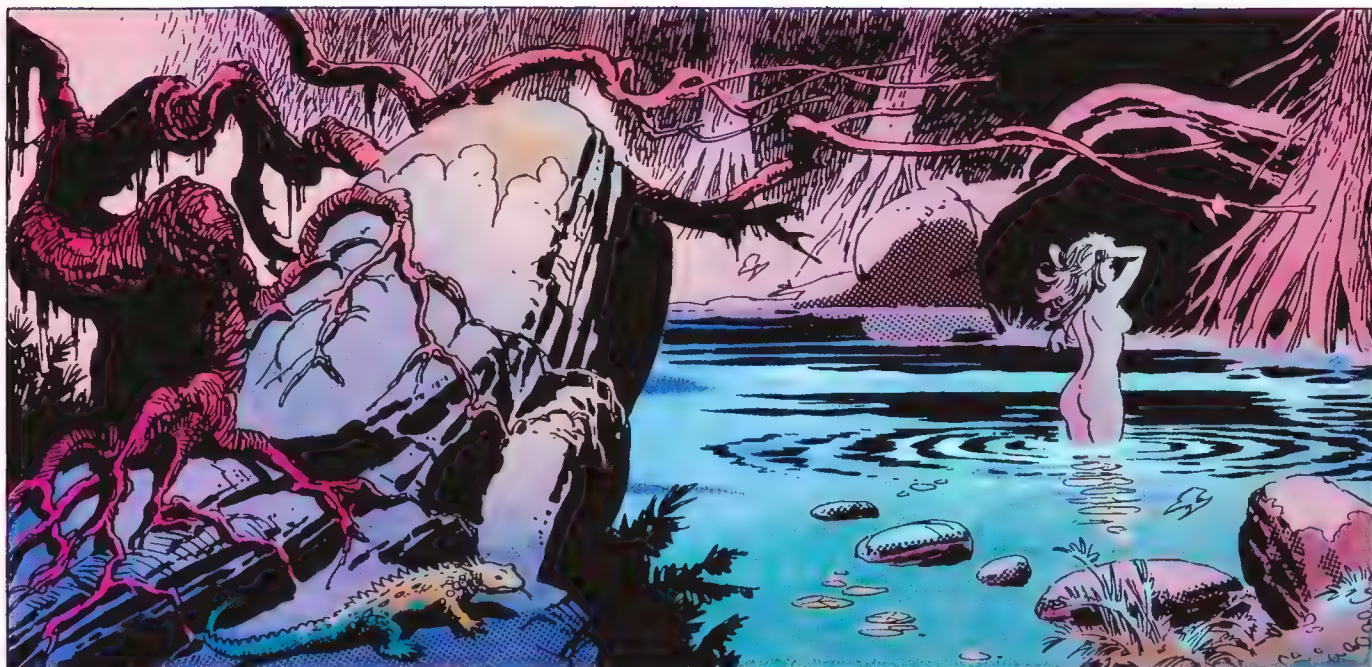




ORE DI PLACIDA NAVIGAZIONE SUL FIUME CHE, LENTO, ATTRAVERSA L'IMMENZA PALUDE. POI, L'ORA DEL BIVACCO.



MA LUI NON RISPONDE. NO. NON LE DICE CHE HA PROVATO QUEL DOLOROSO SENTIMENTO, TANTO TEMPO FA... CHE LEI SI CHIAMAVA NOFIR... A CHE SERVE RICORDARE?




PAURA? FORSE. O FORSE
NO. MA CERTO E' UN SEN-
TIMENTO STRANO, QUEL-
LO CHE RIESCE A BLOC-
CARE CHI SA AFFRONTA-
RE DIECI GUERRIERI O
UN'ORDA DI BUFALI IMPAZ-
ZITI.




UN SENTI-
MENTO STRANO,
QUELLO CHE
LO FA SENTI-
RE INDIFESO,
GOFFO, TRE-
MANTE. COME
PRESO DA
UNA MAGIA
OSCURA E
SPLENDEnte,
ALLO STES-
SO TEMPO.






IO...NON
SO SE SONO MAI
APPARTENUTA A UN
ALTRO UOMO...NON
SO SE HO MAI PRO-
VATO QUELLO CHE
PROVO ORA
PER TE.

ANCH'IO
TI DESIDE-
RO.



E A UN TRATTO TUTTO CIO'
CHE LI CIRCONDA SEMBRA
SCOMPARIRE. TUTTO, AN-
CHE I RUMORI LONTANI DEL-
LA FORESTA.

TI AMO,
YOR.

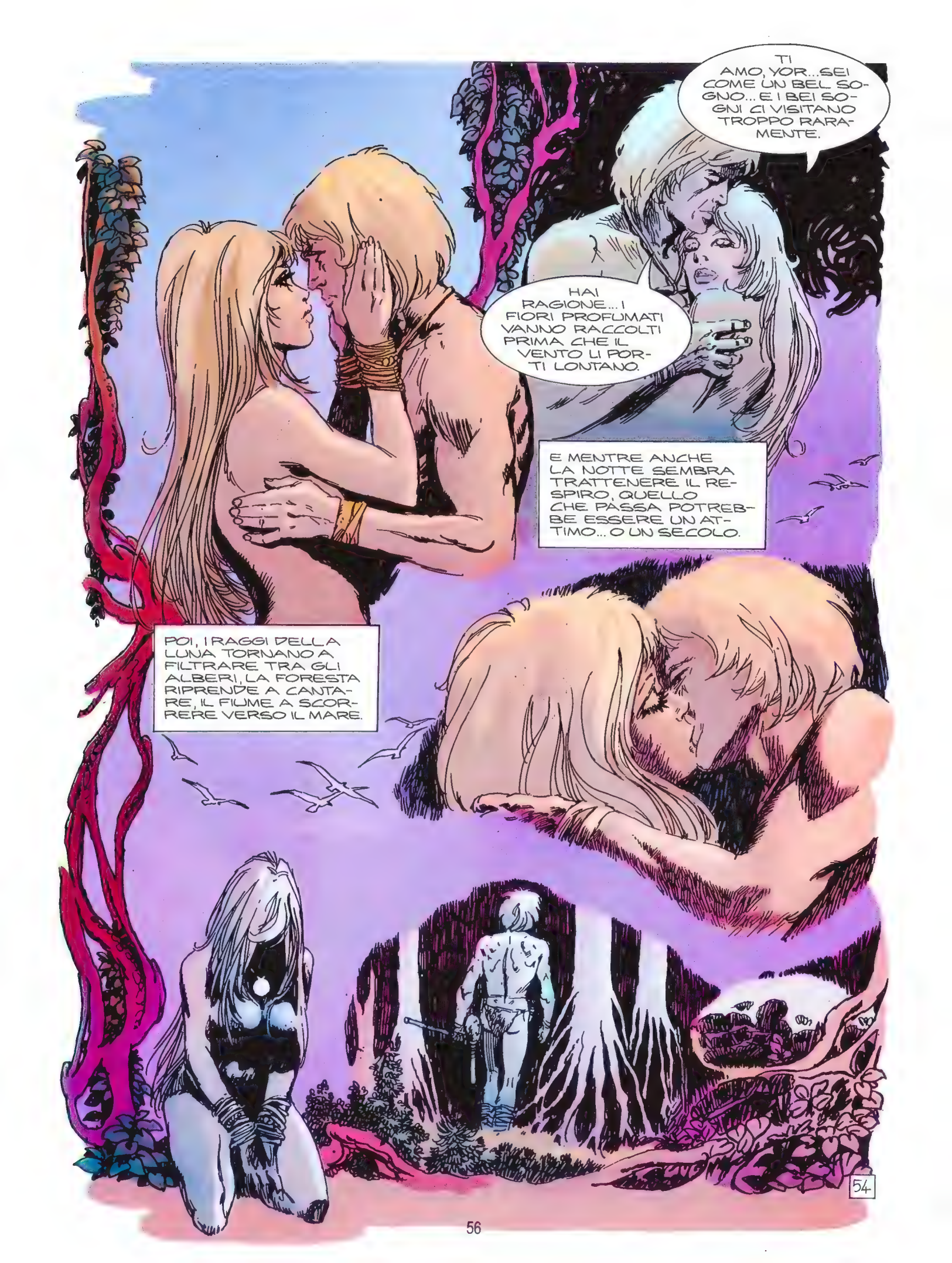


VADO A
CERCARLI.
LA CARNE
STA BRU-
CIANDO.

E' LA TUA
GELOSIA CHE BRU-
CIA... TRA I TUOI, UN
UOMO PUO' AVERE AN-
CHE DIECI DONNE... PER-
CHE' TI SEMBRA IN-
SOPPORTABILE CHE
YOR NE ABBA
DUE?

YOR E' MIO!
NE SONO INNA-
MORATA... E LO DE-
SIDERO COME LE
PIANTE DESIDE-
RANO L'ACQUA!

QUESTO
NON E' BENE.
LA GELOSIA TI
ACCECA. SOF-
FRIRAI MOL-
TO.

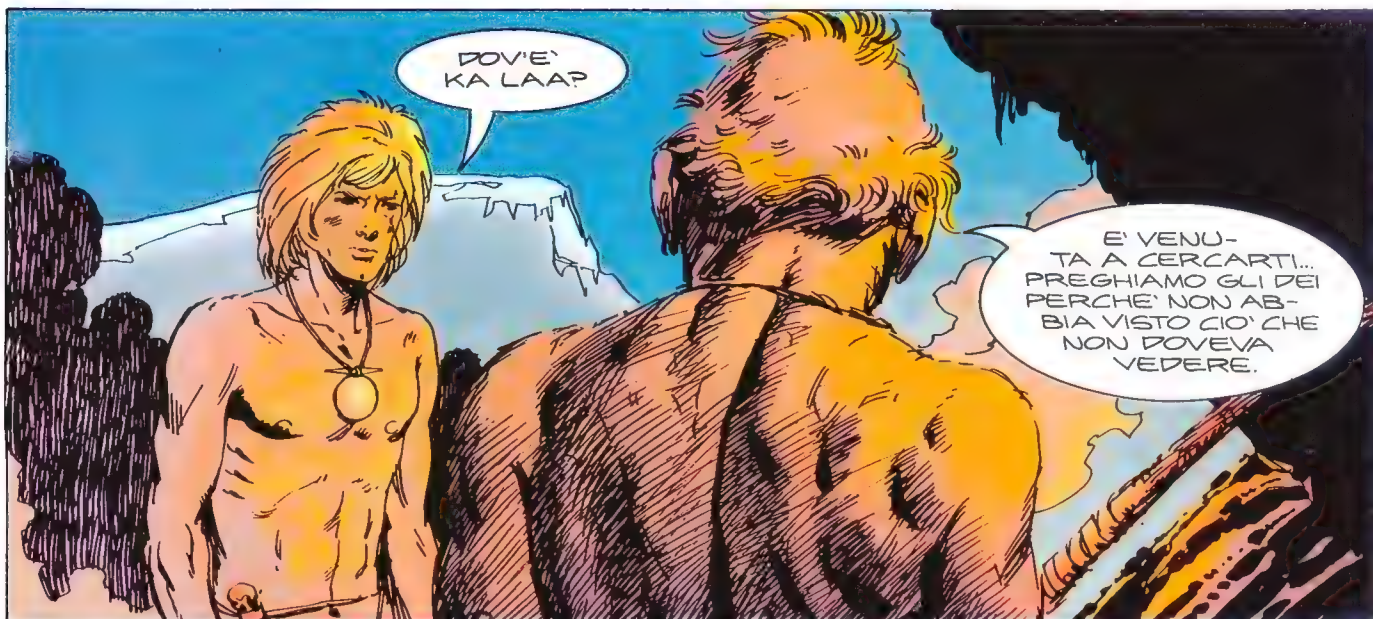


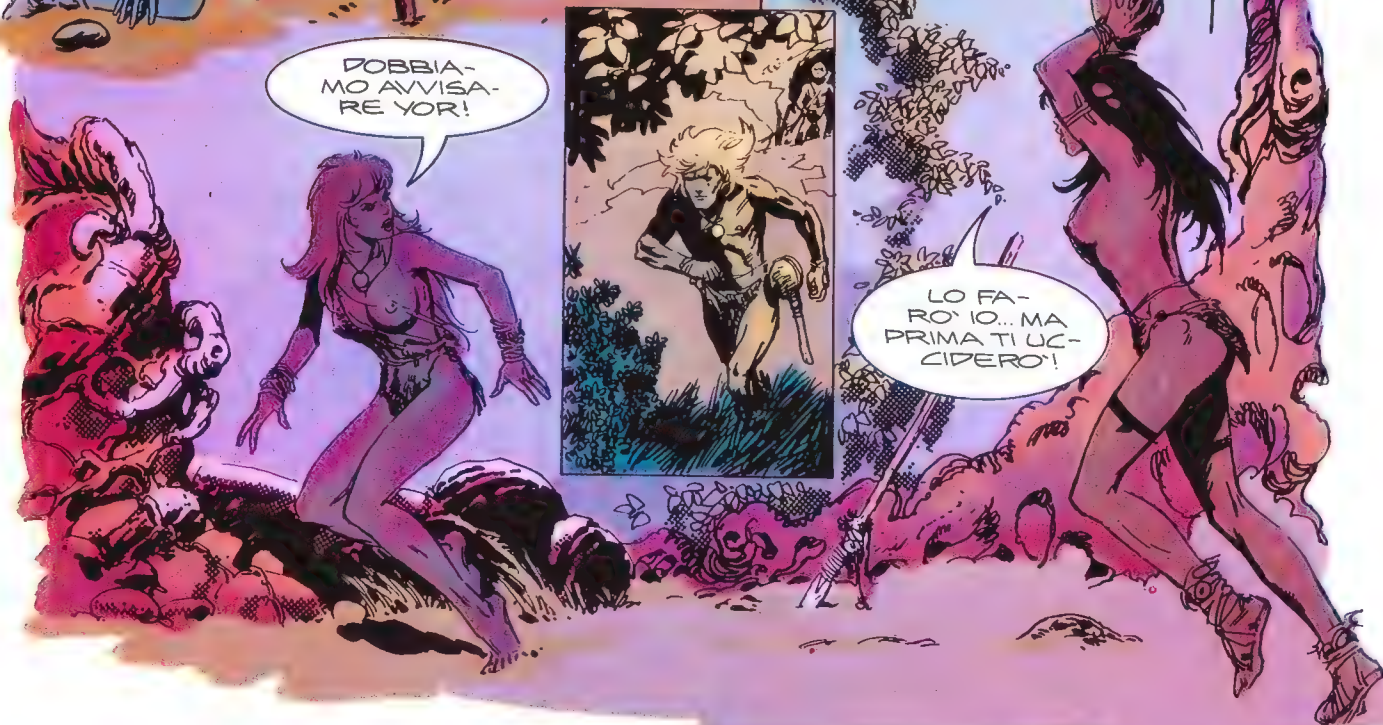
TI
AMO, VOR... SEI
COME UN BEL SO-
GNO... E I BEI SO-
GNI CI VISITANO
TROPPO RARA-
MENTE.

HAI
RAGIONE... I
FIORI PROFUMATI
VANNO RACCOLTI
PRIMA CHE IL
VENTO LI POR-
TI LONTANO.

E MENTRE ANCHE
LA NOTTE SEMBRA
TRATTENERE IL RE-
SPIRO, QUELLO
CHE PASSA POTREB-
BE ESSERE UN AT-
TIMO... O UN SECOLO.

POI, I RAGGI DELLA
LUNA TORNANO A
FILTRARE TRA GLI
ALBERI, LA FORESTA
RIPRENDE A CANTA-
RE, IL FIUME A SCOR-
RERE VERSO IL MARE.





IL LANZIO, LO SCARTO
BRUSCO DELLA DONNA.
E LA GRANDE PIETRA
COLPISCE IL BERSA-
GLIO SBAGLIATO.



FUG-
GI, KA LAA!
AVVERTI PAG...
O UCCIDERAN-
NO YOR!



VOGLIO
MORIRE CON
LUI!

PAROLE DI CUI UKAN NON SI CURA.
SPIETATO, ASSETATO DI POTERE, LUI HA
OCCHI SOLO PER IL DISCO LUCENTE
SUL PETTO DEL CACCIATORE. PER
QUEL SIMBOLO CHE E' DEGNO DI UN
CAPO.





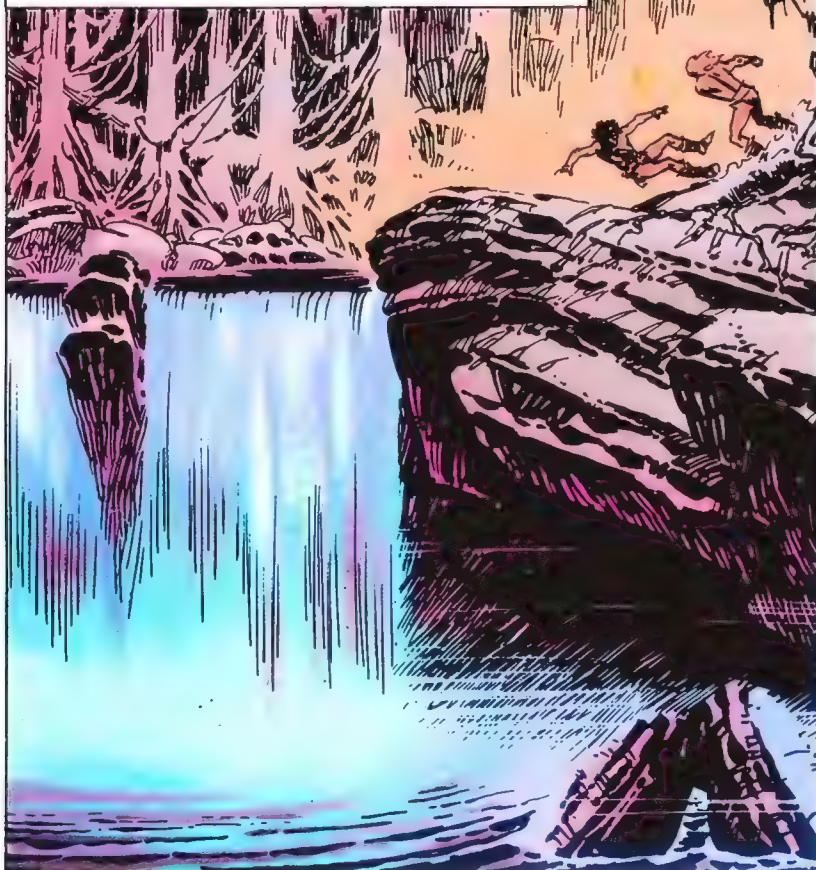
E LA VISTA DEL CORPO SANGUINANTE DI ROA LO FA SCATTARE COME UNA BELVA.



SI' UNA BELVA. UNA BELVA CHE RICORDA QUEGLI ISTANTI INDIMENTICABILI, QUELLE PAROLE TANTO DOLCI...
 "NON SO SE HO MAI PROVATO QUELLO CHE SENTO PER TE, YOR..."



"TI AMO, YOR... I SOGNI PIU' BELLI CI VENGONO A VISITARE..."

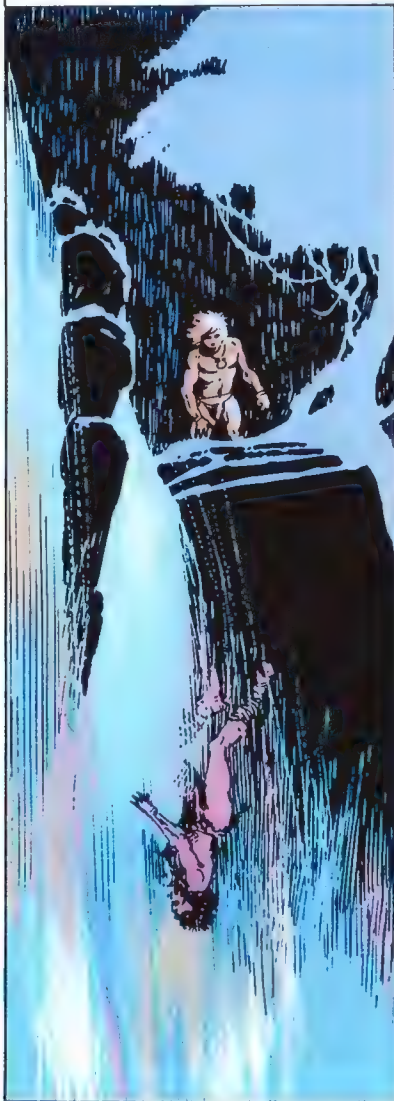


"...SOLTANTO IN PO-
 CHE OCCASIONI."

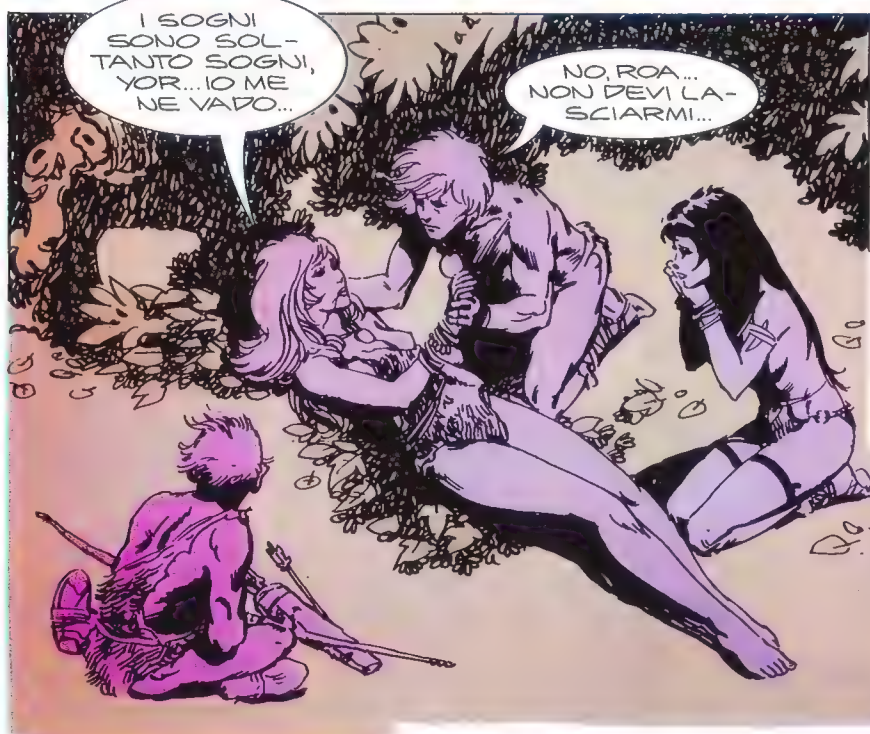
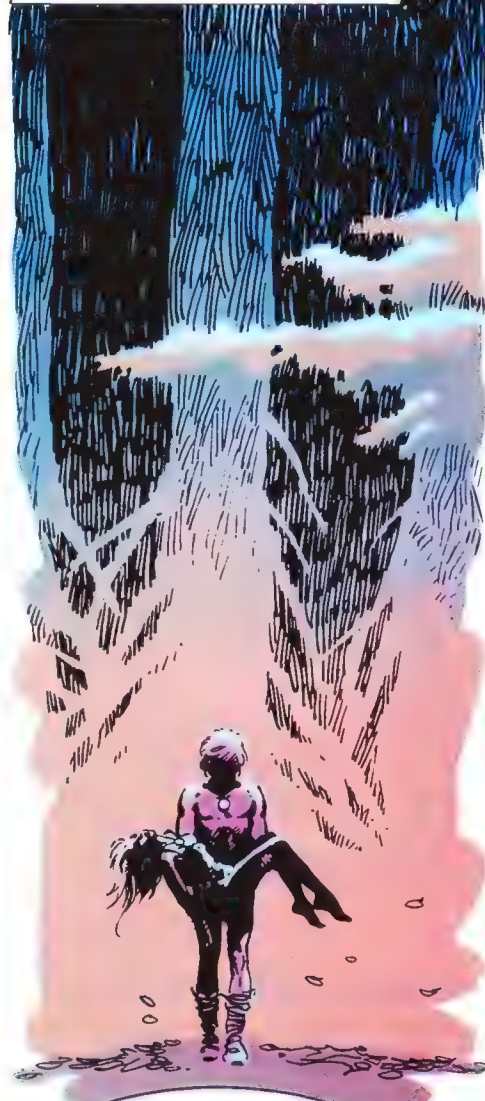




UN URLO CHE SI SPEGNE NEL ROMBO CUPPO DELLA CASCATA...



UNICO RUMORE NEL SILENZIO PIU' TERRIBILE.

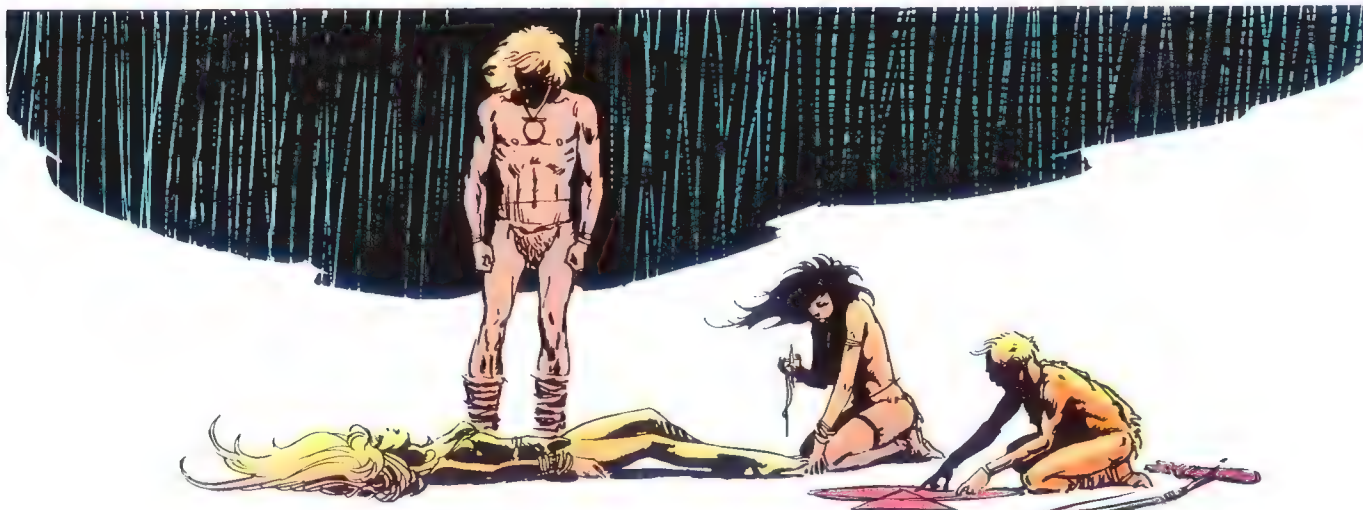
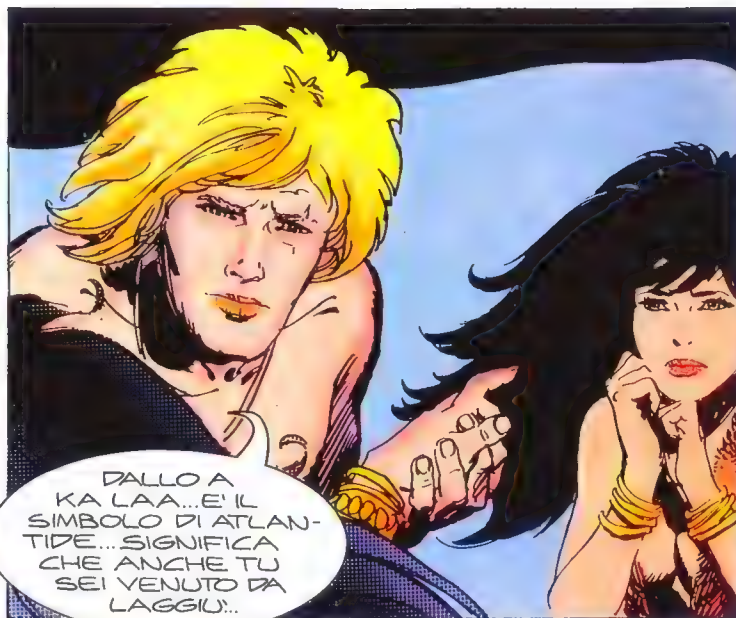


I SOGNI SONO SOLTANTO SOGNI, YOR...IO ME NE VADO...

NO, ROA... NON DEVI LASCIARMI...



ZITTO... IO...IO ORA RICORDO...NEL MEZZO DI UN IMMENSO MARE, IN UNA GRANDE ISOLA, C'E' UNO STRAORDINARIO PAESE... E' LA' CHE NOI ATLANTIDI VIVIAMO...



TRE PIETRE.
TRE SEMPLI-
CI PIETRE A
INDICARE
IL PUNTO IN
CUI L'HANNO
SEPOLTA.
IN QUELL'
ANGOLO DI
MONDO
CHE E' QUA-
SI UN MAGI-
CO INCON-
TRO TRA
INVERNO E
PRIMAVERA.

QUI RE-
STERA' PER
SEMPRE UNA
PARTE DI
ME.

LA VITA
NON E' SO-
GNO, VOR. DOBBIAMO
RIPRENDERE IL CAM-
MINO. IL PAESE CHE
TU VUOI RAGGIUN-
GERE E' MOLTO
LONTANO.

E' MOR-
TA PER TE...
TI AMAVA MOL-
TO. ED ERA MI-
GLIORE DI
ME.

DAM-
MI LA MA-
NO, KA
LAA...

SOLO QUESTO. POI LA
ZATTERA HA RIPRESO
IL SUO LENTO CAMMINO
SULLE ACQUE
CALME DEL FIUME...

...VERSO QUEL MARE
CHE LI ACCOGLIE CON
LE SUE ONDE ALTISSI-
ME, CON L'URLO FEROC-
CE DELLA CORRENTE
TRA GLI SCOGLI.

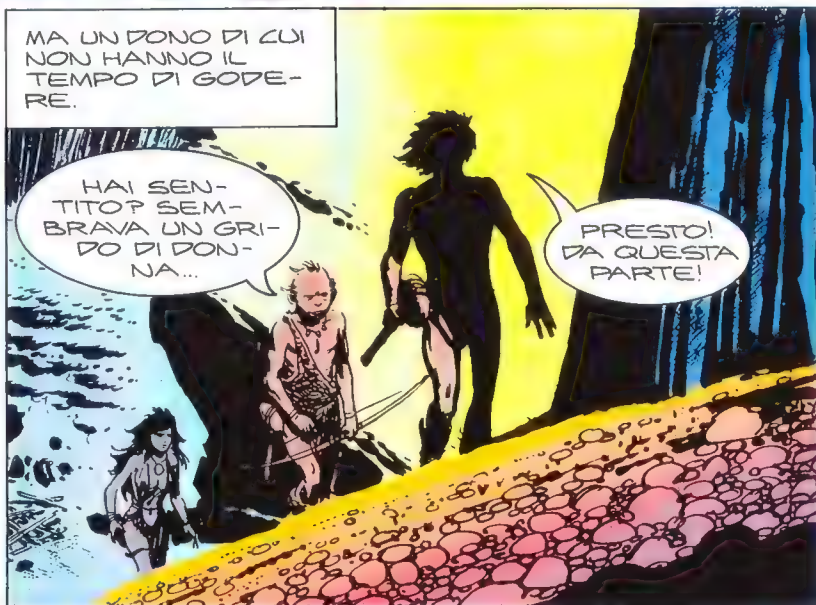
ED E' DIFFICILE AF-
FRONTARLO, TROP-
PO DIFFICILE, PER
CHI NON E' ESPER-
TO.



TANTO DIFFICILE
CHE QUELLA PIC-
COLA SPIAGGIA
SEMBRA UN DONO
DEGLI DEI.



MA UN DONO DI CUI
NON HANNO IL
TEMPO DI GODE-
RE.



HAI SEN-
TITO? SEM-
BRAVA UN GRI-
DO DI DON-
NA...

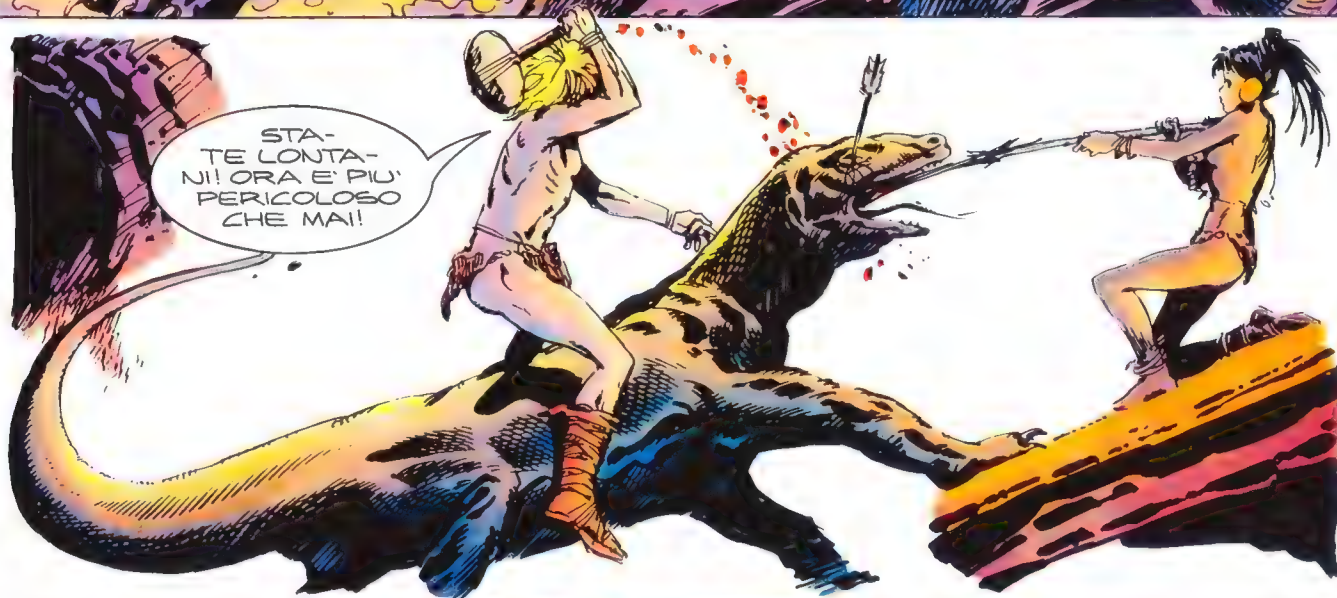
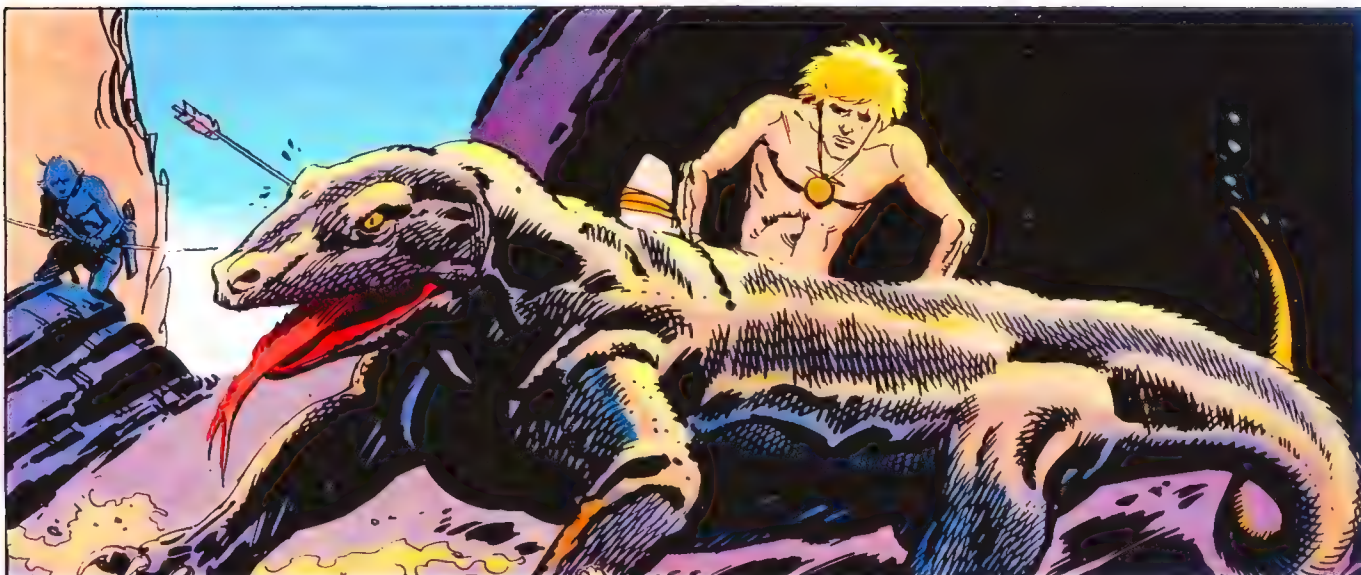
PRESTO!
DA QUESTA
PARTE!



SI...
UNA DONNA
E DUE RAGAZZI...
FORSE SONO MI-
NACCIATI DA
UNA BEL-
VA...

SI...
ECCO-
LA!





POI, DI FRONTE AGLI ALTRI SAURI CHE ESCONO MINACCIOSI DALLE CAVERNE, E' IL MOMENTO DELLA FUGA.

ED E' UN LUNGO TRAGITTO QUELLO CHE FANNO SEGUENDO LA DONNA E I RAGAZZI, SOTTO UN SOLE BRUCIANTE, FINO A VEDERE QUELLE CAPANNE IN MEZZO ALL'ACQUA.



ECCO IL MIO VILLAGGIO. LÌ C'È LA MIA GENTE.



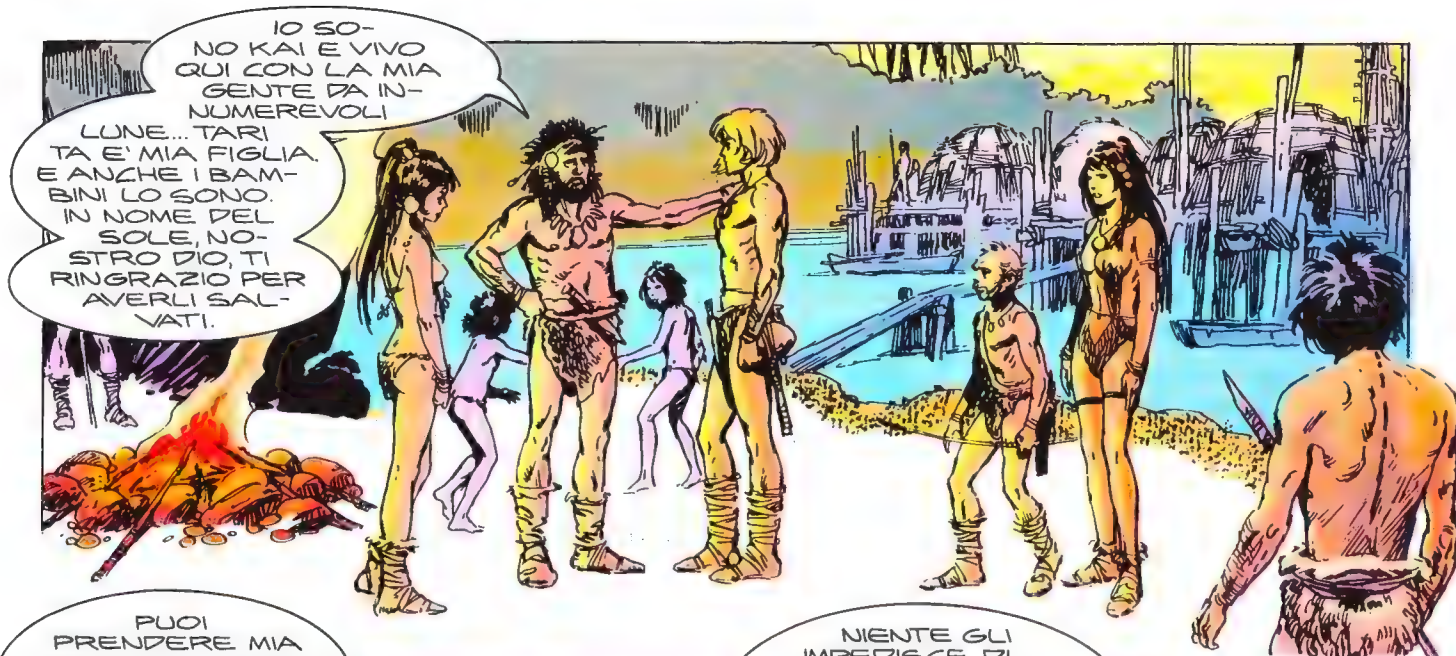
CHE COSA FACCIVI SULLA SCOGLIERA?

FUGGIVO DA U WAL... LUI VOLEVA PORTARMI NELLA SUA GROTTA, MA E' STATO DIVORATO DAL MOSTRO... I BAMBINI SONO MIEI FRATELLI...



MA... CHE COSA ASPETTANO?

GLI DEI DEL CIELO...





"ERO TERRORIZZATO, MA SONO RIUSCITO A REAGIRE. HO LANCIATO LA MIA ASCIA... L'HO COLPITO..."

"E TUTTI SI SONO AVVICINATI."



BRUCIAMOLO! BRUCIAMO IL DIO!

NO.
GUARDA... QUI
C'E' ANCORA LA
COSA NERA CHE LUI
AVEVA IN MANO E CHE
E' CADUTA IN TER-
RA QUANDO L'AB-
BIAMO GETTATO
NEL FUO-
CO...

MA PER-
CHE' ADESSO
NON PAR-
LA?

QUESTO
E' ACCADUTO DUE
NOTTI FA... ORA AT-
TENDIAMO IL CA-
STIGO DEGLI DEI.
GIÀ DUE VOLTE
ABBIAMO VISTO LE
LORO AQUILE DI
FUOCO ATTRAVER-
SARE IL CIELO E
SPARIRE SUL
MARE...

SEI SI-
CURO DI NON
AVER SO-
GNATO?



UNA DOMANDA SENZA RISPOSTA. MA ANCORA A NOTTE FONDA, QUANDO LA FESTA CHE GLI HANNO DEDICATO È AL CULMINE, YOR IL CACCIATORE NON PUÒ FAR ALTRO CHE PENSARE AL RACCONTO DI KAI. AGLI DEI VENUTI DAL CIELO. ALLA COSA NERA CHE PARLA.



VIENI
CON ME... TI
FACCIO VEDE-
RE L'ALTRA RI-
VA DEL FIU-
ME...



LI SE-
GUO. VOGLIO
VEDERE CHE
COSA INTENDE
FARE CON
YOR.

TI CAPI-
SCO, KA LA A...
MA NON CERCA-
RE DI RENDER-
LO TUO SCHIA-
VO. SE LO AMI, LA-
SCIALO ANDARE. È
COME UN GABBIANO
CHE VUOLE VOLARE
LIBERO E LONTANO,
MA CHE POI TOR-
NA AL NIDO.

SEI
BELLO, YOR...
POTRO' RESTA-
RE PER SEM-
PRE CON
TE?



CHE CO-
SA SAI DIRMI
DEGLI DEI
DEL CIE-
LO?



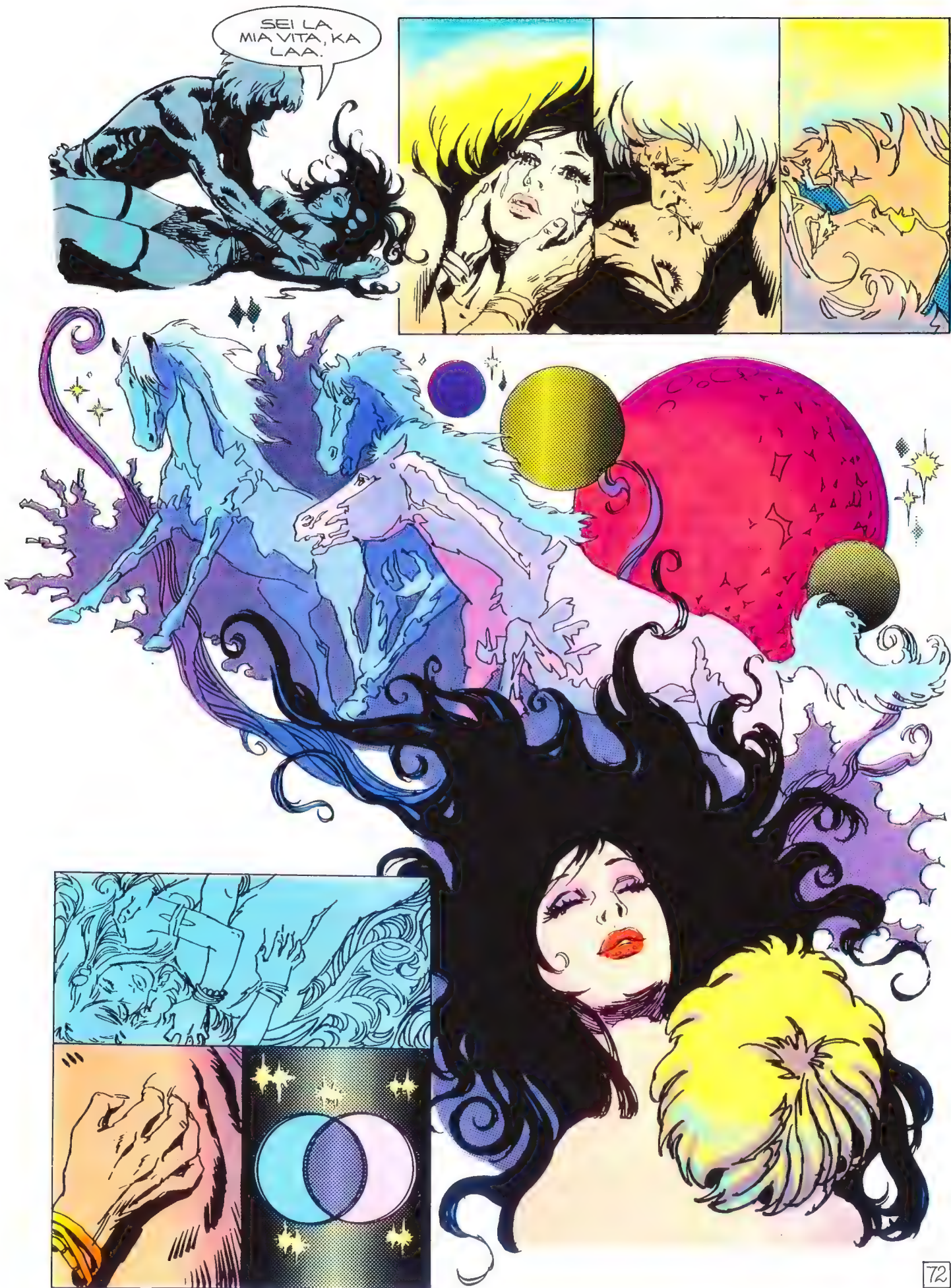
NIENTE...
IO POSSO PAR-
LARE SOLTANTO
DEGLI SPIRITI
CHE MI SCORRO-
NO NEL SAN-
GUE...
VIENI, APPOG-
GIA IL TUO CA-
PO SUL MIO SE-
NO E ASCOL-
TALI...



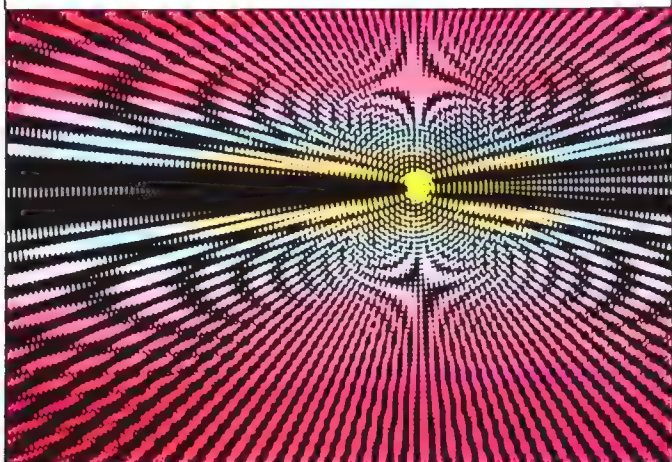
CHE
COSA CREDI
DI FARE, STUPI-
DA DONNA? YOR
MI APPARTIE-
NE!

UNO SCONTRO BREVE. NO. NON CI SONO MOLTE DONNE CHE POSSANO RESISTERE ALLA FURIA DI KA LAA.





MOMENTI DOLCISSIMI, SPLENDIDI, ASSOLUTI. POI, IMPROVVISO, QUEL ROMBO ASSORDANTE. L'ESPLOSIONE INATTESA DI MILLE LUCI COLORATE.



E L'INCANTO DELLA NOTTE SI E' TRASFORMATO IN UN INCUBO.



DOBBIAMO CERCARE PAG...



MA NON POSSONO MUOVERSI. UN AUTENTICO MARE DI FUOCO CHE SCENDE DAL CIELO HA RAGGIUNTO IL VILLAGGIO, LO SOMMERGE...



...LO DISTRUGGE.



E SOLO ALL'ALBA, NELLA LUCE GRIGIA CHE STENTA A FARSI STRADA NEL FUMO, POSSO-NO AVANZARE VERSO QUELLE MISERABILI ROVINE.



PAG!
DOVE SEI,
PAG?



UNA RICERCA
DISPERATA, CHE
LI PORTA FINO
ALLA CAVERNA
IN CUI, INTATTA,
GIACE LA COSA
NERA DEL DIO
UCCISO.

M UNO IN-
FORMA ATLAN-
TIDE... MISSIONE
COMPIUTA. AB-
BIA-MO ESEGUITO
AZIONE DI RAPPRE-
SAGLIA PER LA MOR-
TE DI RADAMAN,
UCCISO DAI BAR-
BARI TRE GIOR-
NI FA.



PER
QUESTO SO-
NO TORNATI,
MALEDETTA
COSA PAR-
LANTE!

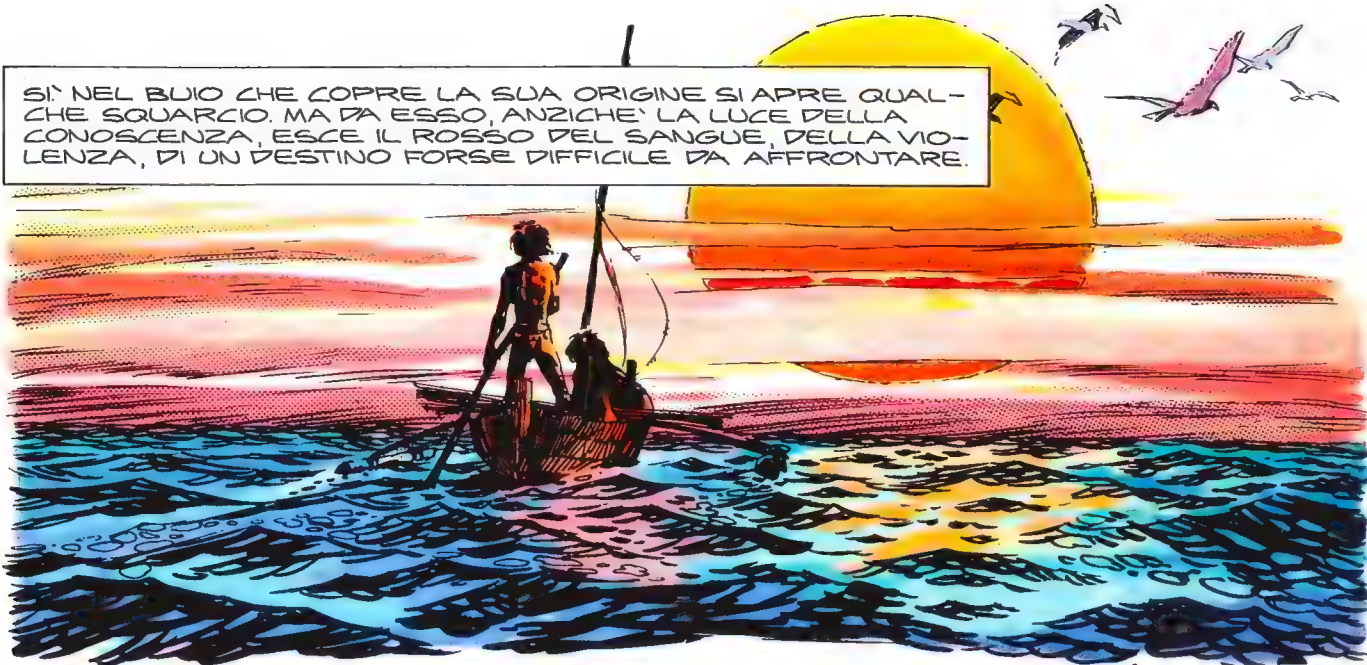


NON
SONO DEI! UN
DIO NON PUO' ES-
SERE TANTO CRUDE-
LE!... IO LI TROVERO' E
GIURO CHE VENDICHE-
RO' PAG, TARI TA E
TUTTI QUESTI
MORTI!

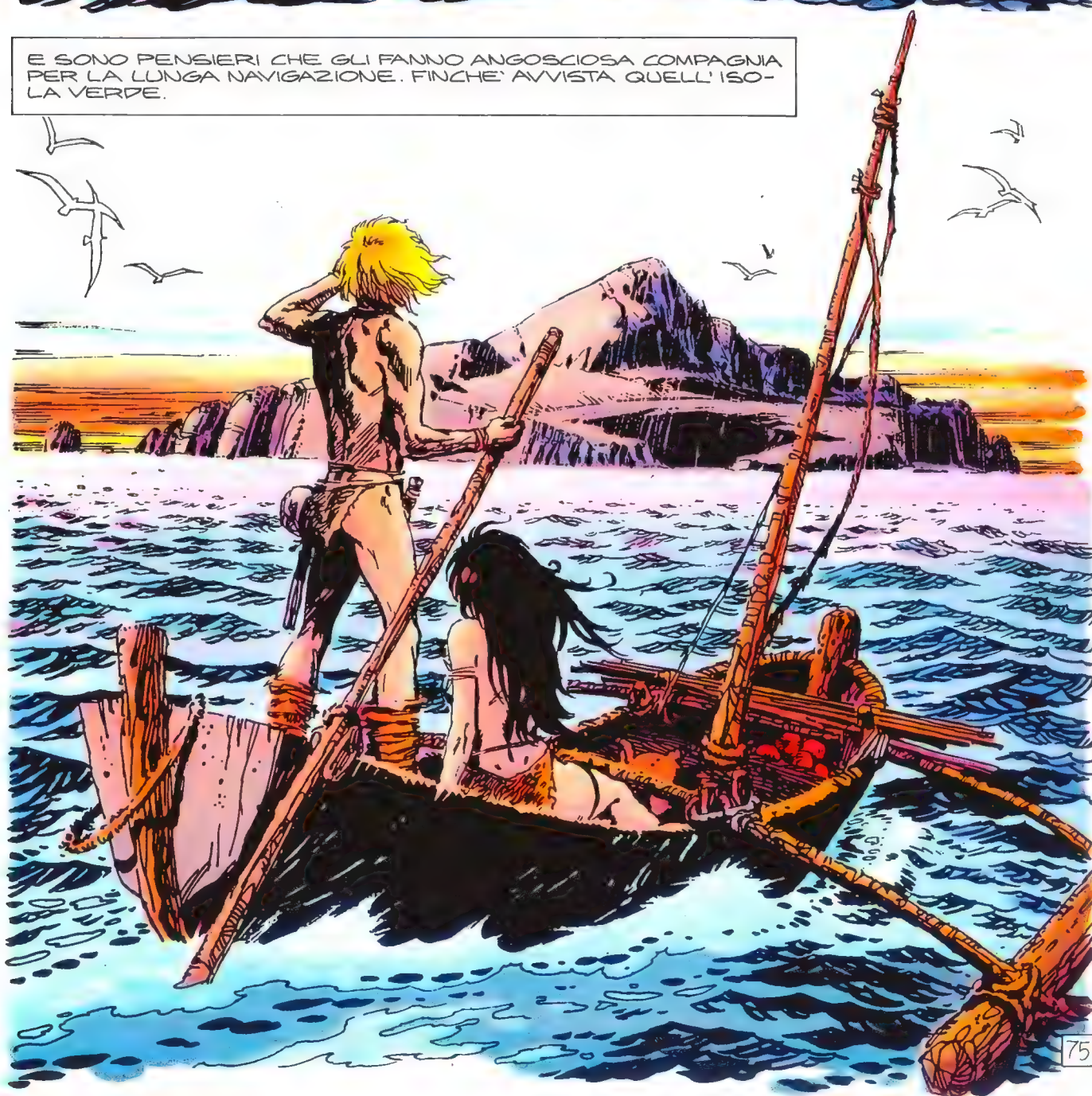


POI, QUELLA BARCA, MIRA-
COLOSAMENTE SALVA. ED
E' UNO YOR CUPO, QUELLO
CHE SALE A BORDO.

SI' NEL BUIO CHE COPRE LA SUA ORIGINE SI APRE QUALCHE SQUARCIO. MA DA ESSO, ANZICHE' LA LUCE DELLA CONOSCENZA, ESCE IL ROSSO DEL SANGUE, DELLA VIOLENZA, DI UN DESTINO FORSE DIFFICILE DA AFFRONTARE.



E SONO PENSIERI CHE GLI FANNO ANGOSCIOSA COMPAGNIA PER LA LUNGA NAVIGAZIONE. FINCHE' AVVISTA QUELL' ISOLA VERDE.



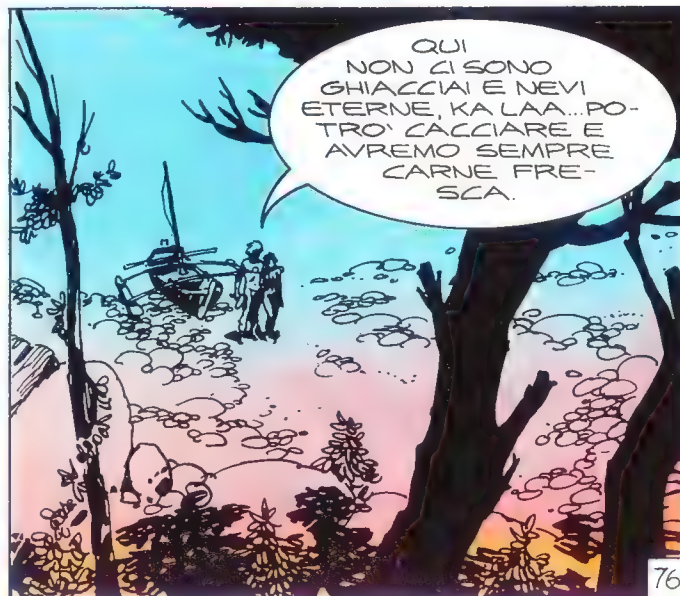


COLPI DI REMO PRECISI, SICURI, PER ENTRARE IN QUELLA PROFONDA BAIÀ, TRA QUELLA VEGETAZIONE LUSSUREGGIANTE, NEL CANTO ARMONIOSO DEGLI UCCELLI.

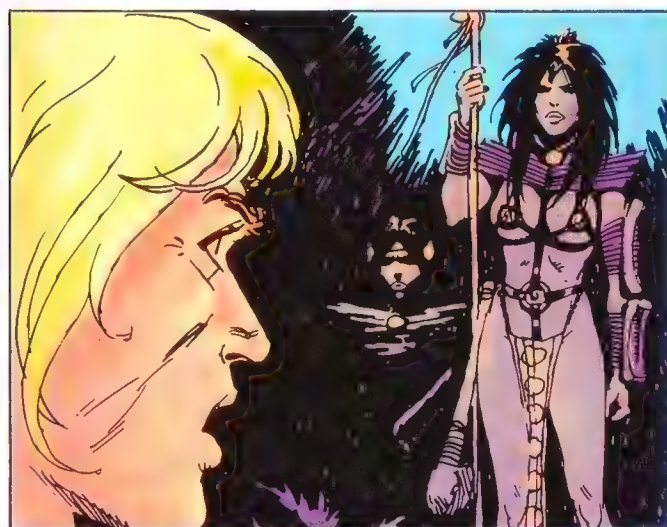
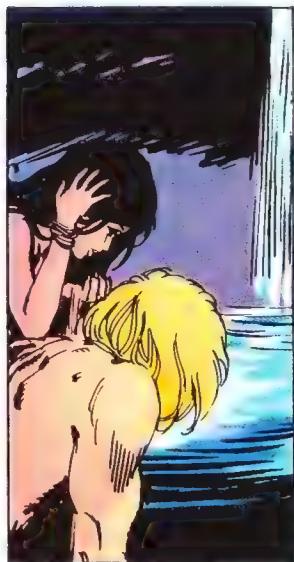
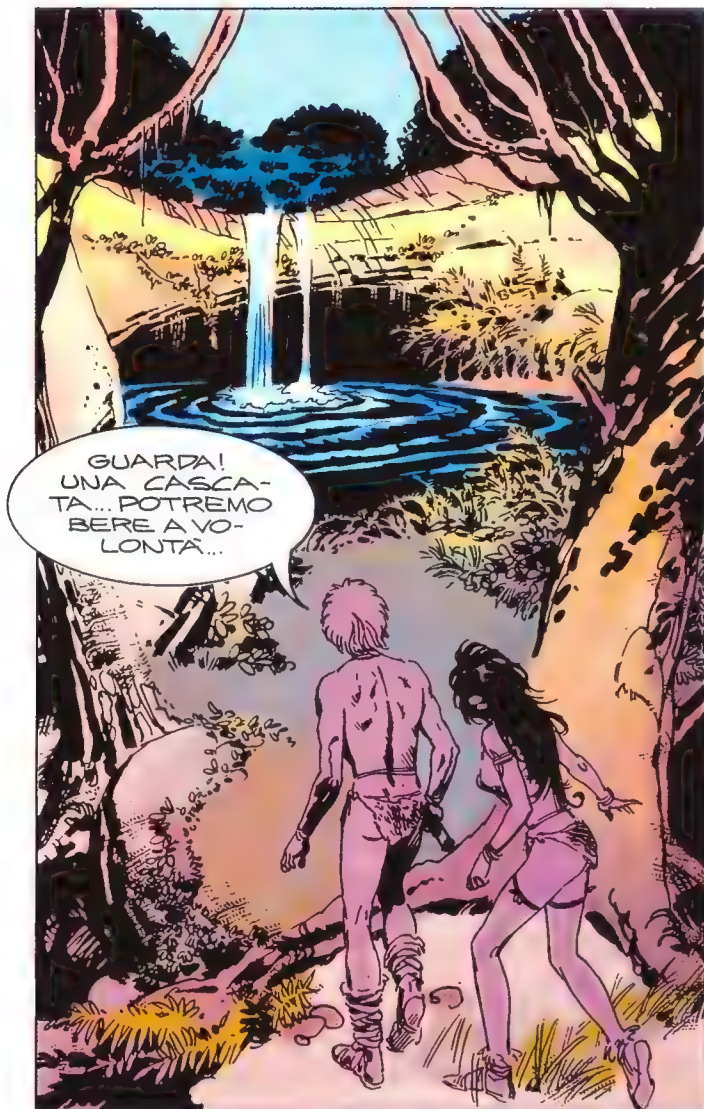


L'ACQUA È MOLTO BASSA, YOR.

PREPARATI A SALTARE A TERRA.



QUI NON CI SONO GHIACCIAI E NEVI ETERNE, KA LAA... POTRO' CACCIARE E AVREMO SEMPRE CARNE FRESCA.



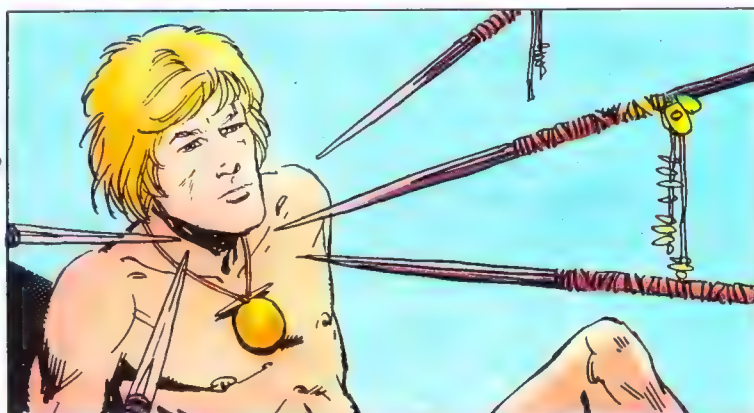


ED E' UNA LOTTA STRANA, QUELLA CHE SEGUE. CON YOR CHE USA TUTTA LA PROPRIA FORZA...

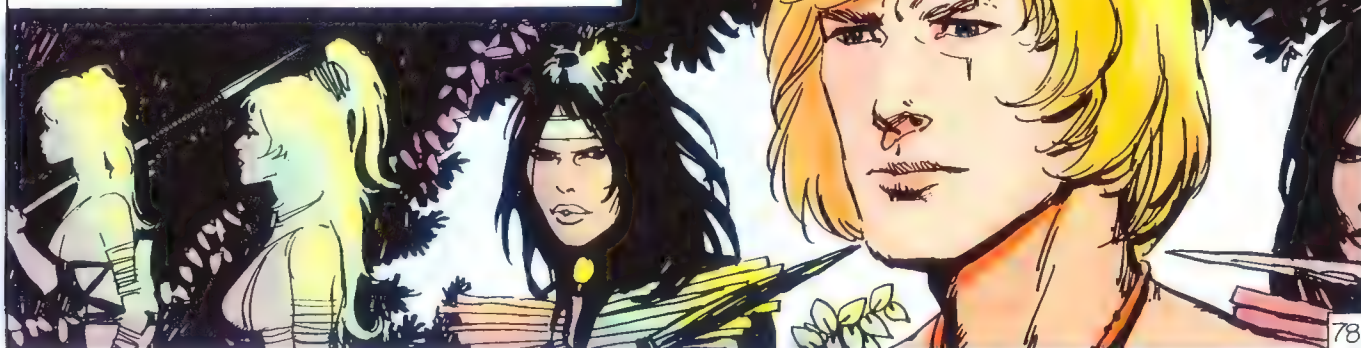
...E QUELLE DONNE CHE, ASSURDAMENTE, SEMBRANO ATTENTE A NON FERIRLO...



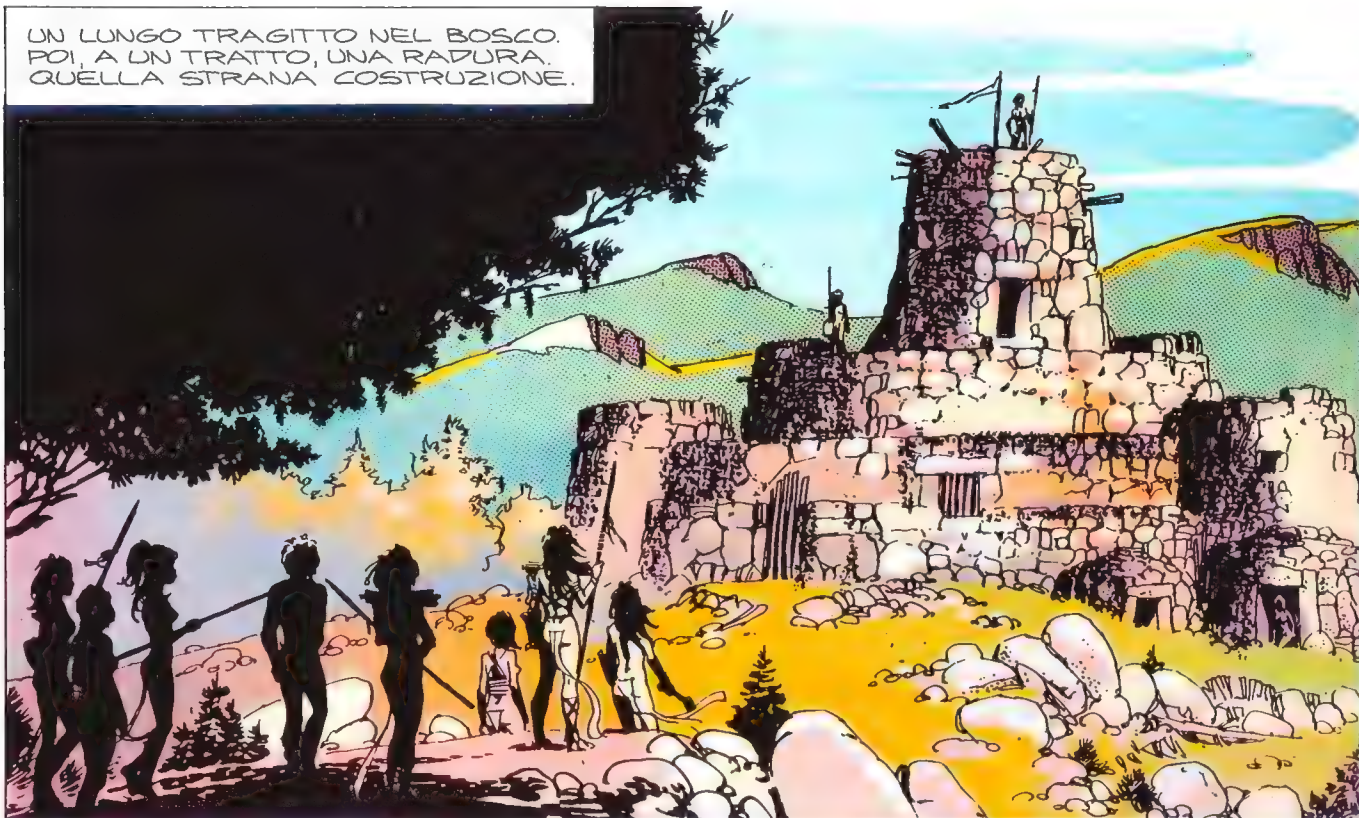
...QUASI VOLESSERO ACCAREZZARLO, ANZICHE' UCCIDERLO.



POI, NELL'ARIA TIEPIDA E PROFUMATA, L'UOMO E' LEGATO, CONDOTTO VIA. E INUTILMENTE I SUOI OCCHI CERCANO KA LAA.



UN LUNGO TRAGITTO NEL BOSCO.
POI, A UN TRATTO, UNA RADURA.
QUELLA STRANA COSTRUZIONE.



E DENTRO, LUNGI
CORRIDOI BUI, PRIMA
DI ARRIVARE ALLA
VASTA SALA.



LI-
BERATE LO
STRANIERO. E
PREPARATE I
FESTECCIA-
MENTI.

VIE-
NI... SIEDITI.
SEI NOSTRO
OSPITE.



OSPITE...
FESTECCIA-
MENTI... MA KA
LAA... DOV'E' FI-
NITA?

PENSIERI INTERROTTI DAL
RUMORE STRASCICATO DI
QUEI PASSI. UN GRUPPO DI
UOMINI DEBOLI, DALL'ASPET-
TO DI SCHIAVI. OGNUNO
PORTA UN PIATTO COI CIBI
PIU' PREZIOSI.



BENE.
MENTRE
GLI SCHIAVI
APPAREC-
CHIERANNO
LA TAVOLA PER
IL BANCHETTO, LE
MIE RAGAZZE
PREPARERANNO
TE PER LA FE-
STA.

HMM...
NON HO VISTO
UN SOLO UOMO
IN CONDIZIONE
DI BATTER-
SI...



MI
TRATTANO
COME UN DIO...
CHE COSA VOR-
RANNO FARE
DI ME?



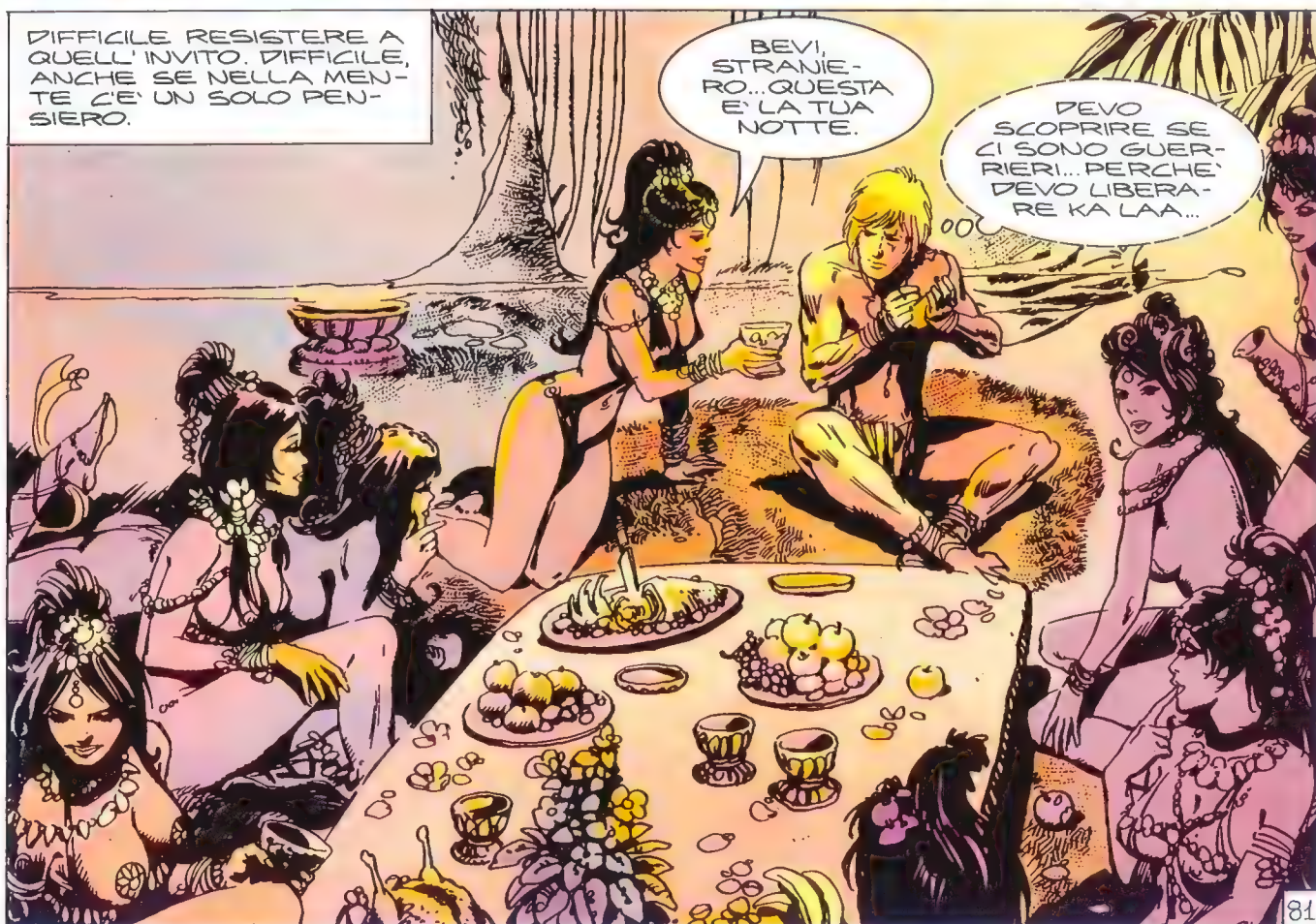


E DI NUOVO LO CONDU-
CONO NELLA SALA DEL
BANCHETTO.



E ANZORA, SOLO DONNE TUT-
TO INTORNO. GIOVANI DONNE
COSPARSE DI PROFUMI INE-
BRIANTI.

SIEDI-
TI, STRA-
NIERO. E' TUT-
TO PRON-
TO.



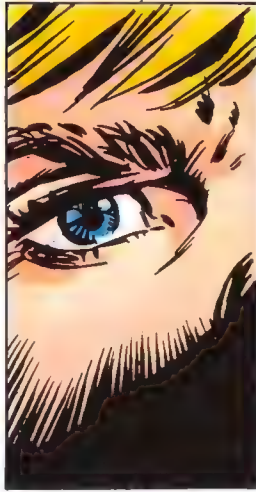
DIFFICILE RESISTERE A
QUELL' INVITO. DIFFICILE,
ANCHE SE NELLA MEN-
TE C'E' UN SOLO PEN-
SIERO.

BEVI,
STRANIE-
RO... QUESTA
E' LA TUA
NOTTE.

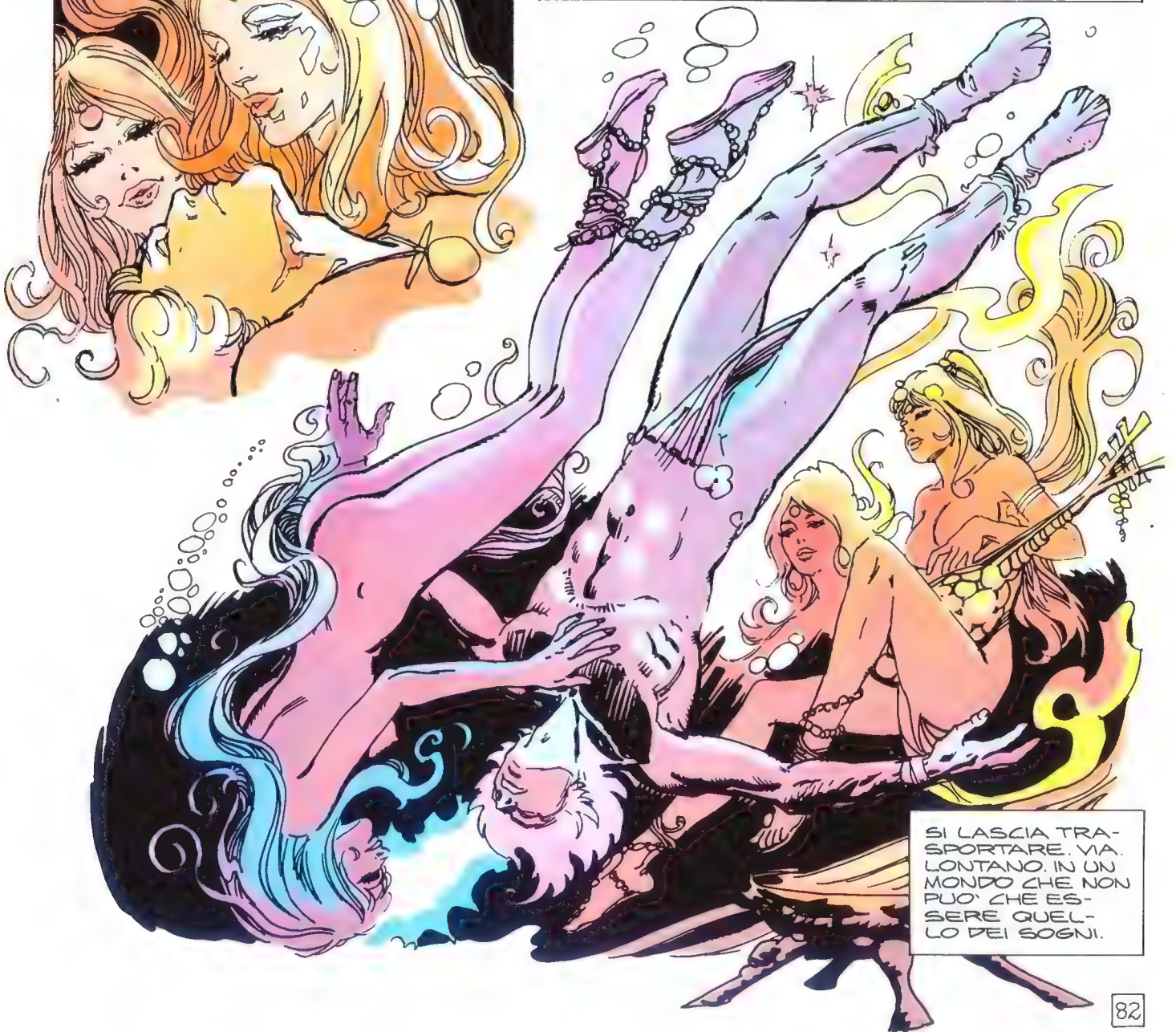
DEVO
SCOPRIRE SE
CI SONO GUER-
RIERI... PERCHE'
DEVO LIBERA-
RE KA LAA...



E BEVE...BEVE QUEL LIQUIDO FRESCO E DOLCE...SENTE PIANO QUELLA NEBBIA INVADERLO...

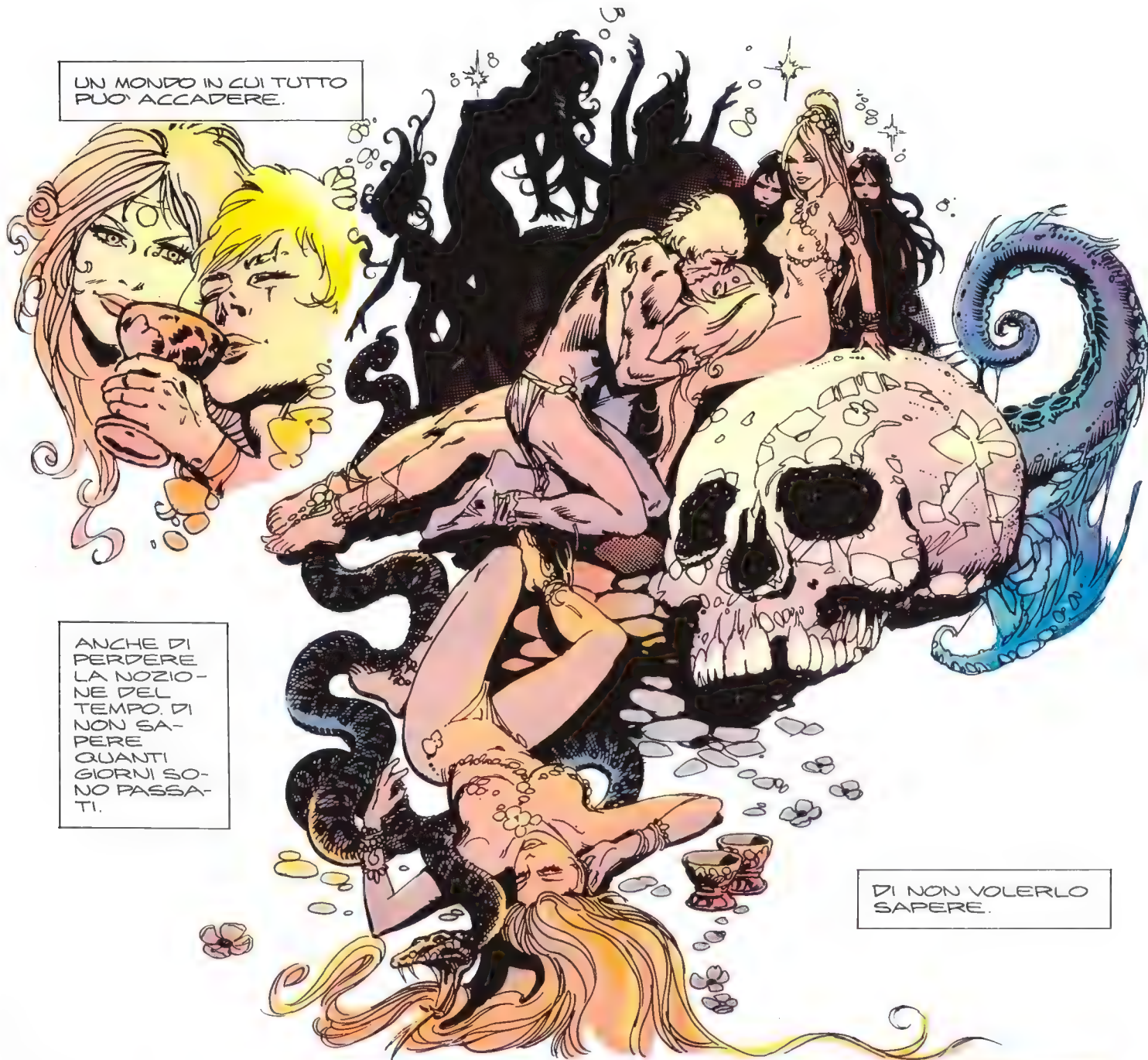


SI LASCIA ANDARE A QUELLA MUSICA SUONATA DALLE FANCIULLE PIU' BELLE...



SI LASCIA TRASPORTARE. VIA. LONTANO. IN UN MONDO CHE NON PUO' CHE ESSERE QUELLO DEI SOGNI.

UN MONDO IN CUI TUTTO
PUO' ACCADERE.



ANCHE DI
PERDERE
LA NOZIO-
NE DEL
TEMPO. DI
NON SA-
PERE
QUANTI
GIORNI SO-
NO PASSA-
TI.

DI NON VOLERLO
SAPERE.

DI NON DESIDERARE
IL RISVEGLIO.



PORTA-
TELO VIA. E'
TUTTO FI-
NITO.

E IL RISVEGLIO E' FATTO
ANCHE DEL FREDDO CHE
MORDE LA SUA PELLE,
DELLA MENTE SVUOTA-
TA, SENZA RICORDI,
SENZA VOLONTA'.

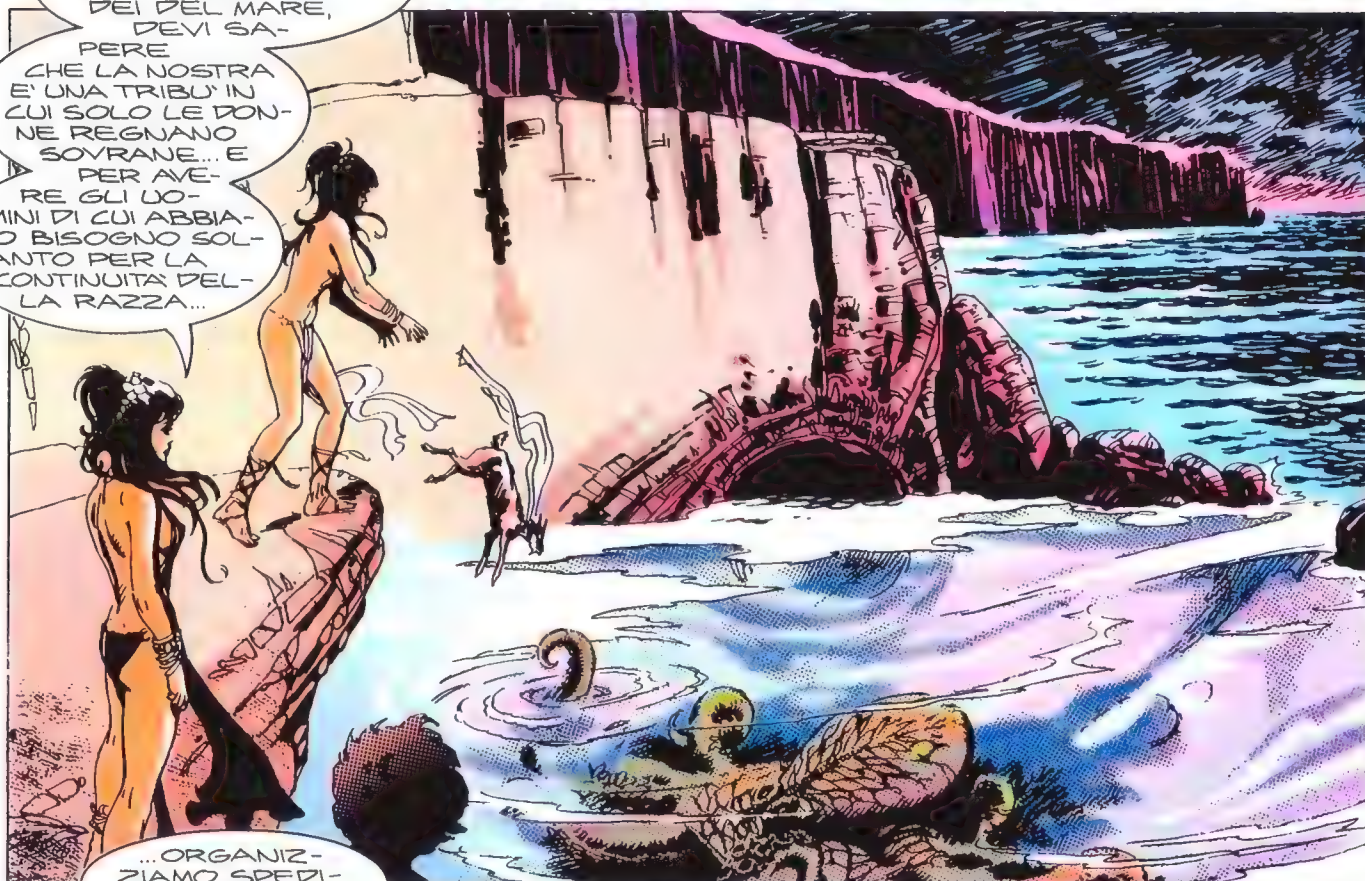


FINCHE' L'ODORE DEL SANGUE GLI RIPORTA ALLA MEMORIA I TANTI SACRIFICI VISTI NELLA SUA TRIBU'.



PRIMA CHE BUTTIAMO ANCHE TE IN PASTO AGLI DEI DEL MARE, DEVI SAPERE

CHE LA NOSTRA E' UNA TRIBU' IN CUI SOLO LE DONNE REGNANO SOVRANE... E PER AVERE GLI UOMINI DI CUI ABBIAMO BISOGNO SOLTANTO PER LA CONTINUITA' DELLA RAZZA...



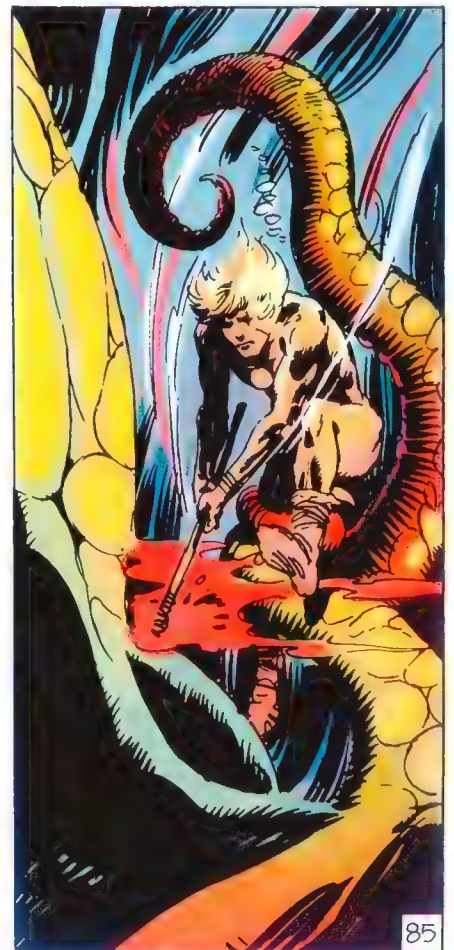
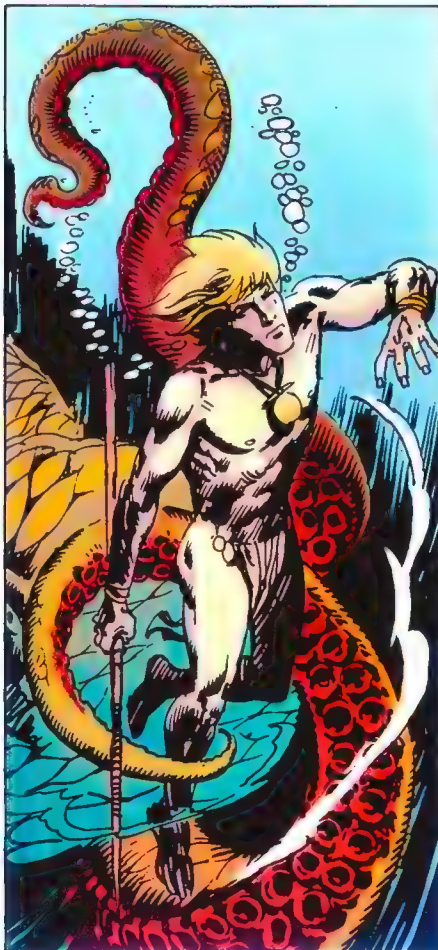
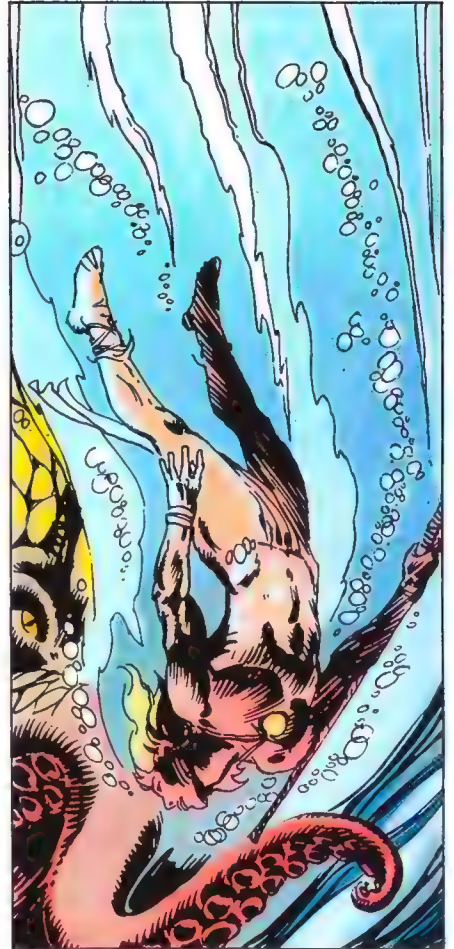
...ORGANIZZIAMO SPEDIZIONI NELLE ISOLE VICINE. E SE CI NASCONO DEI MASCHI, LI USIAMO COME SCHIAVI... ADDIO, CHIUNQUE TU SIA.

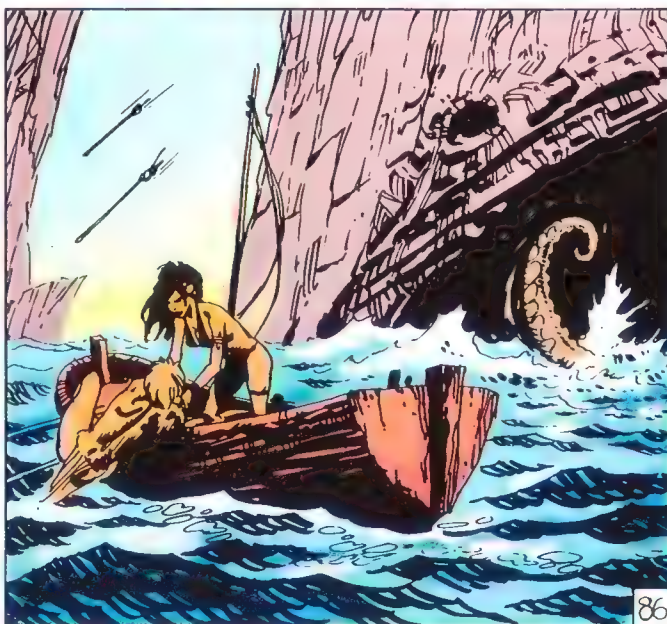
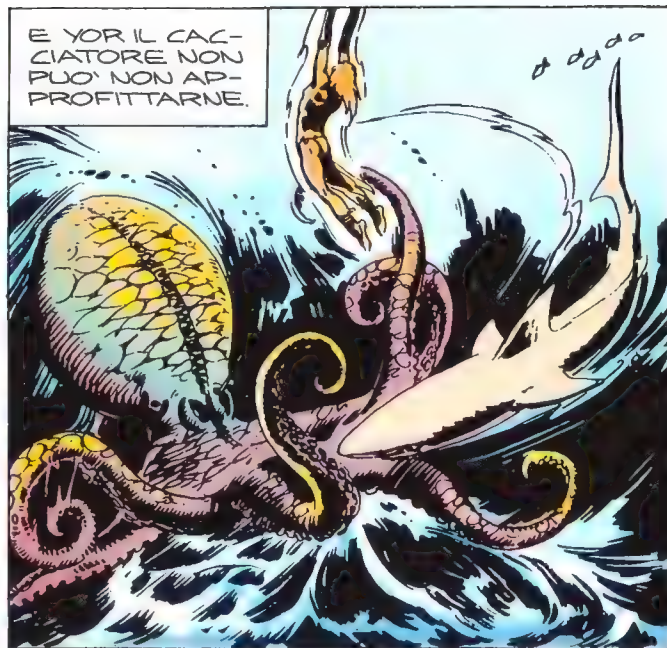


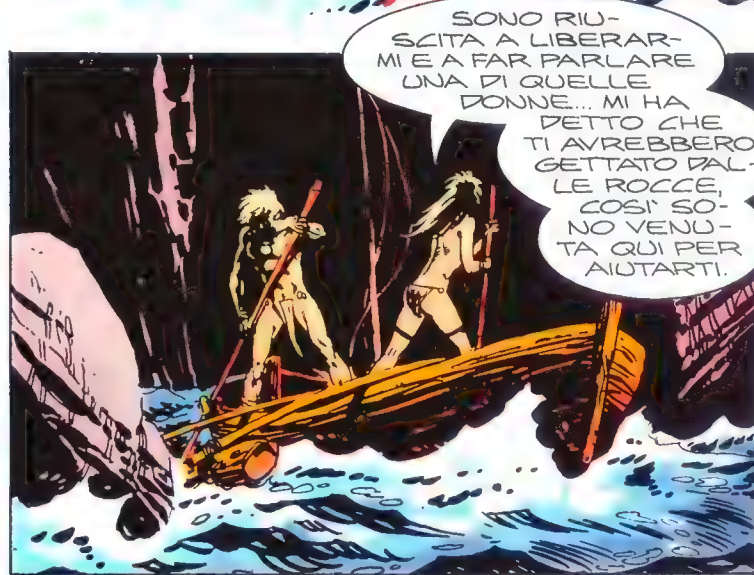
HAI COMPIUTO IL LAVORO PER CUI TI AVEVAMO CATTURATO.



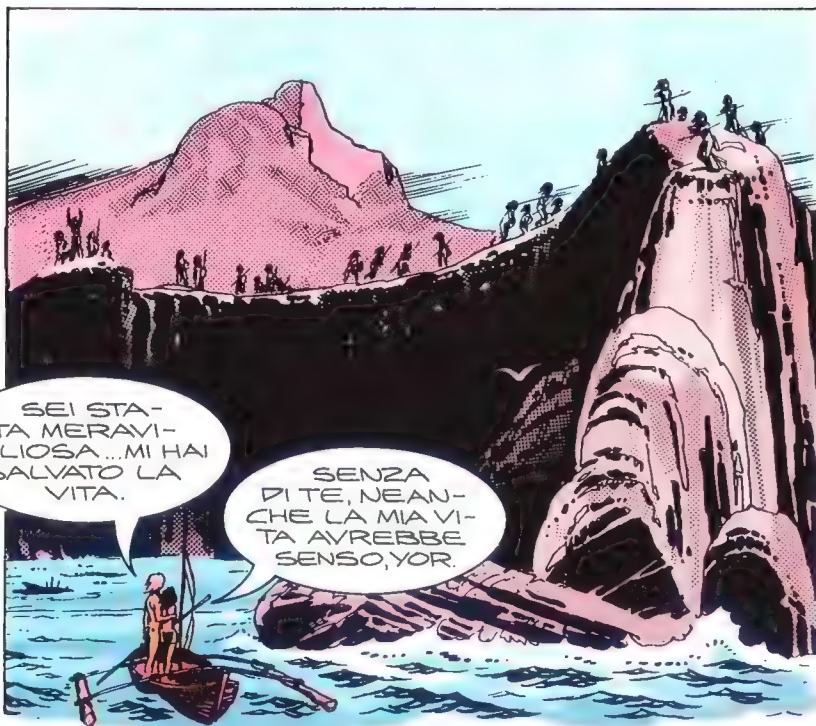
MALEDETTE!







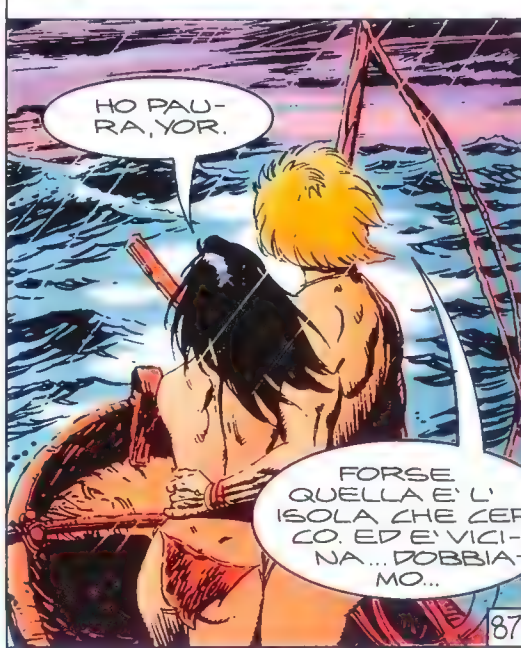
SONO RIUSCITA A LIBERARMI E A FAR PARLARE UNA DI QUELLE DONNE... MI HA DETTO CHE TI AVREBBERO GETTATO DALLE ROCCE, COSI' SONO VENUTA QUI PER AIUTARTI.



SEI STATA MERAVIGLIOSA... MI HAI SALVATO LA VITA.

SENZA DI TE, NEANCHE LA MIA VITA AVREBBE SENSO, YOR.

E AVANZANO. E GIA', A DISTANZA, LA NEBBIA LASCIA INTRAVEDERE UN'ALTRA TERRA.



HO PAURA, YOR.

FORSE QUELLA E' L' ISOLA CHE CERCO. ED E' VICINA... DOBBIAMO...

A INTERROMPERLO, LA PRIMA, RABBIOSA
RAFFICA DI VENTO. L'OSCURARSI MINAC-
CIOSO DEL CIELO.



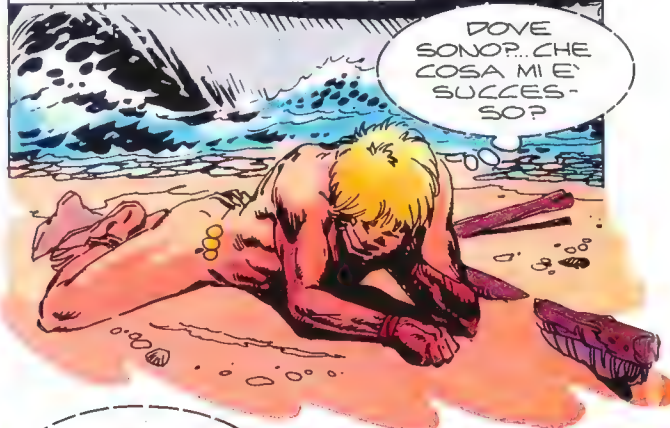
E LA TEMPESTA. LA CORRENTE
CHE SQUASSA LA PICCOLA
BARCA, I TUONI CHE SEMBRANO
VOLERLA SCHIANTARE. LA SEN-
SAZIONE DI UNA PICCOLEZZA
UMILIANTE, DI FRONTE ALLE
FORZE SCATENATE DELLA NA-
TURA OSTILE... IL NERO... TOTALE.



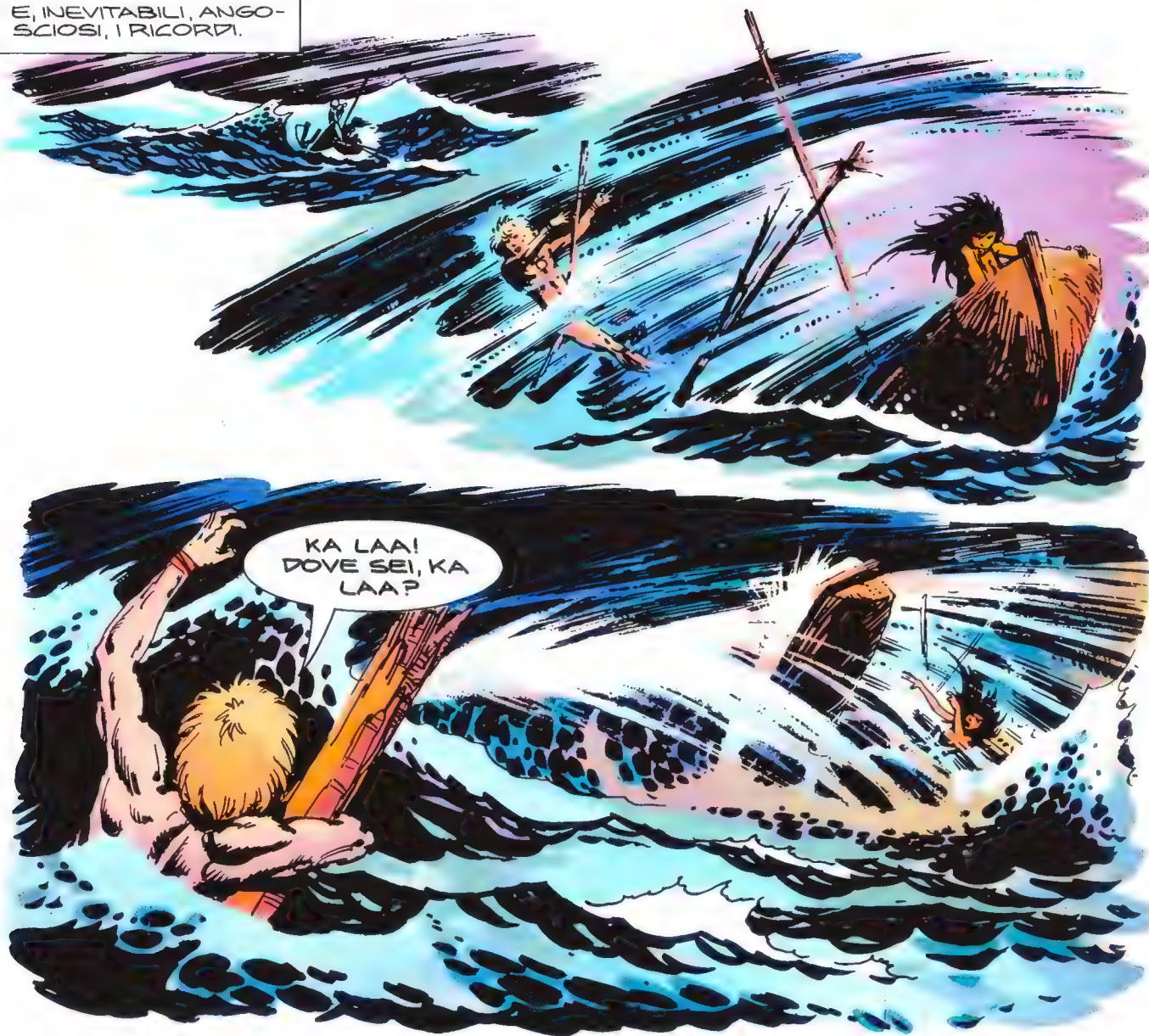
UN NERO DA CUI E' DIFFICILE RI-
PRENDERSI, IN CUI E' QUASI CON-
FORTANTE RESTARE.



NON FOSSE ALTRO, PER
NON AFFRONTARE LA
REALTA'.



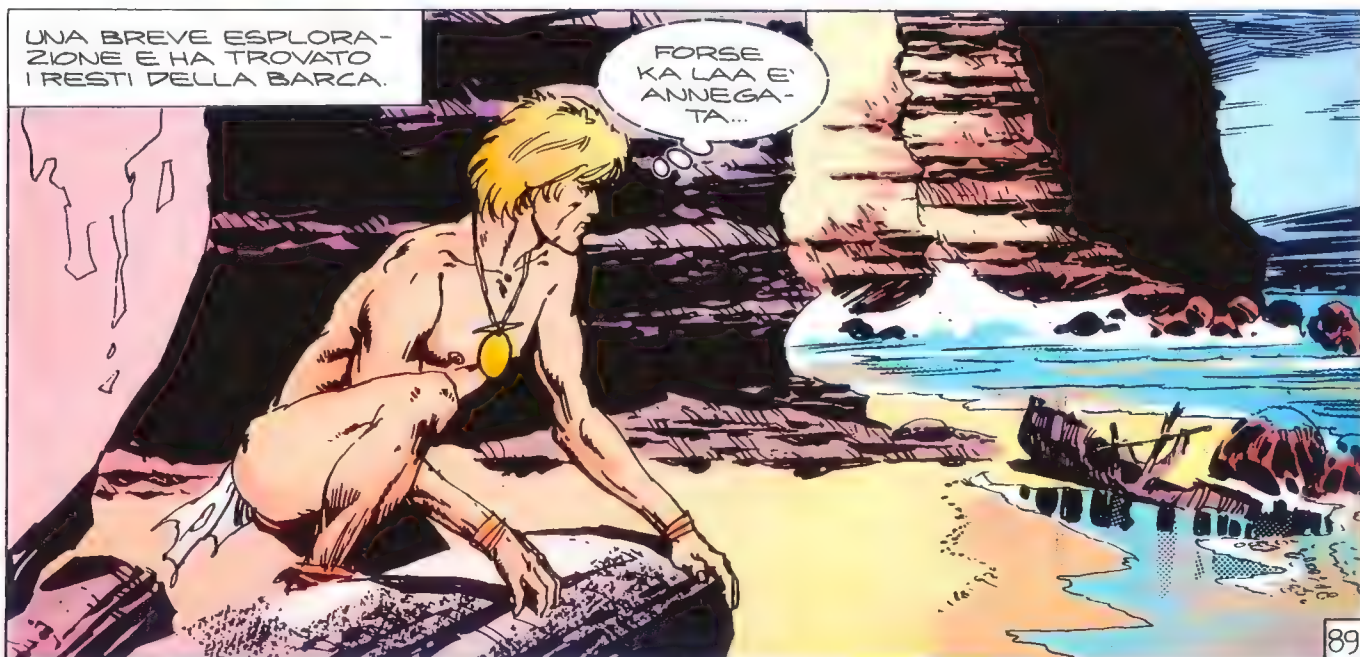
E, INEVITABILI, ANGO-
SCIOSI, I RICORDI.



KA LAA!
DOVE SEI, KA
LAA?

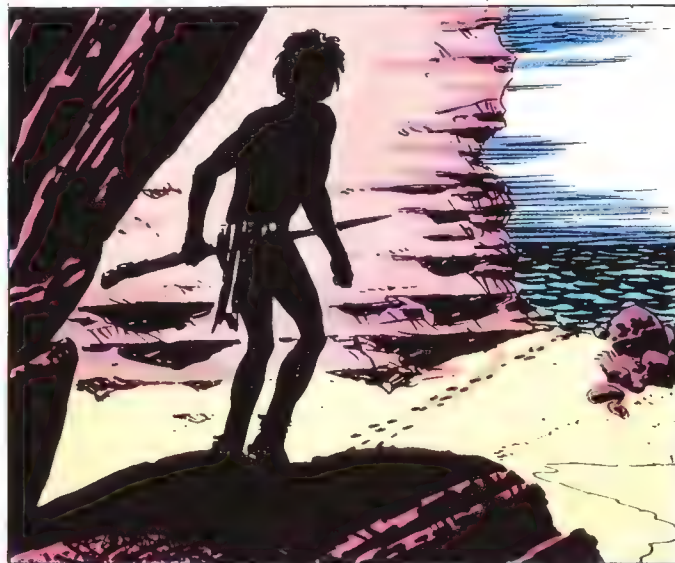
UNA BREVE ESPLORA-
ZIONE E HA TROVATO
I RESTI DELLA BARCA.

FORSE
KA LAA E'
ANNEGA-
TA...

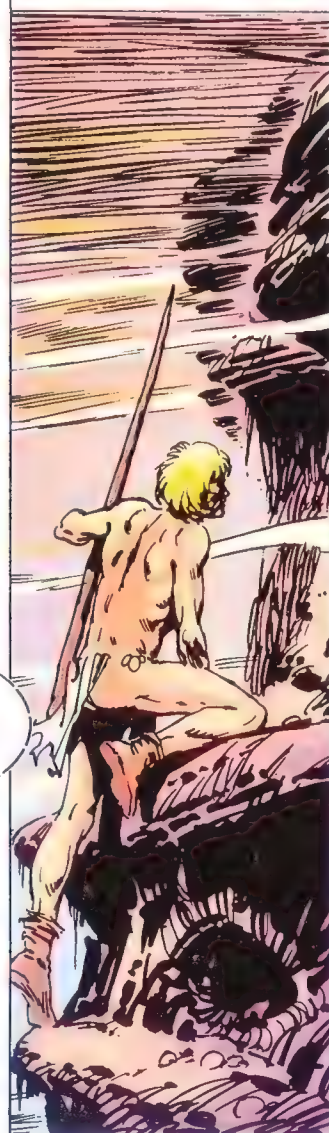




E NON PUO' CHE SEGUIRE QUELLE TRACCE, IL CUORE STRETTO DA UNA MORSA.



UN'ESITAZIONE BREVE. IL PENSIERO DI KA LAA NON GLI CONSENTE SCELTA. E SI ARRAMPICA.



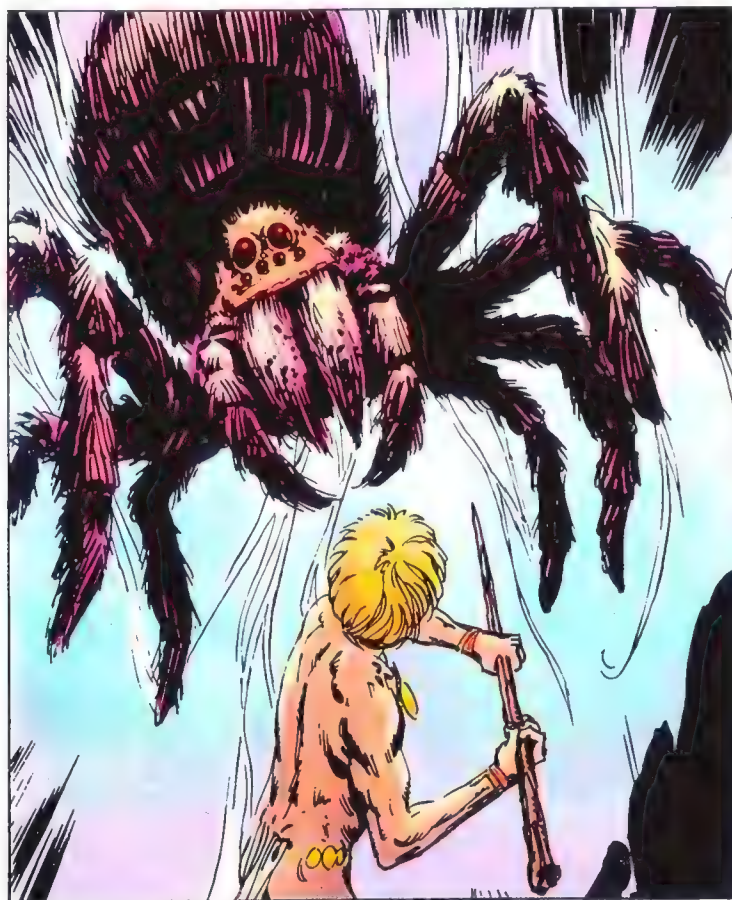
SI ARRAMPICA FINCHE' QUELL' APPARIZIONE ORRENDA LO BLOCCA.





UN RAGNO!... MA...
NON NE HO MAI
VISTI DI SIMILI!...
E... GIGANTE-
SCO!

UNA MOSSA PER COLPIRE. MA I LUNGI FILI AP-
PICCIOLSI GIÀ SI PROTENDONO VERSO DI LUI...

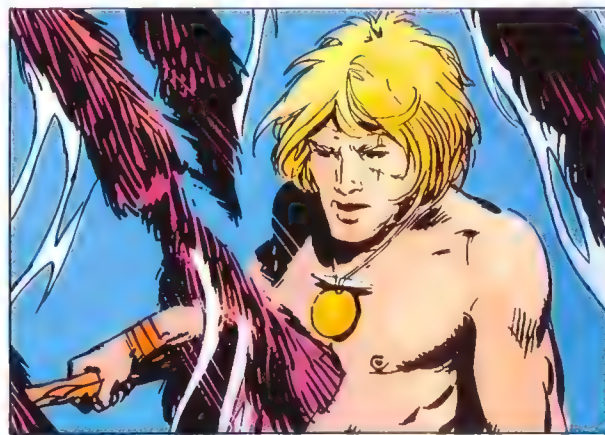


...LO AVVOLGONO.

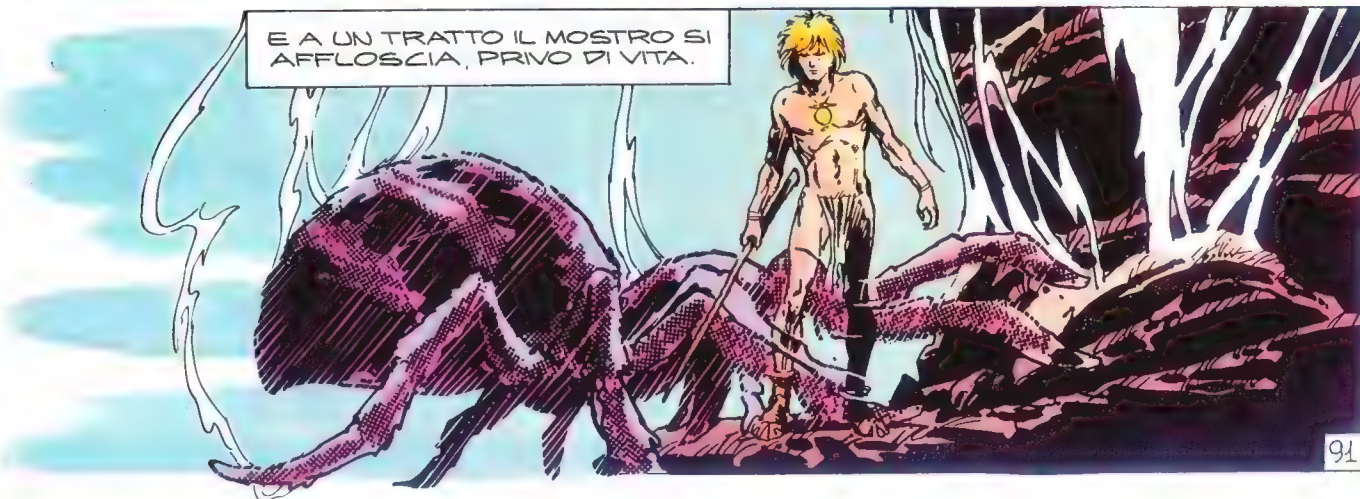


NO!
DANNATA BE-
STIA! NON MI LA-
SCERO' UCCI-
DERE COSÌ!

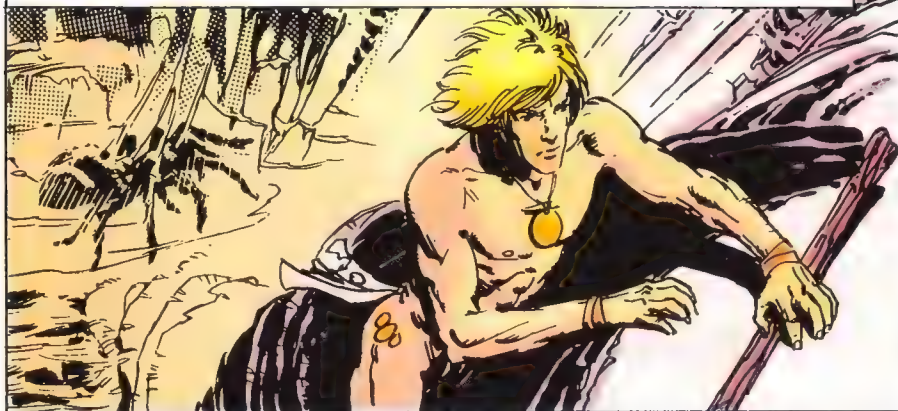
UN COLPO SOLO. VIOLENTO, DISPERATO.



E A UN TRATTO IL MOSTRO SI
AFFLOSCIA, PRIVO DI VITA.



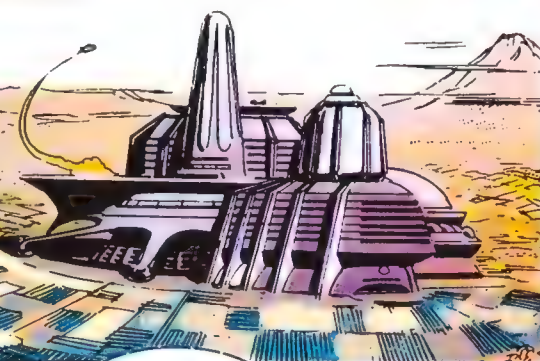
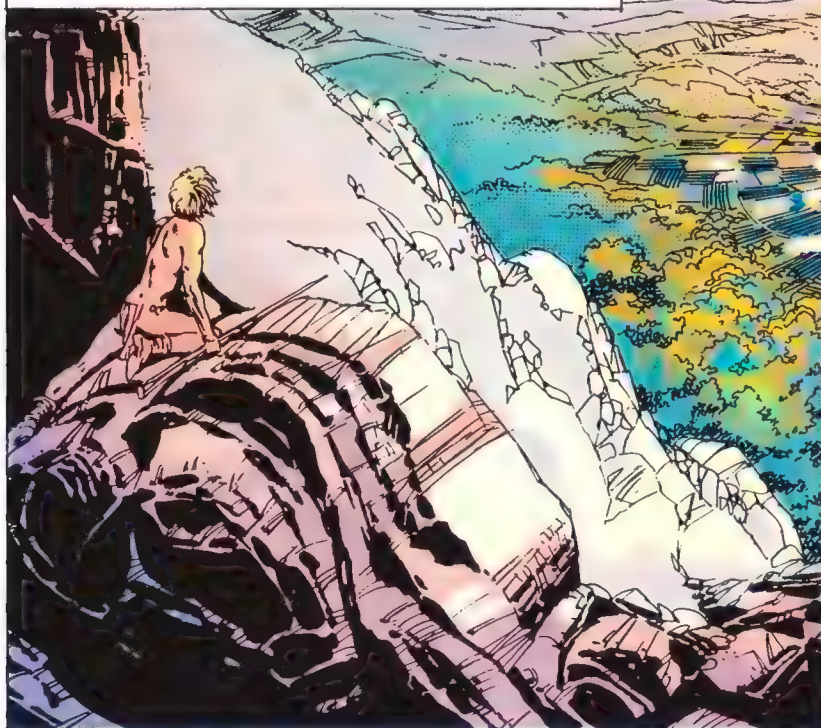
POI, DI NUOVO QUELLA SALITA. E DENTRO, L'EMOZIONE STRANA, IL PRESAGIO DI CHI SENTE DI ESSERE VICINO A CIO' CHE HA SEMPRE CERCATO.



UNA VALLE... E QUELLE COSTRUZIONI...



UNA SCENA INCREDIBILE, CHE L'HA LASCIATO A LUNGO AFFASCINATO.



LA CITTA' DEGLI DEI!



DIFFICILE PENSARE AD ALTRO, DI FRONTE A QUEGLI EDIFICI FANTASTICI...

...A QUELLE TERRE COLTIVATE CON TANTA CURA...



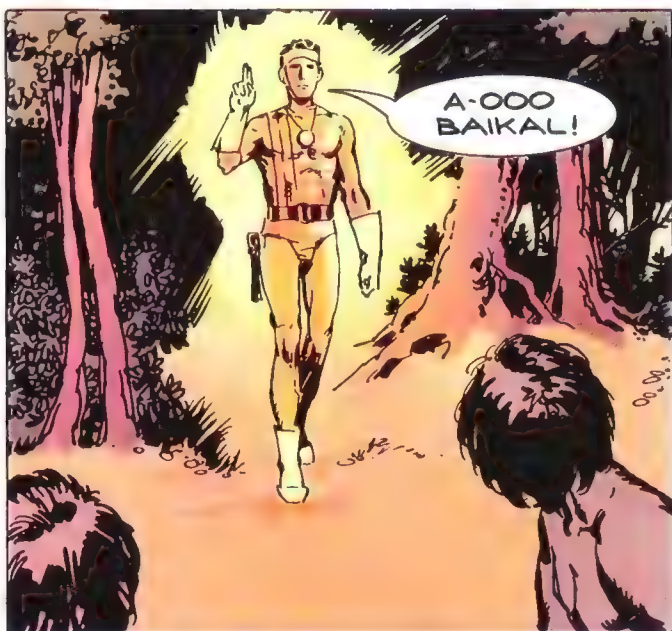
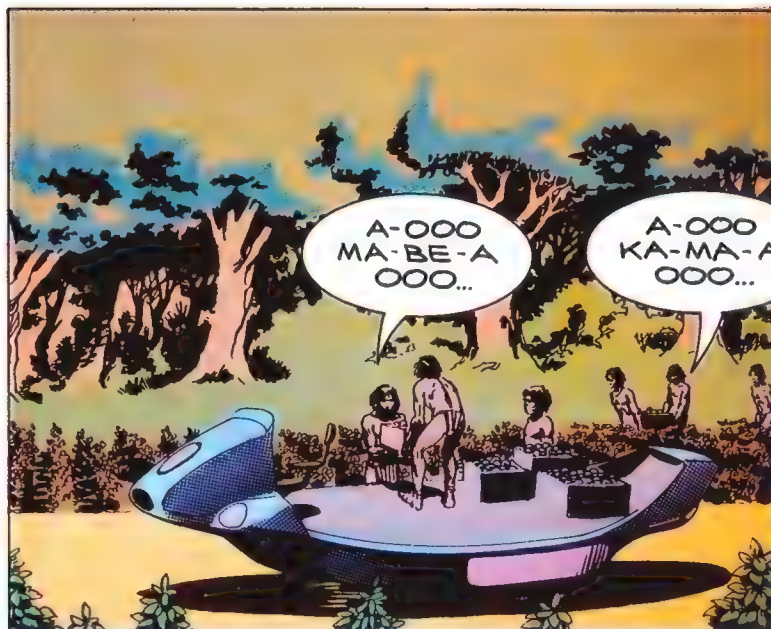
E YOR AVANZA...



...IGNARO DI ESSERE OSSERVATO...



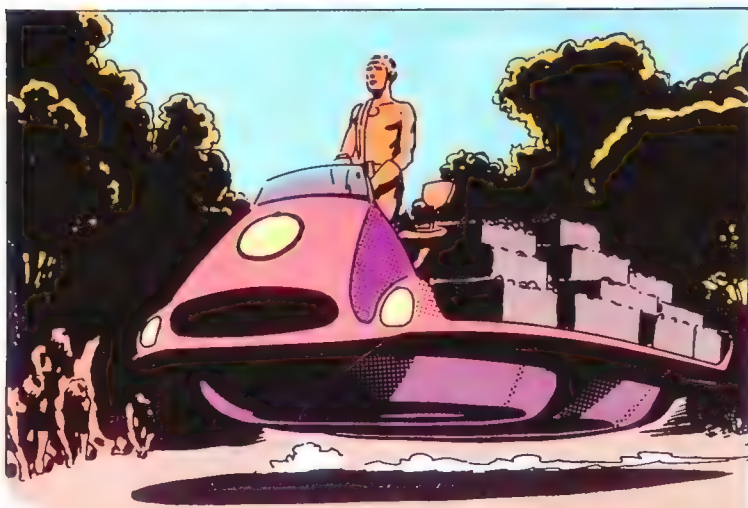
AVANZA. E VEDE QUEGLI UOMINI CHINI NEL LAVORO. NE ODE IL CANTO.



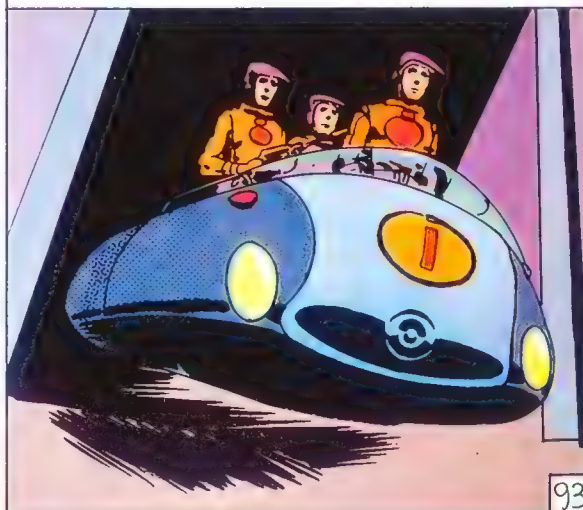
UN DIO! SI' DEVE ESSE-
RE COSI' UN DIO VIVO,
CHE PARLA! YOR LI HA
SEMPRE IMMAGINATI
COSI', GLI DEI. SCINTIL-
LANTI E PERFETTI.



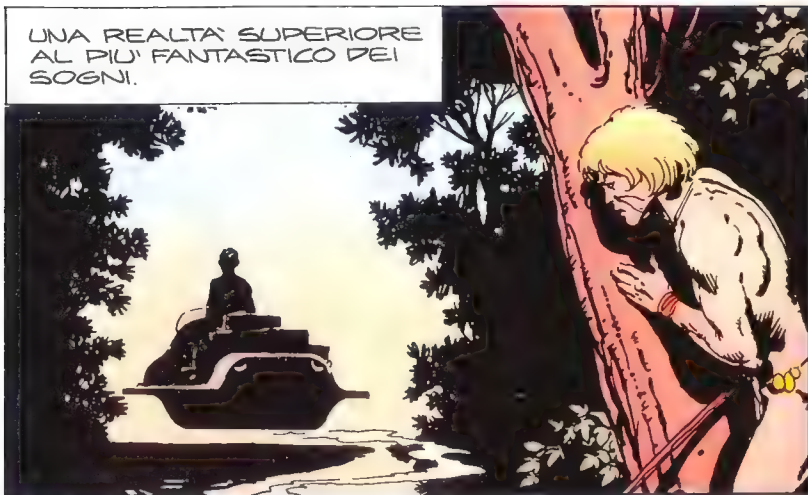
E NON E' UNO SOLO. NO. CE NE SONO MOLTI. E
DOMINANO MACCHINE STRANISSIME.



BARCHE CHE SI MUOVONO VOLAN-
DO, CHE TRASPORTANO SENZA
FATICA TUTTO CIO' CHE GLI UOMI-
NI HANNO RACCOLTO.



UNA REALTA' SUPERIORE
AL PIU' FANTASTICO DEI
SOGNI.



AH, SE
IL MIO AMICO
PAG FOSSE QUI!
ANCHE LUI SA-
REBBE EMO-
ZIONATO...



ALTRI PASSI. LO SGUAR-
DO FISSO SU QUELLE CO-
STRUZIONI...



E LA VOCE AL SUO FIANZO LO
COGLIE IMPREPARATO.



NON TI
HO MAI VISTO
TRA GLI SCHIA-
VI. HAI FA-
ME?



MA...
PARLI LA
MIA LIN-
GUA?

PER-
CHE' NON
DOVREI?



VIENI
CON ME. NEL-
LA MIA CAPAN-
NA HO LATTE
E MIELE.

LATTE
E MIELE?

NON SA PERCHE' LA SE-
GUA. SA SOLTANTO CHE
SOMIGLIA A KA LAA,
CHE E' DOLCE E CALDA
COME LEI.



E LA BEVANDA CHE GLI OF-
FRE E' BUONA.

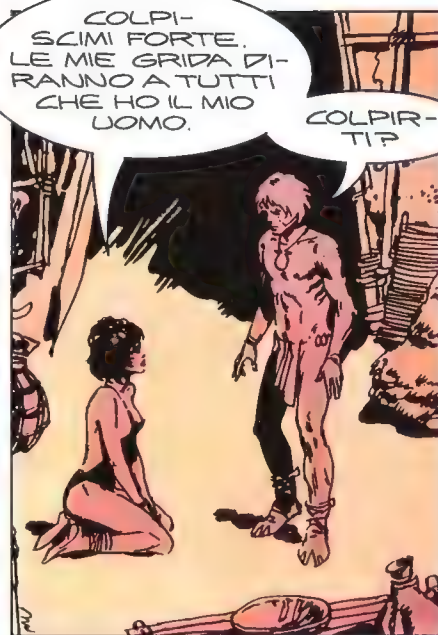


HAI UNA
DONNA?



NE AVEVO UNA... MA E' SPARITA DURANTE LA TEMPESTA.

IO NON SONO DI NESSUNO...



COLPISCI MI FORTE. LE MIE GRIDA DIRANNO A TUTTI CHE HO IL MIO UOMO.

COLPIRTI?

MA NON C'E' TEMPO PER LA RISPOSTA. GLI UOMINI CHE APPAIONO SULLA SOGLIA SONO CUPI, MINACCIOSI.

E NON RESTA CHE LA LOTTA.



SONO I MIEI PRETENDENTI... IO SARO' DI CHI VINCERA'.



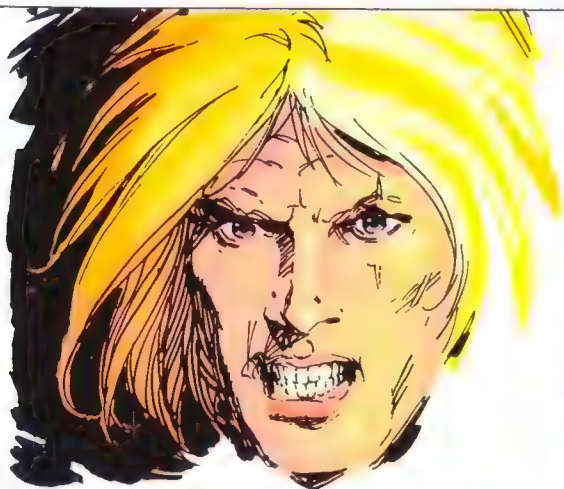
VINCE-RAI, STRANIERO... IO SO CHE VINCE-RAI...







E YOR LI HA VISTI BENE. E HA CAPITO. NO, NON SONO DEI. SONO SOLTANTO GUERRIERI. E LE LORO ARMI NON LO SPAVENTANO.



MA E' UN TENTATIVO QUASI PATETICO, DI FRONTE A QUEL RAGGIO CHE LO AVVOLGE IN UN GELO INSOPPORTABILE, ATROCE.



ED E' IL BUIO. IL BUIO DI UN
ABISSO SENZA FINE, A CUI
SI AFFACCIAANO I VOLTI
DELLE PERSONE CHE HA
AMATO...



UN ABISSO POPOLATO
DI FIGURE MOSTRUOSE,
ALLUCINANTI.



FORSE IMMAGINI DELLA MORTE CHE E' VENUTA A CHIAMARLO.



SVEGLIATI... SVEGLIATI, FRATELLO...

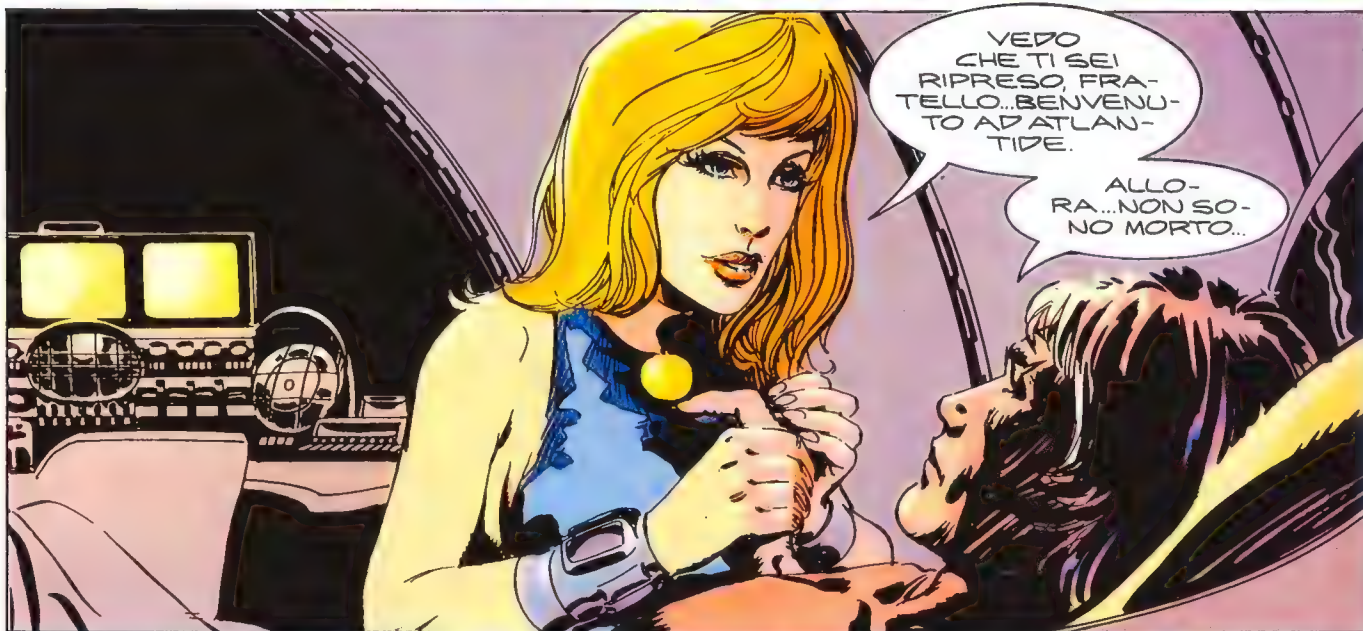


SVEGLIATI... IO NON TI SONO NEMICA... SONO DEL PAESE CHE HAI LASCIATO E NEL QUALE FINALMENTE SEI TORNATO...



VEDO CHE TI SEI RIPRESO, FRATELLO... BENVENUTO AD ATLANTIDE.

ALLORA... NON SONO MORTO...



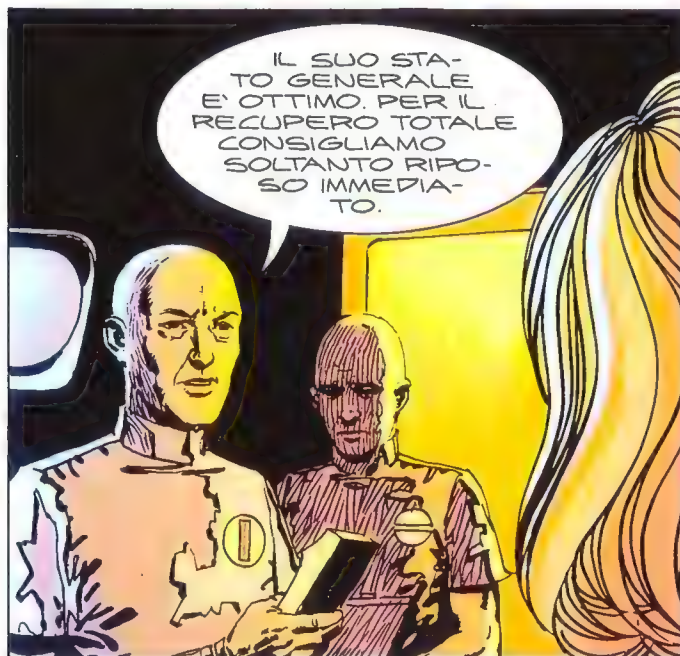
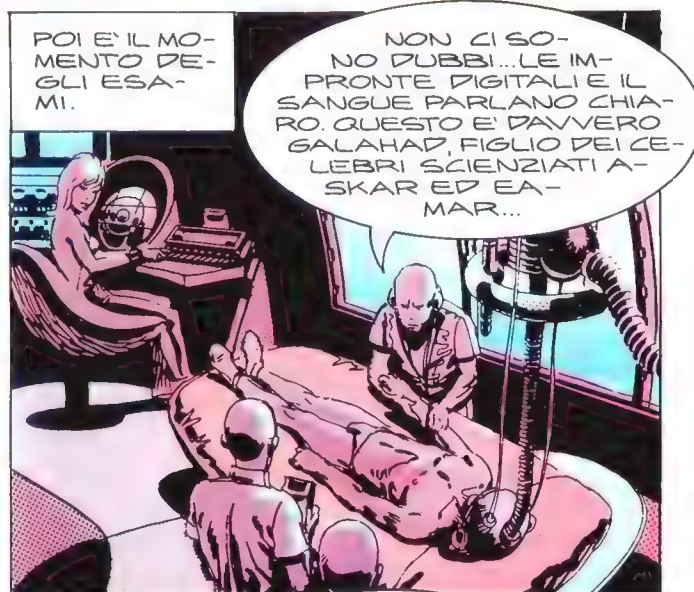
ABBIAMO SAPUTO CHI SEI DAL DISCO CHE TI IDENTIFICA, GALAHAD. LO ABBIAMO INSERITO NELLA MACCHINA E CI HA RIVELATO TUTTI I TUOI DATI... SEI GALAHAD, FIGLIO DI ASKAR ED EAMAR...



LI AVEVAMO DATI PER DISPERSI QUANDO ANDO' DISTRUTTO L'APPARECCHIO CON CUI ERANO PARTITI PER TERRE SCONOSCIUTE. IL TUO DISCO DICE ANCHE CHE APPARTIENI A UNA CASTA SUPERIORE. DISCENDI DAI PRIMI ESPLORATORI CHE VENNERO QUI DALLA GALASSIA MADRE...



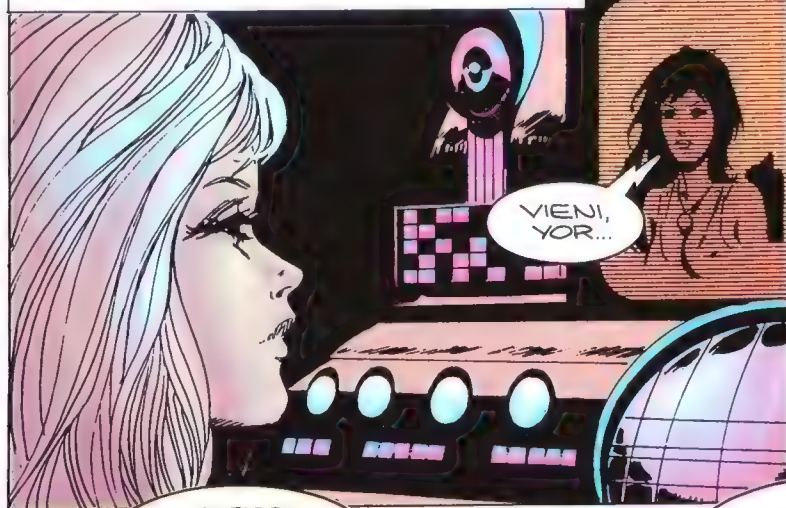
PAROLE INCOMPRENSIBILI, PER CHI E' SEMPRE VISSUTO IN UN MONDO BARBARO, PER CHI NON E' ABITUATO A QUELLE SETE, A QUEI LETTI MORBIDI.



E YOR IL CACCIATORE SI LASCIA ANDARE.
E QUELLA MEDICINA GLI DONA LE IMMAGINI
CHE HA SEMPRE SOGNATO. CHE HA
SEMPRE RIMPIANTO.



NON PUO' SAPERE CHE C'E' UN
MONDO IN CUI ANCHE I SOGNI
POSSONO ESSERE ANALIZZATI.



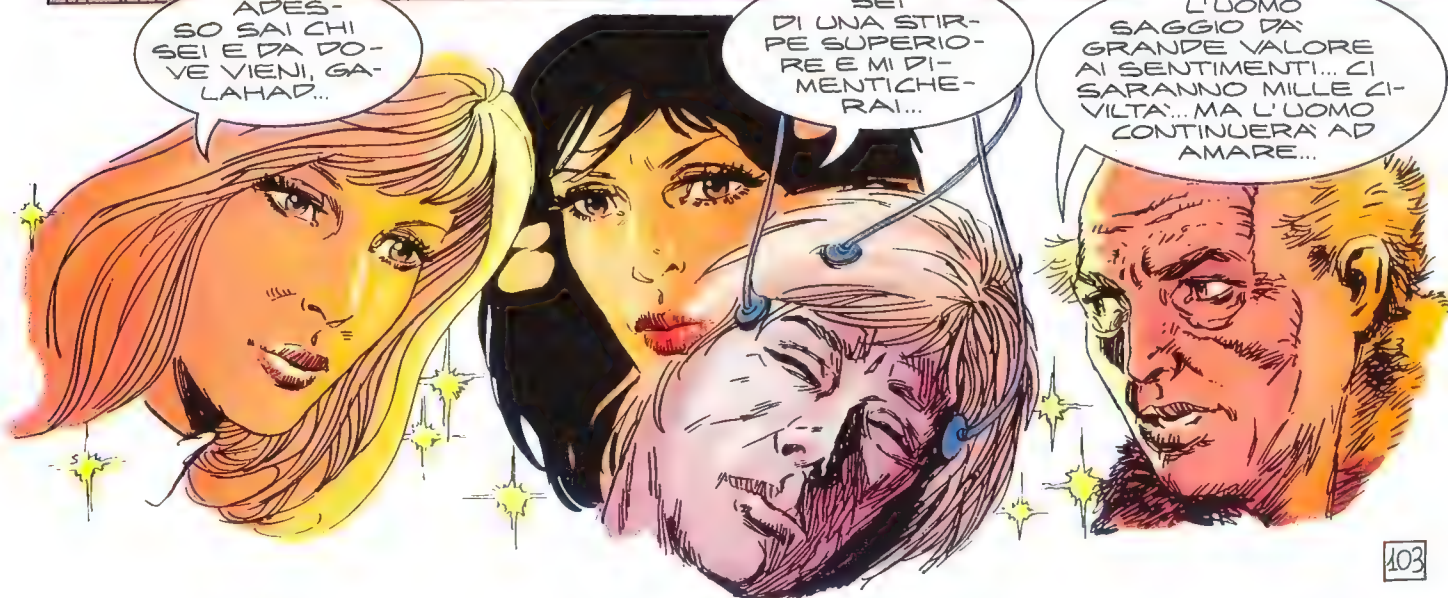
NELLE NO-
STRE TERRE,
LA SAGGEZZA E'
L'UNICA ARMA CHE
AIUTI A SUPERA-
RE I PROBLEMI
SPIRITUALI E
MATERIALI...



ADES-
SO SAI CHI
SEI E DA DO-
VE VIENI, GA-
LAHAD...

SEI
DI UNA STIR-
PE SUPERIO-
RE E MI DI-
MENTICHE-
RAI...

L'UOMO
SAGGIO DA'
GRANDE VALORE
AI SENTIMENTI... CI
SARANNO MILLE CI-
VILTA'... MA L'UOMO
CONTINUERA' AD
AMARE...

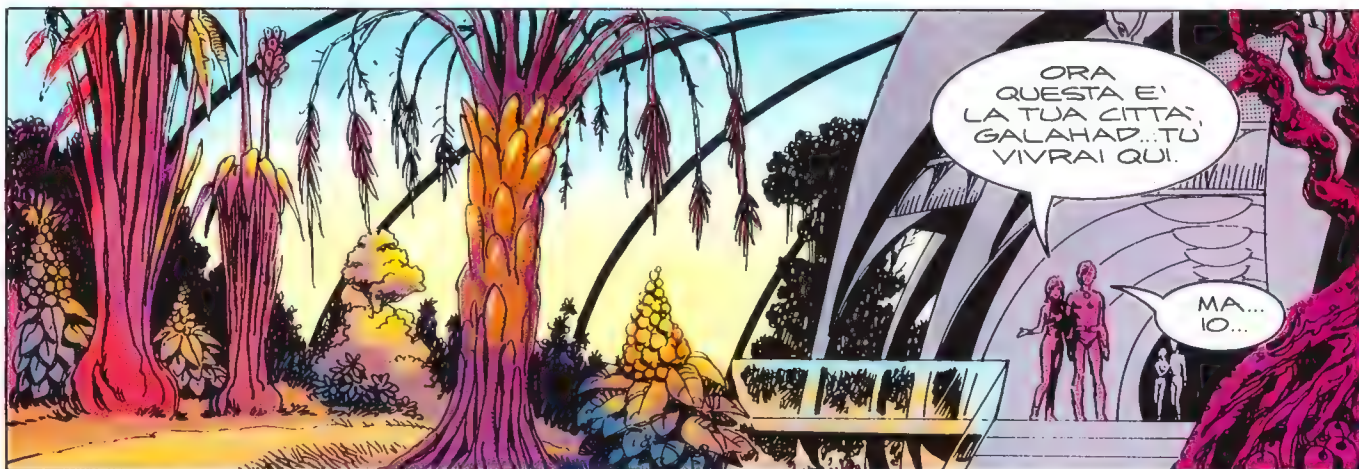


ORE...GIORNI, FORSE. MA FINALMENTE SI SVEGLIA. E LA DONNA E' ANCORA ACCANTO A LUI.

CHI SEI?

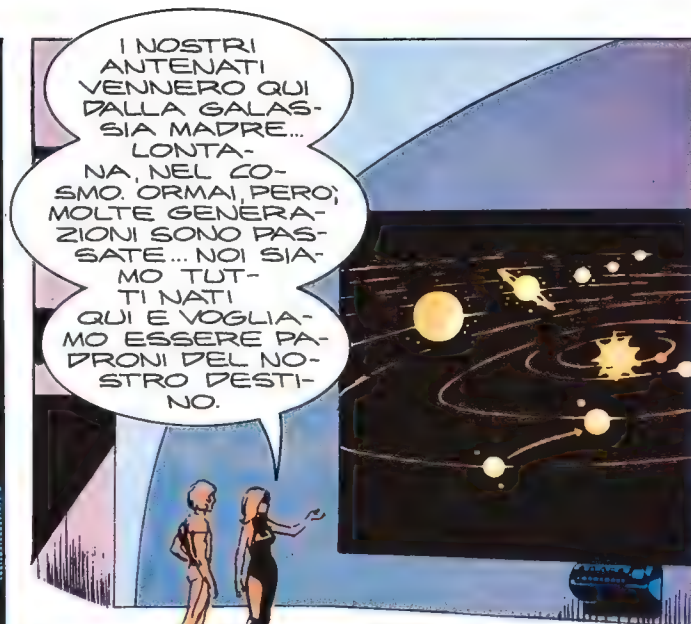
SONO SPECIALIZZATA IN SCIENZE BIOLOGICHE... ALZATI. VOGLIO PORTARTI A CONOSCERE LA CITTA'.

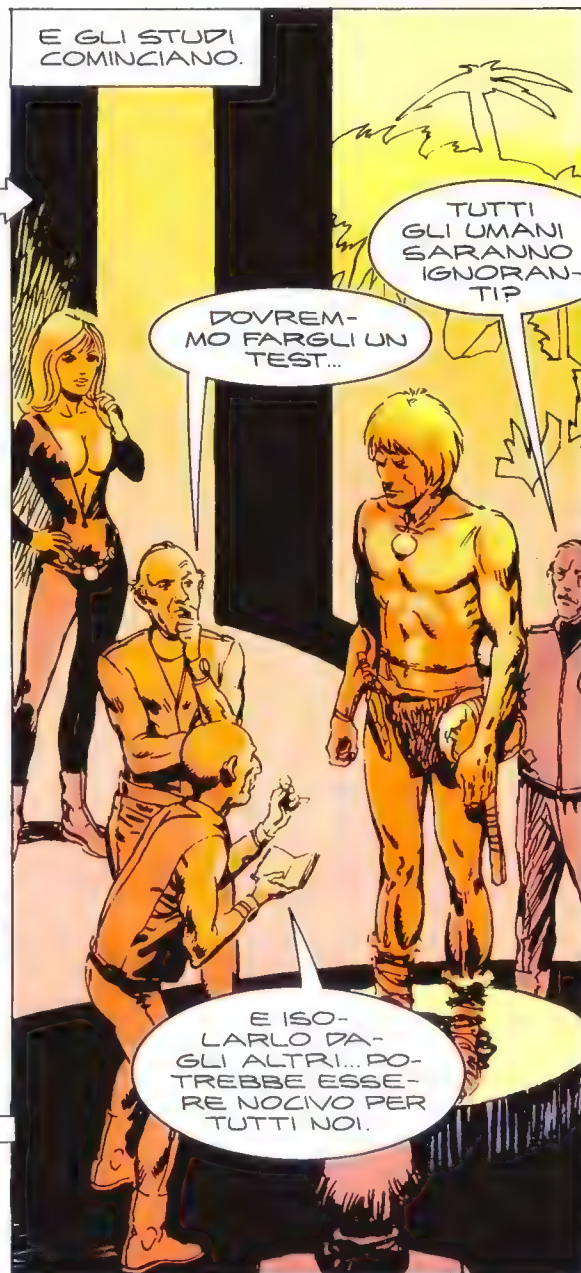
HA OBBEDITO. E' ENTRATO IN QUEL MONDO COSI' NUOVO, FANTASTICO... E COMPLETAMENTE PRIVO DI OGNI CALORE UMANO.



DI FRONTE A LUI, QUEL GLOBO LUMINESCENTE. QUELLA VOCE.

FORSE DOVREMO LOTTA PER LA NOSTRA INDIPENDENZA... SAPPIAMO CHE, SE LA GUERRA SCOPPIERA, POTRA' CONCLUDERSI SOLO CON LO STERMINIO TOTALE DEI NOSTRI AVVERSARI... O NO-STRO...

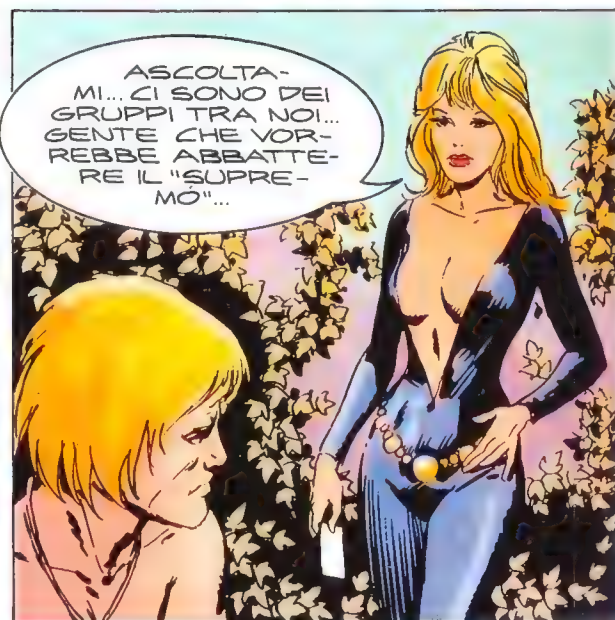


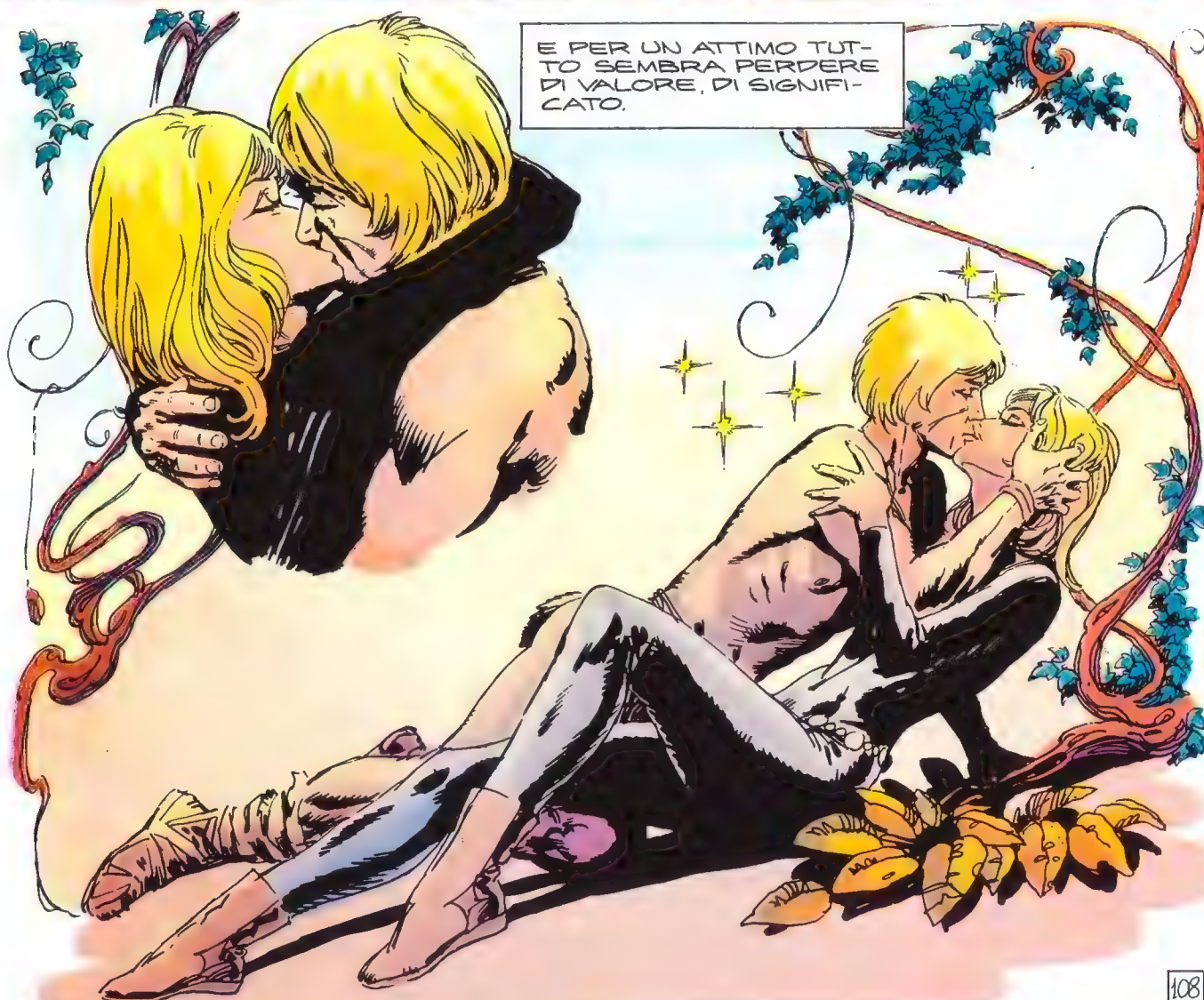
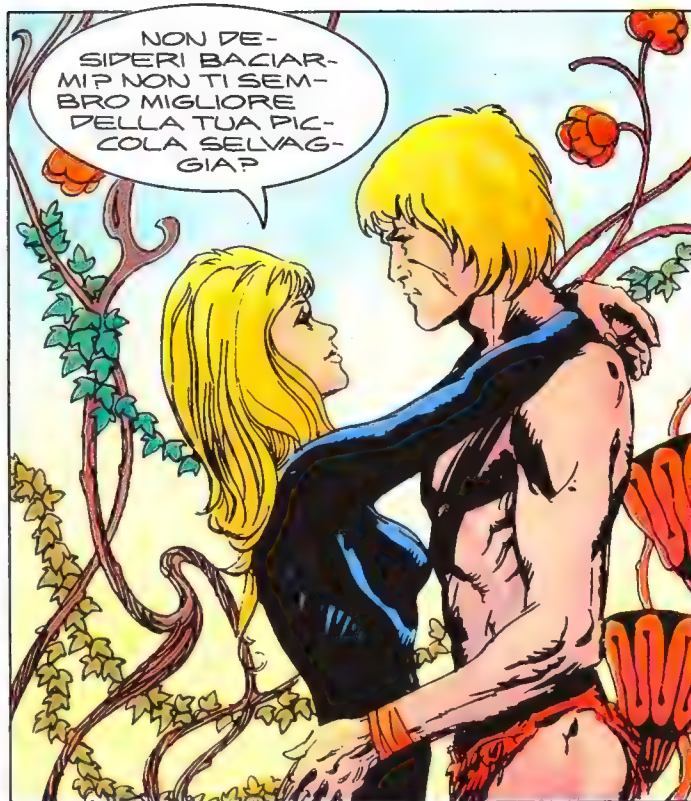


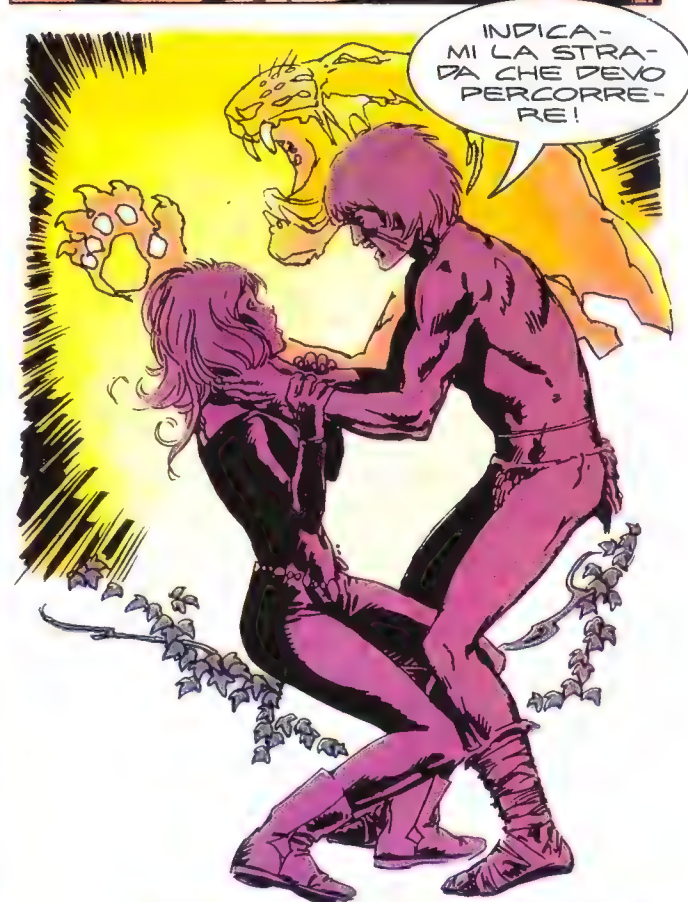
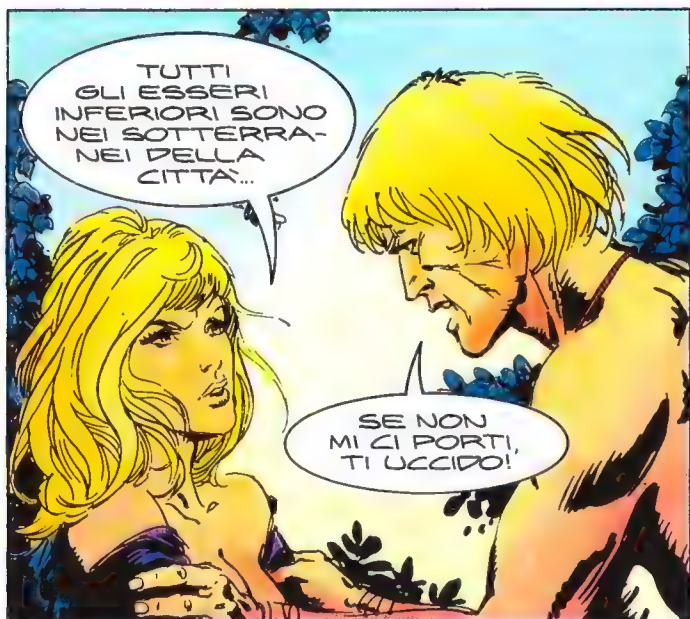
IL TEMPO DI GUARDARSI INTORNO. POI LA DONNA GLI SI AVVICINA, FURTIVA.



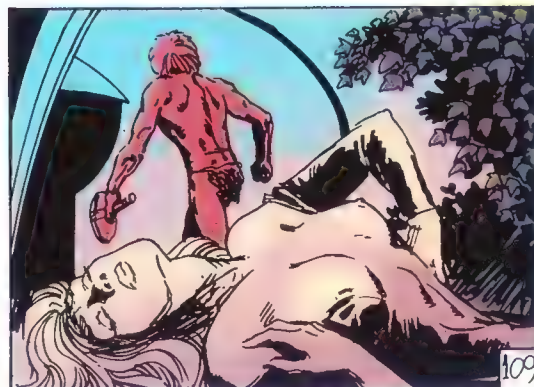
UN SENSO DI STANCHEZZA PROFONDA. NON HA POTUTO FAR ALTRO CHE RITORNARE NEL PALAZZO.

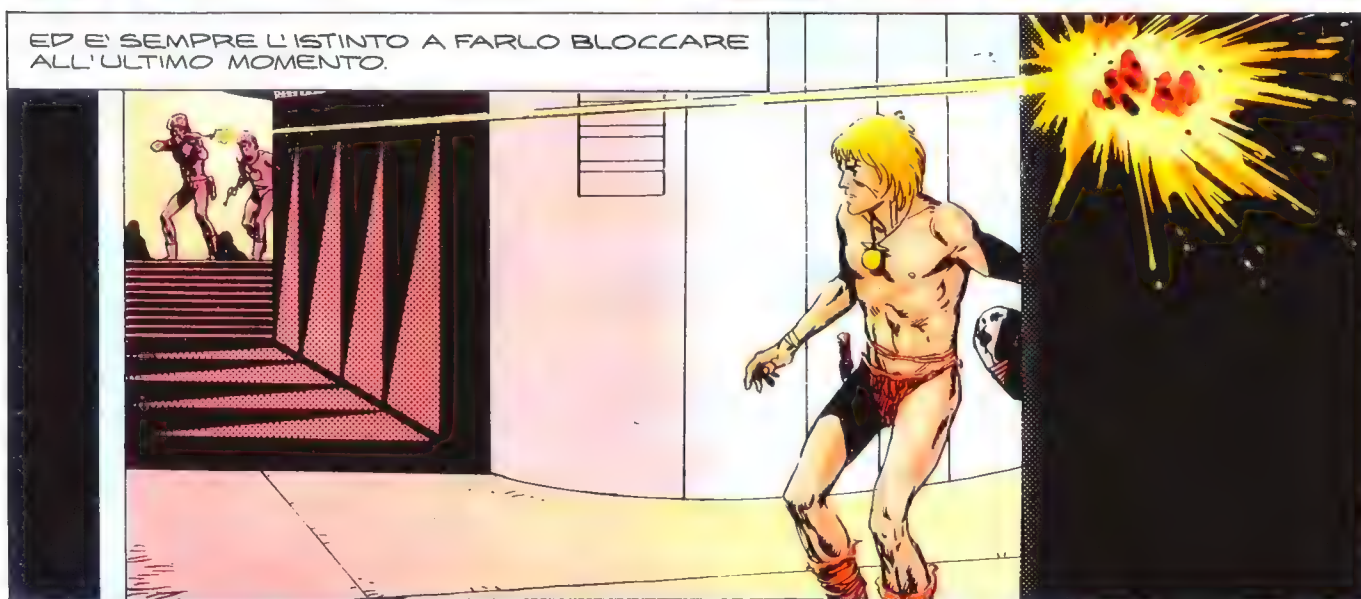






PER UN
ISTAN-
TE, LA
TENTA-
ZIONE
DI UCCI-
DERLA.
POI SI
CALMA.
LA LA-
SCIA
CADE-
RE.



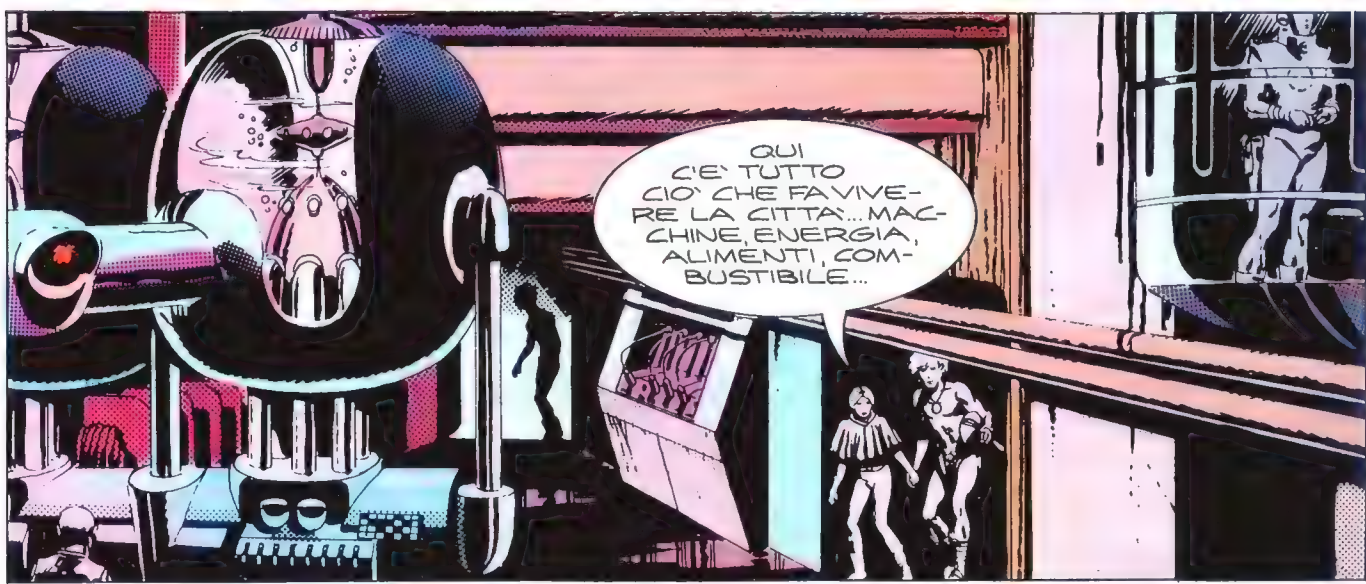




Vieni
nei sotter-
ranei...tra gli
schiavi...



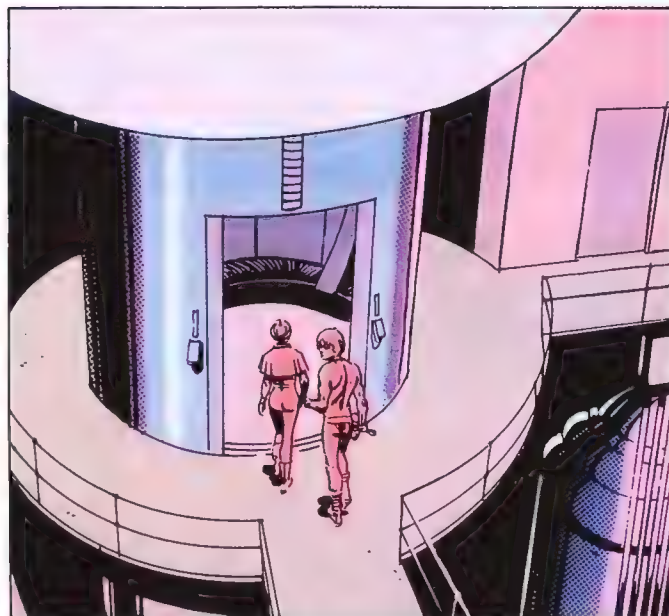
I sotterranei. Un'aria viziata, pesante, in cui miseri individui lavorano incessantemente, forse spiati da occhi invisibili.



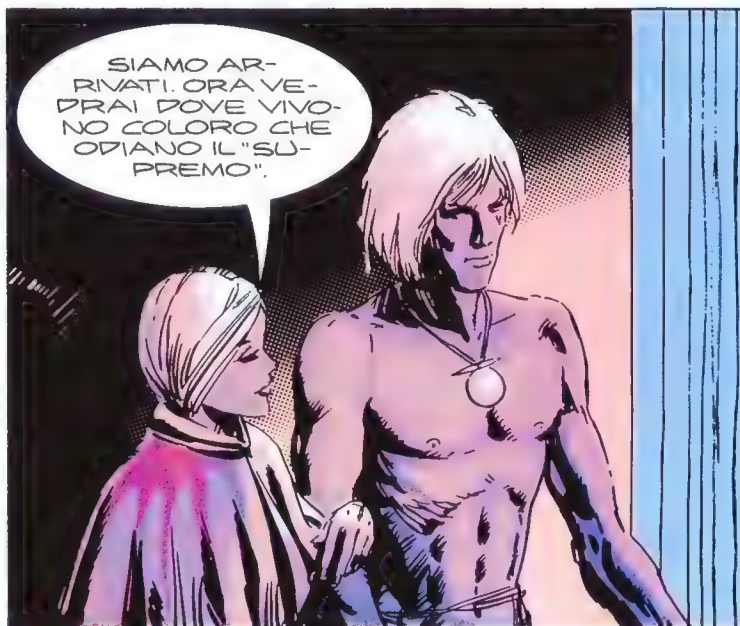
Qui c'è tutto
ciò che fa vivere
la città...mac-
chine, energia,
alimenti, com-
bustibile...

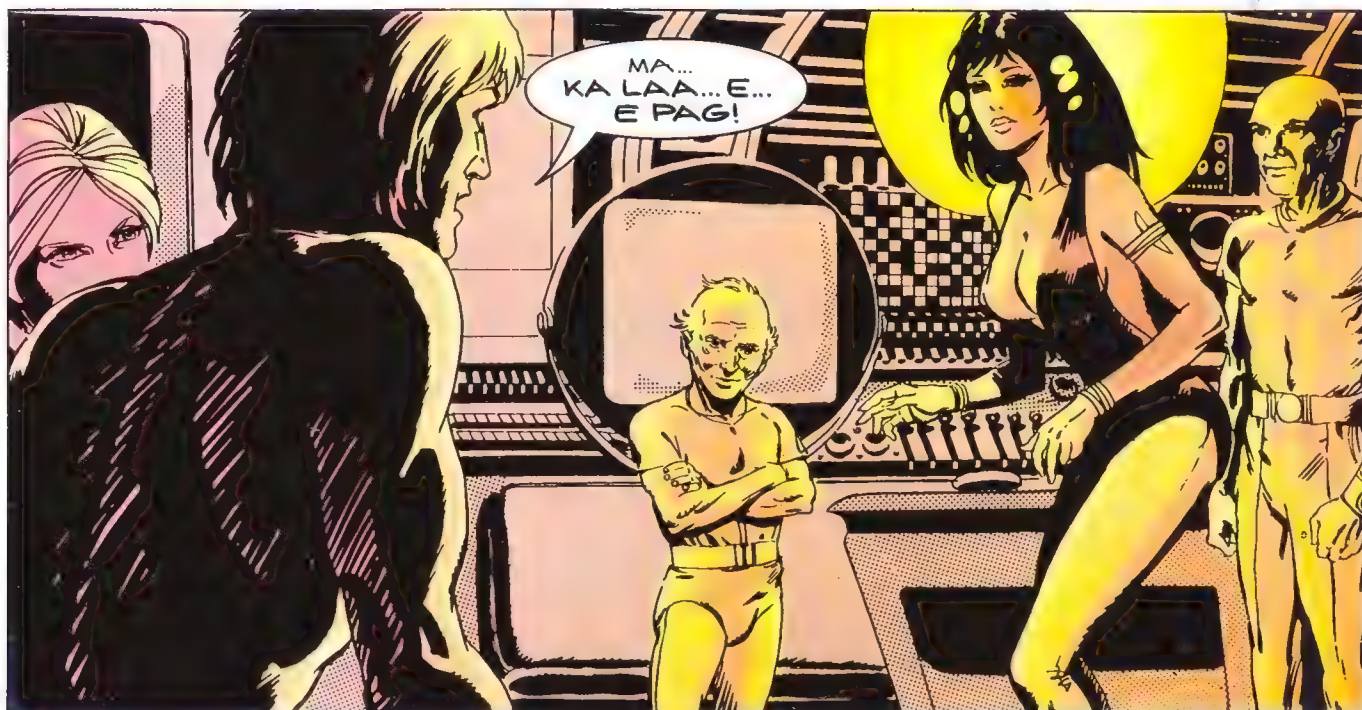


Ma corriamo...
potrebbero
individuarci
con i loro
apparec-
chi...

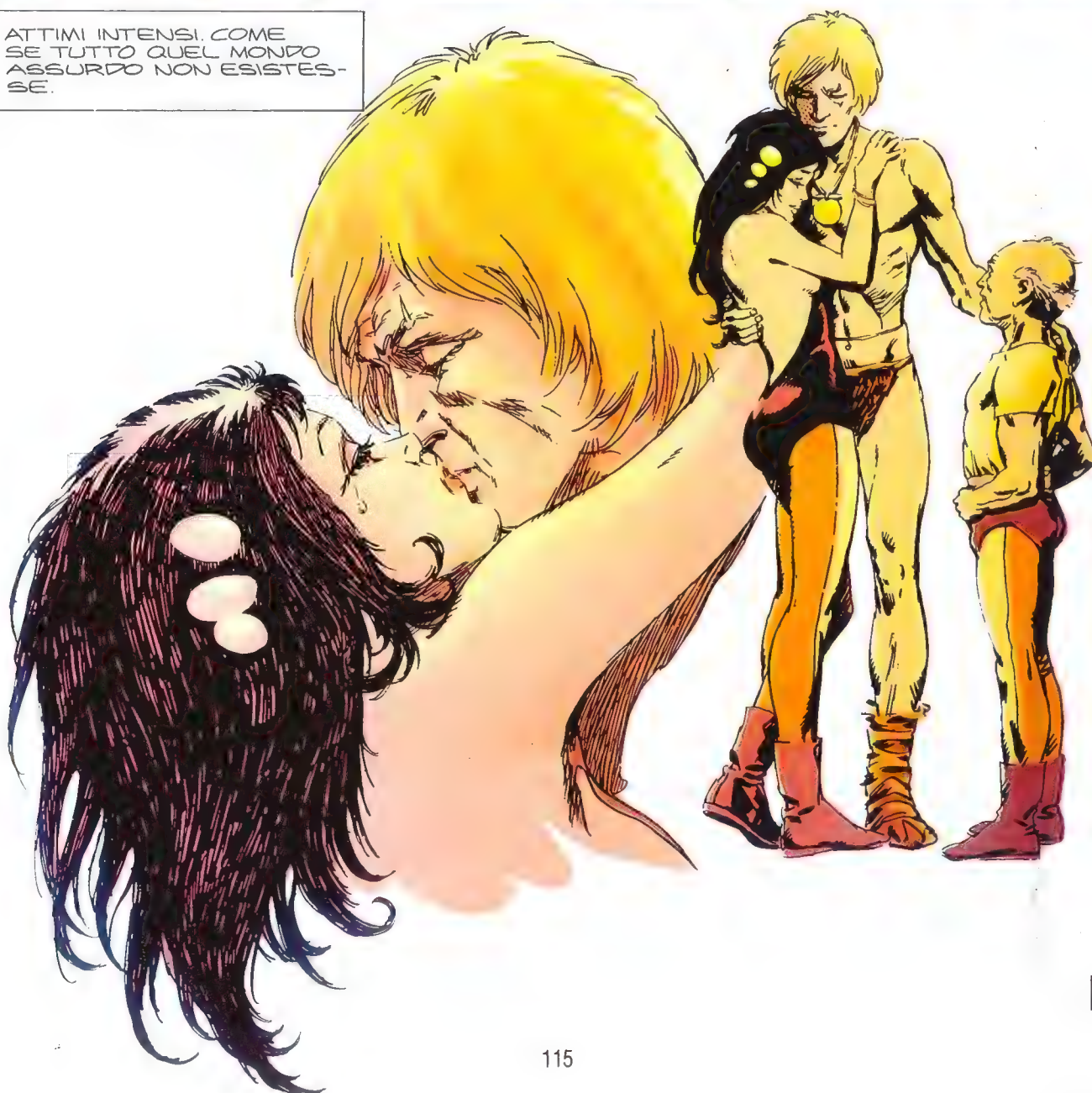


UNA DISCESA VERTIGINOSA, LUNGHISSIMA. ED E' NELLE VISCERE DELLA TERRA CHE LA CORSA SI FERMA.





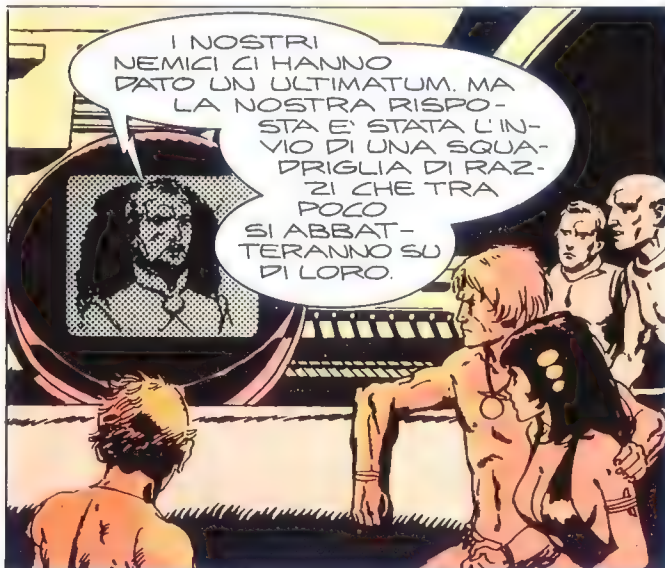
ATTIMI INTENSI. COME
SE TUTTO QUEL MONDO
ASSURDO NON ESISTES-
SE.



COME SE FUORI, NELLO SPAZIO, NON SI STESSE GIÀ PREPARANDO LA CATASTROFE.



PAROLE INTERROTTE DALLA VOCE DEL "SUPREMO".



I NOSTRI NEMICI CI HANNO DATO UN ULTIMATUM. MA LA NOSTRA RISPOSTA È STATA L'INVIO DI UNA SQUADRIA DI RAZZI CHE TRA POLO SI ABATTERANNO SU DI LORO.

POI È IL MOMENTO DELLE SPIEGAZIONI. IL MOMENTO DI CAPIRE COME PAG POSSA ESSERSI SALVATO.



...COSÌ, PRIMA DELL'ATTACCO, VENNI PRESO PRIGIONIERO INSIEME AD ALTRI E PORTATO A LAVORARE NEI SOTTERRANEI DELLA CITTA'...

...DOVE SONO FINITA ANCH'IO, DOPO ESSERE STATA CATTURATA SULLA SPIAGIA DOPO QUELLA TERRIBILE TEMPESTA.



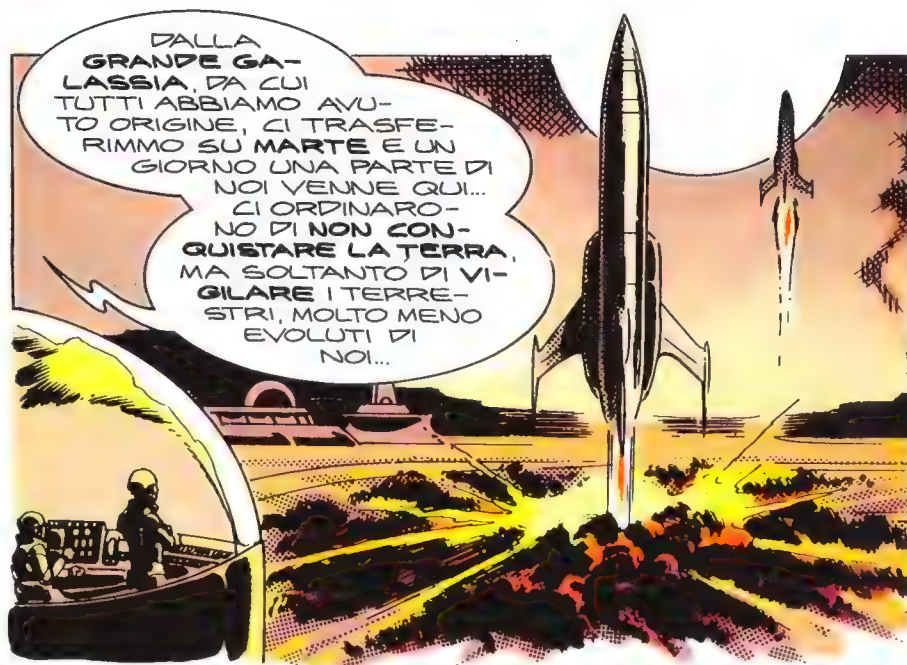
E QUANDO GIÀ DISPERAVAMO DI RITROVARE LA LIBERTÀ, SIAMO STATI INVITATI AD ENTRARE IN QUESTO GRUPPO DI RIBELLI. COSÌ, ABBIAMO SAPUTO DEL TUO ARRIVO E ABBIAMO CERCATO DI FARTI VENIRE QUI.

PAROLE STRANE, SCONOSCIUTE. UNA PARETE DI IGNORANZA CHE LE SUE MISERE FORZE STENTANO A SCALFIRE.

RAZZI?... CHE COSA SONO?

SEMPLICE, FRATELLO...







GLI INSEGNAMMO A FABBRICARE DELLE ARMI PER DIFENDERSI DAI PERICOLI CHE LO CIRCONDAVANO... AVEVAMO L'ORDINE DI NON ACCELERARE TROPPO L'EVOLUZIONE DEI TERRESTRI. LORO ERANO DIVERSI DA NOI, CON UN'INTELLIGENZA PIU' LENTA...

QUALE FU IL MAGGIORE OSTACOLO ALLA VOSTRA MISSIONE?

INSEGNAMMO AI SELVAGGI L'IMPORTANZA DELLA MUSICA... LI AIUTAMMO A COSTRUIRSI I PRIMI STRUMENTI... CERCANDO DI ADDOLCIRE I LORO CUORI...

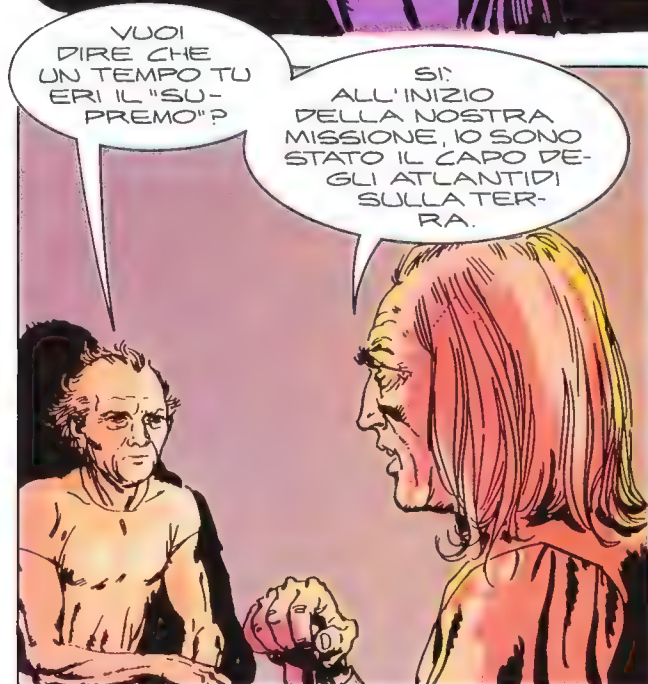
LA MESCHINITA' DELL'UOMO... E L'INVIDIA, L'ODIO, L'AMBIZIONE... VELENI CHE NOI AVEVAMO CANCELLATO DALLA NOSTRA CIVILTA'...

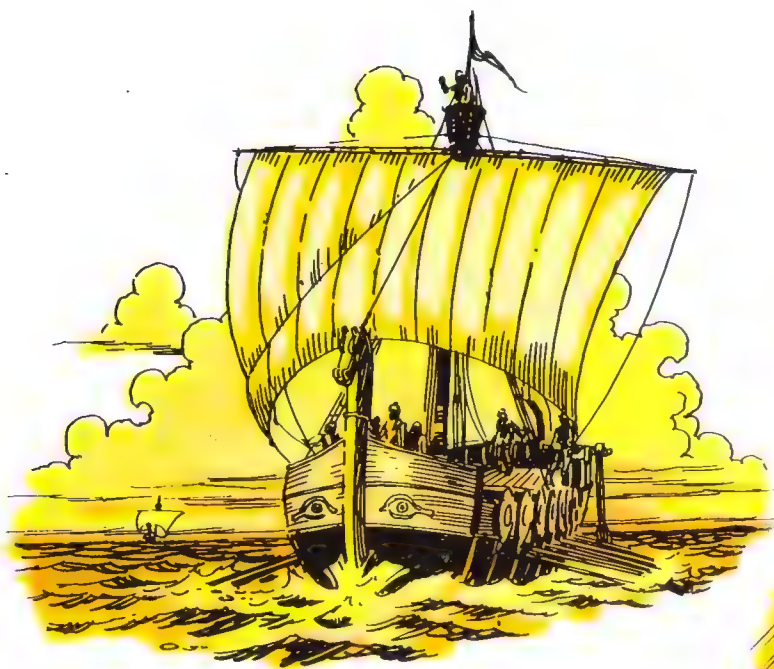


LA TERRA ERA UN PIANETA ANCORA COLPITO DA TERREMOTI E GLACIAZIONI... COSI' GUIDAMMO LA RAZZA UMANA VERSO LUOGHI IN CUI QUESTE TRAGEDIE FOSSERO MENO FREQUENTI...

NON SEMPRE ERA POSSIBILE SALVARLI... MA QUEGLI UOMINI NON DAVANO MOLTA IMPORTANZA ALLA VITA... ANCORRA NON CONOSCEVANO GLI DEI E L'AMORE...







AB-
BIAMO ANCHE
PENSATO A UOMINI
ILLUMINATI CHE DO-
VRANNO APPARIRE NEI
MOMENTI CRUCIALI DEL-
LA STORIA UMANA PER
INDICARE LA
STRADA DA SE-
GUIRE...



SAP-
PIAMO CHE UO-
MINI DI MARE POR-
TERANNO IL COM-
MERCIO DA UN
PUNTO ALL'AL-
TRO DELLA
TERRA...



TU
CREDI CHE CI
SARA' UN FU-
TURO MIGLIO-
RE PER L'
UOMO?

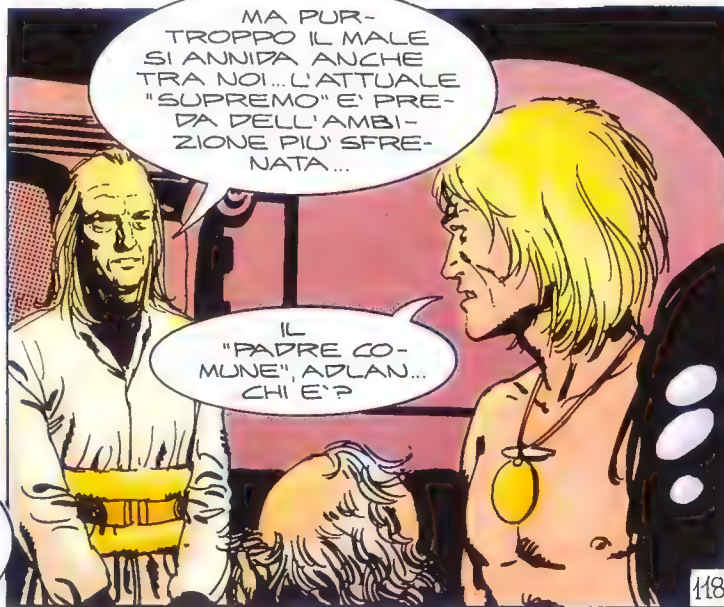


SI' SE
RIUSCIRA'
A VINCERE IL
MALE...



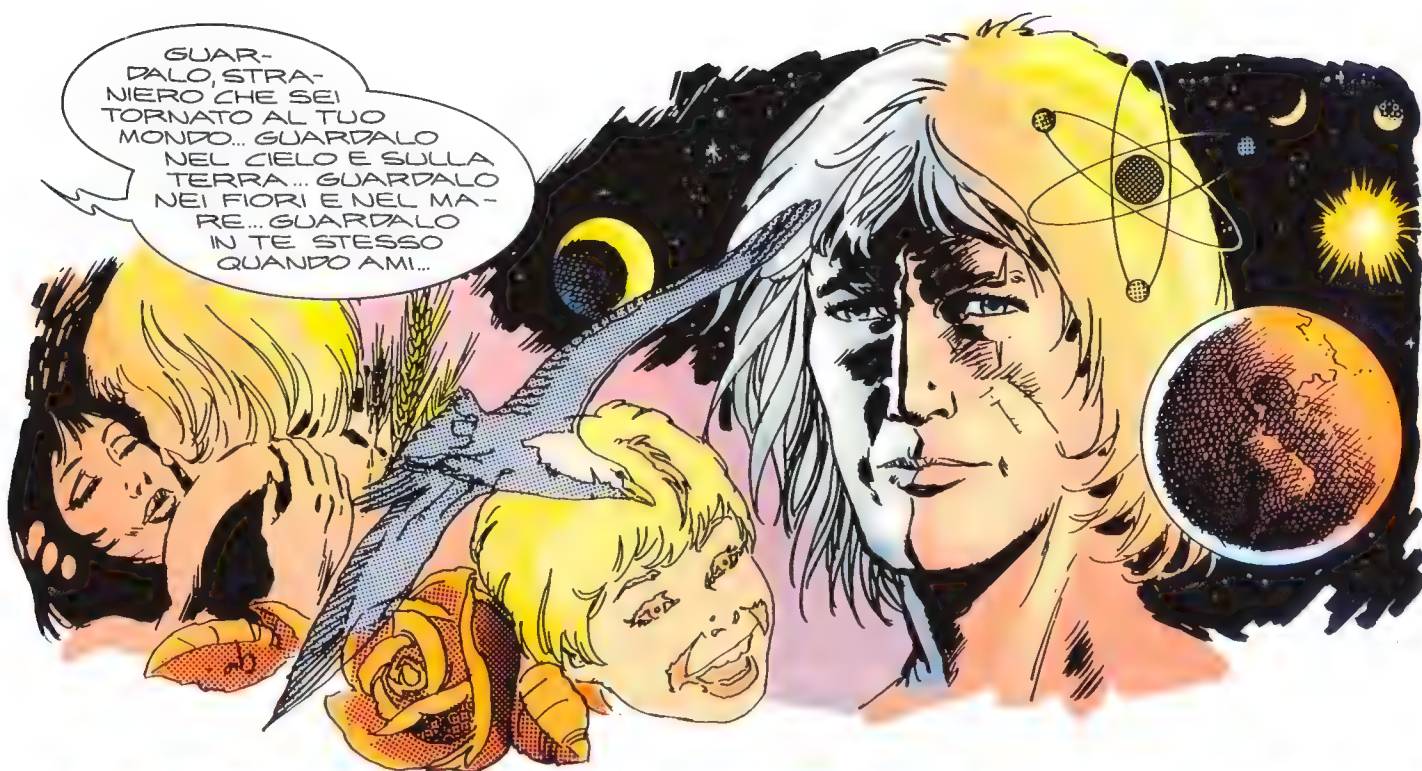
CER-
CATE ADLAN!
E' IL CAPO DEI
RIBELLI!

SOLO
ALLORA L'UOMO
POTRA' INTEGRARSI
AGLI ESSERI SUPE-
RIORI DELL'UNIVERSO...
E CAPIRE DIO... IL
NOSTRO PADRE
COMUNE.

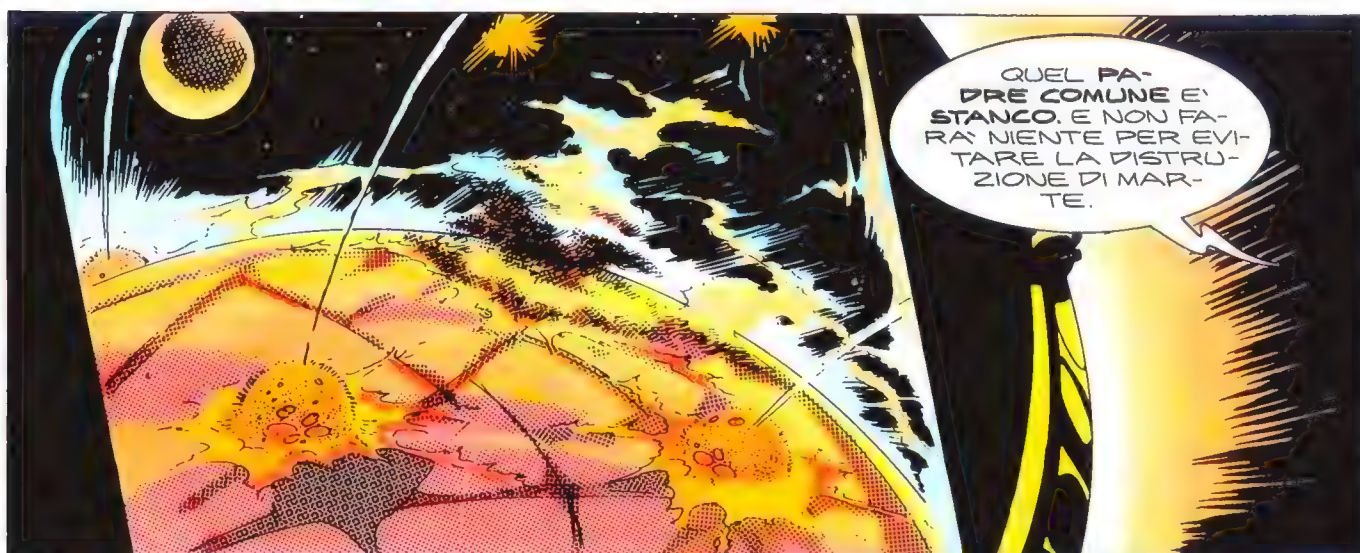


MA PUR-
TROPPO IL MALE
SI ANNIDA ANCHE
TRA NOI... L'ATTUALE
"SUPREMO" E' PRE-
DA DELL'AMBI-
ZIONE PIU' SFRE-
NATA...

IL
"PADRE CO-
MUNE", ADLAN...
CHI E'?



GUAR-
DALO, STRA-
NIERO CHE SEI
TORNATO AL TUO
MONDO... GUARDALO
NEL CIELO E SULLA
TERRA... GUARDALO
NEI FIORI E NEL MA-
RE... GUARDALO
IN TE STESSO
QUANDO AMI...



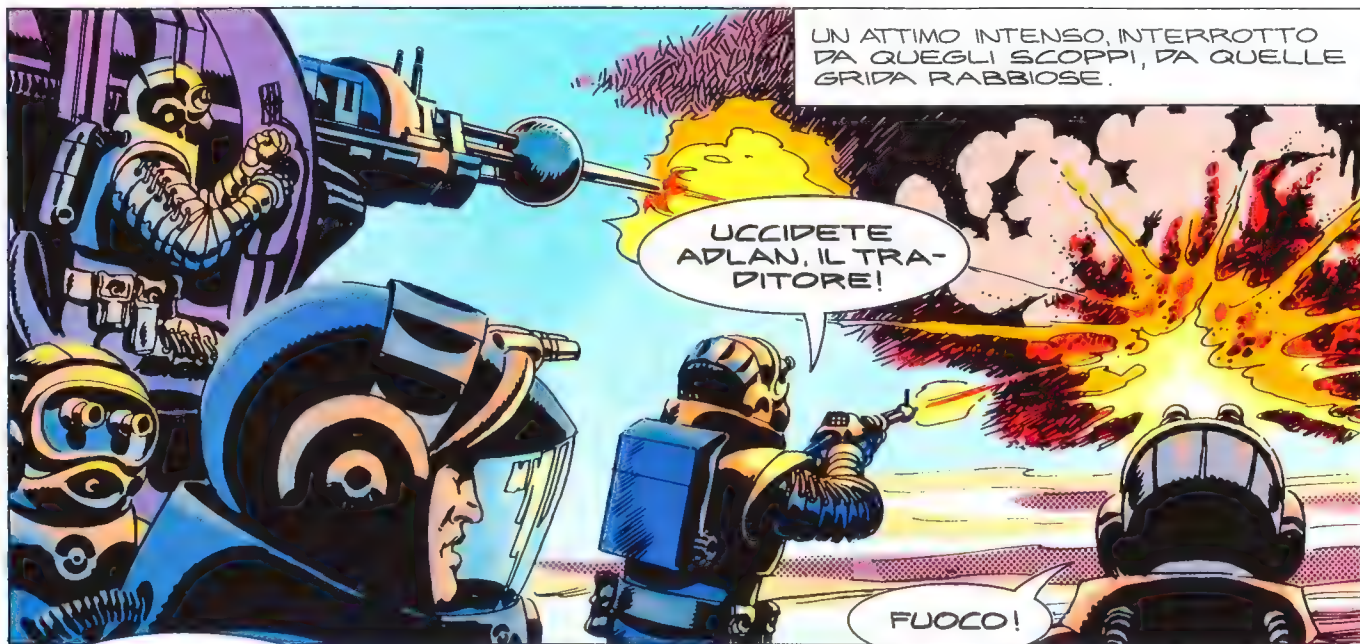
QUEL PA-
DRE COMUNE E'
STANCO. E NON FA-
RA' NIENTE PER EVI-
TARE LA DISTRU-
ZIONE DI MAR-
TE.

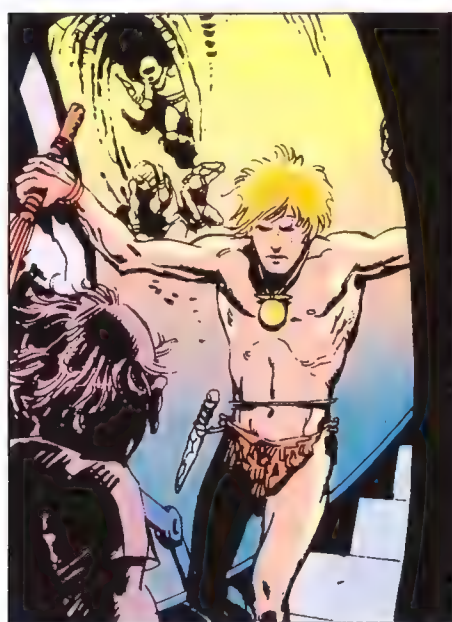


NOI, LE
SUE CREATU-
RE, LO ABBIAMO
DELUSO.

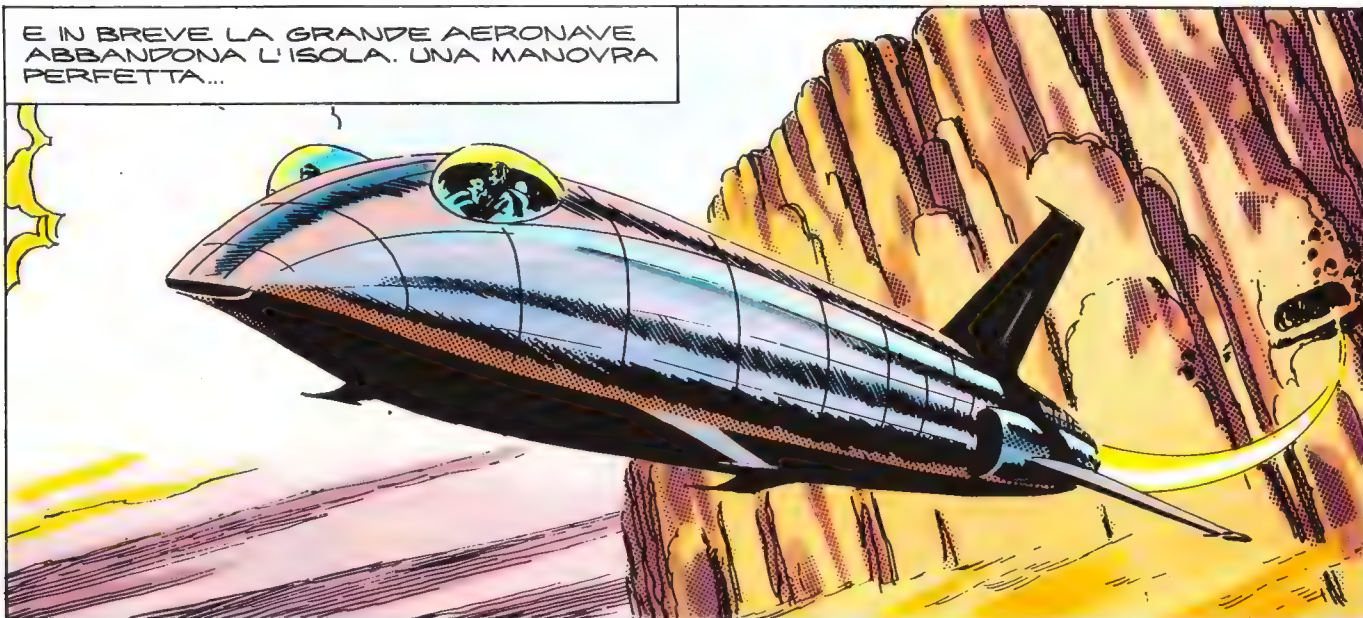


ADDIO,
INDIMENTICABILE
MONDO... ADDIO, MAR-
TE, CON LE SUE STRA-
DE, CHE ANCORA
CONSERVANO IL PRO-
FUMO DI NHUT, LA
SOLA DONNA CHE
HO AMATO...

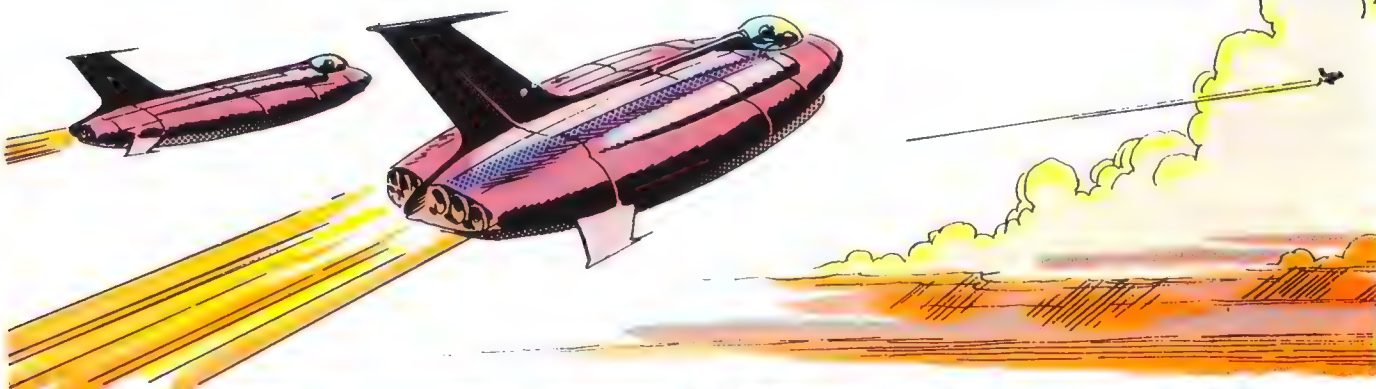




E IN BREVE LA GRANDE AERONAVE
ABBANDONA L'ISOLA. UNA MANOVRA
PERFETTA...



...CHE PERO' NON E' SFUGGITA ALLE
DUE ASTRONAVI DI PATTUGLIA.

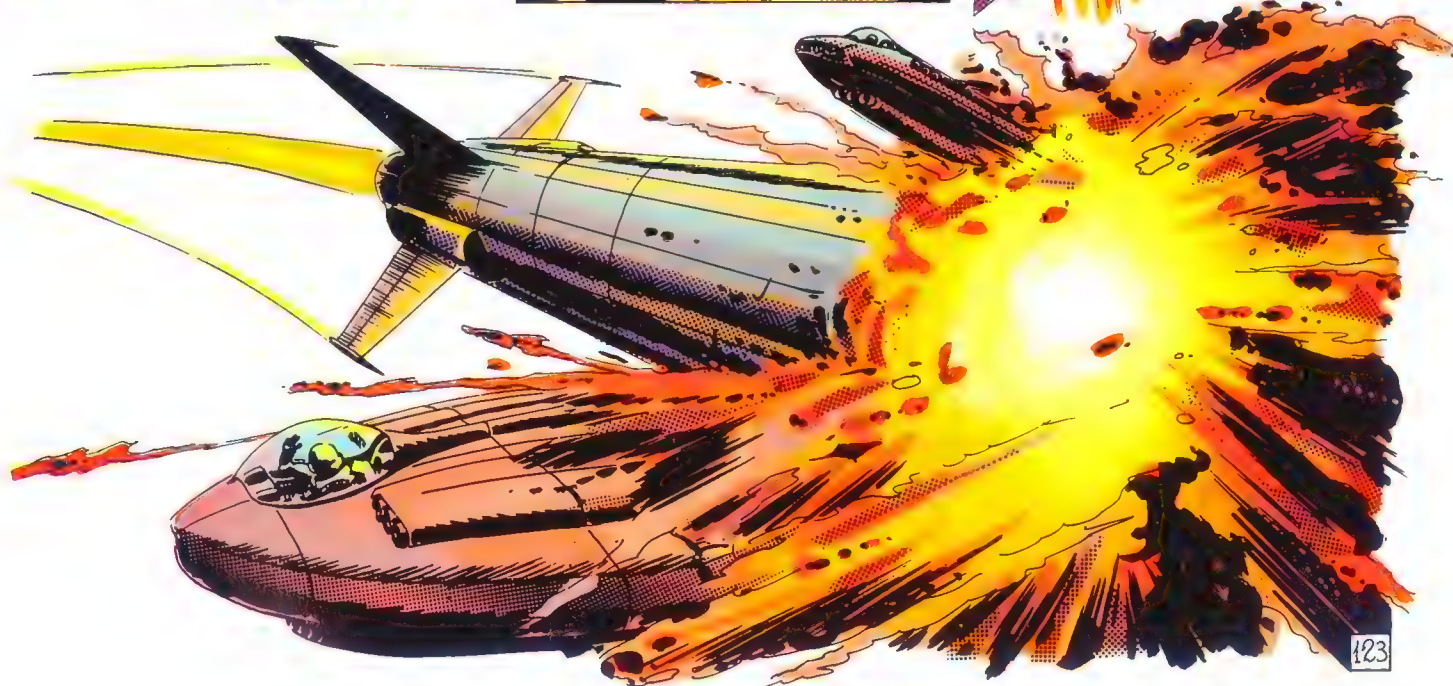
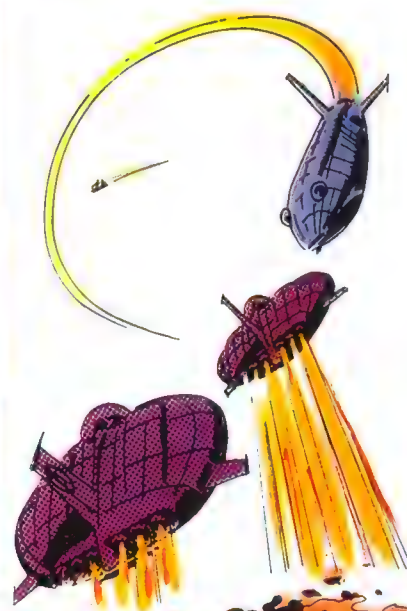
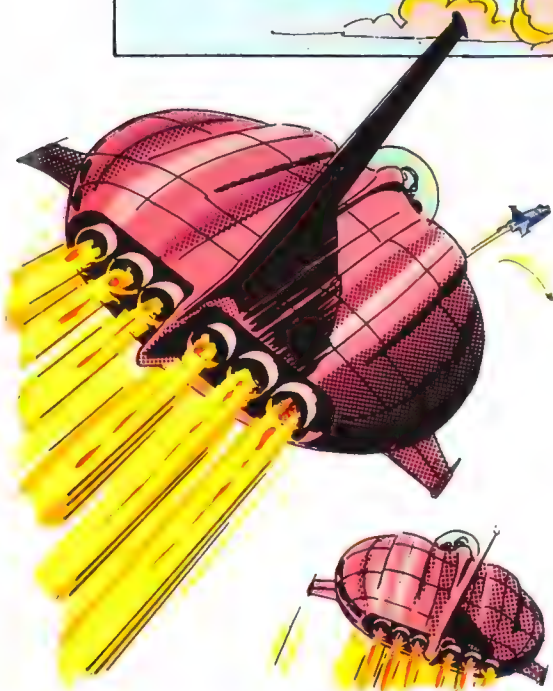
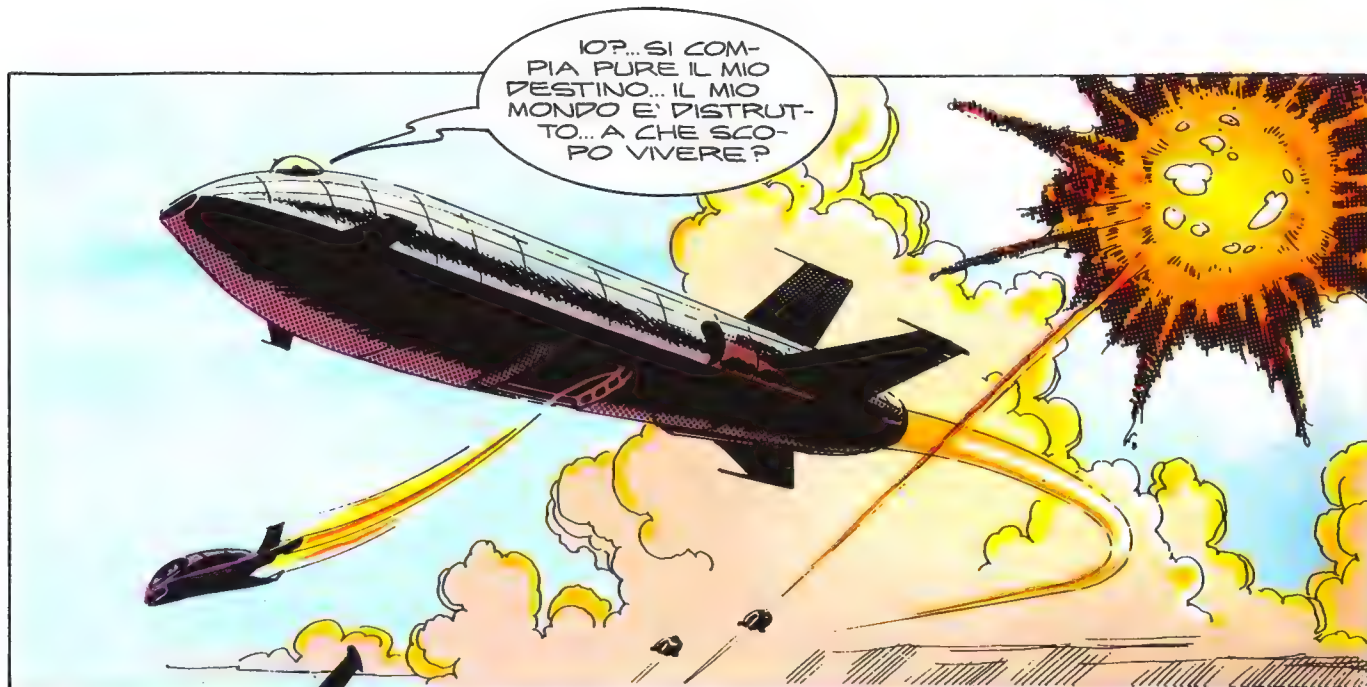


NON RIUSCI-
REMO A FUGGI-
RE. QUESTA NAVE
E' TROPPO PESAN-
TE... YOR, PAG, KA
LAA... ENTRATE IN
QUESTA NAVICELLA
DI SALVATAGGIO...
CI SONO CONTROLLI
AUTOMATICI GIA' PRO-
GRAMMATI PER
ATTERRARE...
BUONA FORTU-
NA!

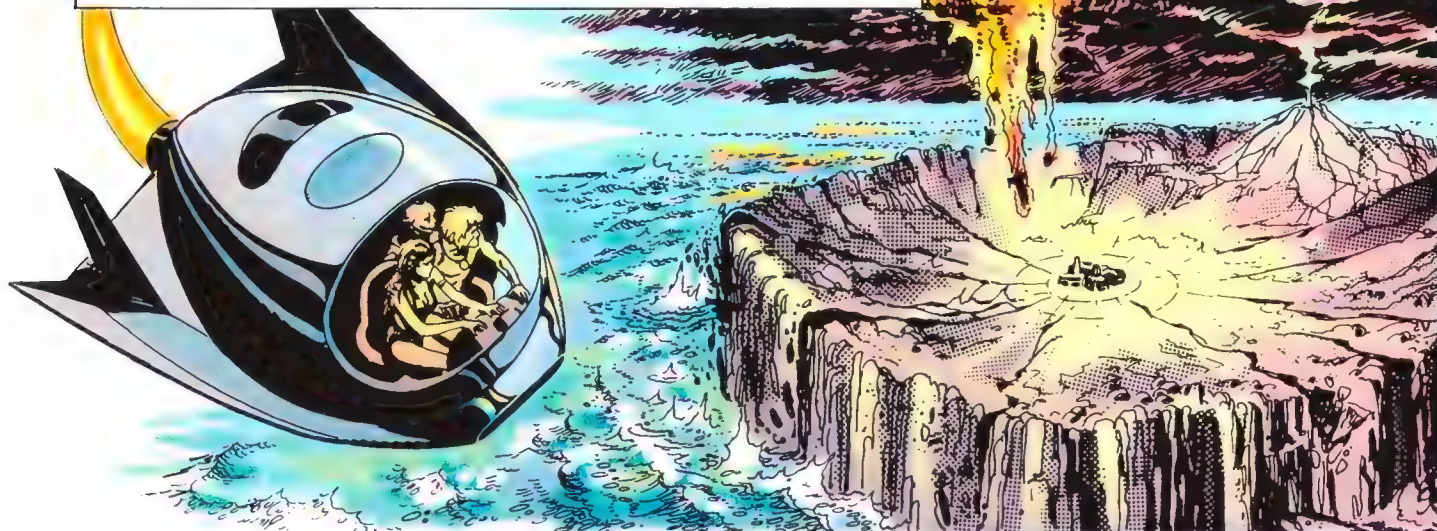


ANDATE...
PRESTO!

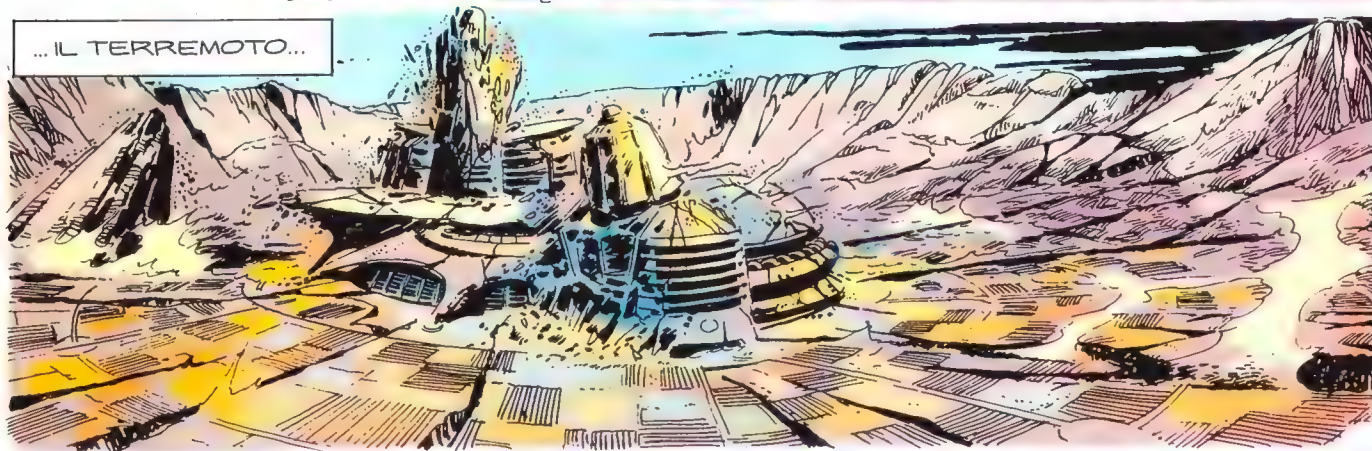
E TU?



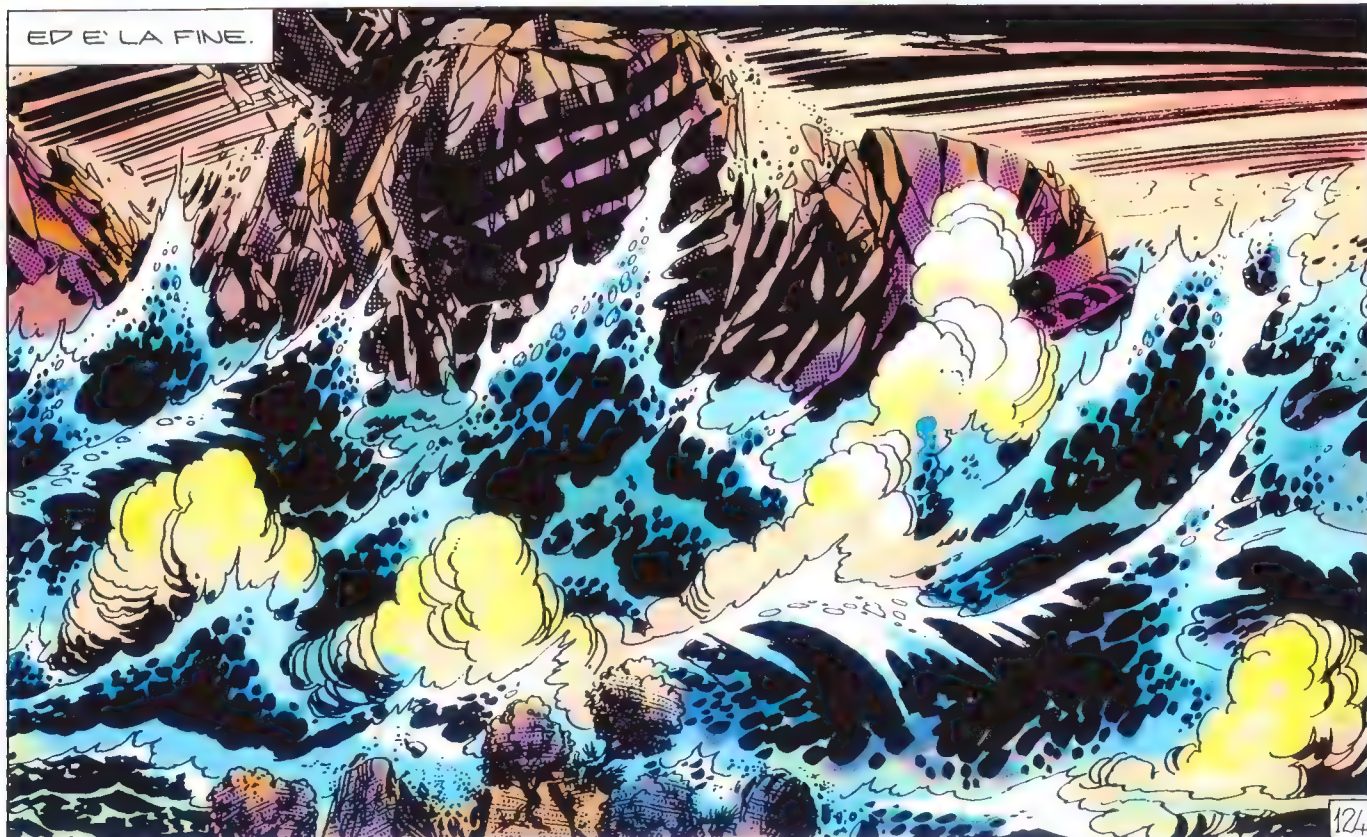
UNA BATTAGLIA RAPIDISSIMA. POI, INCREDIBILE,
SULL' ISOLA, UNA PRIMA ERUZIONE VULCANICA...
UNA SECONDA...



... IL TERREMOTO...



ED E' LA FINE.





NON HA RISPOSTO DENTRO DI SE' YOR IL CACCIATORE STA PREGANDO PERCHE' COSI' NON SIA.



FINE



TOR

FIGLIO DI
YOR

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO

EURA EDITORIALE

RAY COLLINS

Nato nel 1936, Ray Collins — il cui vero nome, Eugenio Zappietro, la dice lunga su un'origine italiana spesso rivendicata con orgoglio — ha esordito nel mondo del fumetto nel 1960, dopo essersi creato una solida fama come autore di romanzi rosa. Il suo primo lavoro è stato «Joe Gatillo» («Joe Grilletto»), un western disegnato da Carlos Vogt, a cui sono seguiti «Laggiù nell'ovest», «Il Cobra», «Bannister», «Dan Flynn», «Mandy Riley», con disegnatori del calibro di Arturo del Castillo, Miguel Angel Repetto, Ernesto Garcia Seijas. Dotato di enormi risorse creative, Collins non si è però limitato a quell'ambiente del West, che pure rappresenta il suo primo amore, ed ha sempre spaziato dal moderno di «Larry Mannino» o di «Dennis Martin», con disegni di Angel Fernandez, al fantastico di «Yor» e «Hor», realizzato da Juan Zanotto, per non citare che alcuni fra i moltissimi titoli. Attualmente Ray Collins, che collabora strettissimamente con l'«Eura», scrive anche romanzi e sceneggiature per la televisione argentina.

JUAN ZANOTTO

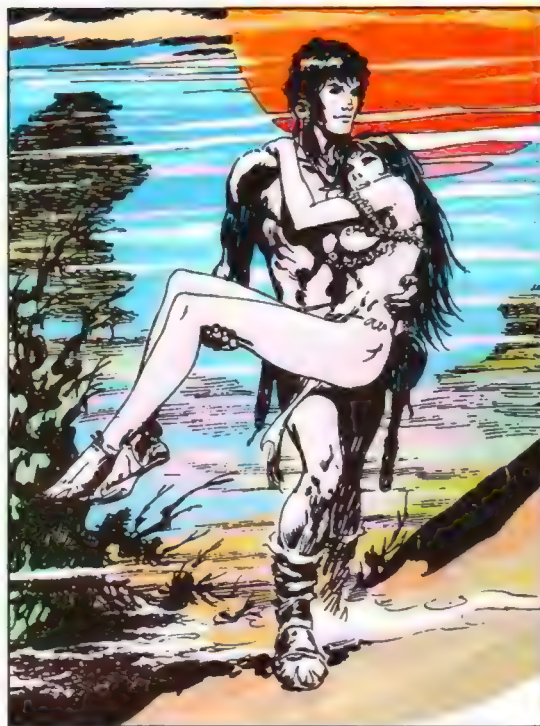
Nasce a Cuceglio, in provincia di Torino, nel 1935. Si trasferisce in Argentina con la famiglia, all'età di tredici anni, quando già la sua vocazione al disegno si è ampiamente manifestata. Si dedica quindi giovanissimo al fumetto, avendo modo di frequentare i massimi Maestri del genere e diventando egli stesso un preciso punto di riferimento per quella che si sta affermando come una delle più interessanti scuole di fumetto del mondo. I suoi primi lavori sono «Rick della frontiera» e «Il mondo dell'uomo rosso», entrambi su sceneggiatura di Grassi. E, nel 1960, «Il santo della spada», che gli vale il premio della Fondazione Interamericana di Bibliotecologia Franklin quale miglior libro dell'anno. La sua definitiva consacrazione tra i Maestri del fumetto avviene con «Yor», su testi di Ray Collins, a cui seguirà «Hor» e da cui verrà anche tratto un film di buon successo. Artista molto noto in campo internazionale — ha lavorato a lungo anche per il mercato inglese — è particolarmente legato a *Lanciostory* e *Skorpio*, per cui sta attualmente realizzando, su testo di Ricardo Barreiro, «Penitenziario».

TOR

FIGLIO DI YOR

RAY COLLINS · JUAN ZANOTTO

Versione italiana di Sergio Loss



COMIX

Direzione
Filippo Ciolfi, Fernando Mercurio, Stelio Rizzo

Direttore Responsabile
Fernando Mercurio

Coordinamento Editoriale
Simonetta Garroni

Hanno collaborato a questo numero
Caterina Di Lauro, Elisa Gnerucci,
Giorgio Naccarelli, Piero Pietracci, Franco Piola

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 8277354 - 8286074
- Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi s.r.l. - Selezioni: Fotolito
Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli
Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino - Roma - Autor. del Tribunale
di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e
adattamento sono strettamente riservati. Per ogni numero arretrato, il doppio
del prezzo di copertina. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy.
Copyright EURACOMIX - n. 22 - Aprile 1990. Mensile. Sped. Abb. Post. Gr. III/70.



L'UOMO AVANZA PIANO, SULLA SABBIA CALGINATA DEL DESERTO, DOVE IL PERICOLO E' SEMPRE IN AGGUATO. E' ANZIANO, MA ANCORA VIGOROSO.

EH!...
E QUELLO...?

UN GIOVANE...
E SEMBRA
MORTO...

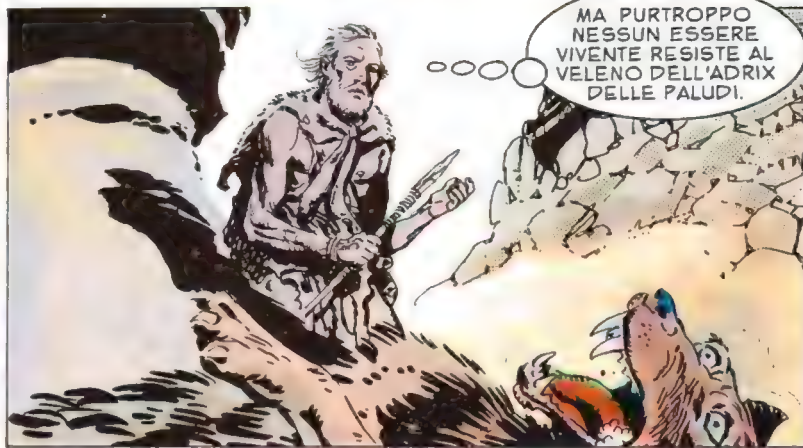


UN ORDINE CHE IL VECCHIO NON HA NEPPURE ASCOLTATO.





UNA BELLA
BESTIA... E' UN
PECCATO CHE
DEBBA
MORIRE...

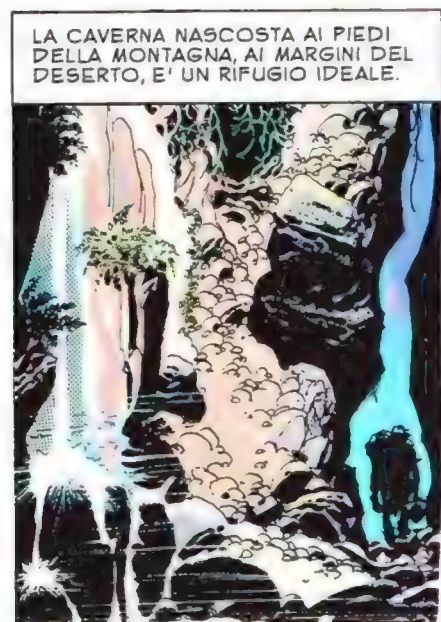


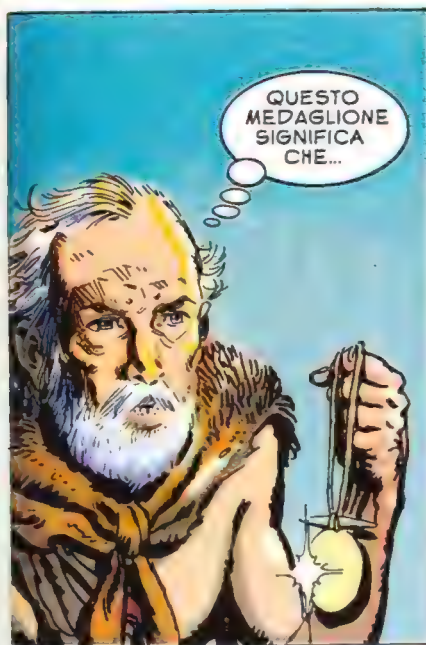
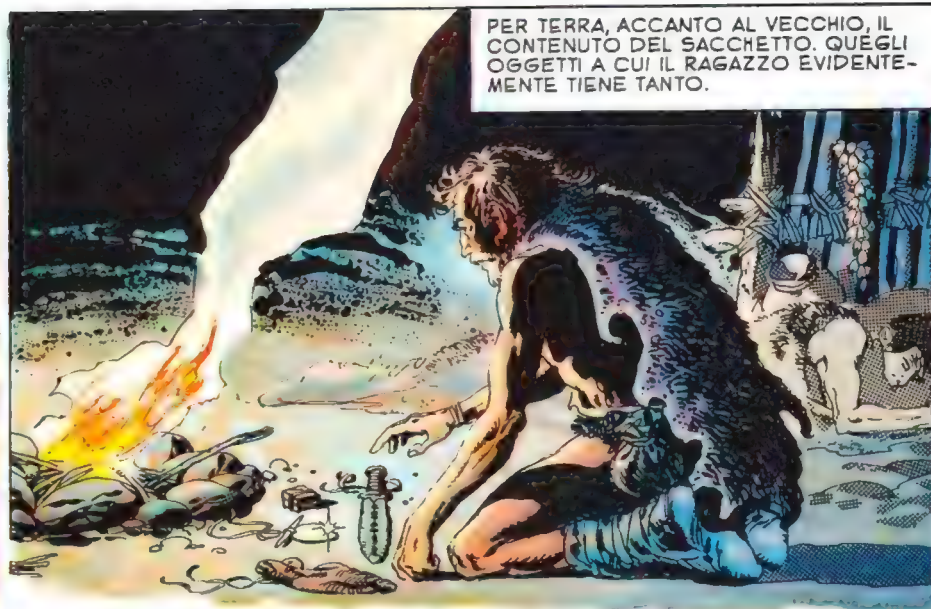
MA PURTROPPO
NESSUN ESSERE
VIVENTE RESISTE AL
VELENO DELL'ADRIX
DELLE PALUDI.



PULISCE L'AGUZZA PUNTA DI PIETRA,
PER UNGERLA DI NUOVO COL VISCHIO-
SO CONTENUTO DELLA PICCOLA BOR-
SA DI CUOIO.

3







TU DORMIVI...
E IO HO GUARDATO GLI
OGGETTI CHE PORTI CON TE...
E DEVO DIRE CHE MI HANNO
INCURIOSITO.

HAI GUARDATO?...
FORSE HAI PRESO
QUALCOSA...



NO.
C'E' TUTTO.

NON SONO UN LADRO.
AVREI POTUTO UCCIDERTI O
LASCIARTI ALLA TUA SORTE
NEL DESERTO E INVECE TI HO
CURATO... CHE COSA SONO
QUEGLI OGGETTI?



RICORDI.
TUTTO CIO' CHE MI
RESTA DEI MIEI GENI-
TORI. PERDONAMI,
BUTH.

RICORDI?...
TUTTI RICORDI?



IL DISCO
E IL COLTELLO APPARTENEVANO
A MIO PADRE. I CAPELLI ERANO
DI MIA MADRE...

DOVE SONO
ORA TUO PADRE E
TUA MADRE?



SONO MORTI.
LI HANNO UCCISI DEGLI
UOMINI STRANI, SCESI DAL
CIELO. IO ERO MOLTO PIC-
COLO. QUANDO LI VIDEI, MIO
PADRE MI NASCOSE SUL
FONDO DI UN POZZO
ASCIUTTO, PER
SALVARMI...

E POI?



SONO CRESCIU-
TO DA SOLO. E HO SEMPRE
DESIDERATO DI ESSERE PRESTO
GRANDE, PER VENDICARE I MIEI GENI-
TORI... PER QUESTO, DIVENTATO ADUL-
TO, HO VISTO IL SEGNALE E HO CO-
MINCIATO AD ATTRAVERSARE
IL DESERTO...

IL SEGNALE?



UNA STELLA
CHE TAGLIAVA IL CIELO.
SI E' FERMATA UN ISTANCE
SULLA COSTA, POI E' RIPARTITA
VERSO LA MONTAGNA... E IO
HO CAPITO CHE ERA UN
PRESAGIO...

UN PRESAGIO...
O GLI UOMINI DEL
CIELO CHE HANNO
UCCISO I TUOI
GENITORI.



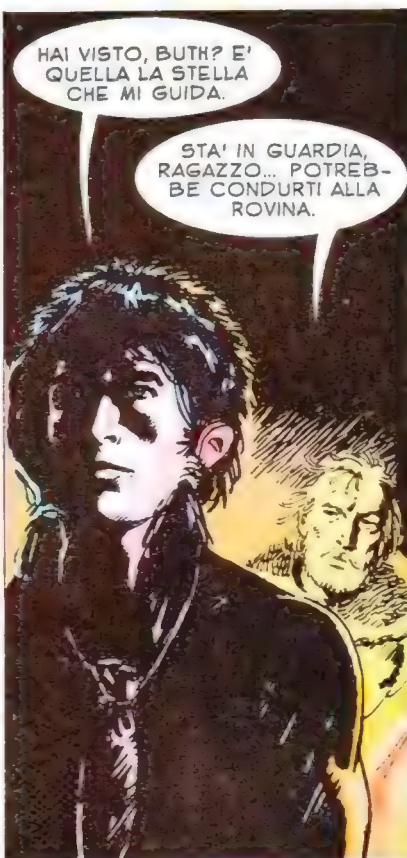
POTREBBERO
ESSERE TORNATI SUL-
LA TERRA, NON CREDI?... ASCOL-
TAMI... NON SEPARARTI DAL TUO MEDA-
GLIONE, PERCHE' UN GIORNO POTRA'
ESSERTI MOLTO PIU' UTILE DI UN
SEMPLICE RICORDO...

NON TI CAPISCO...
CHI SEI IN REALTA',
BUTH?



SONO UN SOLITA-
RIO DEL DESERTO, FIGLIOLO.
VIVO SOLO E SOLO MORIRO'...
ORMAI NON RIMANGONO ALTRI
UOMINI SIMILI A ME,
SULLA TERRA...

MA GIA' IL RAGAZZO NON LO ASCOLTA.
LONTANA, UNA STELLA CADENTE SI E'
FERMATA UN ATTIMO SOPRA LE MON-
TAGNE, PRIMA DI RIPRENDERE IL CAM-
MINO.



HAI VISTO, BUTH? E'
QUELLA LA STELLA
CHE MI GUIDA.

STA' IN GUARDIA,
RAGAZZO... POTREB-
BE CONDURTI ALLA
ROVINA.



FORSE HAI RAGIO-
NE... MA... IO SENTO CHE
DEVO PROSEGUIRE SULLA
MIA STRADA... LO CAPI-
SCI, VERO?

SI,
LO CAPISCO.

LO CAPISCE. E ALL'ALBA, QUANDO SI SVE-
GLIA E SI RITROVA SOLO, NON SI STUPISCE.



BUONA
FORTUNA, HOR...
SO CHE TI RIVEDRO',
PERCHE' IO SONO L'UNI-
CO CHE POSSA RIVELAR-
TI LA TUA ORIGINE E
QUELLA DI TUO
PADRE...

ORE E ORE DI CAMMINO. NELLA MANO, UNA LANCIA DI BUTH. ALLA CINTURA, IL COLTELLO CHE E' STATO DI SUO PADRE... YOR, IL CACCIATORE.



E IL SOLE GIA' VOLGE AL TRAMONTO QUANDO LO STRANO SUONO RICHIAMA LA SUA ATTENZIONE.





UNO SFORZO SOVRUMANO. I MUSCOLI CHE SI TENDONO FINO QUASI A SPEZZARSI. E FINALMENTE LA PESANTE ROCCIA SI MUOVE.





POI, UNO SGUARDO ALLA RAGAZZA
GLI BASTA PER CAPIRE CHE E'
ESTENUATA, CHE NON CE LA FARÀ
A CAMMINARE.



TI PORTERO' IO.

E LE PRIME OMBRE DELLA SERA
COPRONO LA LORO FUGA ATTRA-
VERSO LE MONTAGNE...



... VERSO UN MONDO SCO-
NOSCIUTO E OSTILE...



... IN CUI ANCHE GLI ELEMENTI SEMBRANO DIVERTIRSI A SCHIACCIARE CHI PARE TANTO PICCOLO E INDIFESO.



LAMPI. LAMPI E PIOGGIA BATTENTE. NEGLI OCCHI DELLA GIOVANE, SCINTILLE DI PAURA.



NON DEVI PIU' TEMERE, NAIA... ORMAI NESSUNO CI INSEGUE...

TU NON CONOSCI GLI UOMINI DELLA TRIBU' DI GAK! IO ERO LA VITTIMA DESTINATA AI LORO DEI... NON RINUNCERANNO A ME!



SE ARRIVERANNO, TI PROTEGGERO' IO... E COMUNQUE, ABBIAMO IL TEMPO DI ALLONTANARCI UN BEL PO'.



VIENI... MI E' PARSO DI VEDERE UNA CAVERNA, LAGGIU'...



NO, HOR... QUESTO POSTO MI FA PAURA... IO...



PAROLE SOVRASTATE A
UN TRATTO DA QUEL RUG-
GITO, DA QUEL GUIZZARE
DI MUSCOLI.



ARGHH



ARGHH



GRAN DIO... FA'
CHE SI SALVI...



13

ED E' COME SE QUALCUNO
AVESSE ASCOLTATO LA SUA
PREGHIERA.

SEI FERITO...

NON E' NULLA...
AIUTAMI PIUTTOSTO AD
ACCENDERE IL FUOCO PER
TENERE LONTANE LE
ALTRE BELVE.



PERCHE'
QUEGLI UOMINI AVEVA-
NO SCELTO TE PER IL
SACRIFICIO?

LA GENTE DI
GAK E' DA SEMPRE
IN GUERRA COL MIO POPOLO...
LORO SONO PASTORI E NOI
CACCIATORI DELLA FO-
RESTA, CAPISCI?

UNA STORIA GIA' ANTICA, IN UN MONDO PUR TANTO GIOVANE. I CACCIATORI RUBANO LE CAPRE AI PASTORI. E QUESTI A LORO VOLTA RAPISCONO RAGAZZE E BAMBINI PER I LORO SACRIFICI UMANI.



CAPISCO... IL TUO VILLAGGIO E' LONTANO DA QUI?



FORSE... FORSE SEI STUFO DI AVERE NAIA ACCANTO A TE, HOR?

UNA SENSAZIONE STRANA. COME UN GRANDE CALORE DENTRO. E LE PAROLE CHE STENTANO AD ARRIVARE ALLE LABBRA.



NO... NO... IL FATTO E' CHE... DEVO CONTINUARE PER LA MIA STRADA...



LA TUA STRADA? E DOVE TI PORTA?

NON LO SO. IO NON HO UN VILLAGGIO O UNA TRIBU'... SONO UN UOMO SOLO... E DEVO SEGUIRE IL CAMMINO INDICATO DALLA STELLA PER...



SI INTERROMPE. NO. NAIA NON PUO' CAPIRLO... NEANCHE LUI, IN FONDO, CAPIsce BENE LA FEBBRE CHE LO HA ASSALITO... IL DESIDERIO DI CONOSCERE LA FINE DEI PROPRI GENITORI... DI VENDICARLI.



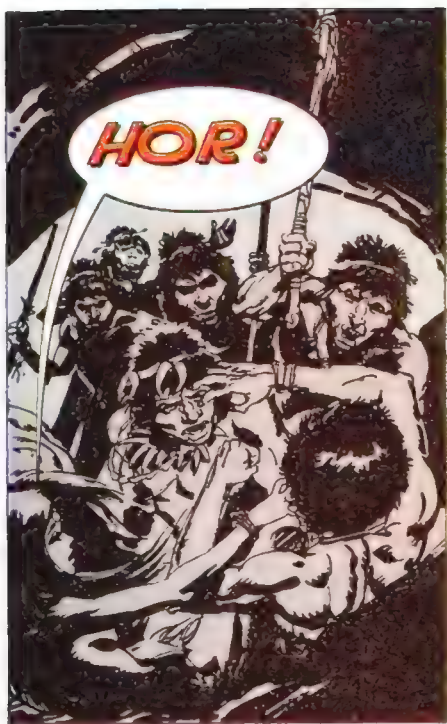
SPERAVO CHE TU RESTASSI CON ME... SE NON HAI UNA TRIBU', MIO PADRE POTREBBE ACCOGLIERTI NELLA NOSTRA. UN GUERRIERO COME TE E' SEMPRE UTILE.

FORSE... UN GIORNO... MA NON ORA. DOMANI TI PORTERO' AL TUO VILLAGGIO... MA NON PIANGERE, TI PREGO. VIENI QUI... VICINO A ME...

LA LUCE RASSICURANTE DEL FUOCO. IL TEPORE DI QUEL CORPO GIOVANE ACCANTO AL SUO. E LA STANCHEZZA DI QUELLA GIORNATA. PER UN ISTANCE HOR HA CHIUSO GLI OCCHI.

ED E' LA SENSAZIONE DEL PERICOLO A FARGLI RIAPRIRE ALL'IMPROVISO.





PERDONAMI... STAVAMO CERCANDO MIA SORELLA... ABBIAMO VISTO DELLE ORME CHE PORTAVANO QUI E ABBIAMO PENSATO CHE TU FOSSI QUELLO CHE L'AVEVA RAPITA.



SIAMO LIETI DI NON AVERTI UCCISO, STRANIERO.

ANCH'IO SONO FELICE DI NON ESSERMI BAT- TUTO CON VOI.



VIENI AL NO- STRO VILLAGGIO. TI ACCOGLIEREMO COME UN AMICO.

GRAZIE...



... MA IO DEVO SEGUIRE LA MIA STRADA... DALLA PARTE IN CUI IL SOLE TRAMONTA.

OH, NO! NON TE NE ANDARE!



NON PARLA- RE COSI', NAIA... LA- SCIA CHE HOR VADA PER LA SUA STRADA... SE GLI DEI DEI TUONI E DELLA PIOGGIA VORRANNO RIPORTARLO TRA NOI, COSI' SARA'.



ADDIO, NAIA. FORSE UN GIORNO CI RIVE- DREMO.

ASPETTA...



RITORNA!

CHE... CHE COS'E' QUESTO?





E' UN'USAN-
ZA DELLA NOSTRA
TRIBU'... NOI SALUTIA-
MO COSI' LE NO-
STRE DONNE...



TIENI QUE-
STO CON TE. TI POR-
TERA' FORTUNA. E TI FA-
RA' PENSARE A ME.

NON TEMERE...
TI PENSERO' LO
STESSO.

ED E' DI NUOVO IN CAMMINO.



CON SE' HA LA LANCIA DEL
FRATELLO DI NAIA E L'AMU-
LETO CHE LEI GLI HA REGA-
LATO. E ANCHE QUELLA
SENSAZIONE STRANA,
COME D'ANGOSCIA. QUASI
AVESSE LASCIATO ALLE
PROPRIE SPALLE UNA PAR-
TE DI SE'.



MA NON PUO' PENSARCI A LUNGO.



E' LUI!
E' IL SACRILEGO!





INTORNO A LUI, TUTTI GLI UOMINI DELLA
TRIBU'. RABBIA. LA RABBIA IMPOTENTE
DI CHI NON HA PAURA DELLA MORTE,
MA SI SENTE PERDUTO.



UNA VERA PIOGGIA DI FRECCHE. POI, IN ALTO, QUELLA FIGURA CIRCONDATA DA UNA SPETTRALE FOSFORESCENZA. E PER GLI UOMINI DELLE ROCCE E' IL PANICO.



IL DIO!
IL DIO E'
ADIRATO
CON NOI!



BUTH!
SEI VENUTO A
SALVARMII!

TACI...
E APPENA TI AVRO'
LIBERATO, SEGUIMI IN
FRETTA... QUESTI SELVAGGI
POTREBBERO RITROVARE IL
CORAGGIO... E CI PORTE-
REBBERO TUTTI E DUE
SULL'ALTARE.



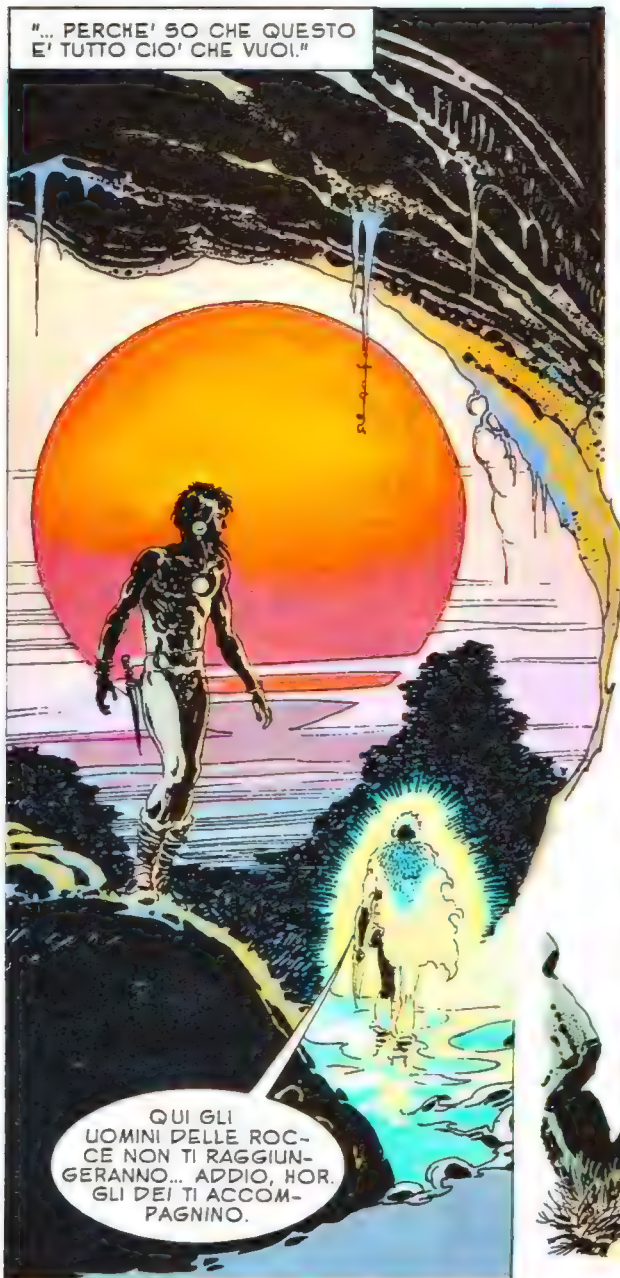
MA...
COME HAI FATTO?
COME MAI IL TUO COR-
PO BRILLA? SEI DAVVE-
RO UN INVIATO DE-
GLI DEI?

NON ESSERE
SCIOCCO! CONOSCO
DELLE SOSTANZE CHE
DANNO LA LUCE... COME
ACCADDE AGLI INSETTI
NOTTURNI...



E ORA SEGUI-
MI... PRESTO! QUAN-
DO SAREMO AL SICU-
RO, POTRAI RIPREN-
DERE IL TUO
CAMMINO...

"... PERCHE' SO CHE QUESTO
E' TUTTO CIO' CHE VUOI."



QUI GLI
UOMINI DELLE ROC-
CE NON TI RAGGIUN-
GERANNO... ADDIO, HOR.
GLI DEI TI ACCOM-
PAGNINO.

UN AUGURIO CHE HOR SI E' RIPETUTO, MA IN CUI COMINCIA A
NON CREDERE. SE GLI DEI SONO CON LUI, PERCHE' GLI NEGA-
NO L'ACQUA PER SODDISFARE LA SUA GRANDE SETE E RIN-
FRESCARE IL CORPO PROVATO DALLE FATICHE?



DA GIORNI, ORMAI, CAMMINA SENZA SOSTA. IL TERRENO PIETRO-
SO SI STA TRASFORMANDO IN DESERTO. LA FORESTA NON E'
CHE UN RICORDO.



INTORNO, SOLO PERI-
COLI... BELVE FEROCI...

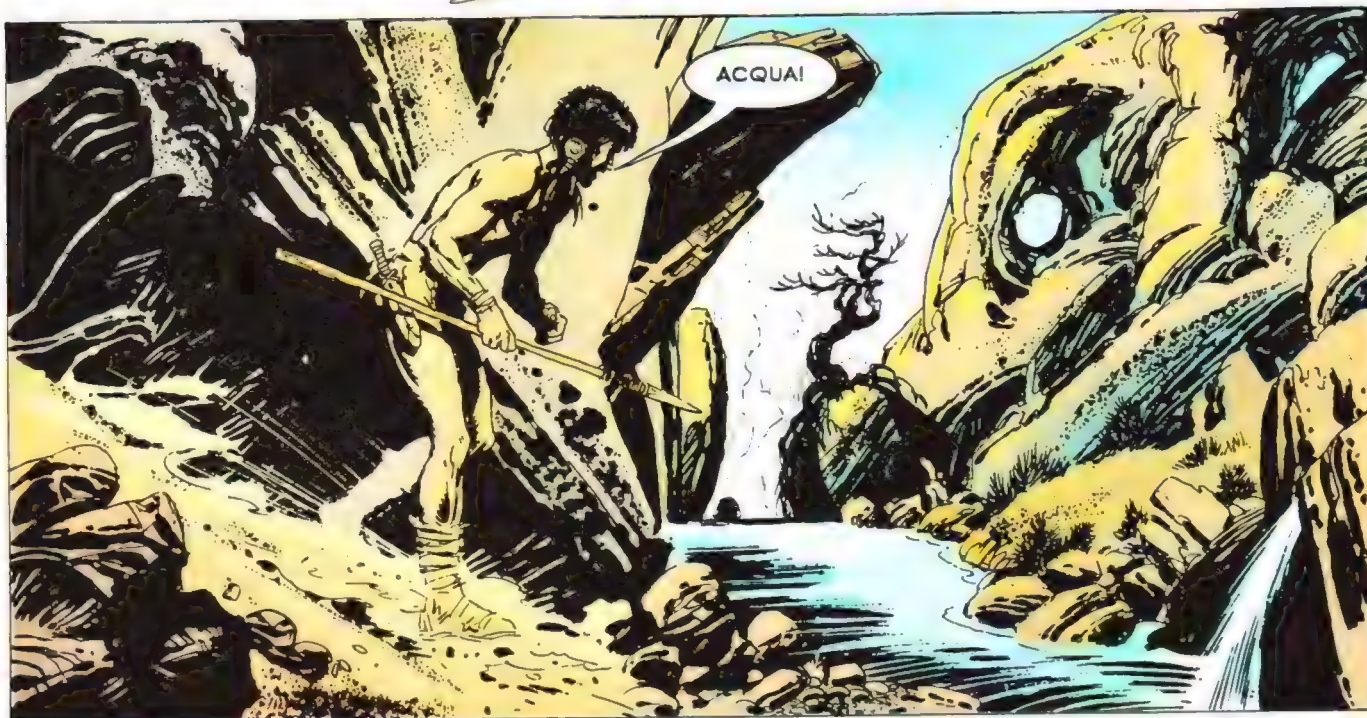


... E UOMINI ANCORA PIU'
FEROCI DELLE BELVE.



MA I NEMICI PEGGIORI SONO LA FAME E LA SETE. LA SETE CHE MORDE, CHE DILANIA, CHE FA IMPAZZIRE.

ED E' QUASI CON INCREDULITA' CHE ASCOLTA QUEL RUMORE, QUEL FRUSCIO LEGGERO.



ACQUA. ACQUA FRESCHISSIMA, INVITANTE. TROPPO FACILE PERDERE IL CONTATTO CON LA REALTA'. TROPPO FACILE NON GUARDARSI NEPPURE INTORNO...

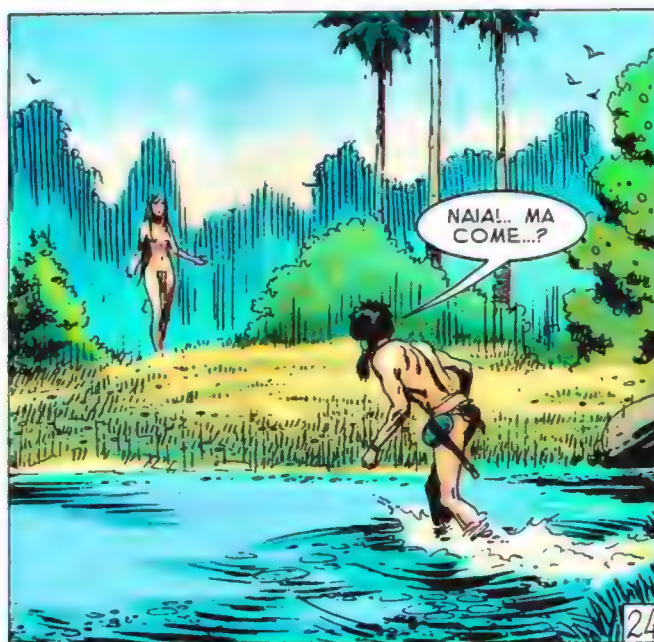
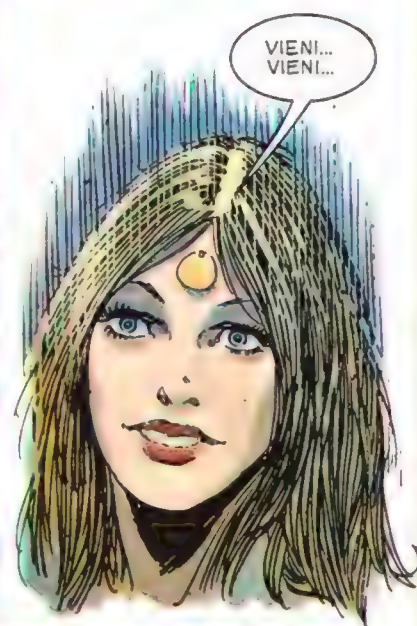
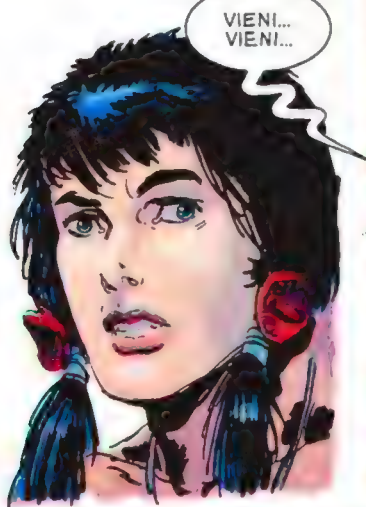
... FINCHE' NON SI SOLLEVA LA TESTA.

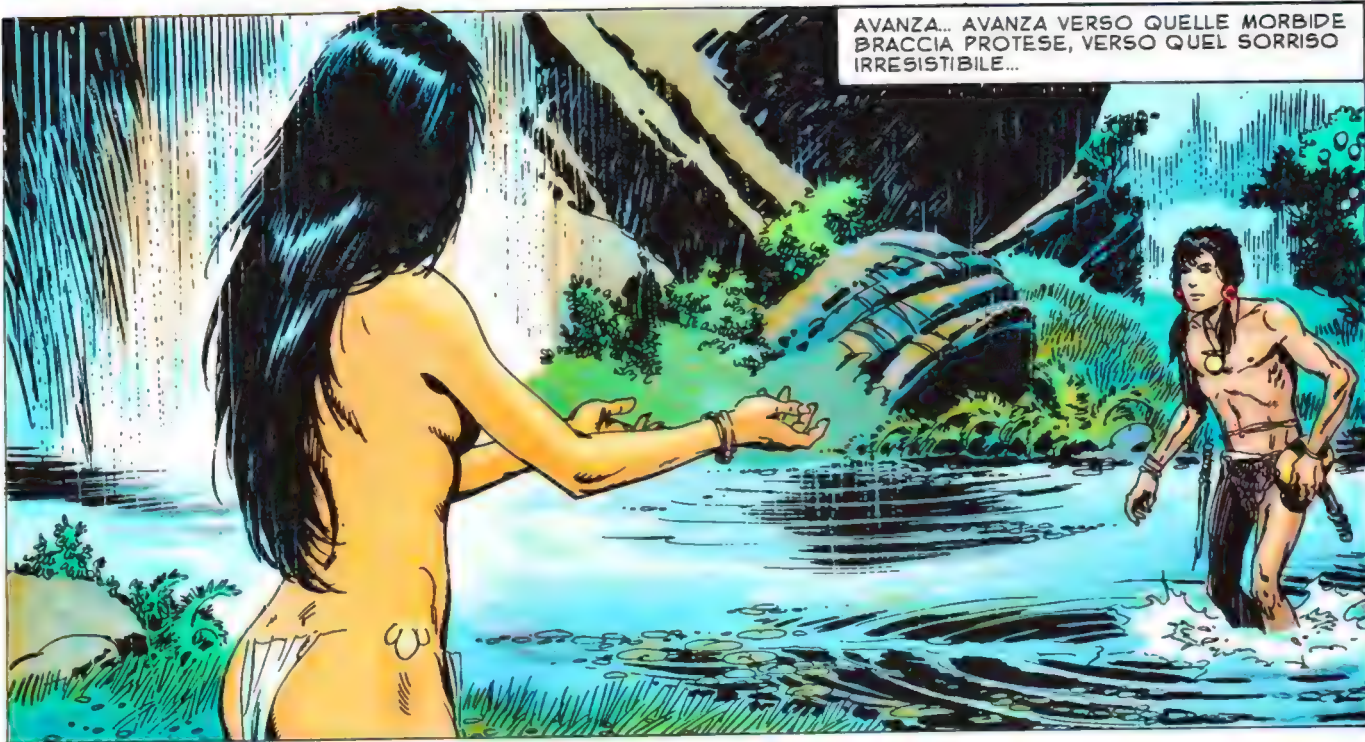




UN ISTANTE COME SOSPESO. POI, NELL'ARIA, DOLCISSIMA, QUELLA VOCE DI DONNA.

E UN CANTO. UN CANTO CHE SEMBRA ARRIVARE DA UNA DISTANZA INFINITA.



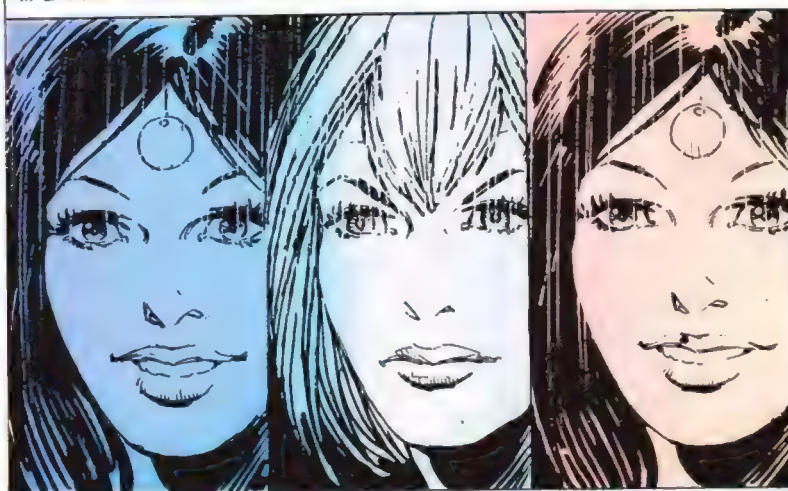


AVANZA... AVANZA VERSO QUELLE MORBIDE BRACCIA PROTESE, VERSO QUEL SORRISO IRRESISTIBILE...

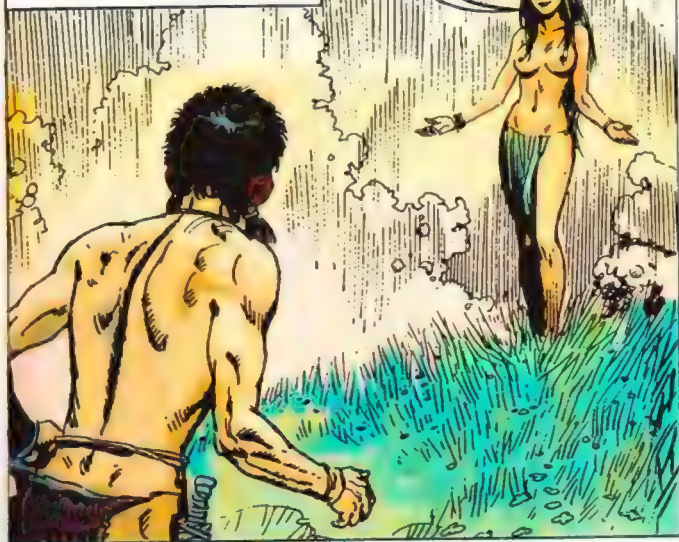
... MA QUALCOSA SUL FONDO DEL SUO CERVELLO, UNA SCINTILLA DI RAGIONE, GLI DICE CHE CIO' CHE VEDE E' IMPOSSIBILE, CHE QUELLA DONNA NON PUO' ESSERE NAIA, CHE I SUOI OCCHI LO INGANNANO...



... E PER QUALCHE ISTANTE QUEL VOLTO SEMBRA TRASFORMARSI...



MA E' SOLO UN ISTANTE. PERCHE' SUBITO TORNA A ESSERE QUELLO DI NAIA.



VIENI...

SILENZIO. E, NEL SILENZIO, IL TONFO IMPROVVISO DELLA GRANDE ROCCIA CHE CADE NELL'ACQUA LO FA SOBBALZARE.

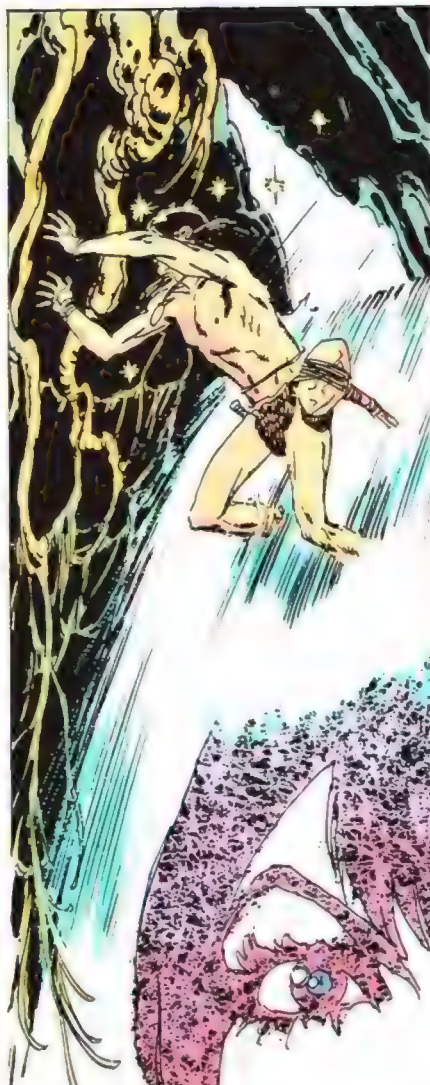


PER GLI DEI!

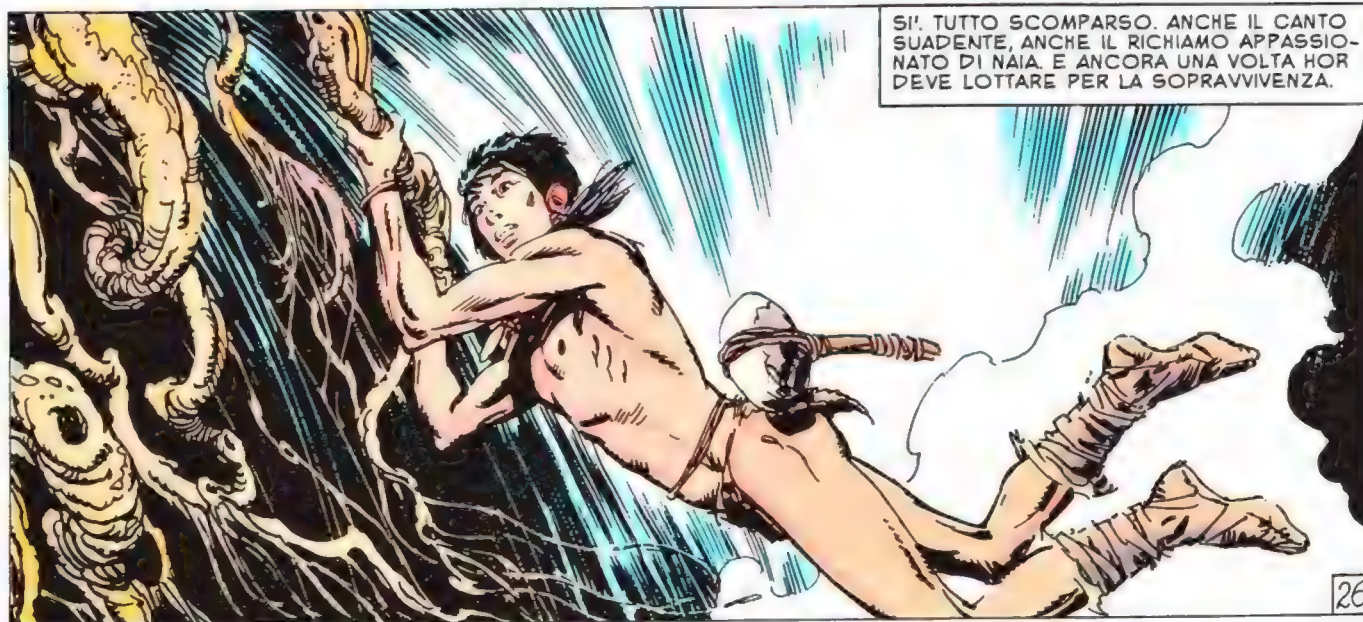
IN UN LAMPO TUTTO CAMBIA INTORNO A LUI. NON CI SONO PIU' GLI UCCELLI. NON CI SONO PIU' LE FARFALLE MULTICOLORI. NON C'E' PIU' QUELLA VEGETAZIONE FRESCHISSIMA.



MA...
COSA...?



UN ALTRO
SELVAGGIO...
NEANCHE QUESTO
E'... L'UOMO CHE
CERCHIAMO.

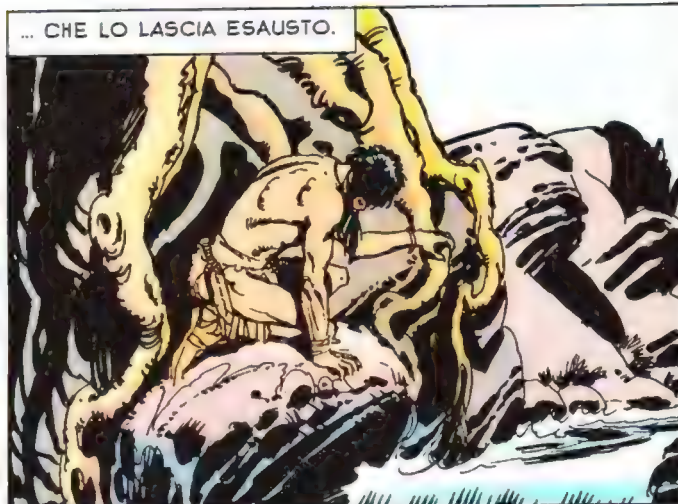


SI'. TUTTO SCOMPARSO. ANCHE IL CANTO
SUADENTE, ANCHE IL RICHIAMO APPASSIO-
NATO DI NAIA. E ANCORA UNA VOLTA HOR
DEVE LOTTARE PER LA SOPRAVVIVENZA.

ED E' UNA LOTTA TERRIBILE...



... CHE LO LASCIA ESAUSTO.



MA...
CHE COS'E' SUCCES-
SO? CHI MI CHIAMAVA VERSO
LA MORTE?... STO FORSE
SOGNANDO?

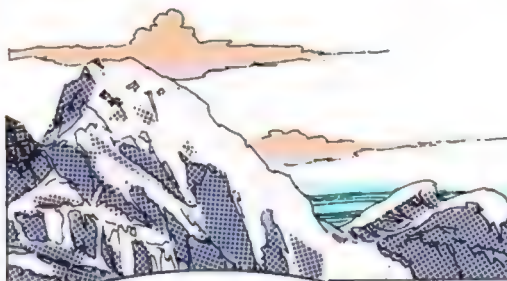


E, QUASI IN RISPOSTA, QUELLA
SCIA LUMINOSA NEL CIELO.

LA STELLA!..
IN PIENO GIOR-
NO!.. E' TORNATA
PER GUIDARMI...



UNA VISIONE CHE GLI HA RIDATO FORZA.



QUELLA E'
LA MIA STRADA. LA STELLA MI
INDICA IL CAMMINO DELLE
MONTAGNE.

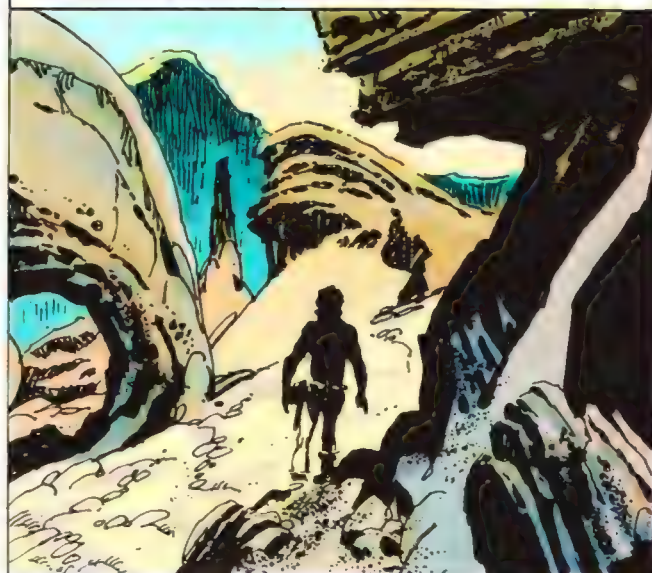


27

E AVANZA. AVANZA SENZA SOSTE SU QUEL TERRENO CHE SI FA SEMPRE PIU' DIFFICILE, OSTILE...



AVANZA QUASI SENZA PENSARE, CONCENTRATO SOLO SUL DESIDERIO DI RAGGIUNGERE IL PUNTO MISTERO-SO CHE LA STELLA SEMBRA INDICARGLI...



AVANZA, SENZA SAPERE DELL'ATTENZIONE CON CUI QUALCUNO LO SEGUE.



IL SELVAGGIO SI E' SALVATO, SHAITAN...

LASCIALO ANDARE, ARLA... LA TRAPPOLA E' PER UN ALTRO. LO SAI BENE... NON POSSIAMO PERDERE IL NOSTRO TEMPO...

MI INCURIOSISCE LA SUA STRANA RESISTENZA AI MIEI POTERI MENTALI... FORSE CONVERREBBE STUDIARLO CON MAGGIORE ATTENZIONE.



E' DAVVERO PER QUESTO CHE VORRESTI STUDIARLO?... PER LA SUA RESISTENZA MENTALE, OPPURE...?

CHE COSA VORRESTI INSINUARE?



LO LEGGO NEL TUO SGUARDO, VERME! COME OSI OFFENDERE LA TUA REGINA CON SIMILI PENSIERI?

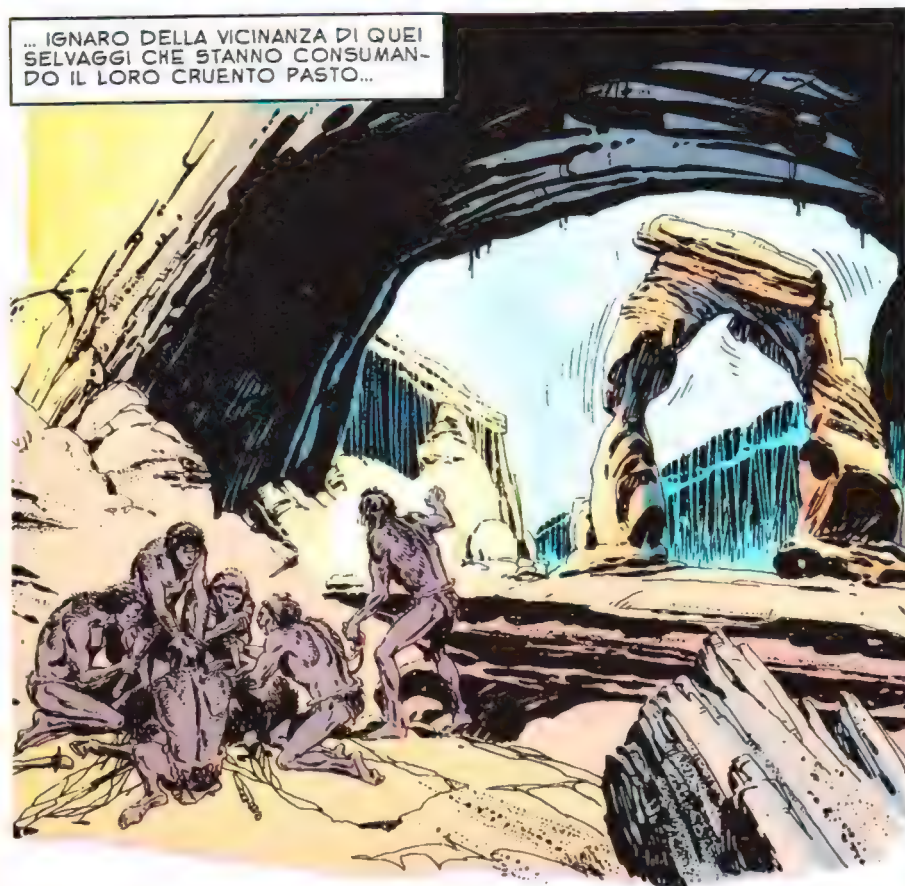


SEI LA MIA REGINA, MA HAI BISOGNO DI ME... NON PROVARE PIU' A SCHIAFFEGGIARMI!!

MI HAI ATTRIBUITO INTENZIONI CHE NON HO. QUEL PRIMITIVO, PER ME, NON E' ALTRO CHE UN ANIMALE CHE SI AVVICINA AL NOSTRO RIFUGIO... E PER DIMOSTRARTI CHE NON MI INTERESSA, LO FARO' MORIRE.



E OR CONTINUA IL SUO CAMMINO, IGNARO DI QUEI DISCORSI...



... IGNARO DELLA VICINANZA DI QUEI SELVAGGI CHE STANNO CONSUMANDO IL LORO CRUENTO PASTO...



... E CHE VENGONO INTERROTTI DA QUEL RICHIAMO.

UNGH! E' LEI!!

SI'! E' LEI!!

UN UOMO SI STA DIRIGENDO VERSO LE NOSTRE MONTAGNE... UCCIDETELO SUBITO!



LEI ORDINA, NOI UBBIDIAMO!

UBBIDIAMO!



C'E'... C'E' QUALCOSA DI CATTIVO NELL'ARIA... E...



NON HA IL TEMPO DI FINIRE QUEL PENSIERO.



UCCIDIAMOLO!

AVVERSARI PRIMITIVI. PESANTI, LENTI. MA NUMEROSI. TROPPO NUMEROSI PERCHE' LA LOTTA DI HOR NON SIA DISPERATA...





IL VECCHIO DIO
E' TORNATO!

FUGGIAMO!
IL VECCHIO DIO
E' TERRIBILE!.. CI
UCCIDERÀ!



NON RESTA-
RE LI'... QUESTO
POSTO E' PERI-
COLOSO...
SEGUIMI.



TI HO SEGUITO
CON GLI OCCHI DELLO
SPIRITO, RAGAZZA... E' UNA
STORIA LUNGA. PIU' AVANTI
TE LA SPIEGHERO', MA ORA
AFFRETTIAMOCI. TROP-
PE INSIDIE CI MI-
NACCIANO.



ORE DI CAMMINO NEGLI OSCURI CUNICOLI CHE LA MONTAGNA NASCONDE. POI, QUASI DI COLPO, LA LUCE.



CHE FACCIAMO ADESSO, BUTH? MI DIRAI IL TUO SEGRETO? PERCHÉ CONTINUI A PROTEGGERMI... E COME FAI AD ARRIVARE SEMPRE IN TEMPO?



NON È ANCORA IL MOMENTO, HOR. MA RESTERÒ CON TE... SEI GIOVANE E HAI BISOGNO DEL MIO AIUTO... GUARDA...

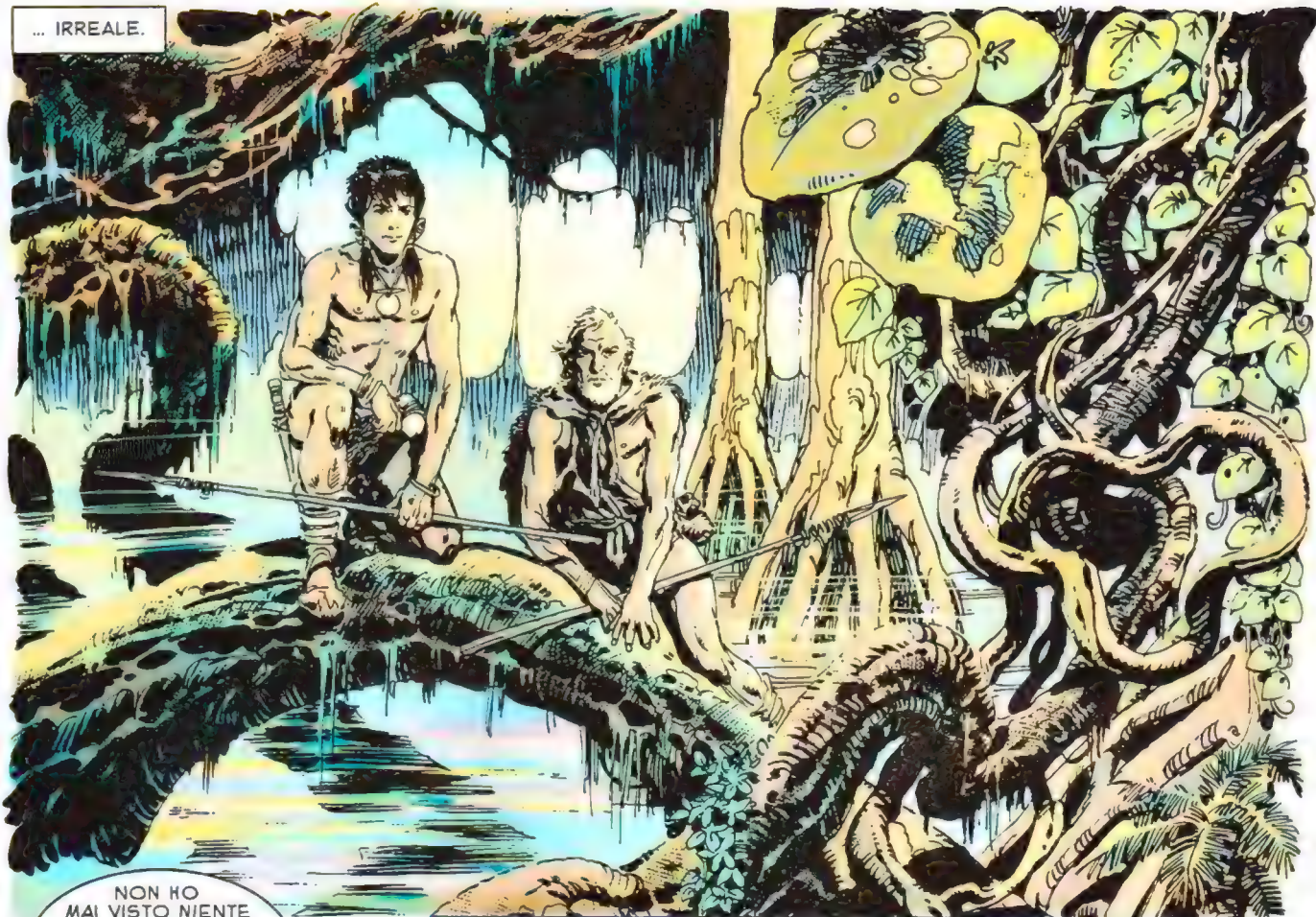
LA STELLA! LA STELLA CHE MI GUIDA!... ANDIAMO, BUTH. SE HAI DECISO DI ACCOMPAGNARMI... VIENI, PRESTO! SENTO CHE NELLA LUCE DI QUELLA STELLA SI NASCONDONO IL MIO PASSATO E IL MIO FUTURO.



AVANTI. SEMPRE AVANTI, IN QUEL PAESAGGIO INCREDIBILE...

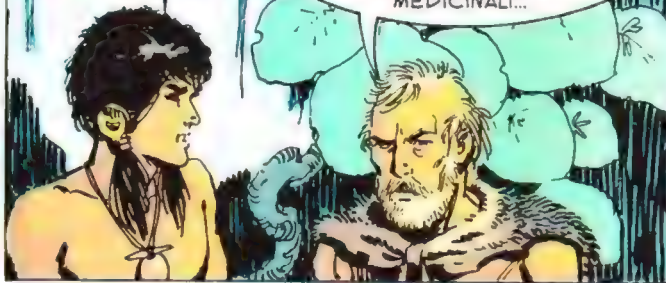


... IRREALE.



NON HO
MAI VISTO NIENTE
DI SIMILE... E' TUTTO
VERO, O I MIEI OCCHI
MI STANNO
INGANNANDO DI
NUOVO?

NO. QUI NON C'E'
NESSUNA MAGIA... ANCHE SE
FORSE IL MISTERO DI QUESTA
NATURA E' PIU' PROFONDO DELLA
MAGIA... SAI? A VOLTE MI SONO
SPINTO FINO AI LIMITI DI QUESTA
VALLE IN CERCA DI ERBE
MEDICINALI...



... MA NON MI
SONO MAI INOLTROATO
ALL'INTERNO. QUESTI AL-
BERI SEMBRANO DI UN
ALTRO MONDO...



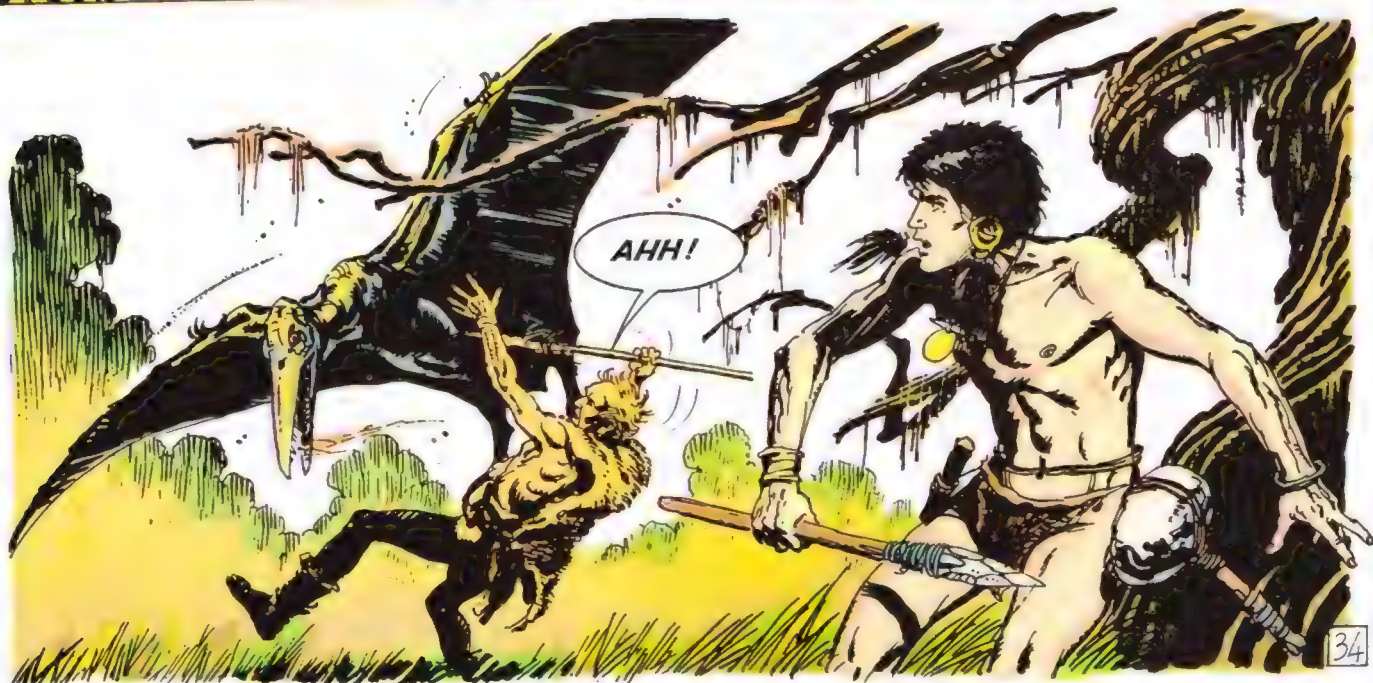
... O FORSE
D'UN'ALTRA
EPOCA...

ZITTO...
CHE COS'E'
QUESTO
RUMORE?

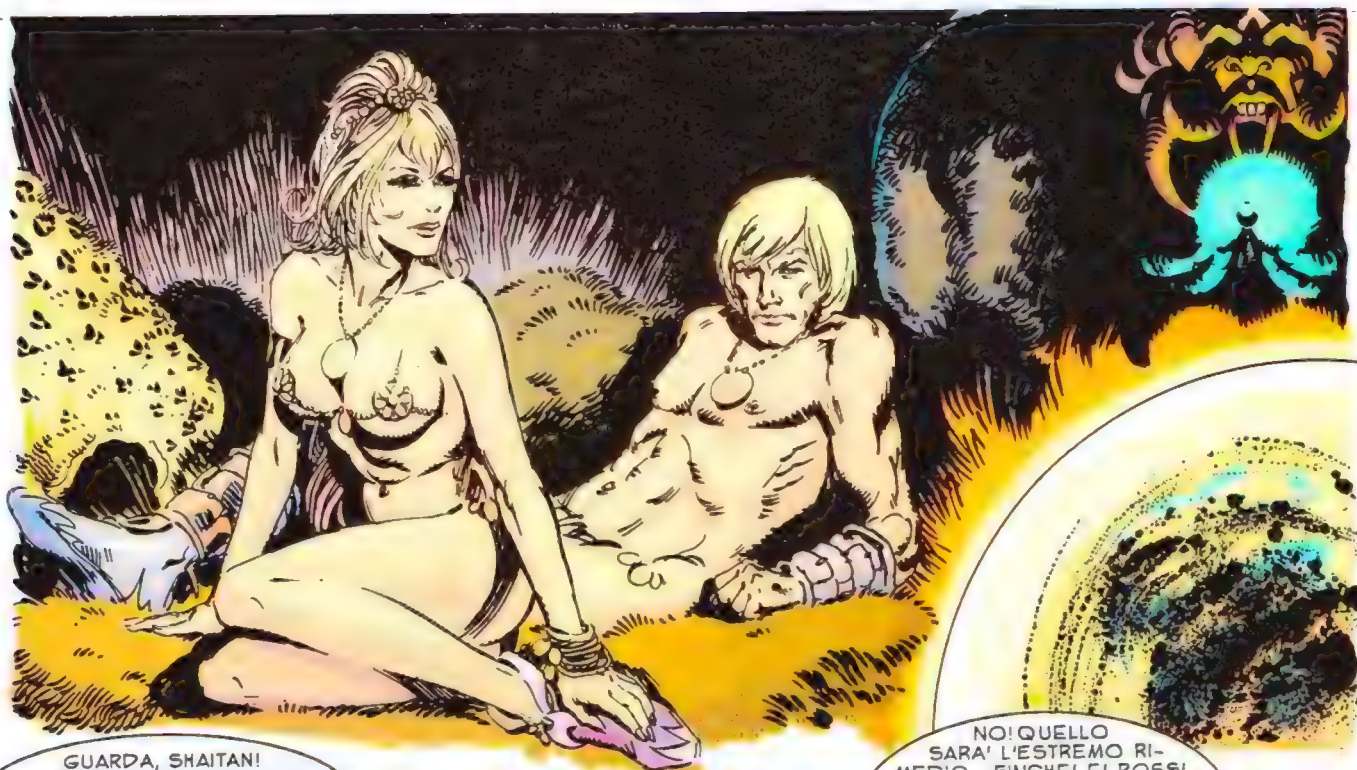


CREDO CHE...
GUARDA!









GUARDA, SHAITAN!
L'"ANTICO" E IL SELVAGGIO
SONO SOPRAVVISSUTI ALL'AT-
TACCO DEL RETTILE
VOLANTE!

NO! QUELLO
SARA' L'ESTREMO RI-
MEDIO... FINCHE' E' POSSI-
BILE, VOGLIO CHE LA NOSTRA
ESISTENZA RESTI NASCOSTA...
DEVE CREDERE CHE QUELLI
CHE LO MINACCIAANO SIANO
PERICOLI NATURALI.

NON E' FACILE
DISTRUGGERE L'ULTIMO
DEGLI "ANTICHI". QUESTO
LO SAPEVAMO GIA', NON
CREDI?

MA IO NON
POSSO PERMETTERE CHE
LUI VIVA! E' UNA MINACCIA PER
NOI E PER IL NOSTRO REGNO...
SE VOGLIAMO ESTENDERLO OLTRE
QUESTI ANGUSTI CON-
FINI, DEVE MORIRE!

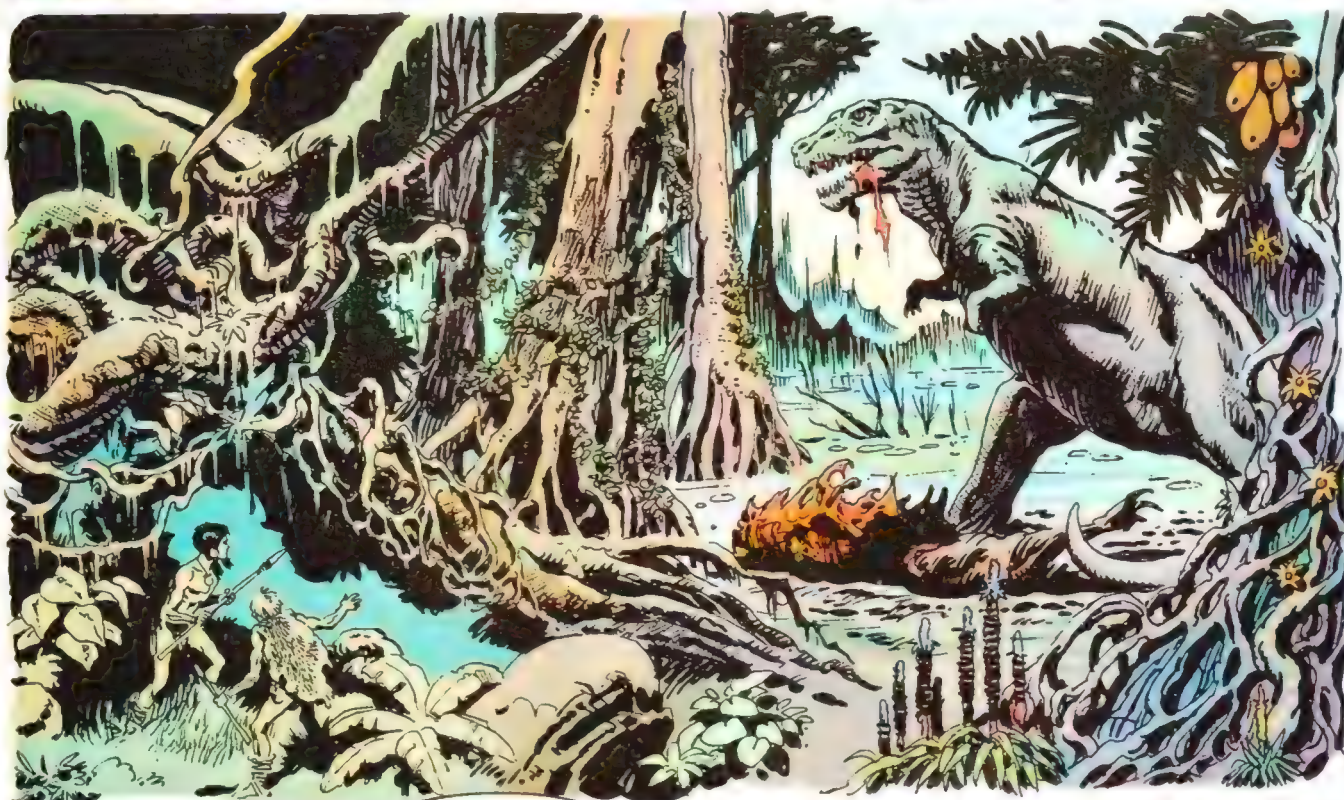
DOBBIAMO
ATTACCARLI
DIRETTA-
MENTE?

SEMPRE CHE
L'"ANTICO", CON I
POTERI DELLA SUA
MENTE, NON CI AB-
BIA GIA' IN-
DIVIDUATI.

NON CONTRAD-
DIRMI, SHAITAN. IL NO-
STRO RIFUGIO E' IMPE-
NETRABILE ALLE ONDE DI
QUALSIASI CERVELLO,
PER SVILUPPATO CHE
POSSA ESSERE.

COMUNQUE,
L'"ANTICO"
E IL RAGAZZO
DEVONO
MORIRE!







CI STA PER RAGGIUNGERE, BUTHI! DOVREMO BATTERCI!

SEI PAZZO! CONTINUA A CORRERE!



PRESTO... SU QUEST'ALBERO!

FORSE QUEL DINOSAURO RISOLVERA' PRESTO TUTTI I NOSTRI PROBLEMI...



UFFI NON CE LA FACEVO PIU'... SPERIAMO CHE PERDA LE NOSTRE TRACCE...



TACI. LASCIAMI GODERE LO SPETTACOLO.

CI FARA' CADERE... FORSE... SE POTESSIMO ACCENDERE UN FUOCO, LO SPAVENTEREMMO...



UNA SPERANZA VANA.

NO. TEMO CHE NEANCHE IL FUOCO BASTEREBBE...



HO UN'ALTRA IDEA... PASSEREMO DA UN ALBERO ALL'ALTRO USANDO LE LIANE... LUI NON POTRA' SEGUIRCI.



E SI LANCIANO GIUSTO IN TEMPO...

... MENTRE ALLE LORO
SPALLE IL GRANDE
ALBERO CROLLA SOT-
TO LA SPINTA DEL-
L'ENORME ANIMALE.



BENE...
CREDO CHE QUI POTREMO
RIPOSARE UN PO'... NON CI
SEGUE PIU' E'...
ATTENTO!



FERMO!
PERCHE' CI
ATTACCA? NON
VI ABBIAMO FAT-
TO NIENTE...

MA TU... PARLI
COME NOI! NON
SEI UNO SPIRITO
MALIGNO!



NO.
NON SONO UNO
SPIRITO MA-
LIGNO...



MA SE NON
ORDINI SUBITO AI TUOI
COMPAGNI DI LASCIAR-
CI IN PACE, PER TE
E' LA FINE.

FERMI TUTTI!
I FORESTIERI NON
SONO NEMICI!



UN MODO DAV-
VERO CURIOSO DI PRO-
VARLO... COMUNQUE, CIO' CHE
VOGLIAMO E' ATTRAVERSARE
QUESTA FORESTA E ANDAR-
CENE IN PACE.



NON CREDO
CHE POTRETE USCIRE
DA AI KAA, LA TERRA DEGLI
UOMINI. A LEVANTE E A PO-
NENTE E' CHIUSA DALLE PALU-
DI, MENTRE A NORD E A
SUD LE MONTAGNE IMPE-
DISCONO IL PAS-
SAGGIO.



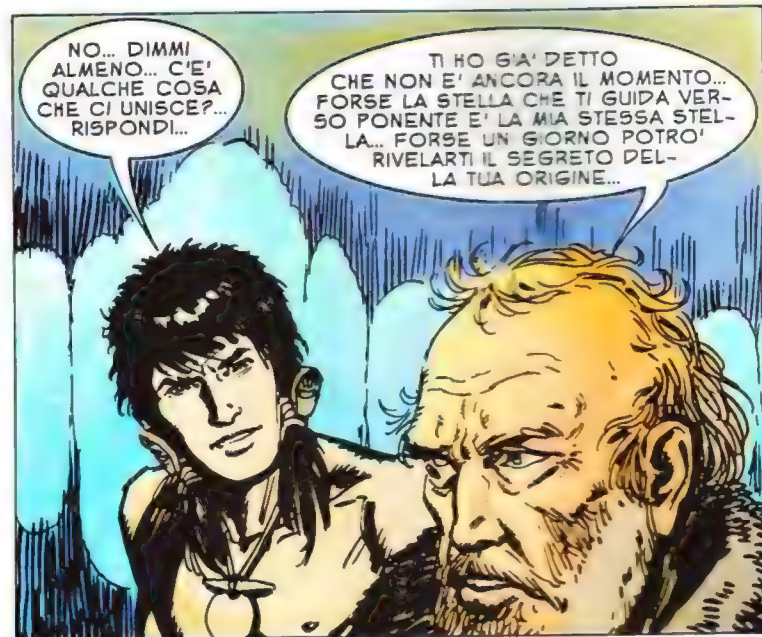
QUESTO E' UN
PROBLEMA NOSTRO.
CI LASCERETE
PROSEGUIRE IL
CAMMINO?

SII'. VOGLIAMO
VEDERVI ALLONTANARE
DAL NOSTRO
VILLAGGIO.

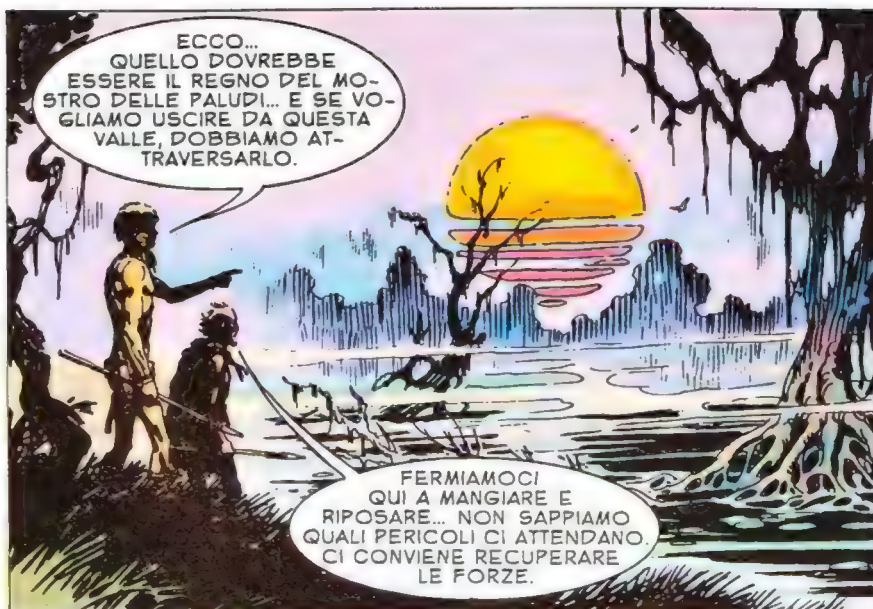
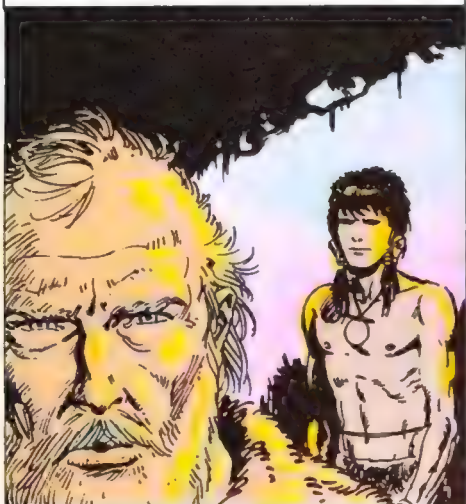


E SOLTANTO ADESSO HOR E BUTH
ALZANO GLI OCCHI. SOLO ORA VE-
DONO, TRA I RAMI E LE LIANE, QUEL
VILLAGGIO.





MA IL VECCHIO NON GLI RISPONDE. E CONTINUA A CAMMINARE, LO SGUARDO PERSO NELLA FOSCHIA CHE SALE DALLE PALUDI.



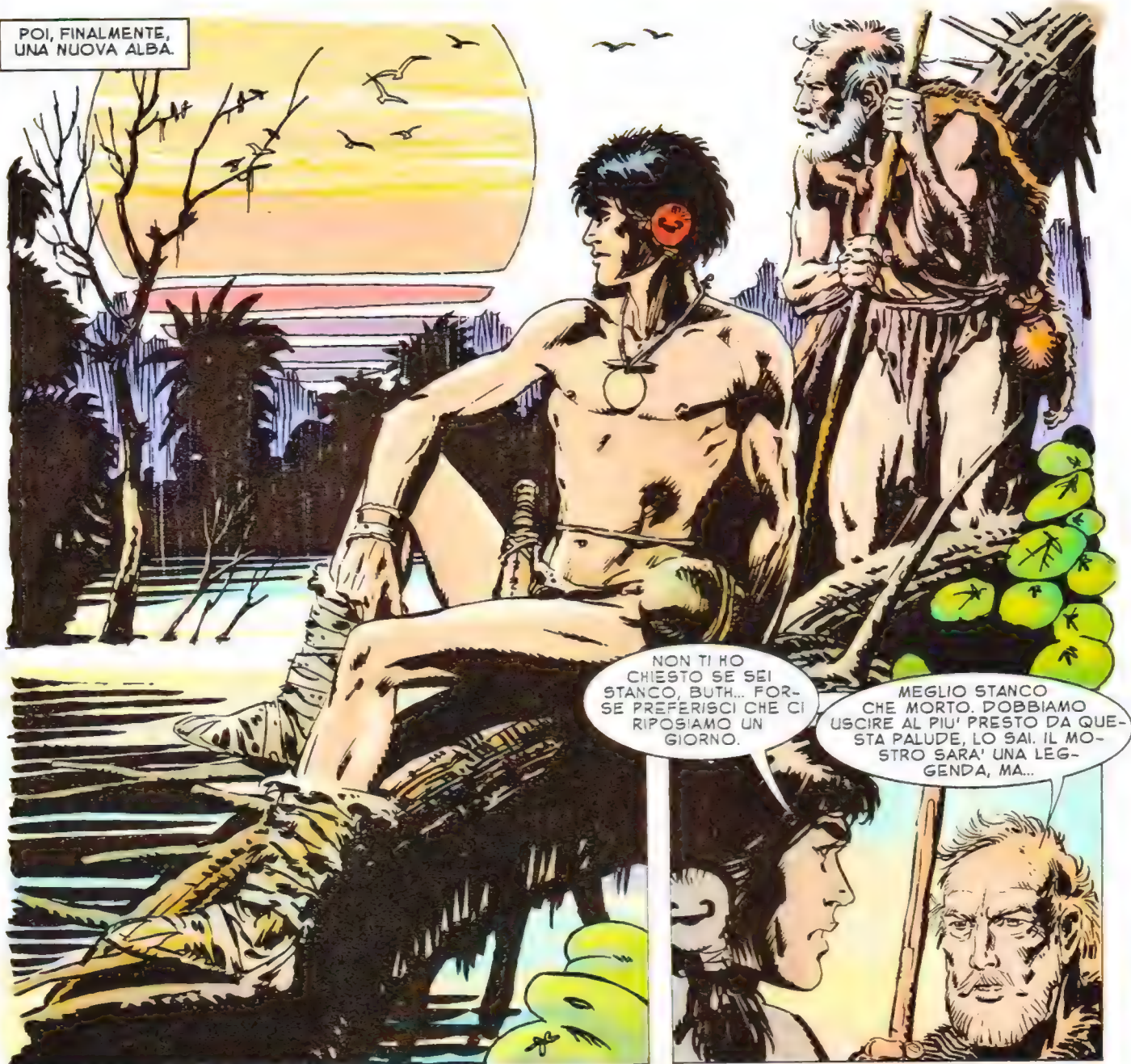
UN FUOCO. LA CARNE AFFUMICATA CHE IL VECCHIO HA NELLA SACCA. POI, PER HOR, IL MOMENTO DEL RIPOSO.



E SOLO BUTH RESTA SVEGLIO, A FISSARE IL CIELO, IN CUI UNA STRANA STELLA TRACCIA COME UN GRAFFIO DI LUCE.

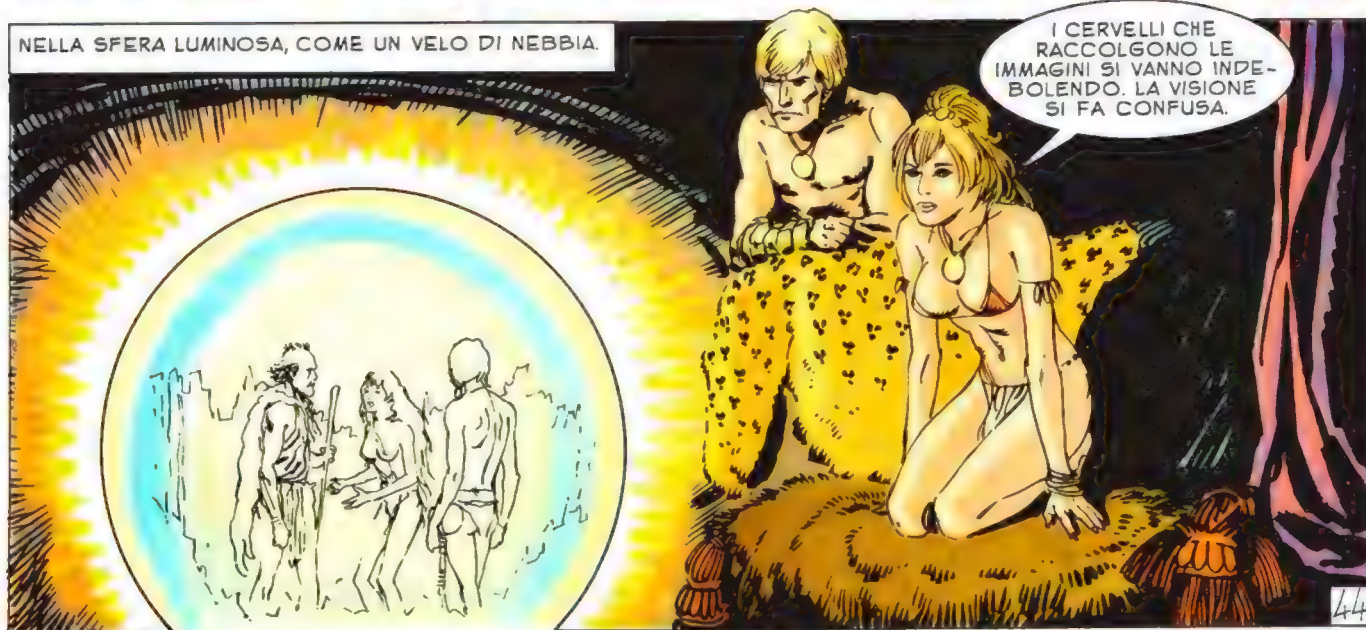


POI, FINALMENTE,
UNA NUOVA ALBA.



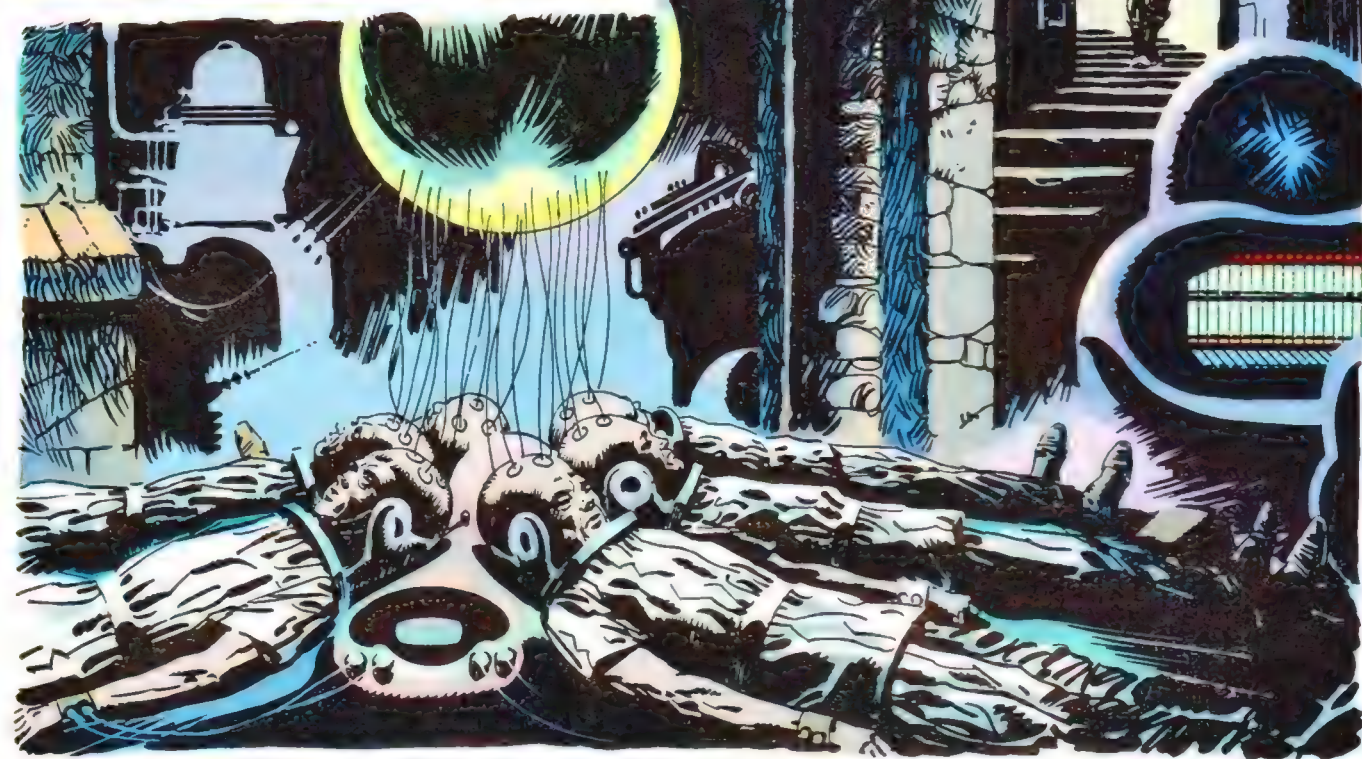
A INTERROMPERLO,
QUEL GRIDO, QUELLA
FIGURA TERRORIZZATA.





PERCHE' VUOI
SEGUIRMI OLTRE LA
GRANDE PALUDE, ARLA?
L'"ANTICO" E IL SUO AMI-
CO SI STANNO ALLON-
TANANDO DA
NOI...

TU SAI BENE
CHE... FINCHE' L'"ANTI-
CO" SARA' VIVO, NON CI
SARA' SICUREZZA PER NOI,
SHAITAN. SCENDI NELLA
STANZA DELL'IPNOSI
E ATTIVA ALTRI
CERVELLI.



BENE...
HO ATTIVATO AL
MASSIMO LE ONDE
MENTALI DEGLI ESSE-
RI IN IPNOSI...

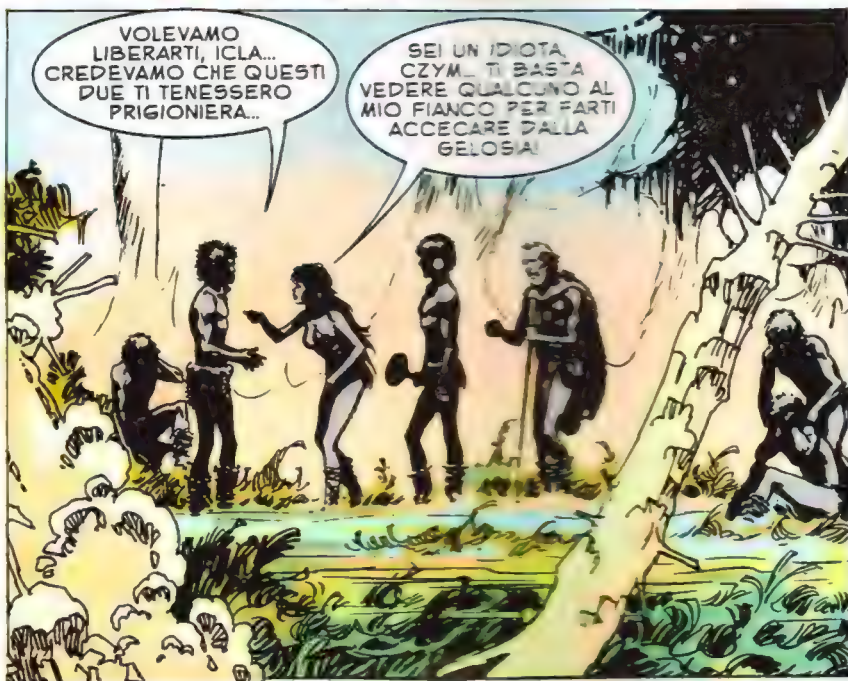
HO ESEGUITO
I TUOI ORDINI. DI PIU'
NON E' POSSIBILE
OTTENERE.

SIANO MALEDETTI
I SIGNORI DEL COSMO!..
AH, SE AVESSIMO I POTERI
DEI NOSTRI ANTENATI... PUR-
TROPPO, NON CI RIMANE
NIENTE DI LORO...

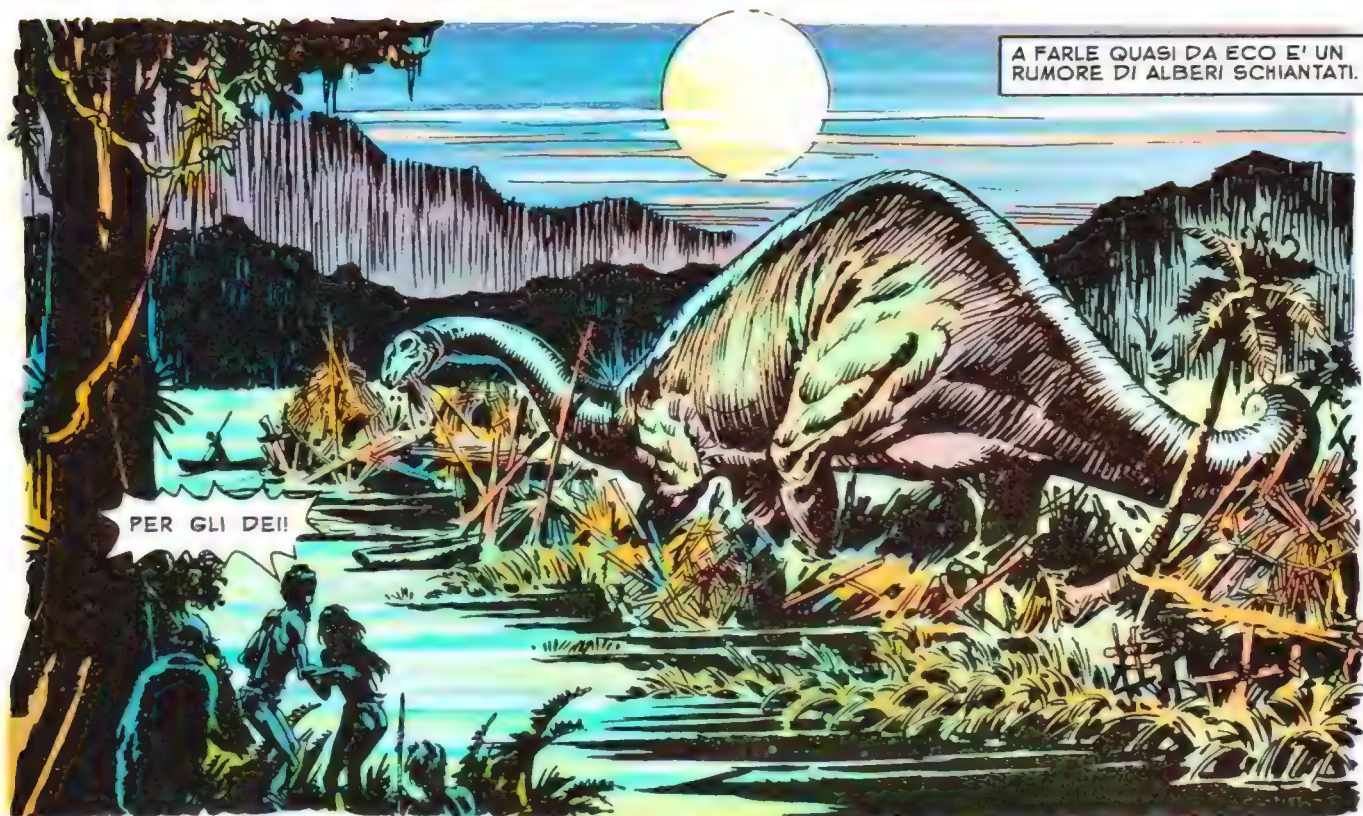
... TRANNE
L'UTILIZZAZIONE DEI
POTERI DEI POCHI SUPER-
DOTATI IN STATO DI
CATALESSI...

PRESTO RIA-
VREMO TUTTO CIO' CHE
ABBIAMO PERDUTO... FORSE
L'"ANTICO" POTRA' AIUTARCI A
RICOSTRUIRE L'IMPERO
DI UN TEMPO...









A FARLE QUASI DA ECO E' UN RUMORE DI ALBERI SCHIANTATI.

PER GLI DEI!



NON RIUSCIRE-
MO MAI A VINCERLO...
E FORSE... FORSE HA
GIA' STERMINATO LA
TUA TRIBU'...

NO... NON CREDO...
QUANDO SONO FUGGITA,
LORO ERANO RIUSCITI A RIFUGIARSI
SULL'ISOLA CHE STA IN MEZZO AL LA-
GO E PENSO CHE IL MOSTRO CI SIA
ARRIVATO SOLO ORA... MA SONO
ASSEDIATI... NON POTRANNO
SFUGGIRGLI...

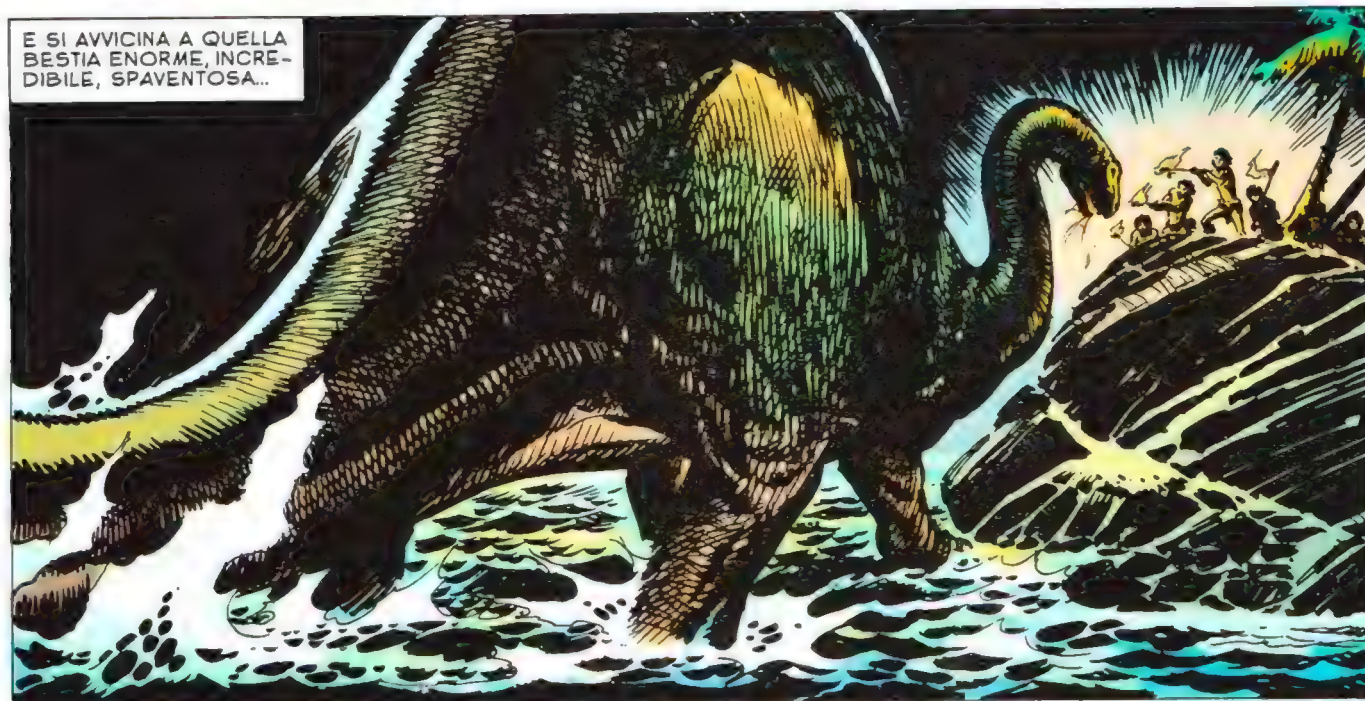


E' TERRIBILE!
FATE QUALCOSA...
O MORIRANNO
TUTTI!



DAMMI IL TUO
SACCHETTO COL VELENO,
BUTH... FORSE UNA LANCIA
AVVELENATA PUO' FERMA-
RE QUEL MOSTRO.

FORSE...
MA COME PENSI DI
AVVICINARTI TANTO DA
COLPIRLO? IL MOSTRO E'
PESANTE, MA VELOCE...
IL PERICOLO E'
ENORME...









FESTA GRANDE AL VILLAGGIO. FESTA PER LO SCAMPATO PERICOLO, PER LA RAGGIUNTA SERENITA'... PER QUELLA PRESENZA STRANIERA COSI' GIOVANE E AFFASCINANTE.

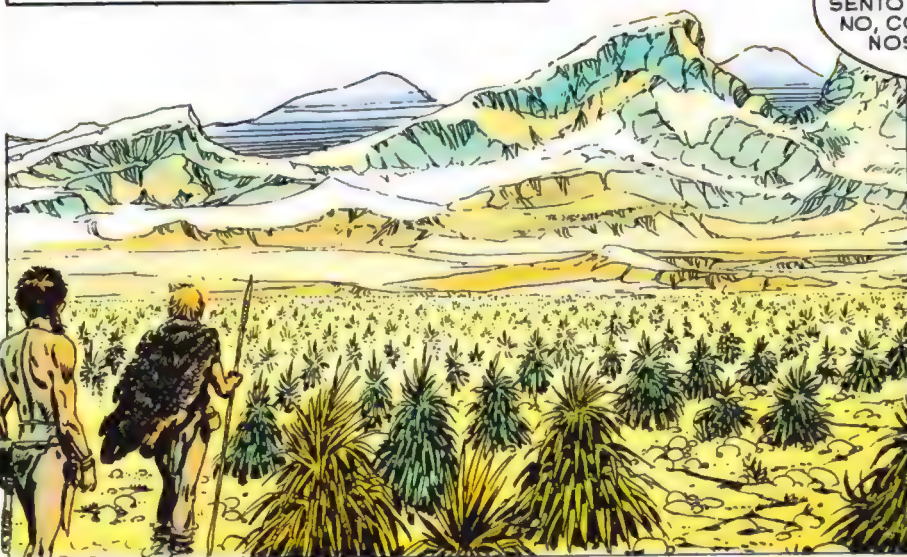




DOPO LA FORESTA, UNA PIANURA SABBIO-
SA, COSPARSA DI CESPUGLI DURI, PUNGENTI.

NON SO PERCHE',
MA QUANDO GUARDO
VERSO QUELLE MONTAGNE,
SENTO QUALCOSA DI STRA-
NO, COME SE GIA' LE CO-
NOSCESSI... EPPURE
NON E' COSI'.

NE SEI
SICURO? FOR-
SE, QUANDO ERI
MOLTO PICCOLO,
LE HAI ATTRAVER-
SATE CON I TUOI
GENITORI...



TU SAI PIU' DI
QUANTO MI DICI. HAI PRO-
MESSO DI PARLARMENE... TI
PREGO... DIMMI CHI SONO
VERAMENTE... E CHI ERANO I
MIEI GENITORI.

OGNI COSA A
SUO TEMPO.



LE COSE DETTE
A META', O NEL MOMENTO
SBAGLIATO, SONO DANNOSE.
SULLE MONTAGNE C'E' QUAL-
COSA CHE TI AIUTERA' A COM-
PRENDERE E IO TI CI
PORTERO'.

ALLORA...
TU SAI! NON MI
SBAGLIAVO!

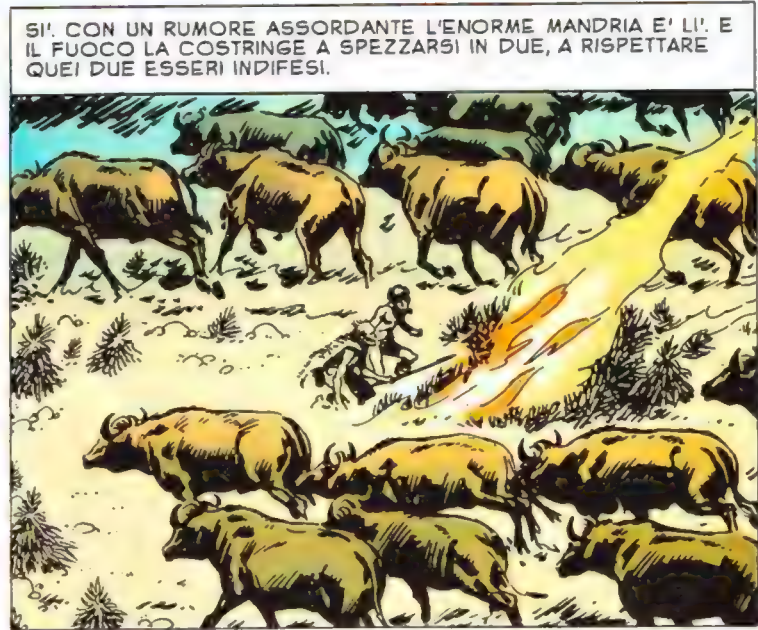


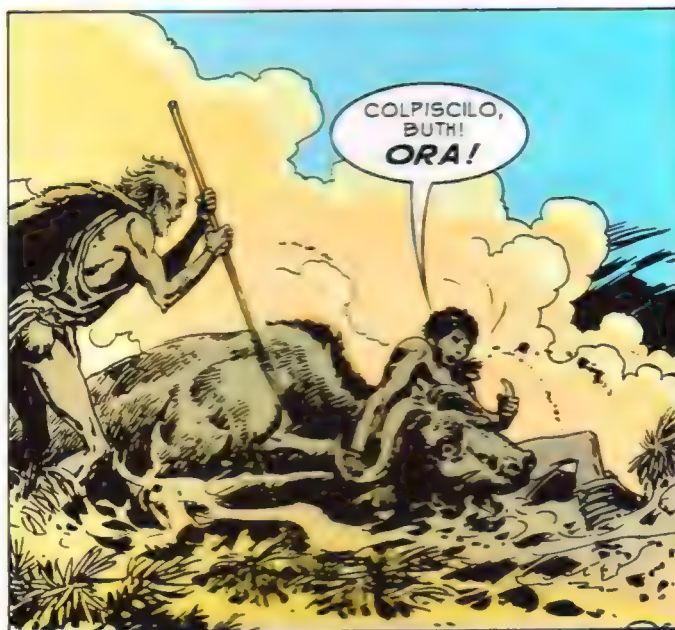
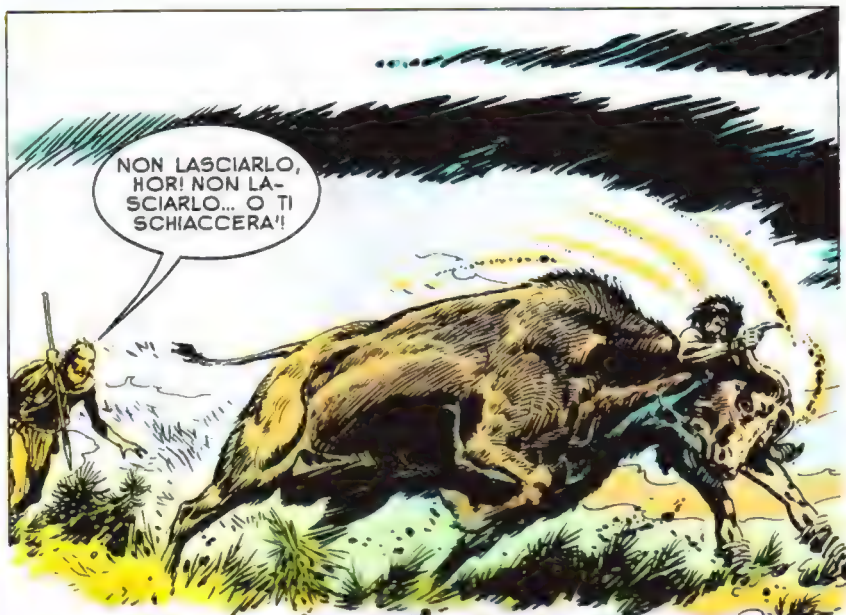
NON PROSEGUE. DA LON-
TANO, UN BRONTOLIO CU-
PO, COME DI TUONO.

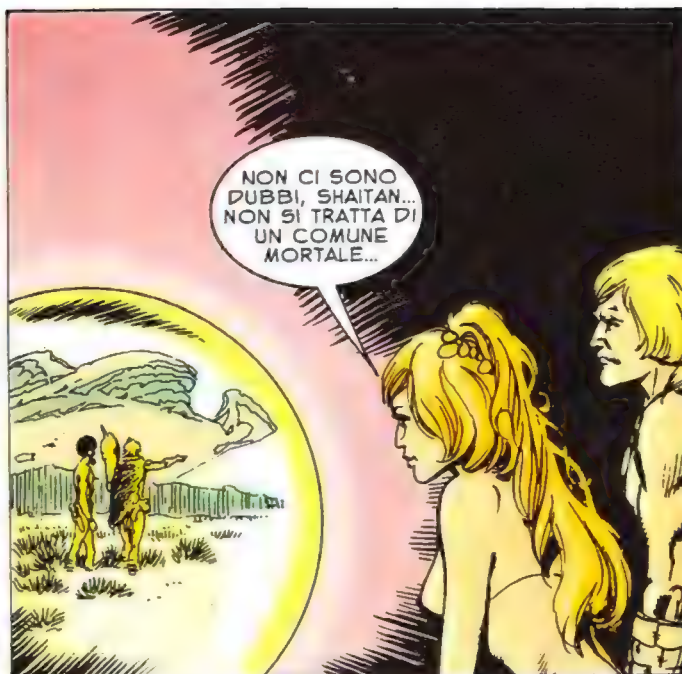
SONO
ANIMALI...
ANIMALI CHE
CORRONO...
VERSO DI
NOI!

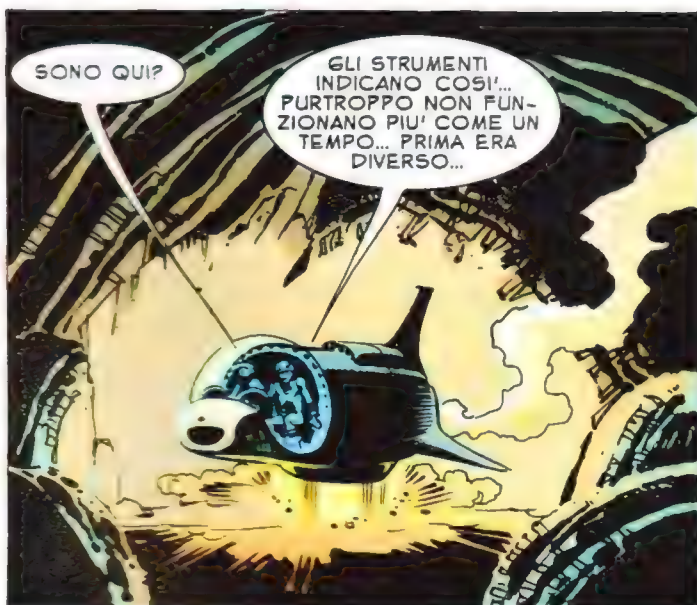


PER GLI DEI! CI
SCHIACCERANNO!





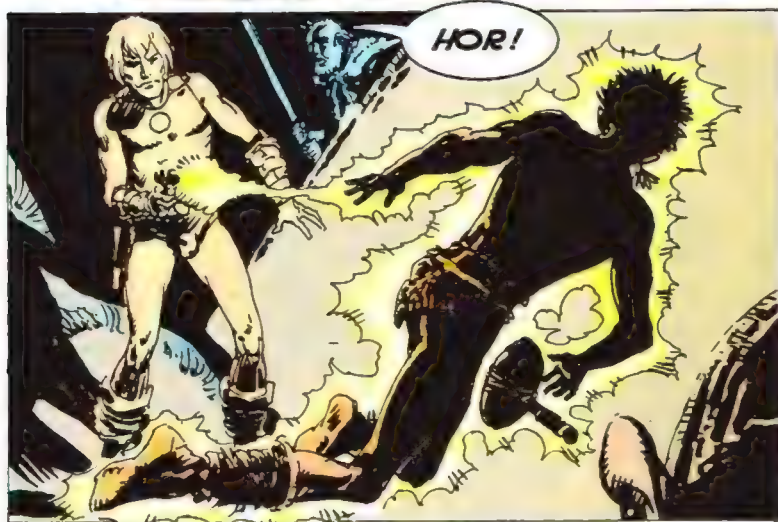


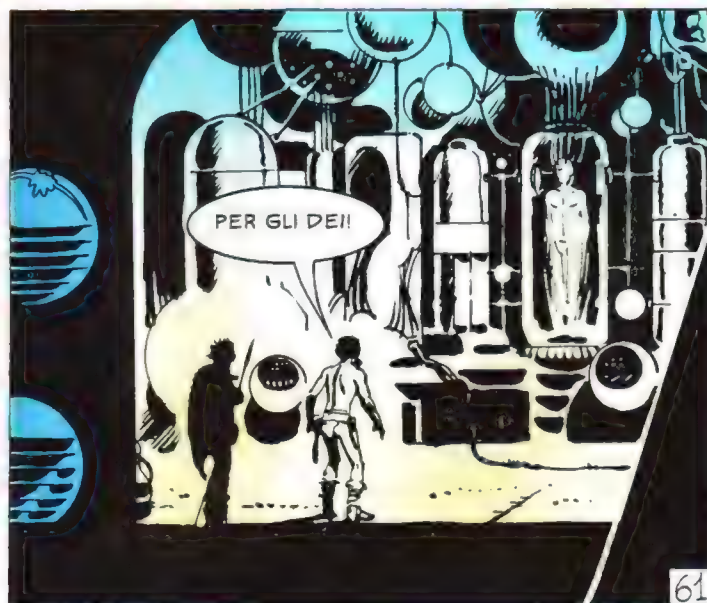
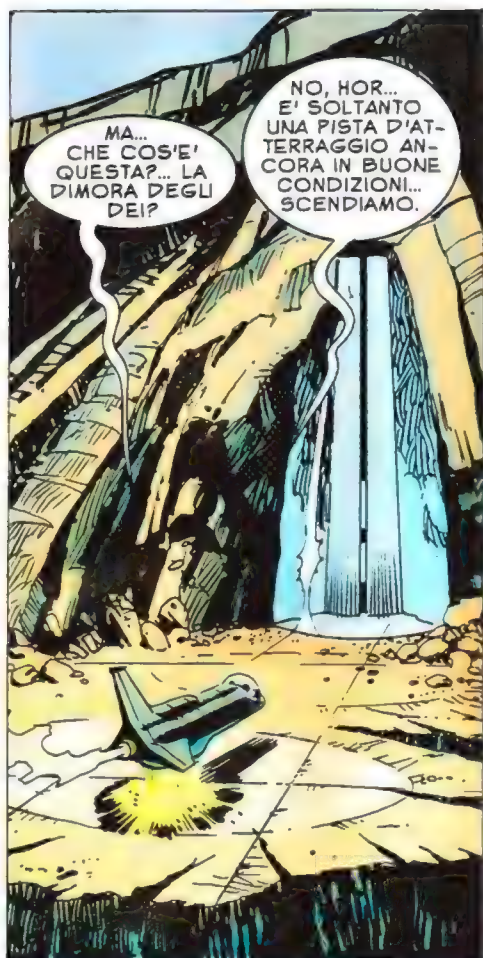


PAROLE INUTILI. HOR HA GUARDATO QUEGLI UOMINI E INATTESO, INSPIEGABILE, HA SENTITO L'ODIO ESPLODERGLI DENTRO.

NO NON SA NEPPURE LUI CHE COSA LO SPINGA SA SOLO CHE DEVE BALZARE IN AVANTI, CHE DEVE AVVENTARSI COSI'.







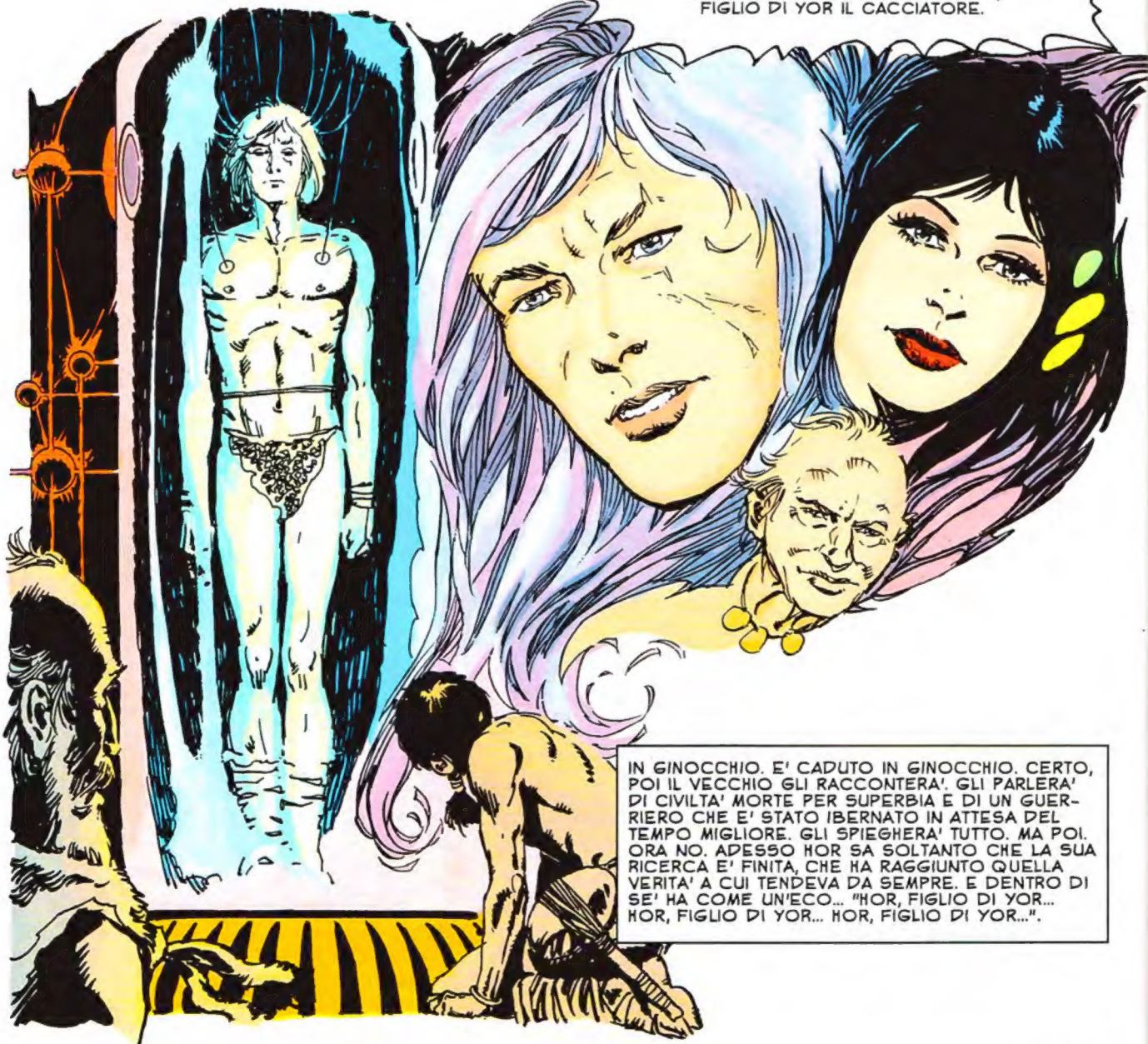


MA... QUELL'UOMO
RINCHIUSO LI'... IO HO VISTO
IL SUO VOLTO NEI MIEI SOGNI...
O QUANDO ERO MOLTO PICCOLO...
NON RIESCO A CAPIRE...
CHE STREGONERIA E' MAI
QUESTA, BUTH?

NON SI TRATTA
DI STREGONERIA,
FIGLIOLO... SEI DI
FRONTE A...



... TUO PADRE, CHE ASPETTA DI
ESSERE RIPORTATO IN VITA... HOR,
FIGLIO DI YOR IL CACCIATORE.



IN GINOCCHIO. E' CADUTO IN GINOCCHIO. CERTO,
POI IL VECCHIO GLI RACCONTERA'. GLI PARLERA'
DI CIVILTA' MORTE PER SUPERBIA E DI UN GUER-
RIERO CHE E' STATO IBERNATO IN ATTESA DEL
TEMPO MIGLIORE. GLI SPIEGHERA' TUTTO. MA POI.
ORA NO. ADESSO HOR SA SOLTANTO CHE LA SUA
RICERCA E' FINITA, CHE HA RAGGIUNTO QUELLA
VERITA' A CUI TENDEVA DA SEMPRE. E DENTRO DI
SE' HA COME UN'ECO... "HOR, FIGLIO DI YOR...
HOR, FIGLIO DI YOR... HOR, FIGLIO DI YOR..."

FINE





